Anno 98 - Numero 289

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 18 Dicembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 mm. linea Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,50; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mils. 50; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

L'elezione del Capo dello Stato a Montecitorio

Aumentati i voti di Fanfani con l'appoggio del Psiup Contatti nel centro-sinistra per un candidato comune

Nei due scrutini di ieri Leone è sceso sotto i 300 voti - Un'ottantina di democristiani si sono schierati per Fanfani rompendo la disciplina del partito - Saragat ha mantenuto i consensi dei socialisti, socialdemocratici e repubblicani - Intensi colloqui nella notte fra i quattro partiti governativi per la scelta di un nome su cui far convergere le designazioni: si parla per ora di Leone, Saragat, Pastore, Piccioni o Zaccagnini - Contrasti fra i comunisti divisi sull'opportunità di appoggiare eventualmente Fanfani, Saragat o Pastore - Alle ore 16 di oggi pomeriggio la quinta votazione, per cui basterà la maggioranza di 482 voti

La posta in gioco

Roma, 17 dicembre.

Sul nome di Fanfani è confluito questa sera un primo blocco di voti « esterni », datigli dai parlamentari del psiup che hanno abbandonato la candidatura di Malagugini sostenuta dimostrativamente nei primi giri di scrutinio. I socialproletari si sono mossi in aiuto di Fanfani, probabilmente per non essere preceduti da gruppi della destra: oggi infatti si aveva la sensazione che i missini stessero per compiere a propria volta una conversione analoga, mentre Lauro e alcuni monarchici napoletani votavano per Fanfani già da ieri. E' apparso quindi urgente caratterizzare la candidatura di Fanfani come di sinistra, per agevolare l'eventuale spostamento dei voti comunisti a suo favore.

Leone intanto ha perso una trentina di voti. Dalla quota del 319 raccolti nella prima votazione, è sceso a 304 nella seconda, 298 nella terza, 290 nella quarta. E' da immaginare che siano affluiti gradualmente a Fanfani che a propria volta ha progredito da 18 a 53 a 71 per arrivare a 117. Facendo i calcoli, segnando a profitto di Fanfani quella quindicina di voti originariamente dispersi fra Taviani e Scelba, più i 36 conferiti in blocco dai socialproletari più quelli perduti, come si è detto, da Leone, i conti tornano, approssimativamente. Con anche maggiore esattezza si può dire che il candidato ufficiale della dc si trova in crisi, e il significato di questa battaglia elettorale appare quindi evidente: è una occasione colta da varie parti per ottenere una rottura nell'interno del partito di maggioranza.

La lotta è contro il gruppo dirigente moro-doroteo, attaccato da Fanfani con l'impeto che egli pone in tutte le sue imprese. Richiamato all'obbedienza verso i deliberati del partito, avrebbe risposto di non poter ritirare una candidatura che ufficialmente non ha mai avanzato. Anche Gronchi, nel 1955, in circostanze analoghe aveva risposto nello stesso modo al segretario del suo partito, che era allora Fanfani per l'appunto; il precedente illustre sembra potersi consolidare e costituire una prassi, che assai semplicemente si chiama indisciplina. Di questa, che è purtroppo caratteristica della dc, sinistra e destra sono naturalmente tentate di approfittare.

La posta in gioco, per gli estranei, non è difatti un mutamento dei rapporti interni di forza tra le varie correnti democristiane, bensì una crisi di quella formula di centro-sinistra che a suo tempo Fanfani ha dichiarato non irreversibile. Fino a questo momento il candidato dei partiti alleati alla dc, l'onorevole Saragat, si è mantenuto saldo sulle sue prime posizioni, ma è chiaro che la formula sarà salvata solo a condizione di un accordo fra i candidati laici e i moro-dorotei: i sostenitori di Saragat non credono opportuno per ora trattare un compromesso, perché in questo momento è il loro candidato quello che « tiene » meglio a paragone del candidato parallelo concorrente; ed esita, per ora, anche la dc perché in questo momento il suo potere contrattuale, per esprimerci nel linguaggio dei sindacalisti, è indebolito. I due raggruppamenti di centro-sinistra continuano pertanto a sorvegliarsi a vicenda, e nel frattempo si sviluppa l'operazione Fanfani.

Pareva stamattina che i comunisti fossero sul punto di gettare sulla bilancia il peso dei propri voti. L'*Unità* si era scoperta in modo abbastanza evidente a favore di Fanfani, che è il candidato preferito di una corrente del partito che fa capo al direttore dello stesso quotidiano, Mario Alicata. Vi sono state molte proteste; tuttavia nel pci è forte anche una corrente contraria a Fanfani, e alla fine ha prevalso un più prudente consiglio di Longo. Contro la impazienze di Alicata, i comunisti hanno deciso di continuare ad aspettare, per rendersi conto esattamente delle forze di cui Fanfani può disporre all'interno della dc. Nel quarto giro hanno pertanto votato ancora per Terracini, lasciando volentieri che i socialproletari andassero come una pattuglia in avanscoperta.

Come il pci valuti adesso i risultati della sortita non è chiaro. Si dice che il pci si attendesse un'affermazione migliore da parte di Fanfani: detratti i voti del psiup, appare infatti che Fanfani conta su ottanta voti, circa, nell'interno della dc, mentre se ne calcolavano necessari dai 110 ai 120 perché il pci si risolvesse alla conversione. Se domani Fanfani non dovesse raggiungere la quota considerata di sicurezza, i comunisti potrebbero rinunciare ad impegnarsi sul suo nome, e muterebbero tutte le prospettive di accordi interpartitici. Oggi si è avuta anche un'altra piccola sortita, quella di Pastore che ha raccolto 12 voti. Dato il modesto esito, i sindacalisti democristiani hanno negato di aver voluto compiere una qualsiasi azione dimostrativa, dichiarando affatto casuale il pronunciamento di pochi amici a sostegno del *leader* di « Forze nuove ».

Sia o no credibile l'affermazione, resta il fatto che manca ogni elemento di giudizio sulle reali possibilità di Pastore come terzo uomo per uno scioglimento della contrapposizione fra Leone e Saragat, e quindi il campo delle voci che continuano a correre per identificare l'eventuale terzo uomo rimane vasto anche stasera. Se ne hanno a favore di Merzagora, di Piccioni, Taviani, Bucciarelli-Ducci, gli stessi, insomma, della vigilia, dopo quattro scrutini in due giornate di votazioni.

Vittorio Gorresio

Le votazioni di ieri nell'aula affollata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Né alla terza né alla quarta votazione c'è stata oggi a Montecitorio l'attesa saltarita per la scelta del nuovo Presidente della Repubblica. La giornata di oggi segnava il passaggio dalla maggioranza dei due terzi richiesta ancora per la terza votazione (482 voti) alla maggioranza assoluta (482) utile per l'elezione dalla quarta votazione in poi. Ma, anche se nella terza è continuato il calo dei voti per Leone mentre crescevano quelli per Fanfani, anche se nella quarta c'è stata la prima significativa conversione di voti — quelli del psiup confluiti su Fanfani — il risultato è stato bianco, né si potevano scorgere sulla base di queste indicazioni prospettive sicure. Così il presidente dell'Assemblea, on. Bucciarelli Ducci, ha indetto per il pomeriggio di domani, alle ore 16, la quinta votazione. La convocazione degli elettori del Presidente per le 16 dice chiaramente che domani sera ci potrebbe essere, se necessario, anche una sesta votazione.

Il carattere particolare della giornata ha trovato riscontro nell'interesse del pubblico che, scarsissimo fino a stamane, ha finito invece per affollare completamente le tribune nel corso della serata. Anche nell'aula non c'è più la confusione di ieri: specialmente durante lo scrutinio c'è silenzio e ordine perfetti, i parlamentari stanno ai banchi e conteggiano i voti per i candidati. Per brevità, si contavano solo i voti per Fanfani: sale? Di quanto sale? Quanti voti vengono ancora sottratti a Leone?

Nel transatlantico, spruzzato di profumo e adorno di rosse stelle di Natale, animazione vivissima durante tutta la giornata. I discorsi vertono sempre sulle possibili combinazioni per i vari candidati, si fanno calcoli, si delineano prospettive politiche, si sondano le varie soluzioni. La situazione resta fluida, a qualsiasi livello, anche a quello dei leaders dei partiti, non si scoprono le carte; gli stessi comunisti, tradizionalmente noti per la loro compattezza, sono profondamente divisi e non sembrano aver fatto ancora una scelta definitiva.

La cronaca delle operazioni di voto registra poche novità rispetto a ieri. Sono tornati i ministri assenti per i lavori del Consiglio atlantico: il ministro della Difesa Andreotti e il ministro degli Esteri Saragat, candidato dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei socialisti. Entrambi sono arrivati nel primo pomeriggio e hanno partecipato alla quarta votazione. Saragat, che nel transatlantico era stato molto festeggiato dai deputati amici, ha sostato in aula brevissimamente, ha votato ed è uscito subito. Poichè i nomi di Fanfani, Leone e Saragat, che in queste prime giornate si presentano in gara, sono tra loro lontani, manca l'incontro al voto che caratterizzò i nomi appelli del 1962. Allora Saragat e Segni, incontrandosi, si stringevano la mano e si salutavano col capo sorridendo. Questa volta ognuno sta per suo conto. In aula, durante lo scrutinio, non si scorgono né Leone, né Fanfani, né Saragat. Nel 1962 nella tribuna riservata ai familiari dei parlamentari si notavano la signora Leone, elegantissima con un'acconciatura primaverile, e la signora Fanfani. Stavolta anche le signore sono assenti.

Alle 10,30 il presidente Bucciarelli Ducci dichiara che la seduta è ripresa e ordina l'appello. I maggiori uomini politici compaiono in aula solo nel momento in cui devono votare. Moro arriva e si siede un attimo al banco del governo su una poltrona di sottosegretari e subito intorno a lui si fa un piccolo capannello. Lo stesso accade quando entrano Leone e Fanfani. Rumor arriva a passo lesto, vota e scompare. Tutti i leaders dorotei giungono a votare solo quando viene fatto l'appello degli assenti alla prima « chiama »: c'era stata una loro riunione ed erano stati avvertiti di non tardare oltre. L'on. Bonomi e l'on. Biasutti, entrambi infermi, vengono equalmente in aula e depongono le loro schede nell'insalatiera verde e oro. Carlo Levi, sempre con l'occhialino, continua a fare sfoggio di abbigliamento disinvolto: ieri in camicia azzurra, oggi a scacchi bianchi e neri.

Alle 12 l'appello è finito e comincia lo scrutinio. Per quel che già si sa, tutti i gruppi sono fermi sulle loro posizioni, tutti cioè votano per i loro candidati. C'è da vedere soltanto come e di quanto « lieviterà » il nome di Fanfani e se accenderà quello di Leone. Ma le cose si fanno chiare soltanto alla fine dello spoglio, alle 12,45. Occorrono dieci minuti per il controllo, poi vengono annunciati i risultati:

Presenti	948
Astenuti	6
Votanti	942
Maggioranza	642
Hanno ottenuto voti:	
Leone	298
Terracini	253
Saragat	137
Fanfani	71
Martino	56
De Marsanich	38
Malagugini	36
Voti dispersi	21
Schede bianche	32

I 21 voti dispersi sono andati: cinque a Taviani, quattro a Pella, tre a Medici, due a Scelba e a Paolo Rossi, uno a Parri, Pastore, Tupini, Piccioni e Sgarlata (deputato democristiano).

Non hanno votato 15 parlamentari: i due presidenti, l'ex capo dello Stato Antonio Segni, il ministro Saragat, sei democristiani, un liberale, un monarchico, tre socialproletari.

Subito dopo il presidente Bucciarelli Ducci indice la quarta votazione per le ore 15.

Montecitorio si affolla molto tempo prima. C'è nell'aria un principio di nervosismo. Si afferma da ogni parte che il gioco delle parti non subirà modificazioni importanti: i comunisti sempre per Terracini, i socialproletari per Malagugini, i liberali per il presidente del partito Gaetano Martino, i missini per De Marsanich, i monarchici astenuti, psi, psdi e pri per Saragat, i democristiani divisi tra Leone e Fanfani più i voti dispersi e quelli tenuti di riserva nel gruppo delle schede bianche. Ma queste assicurazioni si rivelano inesatte quando alle 13,30 comincia lo spoglio. Escono d'infilata: Terracini, Fanfani, Fanfani, Terracini, Leone, Leone, Terracini, Leone, Saragat, poi Martino, De Marsanich, quindi Malagugini. La prima impressione risulta confermata nel corso dello scrutinio. Si fanno i calcoli: Fanfani ne aveva 71, più i 36 voti del psiup, fa 107: quanti ne prenderà di più? Quando Fanfani raggiunge i 298 voti d'un balzo in aula, che si ripete quando supera la frontiera dei 107.

Alle 20,05 vengono letti i risultati:

Presenti	943
Astenuti	6
Votanti	937
Magg. assoluta	482
Hanno ottenuto voti:	
Leone	290
Terracini	249
Saragat	135
Fanfani	117
Martino	54
De Marsanich	41
Pastore	12
Voti dispersi	8
Schede bianche	28

I dispersi sono andati: due a Tupini, uno a Scelba, a Paolo Rossi, Merzagora, Elisabetta Conci, Gronchi, Parri.

Oltre ai sei monarchici astenuti, non hanno votato venti parlamentari: i due presidenti, i senatori a vita Segni e Paratore, otto democristiani, due liberali, un missino, tre socialproletari, un monarchico, un comunista.

Il presidente ha quindi fatto l'annuncio di rito: « Non essendo stata raggiunta da alcun candidato la maggioranza assoluta di voti dei componenti l'Assemblea, occorre procedere ad una nuova votazione che avrà luogo domani 18 dicembre alle ore 15 ».

Fausto De Luca

I RISULTATI DI TUTTI GLI SCRUTINI

	MERCOLEDI'		IERI	
	1° votaz.	2° votaz.	3° votaz.	4° votaz.
Presenti	941	944	948	943
Votanti	933	938	942	937
Astenuti	8	6	6	6
Maggioranza	642	642	642	482
LEONE G.	319	304	298	290
TERRACINI	250	251	253	249
SARAGAT	140	139	137	135
FANFANI	18	53	71	117
MARTINO G.	55	56	56	54
DE MARSANICH	38	36	38	41
MALAGUGINI	34	36	36	—
TAVIANI	11	8	5	—
SCELBA	6	6	2	1
PASTORE	1	1	1	12
Voti dispersi	18	13	13	7
Schede bianche	39	34	32	28
Schede nulle	4	2	—	—

I ministri Saragat, a sinistra, ed Andreotti ieri alla Stazione Termini dopo l'arrivo da Parigi dove hanno preso parte al Consiglio della Nato (Tel. « Associated Press »)

Una lettera della signora Segni al Presidente vicario Merzagora

A nome suo e del marito scrive: «L'ultimo nostro pensiero, prima di lasciare il Quirinale, è rivolto a lei che, anche in questa dolorosa occasione, ci ha dato tante prove della sua amicizia»

La moglie dell'ex-Presidente della Repubblica fotografata ieri all'arrivo nella villa di viale Esperanto a Roma dove abiterà l'onorevole Antonio Segni (Telef. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Un comunicato ufficioso ha confermato stasera che, a causa del maltempo, il trasferimento della famiglia Segni nella villa di viale Esperanto 26 all'Eur è stato rinviato a sabato 19 dicembre. Avvicinandosi il giorno del commiato, Donna Laura ha indirizzato al capo vicario dello Stato, sen. Cesare Merzagora, questa lettera:

« *Illustre e caro Presidente, come il primo atto da lei compiuto, nell'assumere la suprema carica in un drammatico momento, è stato un nobilissimo messaggio a me diretto, così l'ultimo nostro pensiero, prima di lasciare il Quirinale è rivolto a lei che, anche in questa dolorosa occasione, ci ha dato tante prove della sua amicizia. Mio marito ed io coi nostri figli, desideriamo manifestarle dal più profondo dell'animo il nostro vivo grazie per la silenziosa, costante partecipazione alle nostre ansie, per il disinteressato consiglio e per le tante attenzioni avute per noi.*

« *Abbiamo apprezzato in tutto il suo valore il delicato riserbo da lei osservato nell'esercizio delle funzioni presidenziali e la cura posta nel far sì che la supplenza proseguisse senza soluzione di continuità l'azione che mio marito aveva dovuto d'un tratto interrompere. La prego di accettare, con questi sentimenti, la rinnovata espressione della nostra riconoscenza e della nostra sincera amicizia insieme con gli auguri più fervidi per lei e per i suoi cari* ».

La signora Segni ha voluto ringraziare i più immediati collaboratori del Presidente con le rispettive consorti, per congedarsi da loro anche a nome del marito. Il segretario generale della Presidenza, prefetto Strano, ha presentato, a nome di tutti, i più fervidi auguri per la famiglia Segni e, in particolare, per il diniissionario Presidente, al quale il Sindacato autonomo del novecento dipendenti del Quirinale ha inviato un affettuoso messaggio di saluto e di augurio.

l. f.

Intensi drammatici colloqui nelle sedi dei maggiori partiti

Le polemiche che dividono i comunisti - Severa lettera di Rumor per richiamare tutti i deputati dc al rispetto delle decisioni approvate nei giorni scorsi - I nomi di eventuali nuovi candidati

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 dicembre.

I democristiani stanno cercando di arginare la crisi che si è rivelata nelle loro file: i parlamentari comunisti, incerti sulla scelta da fare, preoccupati di non portare i loro 250 voti su un candidato che poi non riesca, hanno avuto una riunione che ha toccato punte drammatiche. Né i democristiani sono in vista di una soluzione, né i comunisti sono in condizioni di decidere senza riserbi tra Fanfani, Saragat e Pastore. E' tutto aperto all'interno dei due partiti dai quali dipendono, ora, gli sviluppi della vicenda presidenziale. I direttivi dei gruppi parlamentari democristiani sono stati convocati per domattina presto, i parlamentari comunisti si riuniranno nella tarda mattinata.

Anche la valutazione degli orientamenti è difficile. Le complicazioni sono tali che ciascuno, per suo conto, teme l'insidia in ogni movimento e ciascuno ha bisogno che siano gli altri a scoprirsi. La democrazia cristiana è ferma, per ora, soltanto nella condanna della dissidenza. Le riunioni si sono succedute per tutta la giornata e per buona parte della notte tra Rumor, Moro, Cava, Zaccagnini e Leone al fine di trovare un mezzo per neutralizzare la rivolta di Fanfani, non scoraggiata neppure da una circolare severa ed accorata fatta recapitare stamane a tutti i parlamentari del partito.

In un'altra riunione avutasi in serata tra Rumor, Moro, Cava, Zaccagnini e Leone la situazione è stata riesaminata interamente: unanime la constatazione che Fanfani aveva fatto il massimo sforzo, unanime anche, però, la constatazione che comunque il partito non poteva resistere, senza uscire dall'isolamento, nella divisione. Non era questione, per stasera, di una rinuncia alla candidatura Leone: lo stesso candidato poteva far notare che egli avrebbe potuto evitare la flessione subita con l'apporto di voti esterni (soprattutto liberali) e che vi aveva rinunciato, nella fase iniziale, per avincolare da ogni significato politico la propria posizione. Era però questione di apprestare una linea di riserva, di ristabilire comunque il contatto con i partiti laici, di vedere, cioè, se e a quali condizioni poteva essere raggiunta un'intesa. Rumor ha riferito dei contatti avuti in mattinata, con la proposta, respinta, di far convergere i voti dei laici sulla candidatura Leone. Egli ha anche riferito delle prospettive che si offrivano ai concorrenti di Leone (le iniziative socialiste presso i comunisti in favore di Saragat, i possibili cedimenti all'interno del psi in favore di Fanfani che, così, troverebbe i voti che gli mancano comunque ancora con l'apporto dell'estrema sinistra e dell'estrema destra). E' apparso che, per Leone o per qualsiasi altro candidato, la dc ha interesse a insistere sulla via dell'accordo coi partiti laici.

Così, nuovi contatti, nuovi incontri, soprattutto tra democristiani e socialisti. I socialdemocratici e i repubblicani rifiutano di prendere in considerazione l'eventualità d'una discussione sulla candidatura Saragat, obiettano ai democristiani che la dc si trova in condizioni di debolezza e non ha da offrire un candidato che ristabilisca la sua unità. La stessa cosa dicono i socialisti, ma non escludono del tutto, e per questo mantengono il collegamento con la democrazia cristiana, una trattativa su un nome a condizione che Saragat, in piena libertà, si ritiri spontaneamente. In alcuni socialisti c'è l'ambizione di indurre la democrazia cristiana ad accettare, altrimenti opportuni accordi, la candidatura Saragat come candidatura del centro-sinistra. In altri socialisti v'è la preoccupazione, invece, di trovarsi in condizioni vantaggiose, senza i comunisti e ridosso, nella eventualità di trattative per un nuovo democristiano. Questi socialisti fanno il nome di Piccioni, mentre alcuni democristiani fanno il nome di Zaccagnini.

In realtà sono tutti assaggi, tentativi di manovre a largo raggio. Per ora, i contatti tra dc e laici si sono arenati sul rifiuto democristiano di rinunciare preventivamente alla candidatura Leone. La giornata e la serata dei dirigenti democristiani sono state un succedersi di ricerche di colloqui e di rifiuti opposti: l'ultimo rifiuto è stato opposto da Rumor ai sindacalisti che proponevano di tentare una larga intesa sul nome di Pastore.

Si tratta adesso di vedere cosa decideranno i comunisti. La sortita del psiup a favore di Fanfani non sembra approvata da tutti i comunisti: erano piuttosto i socialproletari che, per forzare le decisioni del comunisti in parte disposti a sostenere Saragat, si sono schierati con Fanfani sicuri che, nella dc, egli avrebbe preso più voti, al quarto scrutinio, di quanti ne ha effettivamente avuti. Non è improbabile che il psiup ritiri il proprio appoggio a Fanfani, come non è improbabile che il pci decida di votare, per due scrutini, a titolo di assaggio, in favore di Saragat. Le decisioni comuniste dipendono dalla strategia politica generale che prevarrà nelle loro file: ci sono quelli che vogliono Fanfani per tentare di far saltare la formula di governo, vi sono quelli che tengono maggiormente a un discorso unitario e puntano su Pastore, vi sono, infine, quelli che trovano pericoloso, a meno di essere assolutamente sicuri del risultato finale, schierarsi con un candidato democristiano scavalcando i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani. Le decisioni sono troppo importanti perché possano essere prese domani in via definitiva: ma anche le decisioni provvisorie serviranno a sbloccare la situazione.

Michele Tito

Relazione di De Martino alla direzione socialista

Roma, 17 dicembre.

L'on. De Martino ha riferito a tarda notte alla direzione centrale del psi e ai direttivi dei gruppi parlamentari, dei contatti avuti questa sera con esponenti politici di vari partiti. Gli organi direttivi del psi torneranno a riunirsi domani mattina.

CRONACA CITTADINA

Mancano sette giorni a Natale

Che cosa si regala?

Ampia scelta nei negozi parati a festa - Si può fare felice un bambino anche con 500 lire - L'importante è non dimenticare nessuno - Qualche suggerimento ai mariti

Ancora sette giorni e poi è Natale, l'occasione per farsi ricordare con un dono. Torino ha già vestito l'abito della vigilia: negozi scintillanti, vetrine ricche che attirano gli sguardi, alimentano desideri, suggeriscono buone idee. E poi arriva la «tredicesima», fattore indispensabile per trasformare le intenzioni in acquisti pratici.

Sarà un Natale ricco? Abbiamo rivolto la domanda a una trentina di commercianti di tutti i settori. La loro risposta si può riassumere così: la ruota si è messa in moto, sia pure con lentezza. La gente compra con cautela e controlla con attenzione; spende meno degli anni scorsi — forse perché pochi dispongono già della tredicesima — ma la tradizione dei regali natalizi è radicata. C'è qualche speranza di recuperare durante le feste un po' del terreno che gli affari hanno perduto nei mesi andati.

D'altra parte, la scelta è infinita e può soddisfare anche chi dispone di pochi mezzi. Si può far felice un bimbo con una scatola di soldatini, con l'autopompa dei vigili del fuoco o con una bicicletta di «peluche» spendendo per ciascuno di questi oggetti non più di 800 lire; come con una pista a pile per automobiline, un pantografo di plastica, un microscopio (5-7 mila lire). Ma ci sono anche vie di mezzo, sulle 1500-2 mila lire: «fortini» per ideare coraggiose battaglie; scatole di montaggio per costruire perfetti modelli di automobili; estrosi giochi da tavola.

Altrettanto vasta la scelta per le bambine: ci sono bambolotti da 500 lire — e per fortuna esistono ancora mamme capaci di confezionare corredi completi con qualche vivace straccetto — per arrivare alle 9 mila lire della bambola che cammina o alle 21 mila di quella che parla, canta e piange, ripete tutto quello che le si dice grazie al piccolo registratore nascosto nel petto.

Alla moglie, alla sorella, alla madre che cosa si regala? Un paio di guanti da 1500-2000 lire o una borsetta (da 4 mila in su), un foulard o un paio di scarpe, un portagioielli o l'ultimo breviario di gastronomia. Talvolta, più modestamente, un paio di pantofoline civettuole (2 mila lire). Persino l'uomo che ha poco tempo o si decide all'ultimo minuto, può cimentarsi quest'anno con generi d'abbigliamento: i negozi offrono eleganti pacchetti già preparati, chiusi in splendida carta natalizia e nastri, con «tagli» per camicette, vestiti, tailleur. Cinque minuti per entrare, pagare e uscire. Non ci va di più nemmeno per acquistare un profumo o una collana fantasia (da meno di mille lire in su).

Dicono che gli uomini si accontentano. E' vero solo in parte. Che cosa fa piacere al capo di casa che lavora tutto il giorno? Un paio di pantofole o una sveglia da camera (10 mila lire)? L'edizione integrale di Shakespeare (3500 lire) o una pipa? Oppure un flacone della lavanda preferita? Sempre per non ripiegare sulla solita cravatta e senza salire sino alle 10 mila e più per una giacca di lana morbidissima con il davanti in cashmere, si potrebbe optare per gli accessori da auto: la bombola antighiaccio, o il portachiavi di cinghiale (1500 lire).

In casa c'è un ragazzo, sportivo naturalmente. Per lui, una giacca vento ultimo modello (da 10 mila in avanti) o uno spiritoso berrettone di lana; gli occhiali da discesa o i bastoncini da sci che domenica ha scordato sul treno; la borsa di foca o le scarpe per doposci sono regali sicuri. I prezzi, in media, sono sulle 5 mila lire.

Una signorinetta? Anche qui non si sbaglia scegliendo tra spille, collane fantasia, borsette, maglioni (da 5 mila lire in su), stivaletti alla cosacca o raffinatamente abbottonati alla moda del primo '900 (15 mila lire), dischi, giradischi a pile perché ne usufruisca tutta la compagnia dell'improvvisato week-end. O anche uno di quei bauletti misteriosi, in cui dai 17 ai 40 anni le donne nascondono il geloso segreto della loro bellezza (4 mila lire).

L'importante non è quanto si spende; ma spendere bene e ricordare tutti. I pacchetti saranno deposti ai piedi dell'albero, la notte di Natale. Al «mercato dei fiori» in via Pesaro — aperto ogni giorno dalle 11 alle 12, dalle 15 alle 18 — gli abeti natalizi costano da 300 a 2 mila lire, a seconda dell'altezza. Negozi e vivai ne forniscono anche di 3-5 metri per collocarli sui balconi e nei giardini. Costano da 10 a 15 mila lire l'uno.

Parecchi si orientano verso gli alberi in plastica, perché quelli veri, anche se con radici, appassiscono miseramente negli alloggi surriscaldati o sotto il peso della fuliginaria. Costano da 350 lire a 5 mila; sono alti una spanna a circa 3 metri.

A Natale, è di prammatica il panettone. Ce ne sono da tutti i prezzi; quelli confezionati dai fornai e dai pasticcieri sulle 1100-1300 lire al chilo, quelli delle grandi marche sulle 1900. Dipende, più che dalla ricetta che dovrebbe essere uguale per tutti, dalla presentazione. Ma i panettoni si comprano anche a mezzi chili e a fette: basta poco per rispettare un'abitudine tradizionale.

Servizio e fotografie in 13ª pagina

Uccise il marito che non la voleva

Cominciato il processo - La giovane sparò perché il marito insisteva per ottenere l'annullamento del matrimonio mai consumato

Le rapine incominciano sempre con il furto di una automobile

Purtroppo la scomparsa di un'auto è ritenuta un fatto di ordinaria amministrazione Intensificare la lotta ai ladri d'auto significa sventare anche rapine e assalti alle banche

Tre cacciatori hanno denunciato al commissariato Vanchiglia, poco dopo l'alba di ieri, il furto della loro auto. L'avevano fasciata davanti a un bar di Sassi per prendere un caffè. Sulla macchina c'erano i loro fucili — «Mauser» a ripetizione — con le cartuccere piene. Il commissariato, allarmato per il furto, ha avvertito la Centrale e la Volante è stata immediatamente inviata a Sassi.

L'episodio è finito bene. L'auto non era stata rubata; erano in una strada in pendenza, si era avviata da sola ed era finita, a una trentina di metri, tra due macchine parcheggiate. La scarsa luce del primo mattino aveva impedito ai cacciatori di scorgerla. Trovata la macchina, la polizia ha sospeso i fonogrammi che già aveva inviato a tutti i posti di controllo.

Raramente si vede tanto impegno nel cercare un'auto rubata. Di solito, la denuncia di un furto d'auto viene accolta nei commissariati senza emozione, si direbbe con indifferenza. In certi giorni, in alcuni commissariati, vi è una sfilata di automobilisti derubati. Ognuno viene con la sua grande pena e si aspetta che qualcuno partecipi alla sua sventura. Invece, gli sembra quasi di essere all'ufficio degli oggetti smarriti. Il poliziotto redige il verbale con calma e il derubato interrompe imprecazioni: «Ma la cercherete?» «Abbia pazienza, stiamo prendendo nota. Lasci il suo indirizzo e numero di telefono, le faremo sapere». «Ma la cercherete?» «Faremo il possibile — e allarga le braccia — se non hanno fatto in fretta a rubarla...».

Ne rubano tante e il lavoro è in continuo aumento. Si è raggiunta la quota di 41 furti denunciati in ventiquattro ore (3 gennaio '65). In tre mesi di quest'anno sono state rubate 1340 auto; nello stesso trimestre del '63 furono 781. «Non sono furti che preoccupano — si dice — perché quasi sempre l'auto viene ritrovata. E' stata presa per fare una scorribanda e viene lasciata senza benzina, in genere, senza danni. E' un furto d'uso».

Ma in ogni scippo, in ogni rapina, in ogni assalto con il «colpo» vediamo che ladri e rapinatori si sono serviti di auto rubate. Non possono farne a meno: l'auto assicura rapidità nell'assalto e nella fuga, la forza sola le indagini. Perciò, ogni impresa delittuosa comincia con il furto di un'automobile. O con una pistola rubata da una macchina incustodita. L'orefice di Villastellone è stato appunto ucciso con una rivoltella che uno dei banditi aveva trovato su un'auto parcheggiata.

La polizia lo sa, ieri e ancora

Delegazione Cisl dal Prefetto e conferenza-stampa Cgil

L'occupazione della Giovanmotti - Sciopero alla Fispa

Una delegazione della Cisl, guidata dal segretario Genisio, ha portato al Prefetto un ordine del giorno sulla chiusura degli stabilimenti per il periodo di fine d'anno. Il dott. Casa è stato invitato ad appoggiare la richiesta al governo di sottrarre la Cassa di integrazione dal 60 all'80 per cento, con il contributo dello Stato, e di favorire l'estensione a nuovi settori dell'attività produttiva torinese.

— Il segretario della Camera del lavoro dott. Garavini ha tenuto una conferenza stampa sulla situazione sindacale del '64. «Nell'industria — ha detto — sono stati richiesti 7000 licenziamenti in 150 aziende. Ne sono stati effettuati 3500». Quanto all'edilizia «il numero dei lavoratori occupati è inferiore di 10-15 mila unità rispetto al '63».

Riduzioni di orario: «Tra gennaio e novembre il numero delle ore integrate nell'industria è di circa 15 milioni. Nell'edilizia, tra gennaio e settembre, sono state integrate 686 mila ore, di cui 347 mila relative ad operai sospesi e 341 mila per lavoratori ad orario ridotto. Gli interessati sono 22 mila».

— Continua l'occupazione della «Giovanmotti» di Settimo iniziata mercoledì pomeriggio da 280 sui 400 dipendenti della azienda. Ieri mattina alle 7, dopo la notte passata nel refettorio, gli operai si sono riuniti nel cortile e hanno deciso di proseguire l'azione fino a vertenza risolta. I familiari hanno portato viveri, coperte e materassi.

All'origine dell'agitazione, come abbiamo detto, sta la decisione della «Giovanmotti», comunicata a metà novembre, di procedere al licenziamento di 168 lavoratori a partire dal 1° gennaio. Per 15 giorni le maestranze hanno effettuato due ore di sciopero ogni turno. Il 5 dicembre un comunicato avvertiva che fra gennaio e aprile l'orario di lavoro sarebbe stato ridotto da 35 a 25 ore settimanali. Il 7 dicembre, veniva licenziato per «motivi disciplinari» il membro di commissione interna Attilio Turin della Camera del lavoro.

Usl, Cisl e Cgil hanno dichiarato: «Richiamiamo l'attenzione di tutti i lavoratori, dei cittadini e delle autorità sul grave atto di rappresaglia costituito dal licenziamento di un membro di commissione interna, sulla decisione presa dall'azienda di ridurre il personale e sull'inadempienza contrattuale in merito al premio di produzione».

— Oggi sciopero alla Fispa di Beinasco. Martedì un dipendente della ditta, Roberto Trombetta di 49 anni, è stato ucciso da un autocarro mentre usciva dalla ditta. Ieri ha avuto luogo una fermata di mezz'ora in segno di protesta per indurre l'azienda ad illuminare la strada di fronte all'uscita della fabbrica.

«La direzione — è detto in un comunicato Fiom — ha accolto la richiesta; ma dopo tre ore un membro di commissione interna della Cisl è stato allontanato dallo stabilimento. Le organizzazioni sindacali hanno proclamato l'agitazione».

A Ricoli: non è esclusa l'ipotesi di un delitto

Il dramma del pensionato cadavere con la faccia sfigurata dal treno

E' stato riconosciuto dai fratelli per una mutilazione a un dito - Le indagini sui suoi ultimi giorni - Un amico andò a trovarlo, poi scomparve, forse rubandogli la pensione - Suicida per il dispiacere o aggredito lungo la ferrovia?

Mercoledì mattina, lungo i binari della ferrovia tra Alpignano e Rosta, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo, con il volto sfracellato. Nelle tasche dello sventurato non c'erano documenti, né denari all'infuori di 125 lire in monetine.

Ieri la salma è stata riconosciuta per quella del pensionato Giovanni Remino, 67 anni, che abitava a Rivoli in via Asmara 10. Due suoi fratelli — Pietro e Mario, di 58 e 54 anni, residenti a Rosta — si sono presentati ai carabinieri di Rivoli rivelando che Giovanni marittedì sera non era rincasato, forse si era tolto la vita per lo sconforto della solitudine. All'obitorio, lo hanno identificato senza esitazione: il cadavere aveva una falange di un dito mozzata, la stessa mutilazione aveva subito Giovanni Remino per un infortunio sul lavoro.

Il caso si sarebbe chiuso senza stranezze, se alcune circostanze non lo rendessero drammatico, lasciando qualche dubbio sulla tesi del suicidio. Giovanni Remino, dopo aver lavorato molti anni alla Grandi Motori, era andato in pensione. Nel 1949 era rimasto vedovo, si era risposato con una donna che aveva due figli. Quattro anni dopo, la seconda moglie lo aveva lasciato, trasferendosi in Africa con i figli. Da allora non ha più dato notizie.

Il Remino, per avere qualcuno che si prendesse cura di lui, aveva offerto ospitalità ad un'altra donna, Maddalena B., e al figlio di costei. La Maddalena è decduta alcuni anni addietro. L'operaio possedeva una casetta a Rivoli, l'aveva venduta e ne aveva costruita una più confortevole, intestandola all'amica. E' quella in cui è vissuto fino all'altro giorno, in via Asmara 10.

Di animo semplice e generoso, il Remino non si era reso conto, fino ad un anno e mezzo fa, che avrebbe potuto perdere la casa se il figlio della Maddalena la avesse reclamata. Pregò i due fratelli di cercare il giovane, per stipulare un accordo: la restituzione della casa, in cambio di una somma. Il giovane non venne rintracciato e il Remino continuò a vivere nel timore di trovarsi in mezzo ad una strada.

Ad amareggiargli l'esistenza c'era anche un giovane. Un individuo che nella zona viene descritto violento, scansafatiche. Pare sia già stato in carcere e in un ospedale psichiatrico. Il giovane approfittava della bontà dell'amico per estorcergli parte dei modesti guadagni, che il Remino si procurava lavorando da muratore.

Sabato scorso, Giovanni Remino aveva incassato la 13ª della pensione: 13 mila lire. Il giovane era andato a cercarlo, aveva bevuto con lui un paio di bottiglie, poi si era fermato a dormire presso l'amico. Il mattino dopo, svegliandosi, Giovanni Remino aveva constatato che, insieme al giovane, erano scomparse 10.500 lire, residuo della pensione. Si era lamentato del brutto tiro con un vicino, Vittorino Giannesi, confidandogli che oltre ai denaro l'amico gli aveva rubato una radiolina. «Questa volta vado dai carabinieri a denunciarlo», aveva mormorato allontanandosi.

Poi l'ira dev'essergli sbollita, rinunciò a sporgere denuncia e trascorse le giornate di lunedì e martedì rimuginando sulla disavventura e sulla solitudine. Aveva centomila lire su un libretto di risparmio, ma vincolate fino all'anno prossimo. Uno dei fratelli gli custodiva un'altra piccola somma, raccomandò perché Giovanni non sapeva rifiutare un prestito a nessuno. Di andare dai fratelli a raccontare il furto non se la sentiva, perché gli avevano consigliato fin dall'inizio di stare alla larga dal giovane.

E' probabile che martedì sera, invece di rincasare, si sia diretto lungo la ferrovia e in una crisi di sconforto si sia sdraiato con la testa sulle rotaie, facendosi stritolare da un convoglio. Ma i carabinieri esaminano anche l'ipotesi che il giovane non sia estraneo alla tristè vicenda. Venuto a conoscenza dell'intenzione del buon uomo di denunciarlo, perché avergli teso un agguato trascinandolo nel luogo del dramma?

Giovanni Remino. Il disordine della sua stanza fa pensare a un oscuro dramma

Confermati ventidue anni all'assassino della fidanzata

La sentenza in Appello

La Corte d'Assise d'Appello si è uscito ieri il processo contro Calogero Sibione, 27 anni, da Butera (Caltanissetta), che la sera del 3 novembre 1962, a Montelleri, uccise l'ex fidanzata Persina Tomolo, 18 anni, nata a Piombino Dese, in provincia di Padova. La ragazza, stanca e impaurita dalla morbosa gelosia del giovane siciliano, lo aveva lasciato, cominciando a frequentare un altro giovanotto, Francesco Passanisi, 22 anni. Il Sibione, per vendicarsi, attese la Tomolo in una strada buia: prima le sparò e poi la finì con 5 coltellate.

Ieri il Sibione era difeso dagli avv. Geo Dal Fiume e Cesare Degli Occhi, mentre la parte civile era rappresentata dagli avv. Gino e Ettore Obert e Forno. I giudici di secondo grado hanno confermato la sentenza delle Assise: 22 anni e 5 mesi di reclusione, con un anno di condono.

L'OFFENSIVA CONTRO LA DELINQUENZA

I banditi della fabbrica di Settimo confessano l'assalto ad una banca

Il 27 novembre il Bottecchi e il Marchio irruppero in un istituto di credito del Modenese rapinando 2 milioni - I funerali dell'orefice assassinato a Villastellone

Due rapinatori che assalirono i cassieri della fabbrica «Sienna» di corso Regio Parco 74, a Settimo, sono responsabili anche della rapina avvenuta il 27 novembre scorso in una banca di Nonantola, provincia di Modena. All'assalto di Settimo, il 10 dicembre scorso, parteciparono Giuseppe Marchio, 29 anni, nativo di Confienti (Catanzaro) e abitante a Settimo, Lamberto Bottecchi, 24 anni, residente a Maranello di Modena e Santa Mercurio, 34 anni, da Sambiase (Catanzaro).

I tre avevano aggredito con le pistole in pugno due impiegati della «Sienna», mentre attraversavano il cortile con le buste paga e li avevano rapinati di 5 milioni e 300 mila lire. I funzionari della Mobile torinese che avevano letto su un foglio notizie inviate dalla Questura di Modena di una recente rapina in quella provincia, hanno pensato che il Bottecchi potesse avere partecipato anche a quella aggressione.

I sospetti erano fondati. Le indagini hanno accertato che la rapina alla Banca Popolare di Nonantola, dove furono sottratti un milione e 900 mila lire, fu compiuta dal Marchio e dal Bottecchi. I due indiziati, sottoposti ad interrogatorio, hanno ieri confessato. Il Marchio e il Bottecchi hanno raccontato che si conobbero circa quattro settimane fa. Il Bottecchi era rimasto fermo per strada nei pressi della nostra città, a causa di una avaria all'auto. Il Marchio si era fermato con la motoretta per aiutarlo e i due avevano subito fraternizzato e poi deciso di associarsi per compiere rapine.

Rubata una «500», il 27 novembre andarono a Modena due ex abbandonarono quella macchina per rubare una «1300». Con quest'ultima vettura raggiunsero Nonantola, che è nella «bassa» e dista dieci chilometri dalla città emiliana, fecero la rapina a mano armata, balzarono sulla «1300» e poi ripresero la «600» con la quale fecero ritorno a Torino. Per il colpo alla «Sienna», il 10 dicembre i due avevano chiesto la collaborazione del Mercurio che è parente della moglie del Marchio. Fino ad ora la polizia torinese e quella modenese hanno recuperato complessivamente poco più di due milioni del circa sei che costituiscono il bottino delle due rapine.

— A Novi Ligure si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali dell'orefice Franco Bottiero, di 37 anni, ucciso lunedì nel suo negozio a Villastellone nel corso di un assalto di tre banditi. La salma era stata trasferita a Novi da Villastellone nella giornata di mercoledì ed era stata composta nell'abitazione della madre, in via Leopardi 4. Il feretro, portato a spalle dai compagni della lotta partigiana, ha percorso le centrali via Roma e Nicolò Girardengo i cui negozi avevano le serrande abbassate in segno di lutto.

Il corteo era preceduto dalla banda musicale cittadina «Romualdo Marenco». Alle esequie hanno partecipato oltre un migliaio di persone, delle quali oltre cento erano venute da Villastellone; era presente anche il sindaco di Novi, Armando Pagella. Sul piazzale antistante il cimitero lo sventurato orefice è stato commemorato dall'avv. Globaldo Lazagna, consigliere comunale e già vice comandante della divisione garibaldina «Pinan Cichero» di cui il Bottiero aveva fatto parte durante la lotta partigiana.

Abiti per 4 milioni di lire rubati in un negozio di Rivoli

La serranda forzata nella notte

Ancora un episodio di cronaca nera, a Rivoli. Negli ultimi dieci giorni nella vicina cittadina fu svaligiata la villa Viberti, fu consumata una rapina in un bar-pasticceria e furono rubate stoffe per 4 milioni in un negozio. La scorsa notte i ladri hanno svaligiato un altro negozio di confezioni. La derubata è la signora Maria Luisa Chiarelli, 24 anni, via Rossini 8. Ieri alle 7, il marito della signora, Alfredo Pistano, uscendo di casa per recarsi al lavoro, ha notato che davanti al negozio dalla moglie era stato abbandonato un sedile posteriore d'auto. La cosa lo ha insospettito perché di solito sono i ladri che si sbarazzano dei sedili per caricare più merce sulle auto.

Si è avvicinato alla serranda ed ha constatato che era stata forzata con un piede di porco. Dopo averla sollevata, i ladri avevano spezzato il cristallo della porta e quindi avevano aperto la serratura. Dall'interno erano spariti tagli di stoffa e abiti già confezionati, per un valore di circa tre milioni. La signora Chiarelli è assicurata.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,0
MINIMA	+ 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,7; pressione 741,1; umid. 69%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperat. a Cuneo: mass. +10,8; min. +3; media +6,5

Specchio dei tempi

Il piccolo orefice di Villastellone - Una predica antisemita nella chiesa di Salice d'Ulzio? - I nostri vecchi amici del barbera e del grignolino - Erano trecento e sono diventati mille

Tre lettori ci scrivono:

«Franco Bottiero, piccolo orefice di Villastellone, è stato assassinato solo perché voleva difendere la sua proprietà. Anzi sarebbe più giusto dire la proprietà altrui, perché dopo aver subito una rapina nel mese di giugno di quasi tre milioni, per ricominciare aveva dovuto ricorrere ai crediti.

«La vita di Franco Bottiero era appesa ad un filo come lo è quella di tutti coloro che hanno la sventura di vendere dell'oro, che è di facile smercio per i ladri e i rapinatori, ma forma costante pericolo e come nel caso di Franco Bottiero, perdita della vita. La situazione di Franco Bottiero era difficile, lavorava duramente per colmare il danno subito e adesso è stato assassinato con una pallottola dum-dum.

«Con la presente facciamo appello ai colleghi grossisti e a tutti i colleghi orologiai, orefici, gioiellieri, affinché la famiglia di Franco Bottiero possa passare il Natale confortata dalla solidarietà e dalla simpatia che tanti le esprimono, invocando una condanna esemplare per gli assassini.

«Con l'augurio che tutti vorranno seguirci partecipando con un aiuto alla famiglia Bottiero, secludiamo nostro assegno di L. 50.000».

Eskenazi e Muschio
(grossisti orologerie)

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 6 dicembre mi trovavo in vacanza a Salice d'Ulzio e sono andata alla Messa delle 17,30 nella chiesa del paese. Non la celebrava il parroco, ma un sacerdote di passaggio.

«Quando venne il momento della predica, con grande sorpreso, lo sentii uscire in una invettiva contro gli ebrei, che a suo dire, erano un popolo esclusivamente interessato ai beni terreni e privo di ogni spiritualità. Si vedeva chiaramente che il semplice nominarli gli procurava fastidio.

«Non fossimo stati in chiesa, avrei voluto chiedere a quel sacerdote come conciliava il suo atteggiamento con gli orientamenti del recente Concilio nei confronti del popolo ebraico e se egli ritenga di far opera di carità cristiana condannando così recisamente e senza prove un popolo che ha già subito tante ingiuste persecuzioni e che ha dato all'umanità: Spinoza, Mendelssohn, Freud, Einstein e per citare il nome di uno scienziato dei nostri giorni, Sabin».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Collegno d'Asti:

«In questi giorni in cui tutti si fanno gli auguri anch'io sento il dovere di pensare a te che tanto facesti per far viticultori piemontesi con la campagna "Avanti, bevitori di barbera". Grazie appunto a detta campagna riuscimmo a smerciare allora in pochi giorni il nostro vino ed ora abbiamo una clientela ormai affezionatissima e, direi quasi, orgogliosa del nostro "grignolino" che ci è sempre più richiesto dai più disparati centri del Piemonte, Lombardia e Liguria.

«Grazie ancora, caro "Specchia", ed i più sinceri auguri di buon Natale e buone feste».

Domenico Gardino

Un lettore ci scrive:

«Il gruppo di "matricole" torinesi che si lagna dell'eccessivo affollamento delle aule durante alcune lezioni presso la Facoltà di Economia e Commercio ha, purtroppo, ragione. Nel 1939-40, su un totale di 1112 iscritti, quelli del primo anno erano 307. Oggi (15 dicembre 1964) su un totale di 3315 iscritti (compresi i "fuori corso") risultano immatricolati al primo anno 1070 studenti. Ed i locali sono rimasti gli stessi (con l'aggiunta dell'Aula Magna, anch'essa adibita a lezioni).

«Ma si consolino le brave matricole! Alla ripresa dei corsi, dopo le imminenti vacanze, troveranno molto assottigliate le file dei frequentanti e potranno quindi assicurarsi un posto nei banchi senza ricorrere a pavesi "armeggi". Ciò è dimostrato dall'esperienza di tutti gli anni.

«D'altra parte è vivamente da sperare che la nuova amministrazione della Città vengia sollecitamente incontro alle esigenze edilizie della Facoltà, informato a criteri moderni di ubicazione e di ampiezza della sede. Sono pure in corso trattative per creare una sezione della Facoltà in una città del nostro Piemonte. E ciò varrebbe naturalmente a sfollire la massa dei frequentatori qui a Torino.

«Nell'attesa le "matricole", così desiderose di assistere alle lezioni (ciò per legge sono obbligatorio), continuino a venire a scuola, superando l'iniziale disagio. La conquista del sapere è comunque e sempre faticosa e dura».

Prof. Ferdinando Girbaudi
Preside Facoltà di Economia e Commercio Univ. di Torino

L'orologiaio di Villastellone

Per la famiglia dell'orefice di Villastellone ucciso dai banditi, abbiamo raccolto generose offerte accompagnate da parole di solidarietà e di compianto. Il direttore della Compagnia di Assicurazioni di Torino, Luciano Bastaglia, ci ha inviato un assegno di 250 mila lire, con una lettera in cui tra l'altro dice: «Dalle nostre statistiche registriamo una recrudescenza effettiva e preoccupante degli episodi di delinquenza che minacciano la vita e gli averi dei cittadini e, apprezzando veramente l'instancabile insistenza con la quale "La Stampa" chiede una maggiore tutela per i cittadini, ci auguriamo che questa campagna raggiunga pieno successo».

Ecco l'elenco delle offerte:

Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino L. 250.000; Emilio Ostorero, Presidente Associazione piemontese orologiai 50.000; Mario Fissore, orefice 50.000; Borgatti Girolamo, orologiaio di v. Elvo 2 50.000; Rosa Mario e Corrado, orefici e gioiellieria 50.000; Eskenazi e Maschio, grossisti orologerie, Concessionaria Pierce, Casa del cinturino 50.000; Dr. Sergio della Valle (Orefi eria, Musy padre e figli 50.000; Silvio Garavoglia, orologerie, rappresentanze 50.000; Gioielleria Corsi 50.000.

Totale L. 620.000.

Una famiglia distrutta

Nell'incidente di domenica morì la suocera - Ieri è deceduto il genero e sua moglie è grave

Raccontavamo ieri che ignoti ladri avevano svaligiato la casa di una famiglia vittima di una sciagura stradale. E' quella del dott. Giovanni Abrate, di 54 anni, impiegato in un istituto di assicurazioni e abitante in via Pescarolo 15. Domenica scorsa il dott. Abrate, sua moglie Alda di 51 anni e la suocera, Ermelinda ved. Francesa di 74 anni, viaggiavano in auto nel Vercellese. A causa della nebbia la macchina si scontrò con un furgone e l'anziana signora morì sul colpo, mentre la figlia e il genero rimasero feriti e furono ricoverati all'ospedale di Vercelli.

Il figlio dei coniugi Abrate, Augusto di 14 anni, illeso l'abitazione di Torino per correre al capezzale dei genitori e di quanto fatto approfittarono i ladri i quali svaligiarono l'alloggio. Purtroppo non di rado le disgrazie vengono a catena: anche il dott. Abrate ieri è morto. I medici non avevano nascosto ai parenti la gravità della situazione dovuta alla frattura di un femore e a contusioni toraciche; ma avevano la speranza che nel giro di tre mesi il ferito avrebbe potuto riprendersi. Ieri, invece, sono sopraggiunte complicazioni interne e l'Abrate ha cessato di vivere.

Eclisse totale di Luna

Il fenomeno, se il tempo lo permetterà, si potrà vedere nella notte di domani

Nella notte tra sabato e domenica si avrà un'eclisse totale di Luna, visibile, tempo permettendo, da Torino e da tutta Italia. La Luna entrerà nell'ombra alle ore 1,39; la fase totale si verificherà alle ore 3 e 7 minuti e durerà sino alle 4 e 7 minuti. Il satellite uscirà dal cono d'ombra alle 5 e 15 e il fenomeno avrà termine alle ore 6 e 13 del mattino di domenica.

Nuovo incontro a tre per la Giunta dc psdi psi discutono sul programma

I contrasti per il piano intercomunale - Notizie dalla provincia: 59 sindaci hanno giurato; trattative a Nichelino, Settimo, Pinerolo e Caselle

Le delegazioni della dc, psdi e psi guidate rispettivamente dal prof. Grosso, dall'ing. Actis Perinetti e dall'on. Mussa Ivaldi torneranno a riunirsi oggi nella sede della dc.

I tre partiti, accertata la comune volontà di costituire una maggioranza di centro-sinistra hanno iniziato l'esame dei singoli problemi per controllare se esiste una convergenza di idee sul programma amministrativo. Sono stati finora trattati due temi: scuola e urbanistica. Sulla scuola l'accordo di massima è stato raggiunto.

Quanto all'urbanistica l'argomento non è stato esaurito perché fin dall'inizio i tre partiti si sono trovati su posizioni diverse. I contrasti maggiori si sono avuti sul piano regolatore intercomunale. I socialisti hanno chiesto «radicali modifiche». La dc ha risposto: «Possiamo ascoltare alcune variazioni», ma ha difeso il piano approvato dalla passata amministrazione. Altro punto controverso: l'insediamento di industrie fuori dei Comune. I rappresentanti del psi si sono dichiarati contrari.

Ieri mattina 59 sindaci della provincia hanno giurato davanti al Prefetto di «essere fedeli allo Stato e di adempiere alle loro funzioni col solo scopo del bene comune». Facevano parte del gruppo due donne (Giulia Avetti, riconfermata a Cossano Canavese, Margherita Giacomelli nominata a Grosso), l'ing. Nasi eletto sindaco a Sestriere ed il dott. Renato Panieri del Maria Vittoria, nominato a Sparone.

Notizie dalla «cintura».

AVIGLIANA — Si è riunito ieri sera il Consiglio eletto con la «proporzionale». E' stata formata una Giunta di centro-sinistra. Gli incarichi sono stati così attribuiti: sindaco, prof. Mattioli (dc); assessori effettivi, prof. Nesta (psdi). Supplenti, signora Gallo Sada (dc), Olivio Allais (psdi); assessori supplenti, Bianco e Goffi (dc).

VILLARDORA — Sistema maggioritario. La Giunta è formata da socialdemocratici: sindaco Teresio Giverso, vice sindaco Violante Bonaudo, assessore effettivo rag. Penna, supplenti Celetto e Carmelo Faratta.

NICHELINO — Sono iniziate le trattative tra i partiti di centro-sinistra. Le delegazioni sono così formate: dc: Prato, Garavello, Curletto, Vernero, Bogiatto; psdi: Padovani, Setto, Camandona, Rinaldi, Arnolfo; psi: Bodoira, Mazzo, Di Pietro, Mantovani. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui le delegazioni annunciano: «Si è riconfermata la volontà di costituire una Giunta di centro-sinistra. Nei prossimi giorni sarà discusso il programma».

SETTIMO — Le delegazioni dei tre partiti di centro-sinistra si sono nuovamente incontrate. E' stato discusso la politica urbanistica. Due anni si sono l'amministrazione socialcomunista approvò il piano regolatore. Democristiani e socialdemocratici votarono contro. Ora hanno chiesto alcune modifiche. Hanno inoltre proposto che il programma della «167» e «sia ridimensionato». Dc e psdi ritengono eccessiva per Settimo la requisizione di 700 mila metri quadrati che comporta una spesa di 8 miliardi.

PINEROLO — Quasi raggiunto l'accordo per la giunta di centro-sinistra. Per la carica di sindaco si fa il nome di Aurelio Bernardi (dc). Il Consiglio sarà, molto probabilmente, rinviato a dopo il 28 dicembre.

CASELLE — Si sono riuniti i rappresentanti della dc, guidati dal sen. Sibille, del psdi e del psi. In proposito il segretario della dc Miolllo ha detto: «Ci siamo trovati sostanzialmente d'accordo sulle linee generali. Prossimamente le trattative per la Giunta di centro-sinistra».

Malati gravi che guidano l'auto

Non esiste una legge che obblighi il medico a denunciare l'automobilista malato Ma in base all'art. 89 del Codice Stradale i parenti o la forza pubblica possono ottenere dal prefetto la «visita collegiale» e il ritiro della patente

Con il titolo: «Mio padre quasi morente e continua a guidare l'automobile» «Specchio dei tempi» ha pubblicato ieri la lettera di una figlia angosciata per la sorte che potrebbe toccare a suo padre ed eventualmente alle vittime d'un suo improvviso malore. «Perché — chiedeva la lettera — non si sottopongono a controllo sanitario gli automobilisti?».

La pubblicazione ha suscitato interesse tra i lettori. I quali ci hanno posto parecchie domande: se il medico curante sia tenuto a segnalare all'autorità che il suo paziente non è più in grado di guidare; se i parenti abbiano l'obbligo morale di farlo in sua vece; se esistano precise norme di legge in materia.

Abbiamo interrogato avvocati, magistrati, medici, esperti di diritto stradale, tecnici della motorizzazione. Ed ecco, in breve, le loro risposte.

Il medico non è tenuto a denunciare l'impedimento del suo paziente, anche se lo ritiene gravissimo: glielo vieta il segreto professionale. «Può trovarsi altre strade — dice il presidente dell'Ordine dei medici — e cioè informare la famiglia e il malato stesso, porgli un aut-aut persuasivo o abbandonare la cura, o al disinteressarsi di lui (la "desistenza"), nel caso specifico, non risiede nella malattia (cardiaca, leucemica, diabetica, ecc.) esclusa dal novero delle malattie denunciabili; ma è legata al fatto che, essendo gravemente infermo, l'individuo guida la macchina. Il medico ha un'arma sola a sua disposizione: la propria autorità nei confronti del malato. Se non sarà ubbidito potrà consigliare alla famiglia di provvedere nei termini prescritti dalla legge».

Che cosa prescrive la legge? Osserva l'avv. Farinelli: «Non esiste obbligo, almeno fino a questo momento, né per il medico né per i suoi parenti, di denunciare la sopravvenuta inidoneità che può rendere pericolosa a chiunque sconsigliabile la guida. Il Codice della Strada all'art. 89 prevede però l'istituto della "revisione della patente". Esso dà facoltà ai prefetti o agli Ispettorati della motorizzazione civile di disporre che sottoposti a visita medica i titolari delle patenti di guida, nel caso vengano dubbi sulla persistenza nei medesimi dei requisiti fisici o psichici prescritti».

Ma bisogna che questi dubbi siano palesati all'autorità. Da chi? L'avv. Farinelli prosegue: «Escluso il medico, per ragioni di segreto professionale, e l'interessato, che può non essere in condizioni psichiche, i parenti possono sempre ricorrere al prefetto o all'Ispettorato per sollecitare la "revisione" e quindi ottenere la visita medica ed eventualmente il ritiro della patente».

Lo strumento, quindi, non manca; manca soltanto l'obbligo codificato di usarlo. «Ma i parenti del malato — dice una alta personalità della magistratura — devono sentire il dovere morale di denunciare alle autorità competenti, con ma esposto circostanziato, i fatti sospetti; anche se angosciosi. Il medico è fuori causa in questa occasione; a lui spetta la diagnosi accurata e la franca esposizione ai congiunti dei pericoli a cui l'ammalato può andare incontro».

Anche gli agenti della Polizia Stradale, come qualsiasi altro appartenente alla forza pubblica, qualora vengano a conoscenza di stati patologici di un automobilista o abbiano ragione di sospettare che gli siano venuti meno i requisiti prescritti per la guida, devono segnalare il fatto al prefetto o all'Ispettorato chiedendo la revisione della patente. Esiste in proposito una circostanziata circolare del ministero.

La visita medica per la «revisione» di solito viene effettuata presso la commissione medica provinciale che ha sede in Prefettura. E' accuratissima e prevede anche esami particolari come l'elettrocardiogramma. Il giudizio è rigoroso e definitivo.

Che cosa fu l'«art nouveau» di fine secolo

Ritorno al Liberty

Da quindici anni a questa parte si osserva un ritorno in forza del gusto per quelle forme d'arte che in Italia è uso piuttosto improprio di chiamare «liberty» o «floreale». Recentemente si son potute vedere anche delle riedizioni o reviviscenze in architetture ed opere decorative.

Purtroppo, ormai in Italia è diventato difficilissimo conoscere e ricostruire, se non su documenti grafici, la produzione artistica del periodo che va dal 1890 circa al 1915: dispersione e sacrificio degli oggetti, distruzione delle opere di edilizia. Per quanto ormai ci sia ben poco da salvare, a quando un provvedimento di salvaguardia oculata, a quando il recupero e la conservazione?

In Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Austria, Svizzera, Stati Uniti esistono collezioni anche grandi, la conoscenza è assicurata, la lacuna storica non esiste. E' vero che i fenomeni hanno avuto in questi paesi un'assai maggiore estensione ed anche, nel complesso, una più alta qualità; ma è anche vero che hanno avuto gli stessi generali, potenti e vittoriosi nemici dal 1920 al 1950, dai richiami all'ordine tradizionale al razionalismo architettonico ed a tutti i movimenti di «arte pura» conseguiti al cubismo e al futurismo. Sicché lo storico, come notai una volta, può restare sorpreso sia dalla rapida divulgazione mondiale dell'*art nouveau*, sia dall'altrettanto rapida sua sparizione o cessazione, con totali sostituzioni.

Anche taluni schematismi critici, dal Pevsner al Giedion, con l'avvalorare le funzionalità rigorose, ancorché presunte, contro le dissipazioni ornamentali dell'*art nouveau*, ancorché spesso più supposte che reali e spogliate del loro contenuto culturale ed anche etico, hanno concorso al suo defenestramento critico sommario, con spirito nimis affatto storico, contro il quale ricordo oggi con piacere d'essere insorto già nel 1937, e in una sede non sospetta come la rivista di Pagano, *Casabella*.

L'intento doveva essere, allora, di rivendicare non solo la positività di esperienze culturali primitive, esotiche, arcaiche, ma il loro spirito di nuova unificazione linguistica, di universalismo al livello della comprensione e della comunicazione. In seguito, studi come quelli del Lenning e in specie del Tschudi Madsen, ed altri più particolari, come quelli dedicati all'arte in Olanda dal Knipping e dalla Polak, dovevano meglio accertare, sulla scorta dell'amplissima letteratura e delle discussioni contemporanee, fonti e percorsi dell'*art nouveau*, distinguere tra Modern Style e Secessioni, Jugendstil, Floreale e Liberty, stile di Glasgow, scuole di Nancy e di Darmstadt, neogotico, neorococò, neoceltico, giapponismo...

E un seguito di grandi mostre: a Zurigo nel 1952, con uno studio del Curiel nel Victoria and Albert Museum e ad Amsterdam nel 1953, a Parigi e negli Stati Uniti nel 1960-'61, ultimamente a Monaco. Ormai si fanno mostre di Secessioni locali, come a Stoccarda. Analoghe iniziative sono cadute, in Italia. Al solito, lasciando il passo all'iniziativa mercantile, che si mostra più sensibile ad esigenze della cultura: vedo infatti che una galleria milanese proprio in questi giorni ha aperto una mostra-vendita di 248 pezzi di *art nouveau*, quasi tutti stranieri.

Da venticinque anni si conosceva il gusto di Italo Cremona per l'*art nouveau*, che egli riscoprì tra le maglie dei composti surrealisti, e di cui fece una esperienza attiva, non solo cioè di forme o di stile, ma anche di temperie storica e psicologica, ambientando un film ricavato da *Calafuria* di Delfino Cinelli.

Si saluta con piacere il risultato che egli ora dà di una lunga ricerca e di un'affettuosa propensione, col bel volume *Il tempo dell'art nouveau* (edito da Vallecchi, di pagine 232 con 380 scelte tavole in nero e a colori).

Cremona ha l'amabilità di ricordare che l'ho incoraggiato a compiere questo lavoro: è vero che il suo interesse, autentico e sottile, ha avuto moventi diversi dai miei, non potendo coincidere in tutto la simpatia artistica con la simpatia storica. Ma è pur vero che fanciullo potevo vedere a Lucca l'elegante artigianato dello Specchiani, a torto dimenticato, e che mio padre architetto mi dava a guardare la rivista viennese di Otto Wagner, che ancor oggi tengo preziosa, com'è. Però, se Cremona sapesse che dormo in una camera di ritido disegno, alla Hoffmann, marcata «Semper sursum», con uno di quei mobili pieni di slancio delle Secessioni, e solidissimamente costruita nel 1907 dalla Società Jakob und Josef Kohn di Vienna...

Questo libro mancava nella letteratura artistica italiana ed ha avuto solo alcuni precedenti sporadici e modesti, salvo lo studio del De Fusco sul floreale a Napoli (dove, lo indico a Cremona, esistono in casa Croce delle sedie intagliate in legno, perfettamente inseribili e incredibili una specie d'incrocio tra folklore diabolico aprutino e coralleria napoletana, con una vendetta contro il borghese sedentario, che non conosco eguale in opere surrealiste).

Cremona non ha preteso di fare un'opera scientifica: credo anzi che rifugga — e non ha tutti i torti, se si pensa allo specialismo di molte convenzioni e di pesante gergo che ci affligge — da un tipo di lavoro del genere. Ha raccontato un «viaggio attraverso l'Europa, quello proposto al tempo dell'*art nouveau*, in uno dei suoi momenti più civili, gentili, e purtroppo irrecuperabili». In queste parole di viva intuizione e di partecipe nostalgia, che concludono la prefazione, è lo spirito del libro, che rievoca una vicenda svoltasi tra il 1870 e il 1914, tra due grandi crisi dell'Europa.

Valendosi di un talento di scrittore agile, ironico, amico del paradosso e della *boutade*, Cremona ha scritto un libro che si fa leggere, e che pur nel volontario limite divulgativo trova modo di comunicare non solo un'informazione che, nel campo di questi fenomeni, può ben dirsi ormai di prima mano, ma una quantità di giudizi penetranti, di proposte, di insinuanti revisioni, che se talvolta son dettate da coincidenze d'atteggiamento e di gusto, in altri casi sono da assumere come punti di partenza per rivendicazioni ormai mature almeno per le menti storiche, oltre ogni unilateralità polemica comunque camuffata.

Il discorso è vario, aperto e mosso, ricco di movenze, utilizza la storia sociale e di costume con grazia, ricorre spesso ad esperienze collaterali per illuminare meglio una situazione, con tagli felici come il passaggio dal ricordo di Erich von Stroheim al romanzo di Musil e da questo ad alcuni tocchi sulla società e la vita viennesi, che introducono con agio al sorgere contrastato della Secessione. La fusione di un gusto spregiudicato e vivo, anche se non sempre motivatamente critico, e di una curiosità intellettuale di schietta originalità, anche se di un orientamento e di una scelta assai univoca, ha prodotto una rievocazione che scorre gradevole una serie di sorprese, giusto al modo di quei *panoramas* che dall'Europa agli Stati Uniti portarono per tanto tempo agli uomini separati o appartati le meraviglie del mondo e dei tempi.

Carlo L. Ragghianti

Non addestrerà più i bianchi cavalli lipizzani

Il colonnello Alois Podhajsky, direttore della famosa scuola spagnola di equitazione a Vienna. E' fotografato accanto ad uno dei bianchi cavalli «lipizzani» addestrati nel maneggio del Palazzo imperiale viennese (Tel.)

Va in pensione a Vienna il direttore della famosa scuola di equitazione

E' il colonnello Alois Podhajsky: ha letto la notizia su un settimanale - I bianchi cavalli «lipizzani» della scuola spagnola sono conosciuti in tutto il mondo - In marzo si esibirono all'Esposizione mondiale di New York

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 17 dicembre

La comparsa di una notizia di poche righe preceduta da un vistoso titolo sul settimanale *Wochenpresse*: «*Podhajsky va in pensione*» ha provocato negli ambienti della vecchia Vienna tradizionalista l'effetto di una folgore. Podhajsky, colonnello della ex Imperial-Regia Cavalleria è il direttore, comandante, salvatore, regista, della scuola d'equitazione spagnola. Dal 1925 il prestigioso direttore, in divisa rossa da cavallerizzo e cappello napoleonico, ha girato il mondo per mostrare gli stalloni bianchi di Lipizza, in spettacoli di perfezione, tecnica ed eleganza senza pari. In marzo si esibirono all'Esposizione mondiale di New York.

Il nome di Podhajsky è conosciuto all'interno e all'estero molto più di quelli della maggior parte dei ministri, attori, scrittori e finanzieri austriaci. *Wochenpresse* scrive: «*Alla fine dell'anno in corso alcuni alti funzionari statali che hanno raggiunto il 65° anno di età entreranno in stato di quiescenza. Fra costoro si trova il colonnello Alois Podhajsky il più celebre, all'estero, di tutti gli impiegati federali*».

Particolare curioso è che il colonnello non ne sa nulla. Alla richiesta dei giornalisti la segreteria della scuola, che ha sede nel palazzo imperiale, ha risposto: «*Il comandante ha letto la notizia sul giornale. Ma personalmente fa sapere di non aver avuto ancora nessuna segnalazione ufficiale che la giustifichi. Rivolgetevi al Ministero dell'Economia forestale dal quale dipende e informatevi. Lì lo dovrebbero sapere*».

«*La notizia l'abbiamo data noi* — dice l'ufficio stampa del ministero — *ed è vera*». Podhajsky trova che è singolare il dover apprendere del proprio pensionamento dalla lettura dei giornali.

Il settimanale anticipa anche il nome di un probabile successore, il colonnello Hermann Bede-Kraut, attuale vicedirettore della scuola. Rimane il fatto che se Podhajsky va in pensione il prestigio internazionale della scuola — strettamente collegato alla persona del direttore — ne risentirà notevolmente.

v.

Nat King Cole costretto a sospendere l'attività

Confermata la notizia di un tumore al polmone - Il popolare cantante ha 45 anni

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 17 dicembre.

Nat King Cole, il cantante negro conosciuto in tutto il mondo come uno dei massimi rappresentanti della musica jazz, è affetto da un tumore polmonare che lo ha costretto a sospendere, almeno per i prossimi mesi, ogni attività.

Cole ha 45 anni. E' stato ricoverato in un ospedale di Santa Monica l'8 dicembre scorso ed i suoi medici curanti spiegarono in quell'occasione che l'artista, stilbrato da una lunga tournée all'estero, aveva bisogno di un adeguato periodo di riposo.

La dura verità, resa nota stamane, ha lasciato costernati gli amici e gli ammiratori del popolare interprete di innumerevoli motivi di successo. Un portavoce dell'ospedale di St. John ha rilasciato una dichiarazione, firmata da un collegio di medici, nella quale si afferma che «il paziente è stato sottoposto nei giorni scorsi ad un intenso trattamento al cobalto per un fenomeno di natura tumorale al polmone destro.

«Sulla base delle prime reazioni presentate dal suo organismo a tale trattamento e ad altre terapie praticate, pur senza minimizzare la gravità della situazione, la prognosi avanzata è leggermente ottimistica».

I sanitari non parlano della natura del tumore, se cioè si tratti di un'infezione benigna o maligna. Conversando con i giornalisti, i due medici curanti hanno detto che Nat King Cole sarà dimesso entro una decina di giorni in modo da poter trascorrere in famiglia le festività natalizie e di fine d'anno: «Abbiamo terminato la situazione con tutta sincerità senza nascondere a Nat alcun particolare del suo male» essi hanno dichiarato.

Nat King Cole, figlio di un pastore battista, iniziò una fortunata carriera artistica circa 20 anni fa, affermandosi rapidamente per il suo stile personale e per la straordinaria varietà del repertorio.

a. p.

Proteste degli zoofili contro la Lollobrigida per la pellicce di leopardo

Bonn, 17 dicembre

Il direttore della Società per la protezione degli animali della Germania Ovest ha sollecitato Gina Lollobrigida a non indossare più pellicce di leopardo. La moda di queste pellicce, secondo il dottor Grzimek, aumenta gli assassini illegali di animali selvatici a pelle maculata e minaccia l'estinzione di queste «nobili e belle creature».

Grzimek ha scritto alla Lollobrigida che le fotografie pubblicate dai giornali di donne in vista hanno soltanto portato all'aumento della richiesta di pellicce.

«*Per questa ragione* — precisa la lettera — *la signora Kennedy, sua maestà la regina d'Inghilterra, membri della Casa reale d'Olanda e molte altre signore dell'alta società internazionale hanno dichiarato che non porteranno più le loro pellicce di leopardo...*».

ANCHE LA RIVOLUZIONE, IN QUEL PAESE INDULGENTE, SA ESSERE PACIFICA

È possibile che nel Siam si ordiscano complotti non è probabile che provochino conflitti e violenze

Nel tranquillo regno thailandese affiorano serie inquietudini politiche, dove non è estranea la vicinanza della Cina - Ma congiure e colpi di Stato restano, di solito, l'affare di pochi ufficiali e dignitari - Il popolo è mite: persino la polizia, per tradizionale gentilezza, controlla debolmente l'ordine pubblico - La corruzione, gli intrighi e gli abusi non suscitano scandalo - Finora il motto nazionale è stato «Non importa»: i siamesi, infatti, non si ammalano mai di ulcera

Roma, dicembre

Appena rientrata dalla Thailandia ho letto sui giornali che il 1° dicembre a Bang-k la polizia ha arrestato alcuni ufficiali dell'esercito sospettati di far parte di una congiura per rovesciare il governo del maresciallo Thanon Kittikachorn. Così ho avuto conferma di certe voci che avevo raccolto la sera del 9 novembre a Bangkok partecipando ad un grande ricevimento al palazzo del governo; un divertente edificio fra il moresco e il veneziano, opera di un estroso architetto italiano; che quella sera, con tutte le finestre e le logge gotiche illuminate mi faceva l'effetto di un fondale trafugato per la rappresentazione dell'Otello.

Si festeggiava il matrimonio della figlia più giovane del primo ministro con un capitano di marina, matrimonio del quale era stato compare il re. Tutti gli aggettivi dei cronisti mondani non basterebbero per definire quella radunata, brillantissima, sontuosissima, sfolgorante, data la presenza della coppia reale, di tutti i membri del governo, degli ottanta o novanta ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso quella Corte, di alti ufficiali americani, di graziosissime dame che interpretavano con raffinati accessori orientali la moda più recente d'Europa. Il ricevimento si svolgeva nell'enorme salone a pianterreno, così vasto che una intiera orchestra da teatro d'opera collocata in un'abside all'estrema destra mi sembrò un trascurabile accessorio; ricoperto il pavimento da un cedevole tappeto cinese, «il più grande del mondo», mi fu detto.

La scelta fittissima folla mi appariva come un manto d'ermellino, tale essendo il rapporto fra le nere vesti dei diplomatici o di qualche alto funzionario e le sovrabbondanti candide uniformi militari tempestate di decorazioni, ornate di cordellina e di alamari d'oro, del primo ministro (piccolotto, grassoccio, con grosse labbra sotto un piccolo naso e una fronte nuda fino alla nuca ed un aspetto bonario; tutti me ne dissero bene, riconoscendogli il carattere di un vero democratico, che si dà cura soltanto degli interessi generali del Paese invece di provvedere a se stesso o favorire qualche gruppo di individui privati), degli altri ministri che son tutti generali con la sola eccezione, credo, del ministro degli Esteri Thanat Khoman che faceva spicco per il suo semplice vestito borghese (viso aperto, intelligente, maniere cordiali e semplici, parla l'inglese e il francese l'italiano e lo spagnolo, sa improvvisare un discorso, sa stare a tavola con gli europei, cosa non molto comune in Oriente), di una massa di ufficiali generali dell'esercito, dell'aviazione, della marina.

(La marina siamese veramente ha più ammiragli che navi. Scendendo per il fiume presso l'antico fortino ove sorge il semaforo credo di aver visto tutta la marina da guerra del Thai: sei o sette minuscole cannoniere e vedette che sanno, se caccia, e alcuni scafi in disarmo. Chiesi al mio accompagnatore, «E' tutta qui la marina da guerra del Thai?» mi rispose: «Oh, no, c'è anche una base navale sull'Oceano». Appresi in seguito che alla base navale oceanica di navi non ce n'è che una, che ha l'aria d'annoiarsi tutta sola; ma i siamesi possono dormire tranquilli, ignorata una possente marina americana in questi mari).

Al salone si accede direttamente da una grande gradinata, e dato il mitissimo clima, gli ospiti trattenevano sulla scalinata e per largo spazio ai piedi di essa; si che appena scesa dall'automobile mi trovai subito nel mezzo d'un crocchio ove riconobbi alcuni conoscenti del corpo diplomatico.

Uno di questi mi trasse da parte e mi disse che era annunciato un colpo di Stato, o un colpo di mano, per la mattina dopo; anzi, essendo tedesco, disse un putsch. Da qualche giorno, aggiunse, i governanti erano preoccupati per il peggioramento della situazione internazionale, sintomi di un temuto riavvicinamento fra la Cina e la Russia da cui i siamesi non si aspettano nulla di buono, c'è il rischio che la Cina sentendosi le spalle più sicure voglia riprendere la sua traboccante politica d'espansione verso il Sud; come d'uso, con la fine della stagione delle piogge si acutizzano nel Laos le consuete agitazioni militari e politiche; il principe Norodam Sihanuk, capo del confinante Stato del Cambogia, uomo che non ha peli sulla lingua, ha dichiarato che è disposto a farsi comunista se sia necessario per difendere le frontiere dello Stato (minacciate naturalmente dagli americani). E anche la situazione interna dà da pensare: infiltrazione di comunisti, agitazioni di cittadini e di studenti in cui è evidente «l'azione di una terza mano».

Il colpo di mano non ci fu, la mattina dopo; ma la sera parlando a quattr'occhi con il rappresentante diplomatico di un importante Stato europeo questi mi disse, «ogni sera quando vado a letto mi domando se non sarò svegliato d'improvviso la notte con la notizia di un rivolgimento; e la mattina, che non è successo nulla, ho il sollievo di aver guadagnato una giornata».

Non che putsch, colpo di Stato, pronunciamento, parole che si usano correntemente in Thailandia da più di trent'anni, vogliono semplicemente dire rivoluzione, tumulto cruento, una purga come quella che si ebbe nel 1959 per un colpo di mano fallito per cui numerose personalità scomparvero «in misteriose circostanze»; può essere semplicemente, come è già avvenuto, un cambiamento di governo senza violenza, imposto dall'improvviso comparsa nello studio del primo ministro di una mano di ufficiali con la pistola puntata che gli dicono che se vuole andarsene con le buone c'è sotto la macchina che lo aspetta per riportarlo a casa sua, o preferibilmente alla frontiera. Esponenti di un gruppo di giovani ufficiali ambiziosi e «rivali» di quelli che hanno partecipato al governo fino allora, di alti burocrati, di intellettuali; i quali proclamano di voler dare alla nazione maggiori libertà democratiche, di imprimere un altro corso alla politica estera, etc.; non dicono naturalmente quello che probabilmente è nel cuore di molti, che aspirano a godere anch'essi a loro turno dei vantaggi del potere.

Azioni di questo genere non sono considerate in Thailandia illegali, se il popolo dimostri di volerle accettare e sanzionare; ed è sufficiente presupposto di tale disposizione del popolo il suo silenzio, come è avvenuto finora. Come ho già avuto occasione di dire, questi colpi di mano, una quindicina negli ultimi trent'anni, sono stati favoriti dal contegno indifferente della massima parte della popolazione che porta assai poco interesse, per non parlare di assenteismo, alle faccende politiche. Ancora una quindicina di anni fa, appena usciti dalla guerra mondiale, su diciotto milioni di siamesi, diciassette milioni apparvero agli osservatori stranieri un happy simple folk of the soil, un «semplice felice popolo di contadini», che non aveva alcuna idea di ciò che fosse un governo democratico, un Parlamento, un partito politico. Oggi la popolazione è salita a ventotto milioni (probabilmente per effetto di una maggiore esattezza statistica), ma il rapporto tra una scarsa minoranza politicamente cosciente, e gli altri, è sempre più o meno di uno a diciotto o di uno a venti.

I siamesi passano per essere il popolo più cortese, più indulgente del mondo. Si citano casi divertenti di questa loro gentilezza. I poliziotti, partecipi delle stesse virtù, finiscono coll'essere pessimi tutori dell'ordine pubblico; non osano procedere con risolutezza contro chi viola i regolamenti, non osano ricacciare indietro in folla che si accalca per assistere ad una cerimonia ed invade lo spazio destinato a restare libero. E così i medici davanti ai sintomi evidenti di una malattia vergognosa non trovano il modo di rivelarlo al paziente, temono di sconvolgerlo; gli dicono il nome di un'altra malattia, gli prescrivono i rimedi per questa, nella quale fanno inserire dal farmacista lo specifico contro la malattia diagnosticata.

Questa tolleranza, che forse è conseguenza di un'abitudinaria secolare alle voglie e agli umori dei re e dei suoi uomini di fiducia, li rende del tutto indifferenti alla corruzione, alle concussioni, agli intrighi dei funzionari e dei governanti. La notizia che il maresciallo Sarit morendo ha lasciato un patrimonio, messo insieme in pochi anni, che i giornali oggi definiscono «favoloso», ha suscitato fra la gente semplice piuttosto ammirazione ed invidia che sdegno. La cresta sulle commissioni, la bustarella, è considerata cosa normale, effetto di lodevole furberia. Un giornalista americano che fu nel Siam come addetto ad un comando militare subito dopo la guerra, e poi fondò e diresse per alcuni anni un foglio in lingua inglese, Bangkok Post, ha scritto in un suo libro di memorie che i siamesi hanno così poca esperienza dei sistemi democratici che pochi fra essi si rendono conto della complicità che si assumono considerando con divertita indulgenza fatti che altrove sarebbero definiti scandalosi.

«Tutto ciò che uno ha la furberia o il coraggio di portar via al prossimo costituisce per i siamesi un diritto», scrive il citato giornalista, *Alexander Macdonald; e narra a questo proposito un aneddoto divertente. Nel 1949 il Parlamento (di recente costituzione, e disciolto dal 1958 in attesa di una nuova Costituzione e di una nuova legge elettorale) indisse una grande battaglia contro i topi, principale veicolo delle malattie che affliggono il Paese, tifo, dissenteria, malaria, colera, e altri mali di cui conosco solo il nome indigeno. Furono invitati i cittadini ad uccidere quanti più topi potessero; chi portava ad appositi uffici governativi o comunali la coda del topo ucciso riceveva un compenso, cinquanta centesimi di bath (quindici lire della nostra).*

I dubbi espressi da qualche deputato, che la legge si sarebbe urtata contro la tradizionale avversione di ogni vera buddista a distruggere una vita, fosse anche quella di un topo, furono smentiti dai fatti. Il governo si compiacque dell'ardore che i cittadini mettevano nella lotta; accorrevano a quegli uffici con migliaia di code. Poi ci si accorse che la popolazione topesca era sempre la stessa, se non cresciuta di numero. Finché qualcuno rivelò che gente di iniziativa s'era messa ad allevare topi a questo scopo, sia per tagliargli la coda, ma conservando i mutilati in vita perché continuassero a dedicarsi con ardore alla riproduzione; incassavano i cinquanta centesimi per ogni coda, e da buoni buddisti non erano costretti per questo a distruggere una vita. Il governo abrogò subito la legge.

Un altro aspetto del carattere dei siamesi contribuisce a rafforzare il loro spirito di tolleranza. E' definito in siamese con le parole mai ben rai, che significano letteralmente «non importa». Corrisponde un poco al maktub degli arabi («Quello che è scritto è scritto») e un poco al nostro «un te ne incaricà». E' il rimedio sovrano contro i danni che potrebbero provocare i nervi, l'ansietà, la preoccupazione. Secondo quanto mi ha detto un medico, i siamesi non s'ammalano mai di ulcera; perché sono sempre pacifici, non si eccitano per le contrarietà, accettano con serenità la traversia della vita.

Può parere facile governare una gente così fatta; ma non fosse l'invadente progresso tecnico che gli viene di fuori e li costringe, vogliano o non vogliano, ad un rivoluzionario modo di vita, per molti aspetti contrario ad una tradizione secolare e alla loro dottrina religiosa. E che gli è improvvisamente imposto, senza alcuna preparazione nel tempo, senza l'evoluzione progressiva che ha condotto i cosiddetti occidentali a crearlo e a farne necessario presupposto di convivenza. Ne derivano difficoltà di adattamento, presso i più uno smarrimento angoscioso che può renderli docili e sprovvedute vittime di scaltri dulcamara.

Paolo Monelli

Scambiato per un fantasma dai parenti che lo credevano morto in uno scontro

Un automobilista aveva annunciato per scherzo la sua fine - Quando è tornato in paese la moglie e i figli, già vestiti a lutto, sono fuggiti

(Nostro servizio particolare)

Catanzaro, 17 dicembre.

Un commerciante residente nel comune di Colosimi, presso Catanzaro, che per 24 ore era stato pianto per morto dalla moglie, dai figli e dai parenti ha fatto ritorno oggi alla sua abitazione: I congiunti per qualche minuto hanno ritenuto che si trattasse del suo fantasma.

Il singolare episodio, che è stato provocato da uno scherzo di pessimo gusto, è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di oggi.

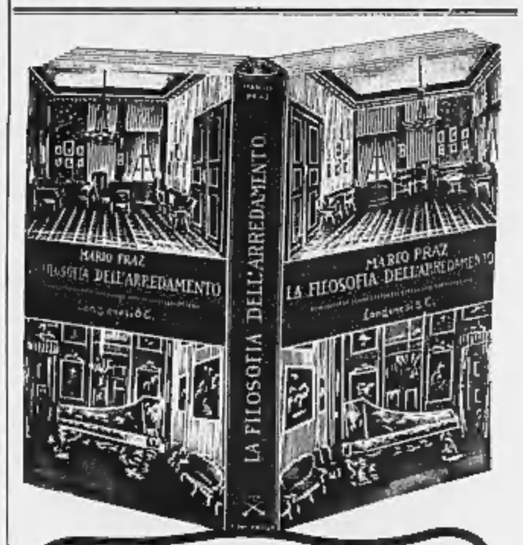
Lunedì scorso, Francesco Maletta di 48 anni, aveva lasciato la sua casa per un giro di affari in provincia di Cosenza, dovendo acquistare rilevanti quantitativi di olio. Dopo aver salutato i parenti, il Maletta era partito a bordo della sua auto. Aveva detto alla moglie che sarebbe ritornato dopo alcuni giorni. La famiglia era lieri in ansiosa attesa, allorché un automobilista di transito li informava che il commerciante aveva trovato la morte in un incidente stradale.

I parenti del Maletta, non riuscendo ad avere altre notizie, incaricavano stamane alcuni amici del «defunto» di recarsi sul posto dell'incidente per prelevare la salma e trasportarla a Colosimi. Veniva preparata intanto la camera ardente e prenotata la cassa di noce.

Nel pomeriggio, mentre si era in attesa della salma, ha fatto ritorno il Maletta. Egli, è giunto con l'auto fin nel cortile di casa e la suocera quando lo ha visto si è accasciata al suolo gridando.

All'urlo della donna hanno fatto eco il pianto disperato della moglie e dei figli, rinchiusi nelle loro stanze. Essi hanno creduto che fosse arrivata la salma del loro caro, ed indescrivibile è stata la scena avvenuta allorché il commerciante è entrato in casa. La moglie, in preda ad un comprensibile spavento ha tentato di fuggire seguita dai figli, mentre altre persone si ingiuocchiavano precipitosamente, recitando preci e facendosi il segno della croce.

a. l.



MARIO PRAZ

La Filosofia dell'Arredamento

I mutamenti nel gusto della decorazione interna dall'antica Roma ad oggi

Dimmi in quale casa vivi e ti dirò chi sei. Mario Praz, il nostro maggiore studioso e collezionista di arredamento ha composto con questo stupendo libro la prima storia degli interni d'abitazione. Tutti gli stili e tutte le epoche sono spiegate e documentati attraverso 466 meravigliose immagini e un commento che compongono una storia completa e originale mai tentata sinora, poiché si basa esclusivamente su riproduzioni di dipinti, acquerelli, miniature dovuti ad artisti delle varie epoche.

Volume di 400 pag. con 401 tav. in bianco e nero e 65 a colori - L. 14.000

LONGANESI & C.

Leonardo da Vinci

I MILLE FUOCHI di Folco Quilici

Dai fuochi dei nomadi a quelli degli ultimi mercanti di schiavi: mille immagini vive di un'Africa che cambia

pp. 420, 226 fotografie, L. 5000

Editrice Bari

SPETTACOLI

OGGI al Nuovo ROMANO

è già Natale, un divertentissimo spettacolo con i vostri beniamini

Sabato pomeriggio saranno distribuiti magnifici regali ai bambini presenti in sala alle ore 16

OGGI ASTOR: SENSAZIONALE!!

SI PREGA DI NON INSISTERE ALLA CASSA.
IL FILM E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO AI MINORI DI 18 ANNI.

E' UN FILM RECORD

TORINESI!!!

Voi che avete decretato il trionfo di

UNIDIS PRESENTA PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

Voi che avete applaudito

PER UN PUGNO DI DOLLARI

Voi che siete stati estasiati di fronte a questo miracolo cinematografico

PER UN PUGNO DI DOLLARI

Dite ai vostri amici che soltanto il cine

AUGUSTUS

può dare questa grande gioia

COLOSSEO - LA PERLA

La bella **CATHERINE SPAAK** tra mafia... e gelosia

in

3 NOTTI d'AMORE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI CAPITOL OGGI

« Sexy », « suspense » e avventura scatenati da una «parola d'ordine»:

Troppo caldo per Giugno

con

DIRK BOGARDE - SYLVA KOSCINA - ROBERT MORLEY

Regia: RALPH THOMAS – RANK FILM – EASTMANCOLOR

STATUTO ★ MASSIMO

OGGI

UNA MAGISTRALE INTERPRETAZIOIE

GREGORY PECK

...E venne il giorno della vendetta

Regia di FRED ZINNEMANN

OGGI

all'ARLECCHINO

In prosieguimento di prima visione gli attori più popolari del mondo nella loro ultima divertentissima interpretazione

ROCK HUDSON & DORIS DAY
TONY RANDALL

NON MANDARMI FIORI!

TECHNICOLOR

UN FILM UNIVERSAL

LA PIU' GRADITA STRENNA NATALIZIA

DA MARTEDI' 22 DICEMBRE AL NUOVO CINEMA

ROMANO

a braccia aperte

CinemaScope Colore De Luxe

AL CINEMA TEATRO

MASSAUA

Piazza Massaua - Telef. 795.803

OGGI

Una sconvolgente storia d'amore contro il costume perverso e aberrante del popolo di

SODOMA e GOMORRA

Stewart Granger
S. Baker - A. Pierangeli

TECHNICOLOR

SIGNORE E SIGNORI SIETE PRONTI? VIA!

Da oggi al Cinema NAZIONALE

SCATTA LA PIU' IRRESISTIBILE SARABANDA DI TROVATE E DI COLPI DI SCENA, PER RIDARVI IL GUSTO DELLA VITA CON TRE ORE DI RISATE !!!

STANLEY KRAMER presenta

Un altro trionfo in Cinerama a Roma e a Milano

QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO

UNITED ARTISTS

in ULTRA-PANAVISION® e TECHNICOLOR®

Orario: nei giorni feriali 15-15.20-22; nei giorni prefestivi e festivi 13-16-19-22
SONO SOSPESE LE TESSERE DI FAVORE E GLI OMAGGI

GESTIONE CIAC CINEMA

PRESENTA I

FILM DI NATALE

UN FILM DI BILLY WILDER

Baciami, stupido!

con

DEAN MARTIN - KIM NOVAK

PANAVISION

ASTOR DA MERCOLEDI' 23

Matrimonio all'italiana

CON

Sophia Loren - M. Mastroianni

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

CORSO DA SABATO 19

La spada nella roccia

DI

WALT DISNEY

TECHNICOLOR

DORIA DA MARTEDI' 22

I 4 di Chicago

CON

FRANK SINATRA - DEAN MARTIN

TECHNICOLOR - PANAVISION

LUX DA MARTEDI' 22

LA CADUTA dell'IMPERO ROMANO

CON

SOPHIA LOREN - ALEC GUINNESS

TECHNICOLOR-ULTRAPANAVISION

VITTORIA OGGI

DOMANI all'AMBROSIO

LA PIU' SPASSOSA COMMEDIA DELL'ANNO

METRO GOLDWYN MAYER presenta

HOTEL DELLE VERGINI

ROBERT GOULET
NANCY KWAN
ROBERT MORSE
JILL ST. JOHN

con
ANNE HELM
ELSA LANCHESTER
KEENAN WYNN

CRISTALLO

4ª SETTIMANA

DOPO RIFIFI'

all'IDEAL

ENORME SUCCESSO

L'epopea del West in tutta la sua grandezza

GORDON SCOTT

La vita avventurosa ed esaltante del personaggio più affascinante degli ultimi 100 anni

ECHI DI CRONACA

Industrial design

Studio della forma di un prodotto — teoria dello spazio e del colore — studio delle curve proporzionali con esercizi ed applicazioni — studio della tecnica grafica e dei colori. Lunedì 21 c.m. alle ore 21 l'arch. Jorio Pier Carlo illustrerà il programma. Iscrizioni: via S. Ottavio 42, Torino.

Bricco per primo

ha venduto le stufe a K-rosene con e senza canna fumaria, riscaldano: alloggi, ville, negozi, officine, capannoni, chiese ecc. 24 modelli da lire 16.000 in più. Sicurezza, economia, pulizia. Corso Vittorio 66.

Mobili La Mobiliare

Vasto assortimento armadioni, mobili letto, cameretta bambini, divani letto. Via Belezia 19.

A scadenza elastica

mensile solo la Fart di piazza Adriano 15 vende rateatamente, senza firmare cambiali. Confezioni, tessuti, maglie, tessuti, coperte, tende, calzature, borse. Telefono 736.669.

"Telecolor" assistenza TV

telefonando al 328.306 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore. Telecolor, via Asuncion 40.

Signori,

in Confezioni « Abel » Vi veste « Lebole », Signore la Confezioni « Abel » Vi veste «Nicos. Piazza Adriano 15 A.

Tappezzerie in carte

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

DOMANI al Cine CORSO

LA «PRIMA» DEL SECOLO!

MATRIMONIO ALL' ITALIANA

tratto dalla commedia "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo

con

ALDO PUGLISI

TECLA SCARANO - MARILU' TOLO

una co-produzione italo-francese

C.C.CRAMPION - Roma, LES FILMES CONCORDIA - Parigi - distribuzione INTERFILM

TECHNICOLOR

Solo a TORINO
e per pochi giorni
i Tesori degli Incas

MOSTRA degli ORI del PERÙ

VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE, 8

Orario: 9,30-12,30; 15,30-23
(chiuso il lunedì mattina)

BACIAMI STUPIDO

BACIAMI STUPIDO

ASTA a GOZZANO

(Prov. Novara) - Viale Parona 1 presso Club Gozzano

La **GALLERIA BODDA**, incaricata per il libero realizzo di dipinti dal 600 all'800, porcellane, orologi, peltri, mobili, tappeti ed altri oggetti di pregio, avvisa che la vendita avrà questo programma:

ESPOSIZIONE: oggi venerdì 18 c. m. dalle 10 alle 24; sabato 19 dalle 9 alle 12 e domenica 20 continuata l'esposizione.

ASTA: sabato 19 c. m. dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 24.

Era lo spettacolo più atteso della stagione milanese

Applausi e fischi per Mirella Freni in una combattuta «Traviata» alla Scala

I sostenitori della Callas e della Scotto hanno sottolineato rumorosamente alcune incertezze della giovane soprano - L'opera diretta da von Karajan, con una rivoluzionaria regia di Zeffirelli

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 dicembre.

Groviglio di macchine, balenare di *toilettes* sotto le pellicce non completamente chiuse perché l'aria era pesante e scirocconsa, scintillar di gioielli: forse mai in tutta la storia della Scala, o per lo meno in quella più recente, si era vista tanta animazione in una serata che non fosse quella di apertura di stagione. Il fatto è che sin dal giorno in cui venne pubblicato il cartellone 1964-65, la Milano lirica e quella mondana avevano concordemente considerato quella di stasera come la «vera» apertura. La *Turandot* del 7 dicembre — presentata in una edizione splendida ma che ricalcava quella del 1958 — non era stata che una specie di prologo. Le *toilettes* più eleganti e soprattutto le polemiche più appassionate erano tutte per stasera.

Le ragioni di tante attese erano diverse. Prima di tutto il confronto diretto con l'ultima edizione della *Traviata* — quella contraddistinta dal binomio Callas-Visconti — che otto anni or sono fece parlare di sé gli ambienti teatrali di tutta Europa. Da allora quasi nessuno aveva più osato mettere in scena l'opera verdiana come fosse impossibile far qualcosa di superiore e di diverso. Il solo fatto che un regista come Zeffirelli, un maestro come von Karajan si cimentassero in questa impresa bastava a «far sensazione». Quando poi nelle scorse settimane si sparsero le prime notizie sulla regia e sulla messa in scena, la curiosità si fece più acuta, le polemiche più roventi. Si parlava di novità sensazionali, il sipario non si sarebbe aperto sulla festa tradizionale con Violetta in crinolina trasvolante da un tavolo all'altro, ma su una scena irreale, lunare, con una protagonista grigia, evanescente, quasi una figura di ectoplasma che avrebbe rievocato la sua storia con il caratteristico procedimento del *flash-back* tanto caro ai registi di cinema.

La seconda attrattiva era costituita dalla protagonista, Mirella Freni, chiamata al difficilissimo compito di dar vita e voce a quella Violetta che aveva avuto come due ultime interpreti Renata Tebaldi (1951) e Maria Callas (1955-1956). Giovanissima, semplice, pulita, con una fisionomia emiliano-sovietica dove ogni linea tende al rotondo, Mirella Freni, la grande speranza della Scala, non ha affatto le stigmate lievemente perverse delle dive del palcoscenico. Sembra una brava, elegante, giovane signora di provincia. Invece la sua giovinezza, le sue doti, le parti che le sono state affidate recentemente l'hanno posta al centro di furibonde polemiche. Quando mesi or sono von Karajan la preferì a Renata Scotto per la sua *Traviata*, nel mondo lirico successe un piccolo putiferio. La Scotto sdegnata ruppe il contratto che la legava alla Scala. Poco dopo, durante la *tournée* nell'Unione Sovietica, il solo fatto che i giornali moscoviti avessero dedicato alcune foto in prima pagina alla giovane cantante modenese e che Ghiringhelli al momento della presentazione ufficiale l'avesse presa sottobraccio, bastò a turbare l'armonia dell'intera *troupe* ed a creare una maretta che si è protratta fino ad oggi. Nei giorni scorsi ignote mani — dicono si tratti di *fans* della Scotto — armate d'inchiostro e pennellini hanno cancellato il nome della Freni su quasi tutti i cartelloni che tappezzavano il centro di Milano.

Martedì, dopo la prova generale, si era sparsa la voce che la giovane cantante fosse terribilmente emozionata. I tifosi della Callas — numerosissimi a Milano nonostante la sua prolungata assenza — sfoggiarono sorrisi ironico-commiserativi come a dire che era prevedibile, l'impresa cui si accingeva la Freni era evidentemente disperata.

Bastano questi particolari per comprendere quale fosse l'atmosfera del grande teatro alle nove di stasera quando Herbert von Karajan ha alzato la sua bacchetta di direttore. Dopo la splendida ouverture, al sollevarsi del sipario fra il pubblico vi è stato un leggero moto di sorpresa. Niente *flash back* — pare che Zeffirelli si sia deciso a tagliarlo all'ultimo momento —, niente rievocazioni.

La scena iniziale era quella di sempre, con due sole varianti: invece che in una sala appositata per brindisi e banchetti, si svolge in un salotto tutto rasi e damaschi, popolato di «puff», di divani, di grandissimi specchi corrosi, di globi opalescenti, che ad un certo momento per un rapido movimento di carrelli si trasmuta addirittura nella camera di Violetta col grande letto a baldacchino disfatto e trasudicio. La seconda novità era un sipario di garza sottilissima che copriva l'intero boccascena nell'evidente intento di infondere all'insieme un tono polveroso, grigio, un po' malato.

Trovate suggestive, ma che non costituivano certo una «rivoluzione». Così come sono sembrate poco rivoluzionarie anche le novità degli atti successivi. Nel secondo, per esempio, la scena del giardino non è ambientata in primavera, bensì in autunno: colori smorzati, tenui, sofferti. E nel finale, al momento della morte di Violetta, là dove Luchino Visconti aveva voluto una scena squallida con rettangoli più chiari alle pareti per testimoniare la vendita di quadri, la perdita definitiva di ogni bene e di ogni speranza, Zeffirelli ha mantenuto deliberatamente il suo sfarzo barocco, disfatto, espressione di un mondo sull'orlo della decomposizione.

E la Freni? Pur brava, la giovane cantante non è sembrata troppo adatta alla parte che le era stata affidata. In diversi momenti, ma soprattutto nel lungo soliloquio del primo atto, quando ha dovuto affrontare le note più alte, ha avuto momenti di esitazione che i «callasiani» e gli «scottiani» del loggione hanno sottolineato rumorosamente. Per nulla avvilita, la ragazza ha tirato dritto e alla fine dell'atto, quando è apparsa alla ribalta fra gli applausi scroscianti dei sostenitori e i mormorii degli oppositori, invece di inchinarsi secondo la tradizione, si è piantata sola in mezzo al palcoscenico a testa alta, le mani sui fianchi, fissando spavaldamente il loggione. Come cantante la si può discutere, come donna tanto di cappello: buon sangue modanese non mente.

Gastone Tumiati

La giovane soprano Mirella Freni nella parte di Violetta ieri alla Scala (Telefoto)

Presente il regista italiano

Il «Vangelo» di Pasolini discusso in Notre Dame dai teologi di Parigi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 dicembre.

(i. m.) Mescolato alla folla, composta in maggioranza di studenti cattolici, il regista Pier Paolo Pasolini ha assistito ieri sera, nella basilica di Notre-Dame, ad una discussione sul suo film «Il Vangelo secondo Matteo». La pellicola era stata proiettata quattro volte durante il pomeriggio in una sala poco distante affinché gli studenti potessero presentare le loro domande.

La cattedrale era piena. Dietro un lungo tavolo erano seduti il padre Lustiger, direttore del Centro cattolico Richelieu organizzatore della riunione, monsignor Brien, delegato del cardinale Feltin per rappresentare il mondo scolastico universitario, il professore Marrou della Sorbona, il critico cinematografico del settimanale «Télérama», il padre Xavier Léon-Dufour, noto esegeta dei testi biblici, e due studenti i quali presentavano le domande in nome dei compagni.

Alla prima domanda: «Si può rappresentare Gesù?», sono state date risposte contrastanti. Secondo il professore Marrou soltanto la pittura e la scultura possono dare un'immagine adeguata del Redentore, poiché l'arte è l'idealizzazione delle cose, mentre la fotografia ed il film presentano solo degli esseri umani. Tale parere non è condiviso tuttavia da mons. Brien il quale giudica che il film di Pasolini mette perfettamente in evidenza il carattere essenziale del cristianesimo. Egli ha osservato che Dio s'è fatto uomo e Pasolini ha presentato quindi l'uomo-Dio durante la sua vita terrena.

Il punto di vista di monsignor Brien è stato approvato dal critico cinematografico, il quale ha sottolineato ugualmente che Pasolini non ha preteso di realizzare una ricostruzione storica, ma si è contentato di illustrare le parole del Vangelo.

Dopo la discussione è stata celebrata una Messa cantata e dialogata.

CRONACA TELEVISIVA

La ragazza che chiede un bacio

Anche ieri sera *Specchio segreto* ha presentato nuove divertenti "provocazioni" - Oggi alle 17,15 il quinto scrutinio a Montecitorio

Anche ieri, seconda giornata di votazioni a Montecitorio, la tv ha offerto a milioni di spettatori due esaurienti resoconti diretti sull'elezione del Presidente della Repubblica. Sul video sono apparse le immagini, divenute ormai familiari, dell'affollato consesso di deputati e di senatori riuniti nell'aula parlamentare. Le telecamere hanno nuovamente indugiato, in un suggestivo gioco di primi piani e di panoramiche, sul volto dei protagonisti, sull'emiciclo, sul pubblico dei loggioni: ambasciatori, signore eleganti, cronisti e invitati di riguardo. I microfoni raccoglievano a distanza brevi cenni di commento, brusii e poi la voce dell'on. Bucciarelli Ducci, lievemente intaccata dalla lunga fatica, che riferiva l'esito dello scrutinio.

Oggi è previsto un altro collegamento in occasione del quinto scrutinio, con inizio alle 17,15, salvo modifiche.

La serata sul primo canale è andata in onda la penultima puntata di Specchio segreto. La trasmissione, ideata e diretta da Nanni Loy, ha diviso il pubblico in due posizioni nette. Stando a quanto riferiscono i sondaggi di opinione, c'è chi si diverte un mondo di fronte alle reazioni della gente sorpresa dagli obiettivi nascosti e chi invece si indigna contro gli innocenti sberleffi cui vengono sottoposti gli ignari e sconosciuti personaggi della strada. Nanni Loy si riprometteva forse di cogliere proprio questa discordanza di giudizi, riservandosi sino in fondo il piacere del libero gioco delle possibilità.

Con il suo tipico aspetto di ragazzo un po' cresciuto che non ha perso il gusto della marachella, il regista si è sbizzarrito ieri a stuzzicare i passanti con tre originali provocazioni. Issando un vistoso cartello con su scritto: «Non mi va di lavorare, mi interessa» ha sollecitato le reazioni degli operai davanti ai cancelli di due grandi stabilimenti milanesi. Chiedeva dieci lire soltanto a ciascuno di essi, rincarando la dose con frasi ingegnanti al dolce far niente. Il bello è che molti lo hanno confortato con le loro solidarietà. C'era poi l'episodio dell'evaso dal carcere che supplica protezione, e riesce ad ottenere una cintura da un vasto bracciante impietosito. La scenetta più riuscita ci è parsa quella della ragazza che chiede un bacio ai passanti, anche perché offriva maggiori spunti di ironia. Qualcuno s'è rifiutato di concederlo, aumentando il luogo comune che vuole gli italiani impenitenti pappagalli.

E' seguita «Anteprima», la rubrica del mondo dello spettacolo senza di curiosità e di novità. Sul film di Fred Astaire trasmesso dal Secondo canale non è il caso di spendere molte parole: una commediola dalle ambizioni modeste.

* * *

I programmi del «nazionale» si apriranno stasera con la seconda puntata della Vita di Michelangelo lo spettacolo culturale che ha avuto domenica un buon esordio. Attraverso i documenti dell'epoca, si rievocherà il conflitto tra il grande artista e Papa Giulio II e la storia della Cappella Sistina, realizzata dopo drammatici contrasti tra i due personaggi. Accanto a Gian Maria Volontè (Michelangelo), Antonio Crast sosterrà la parte del pontefice guerriero. Seguirà un'altra rievocazione: Riccardo Strauss nel centenario della nascita. L'orchestra sinfonica di Roma diretta da Dietfried Bernet eseguirà le «Danze dei sette veli» dall'opera Salomè e il poema Till Eulenspiegel. Un documentario introduttivo illustrerà aspetti inediti della vita del musicista. Sul Secondo: il varietà «Il macchiettario», uno show noto con molte ambizioni e rivelatosi poi un guazzabuglio di idee mal sfruttate.

* * *

Prende il via lunedì sera sul primo canale lo spettacolo Auditorio C una miscellanea di prosa e musica leggera con cantanti e attori popolari. La trasmissione non segue un copione ma è improvvisata con una telecamera nascosta in studio. Gli interpreti — tra i quali Gazzman, Alberto Lupo, Edmonda Aldini, Milva, Claudio Villa — sono ripresi a loro insaputa, mentre provano dialoghi, monologhi e canzoni e mentre si scambiano opinioni e confidenze. Dopo «Specchio segreto» è questo il secondo esperimento di candid camera all'italiana.

vice

Sullo schermo

Una commedia, un western e un «drammone» giapponese

(Doria) — Scivolato tra i film prenatalizi *Ho una moglie pazza pazza pazza*, coproduzione italo-francese sceneggiata e diretta da Jean Boyer, combina l'intramontabile Fernandel con l'ascendente Sandra Milo, due temperamenti comici dalla cui congiunzione era lecito aspettarsi qualcosa di più che non questa epidermica e alquanto stiracchiata satiretta della psicanalisi affidata al sempiterno motivo del matrimonio.

L'hobby della psicanalisi, incautamente attaccatosi alla moglie, turba un'unione fino allora quietissima; suggestionata da uno psicanalista, la signora si convince che il marito soffra di vari complessi e inibizioni, e da ultimo che abbia necessità di un «transfert», ossia di un'evasione erotica fuori del matrimonio, onde si dà a cercare fra le sue amiche la più adatta a svolgere l'ufficio di infermiera volontaria. Col risultato che il marito, stordito da tutti quei maneggi, si convince a sua volta che alla moglierina manchi qualche rotella, e pertanto diventa anche lui scrutatore di complessi, da che un raddoppio di equivoci e di situazioni paradossali, cui porterà finalmente rimedio una energica ripresa di buon senso.

Derivata da una *pièce* di Jean Bernard-Luc, la commediola, alquanto rimasticata nella regia, prende ogni tanto sapore dal buon mestiere dei due protagonisti.

* * *

(Reposi) — *I due violenti* è un western italo-spagnolo, diretto a colori da Anthony Crampy, che sviluppa nei modi più tradizionali il tema dell'audacia contrastata dai doveri di sceriffo. Logan, sergente della polizia del Texas, riceve l'ordine di catturare il giovane Corridy, accusato di assassinio ed evaso dalla prigione. Il sergente, che ha qualche dubbio sulla colpevolezza di colui che era stato suo amico, a malincuore compie il proprio dovere; ma nuovamente l'arrestato gli sfugge, dopo essergli il protestato innocente. Durante la caccia, inseguitore e inseguito si trovano coinvolti nelle brigantesche imprese d'una banda di razziatori, comandata da colore che erano stati i principali testimoni d'accusa nel processo contro Corridy, onde sarà facile appurare che il giovinotto era stato ingiustamente accusato.

Discreto l'uso del paesaggio, e decoroso, nel suo contesto di luoghi comuni, lo spettacolo cui partecipano Alan Scott, George Martin e la bella Susy Andersen.

l. p.

* *

(Astor) — Anche se la materia è scabrosa, *Le calde amanti di Kyoto* non è un film sexy, come furbescamente vorrebbe fare credere il titolo italiano, ma un drammone giapponese sull'ambiente della prostituzione. Chiuse nel 1958 le «case», le inquiline s'adattano a continuare l'antico mestiere nei bagni turchi. Nella speranza di uscirne, una di queste sciagurate affida ad un agente di borsa dapprima i risparmi, poi, sposandolo, anche il cuore. Ma il giovane le dilapida il grazzolo e la tradisce con la cognatina. Si viene alla zuffa, marito e moglie s'accoltellano a vicenda e, sui loro cadaveri, sogghigna, perfida, la sorella.

Buttato sul melodramma, nonostante qualche sprazzo di un verismo meno platealo, il film diretto da Yusuke Watanabe si conclude in modo addirittura grandguignolesco. Tuttavia la sua fattura è abbastanza accurata, l'interpretazione discreta: può darsi che lo spettatore trovi, nella cornice insolita del moderno Giappone, qualche motivo di curiosità.

Lo spettacolo, secondo in abbonamento della stagione dello Stabile torinese, sarà rappresentato fino al prossimo 10 gennaio. Gli interpreti principali sono Glauco Mauri (Tersite), Gastone Moschin (Achille), Claudio Gora (Ulisse), Luigi Vannucchi (Troilo), Paola Mannoni (Cressida), Luisella Boni (Elena), Camillo Milli, Gianfranco Ombuen, Eros Pagni, Mario Erpichini, Gigi Pistilli. Le scene e i costumi sono di Gianni Polidori, le musiche di Gino Negri.

Stasera «Troilo e Cressida» di Shakespeare al Carignano

Andrà in scena questa sera al Carignano, alle 21,15 il dramma «Troilo e Cressida» di Shakespeare, nella edizione del Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30: **Scuola media.**
17,15: **Montecitorio:** Ripresa diretta del quinto scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica.
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Concerto sinfonico** diretto da Armando La Rosa Parodi, con tenore Tommaso Frascati e il coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni. In programma: Cantata dal «Plöner Musiktag» di Hindemith.
19,35: **«Tempo libero»,** rubrica per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Vita di Michelangelo»,** originale televisivo di Giorgio Prosperi. Seconda puntata: «La Sistina». Interpreti principali: Gianmaria Volontè, Mario Colli, Fosco Giachetti, Antonio Battistella, Antonio Crast, Daniela Tedeschi, Mario Bardella.
22,10: **Riccardo Strauss nel centenario della morte:** al Documentario a cura di Carlo Verde; b) Concerto sinfonico diretto da Dietfried Bernet: «Danza dei sette veli» dall'opera «Salomè»; «Till Eulenspiegel», poema sinfonico.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il macchiettario»,** figure e tipi dei nostri tempi a cura di Vittorio Metz. Saranno presentati tre personaggi: il «moderatore» di dibattiti (Alberto Bonucci), l'uomo che vuole sfuggire al matrimonio (Macario) e lo sbafatore (Francesco Mulè). Ospiti musicali Dalida, i «Surfs», Patricia Carli e i «Brutos».
22,15: **«Le armi della metropoli»,** inchiesta di Emilio Sanna.
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 4,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: La luce più grande. Radioscena; 16,30: Musica sinfonica: Beethoven, Haydn; 17: Giornale radio; 17,15: Montecitorio: Quinto scrutinio per l'elezione del Presidente della Repubblica; 18,15: «Il provino», dal racconto di Moravia; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Vita di Michelangelo: Il dramma della volta; 21: Torino: «La Passione secondo San Matteo» di Bach, diretta da M. Rossi. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Destinazione fantasia - Il trucco c'è; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

12: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta familiare; 17,05: Musica retrospettiva; 17,30: Giornale radio; 17,45: Grandi cantanti per grandi canzoni; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Microfoni sulla città: Imperia; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,45: Compositori italiani; 11,35: Musiche di balletto; 12,25: Il crepuscolo degli Dei, di R. Wagner; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di R. Gherard; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Mozart, Hindemith; 20,40: Musiche di M. Ravel; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Il misantropo», di Molière.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,15: Il regionale; 20,40: Balletti russi del Reiachi; 21,40: Diario d'Europa.

CINEMA E RITROVI

TEATRI

Prev. biglietti salone **La Stampa** *p. Roma ang. p. Bertola, t. 65 113*

Alfieri: ore 21,15 «Madama Butterfly», M° E. Pessina.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 2. Direttore Mario Rossi. Bach: «La Passione secondo S. Matteo».
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Ediz. del Teatro Stabile di Genova. Regia di L. Squarzina. Turno 1° venerdì. Domani turno 1° sabato.
Conservatorio - Unione Musicale: domani ore 21,15 Nikita Magaloff, pianista.
Giardino Motionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 Paolo Poli e Maria Monti presentano «Il Carnevale». Novità di Giordano Bruno. Regia di Paolo Poli. Riduz. spec. per abbon. 1300-900. Vietato ai minori di anni 18.
Ridotto del Romano: ore 22 Canti popolari vecchio Piemonte presentati dal coro «La Grangia».

Alfieri: Compagnia Riviste Lucio Carano 16,15 - 21,15.
Mailoli: «Buon Natale a Torino» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Al Fiorito Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 - 1 Compl. Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: ore 21 Little Tony.
Augusteo Nuevo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 I Caravels.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Fara Danze: riposo.
Gay Sala: 17 21 «I 6 Magnifici».
Gaudì: riposo.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 «I Torquato».
Le Roi Dancing: ore 21 The Sleeping.
Principe Danze: domani debutto di «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Lello Tartarino.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: orch. Cordero Trio Vignoli.
San Giorgio - Valentino - Ristorante - Dancing: Tony Stella e il Trio Io. «Alla Taverna del camino».

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41.025: 21.
Acapulco (Mono. 145, 683.666): 21.
Anaconda Gogo, telefono 259.497.
Bagatello, str. Cavoretto 2, t. 676.978
Motion Picture Tv Musical Sincron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Cin-Cin Miralago (Avigliana 93.301).
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday (Vins. 3, tel. 511.736): 21.
Lido (Mono. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (c. Un. Sov. 511/3, t. 341.087): Mus. jazz. Piccolo cabaret.
Scotch Whisky (v. Valle 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21

danze ARLECCHINO
Ore 21
ECCEZIONALE DEBUTTO di
LITTLE TONY
con il suo complesso
Completa il programma
il **Complesso LES COPAINS**

CLUB DANZE PRINCIPE
Domani ore 16 - 21 debutto del complesso che piace sempre
"I... DIVERSI"
di ALDO SALVATORI

GIARDINO BELLE ARTI
GRANDE SERATA offerta dalla
Motta Panettoni
Regali a tutti gli intervenuti

GRANDE ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
V. Gobetti 13 - t. 519.633/3/5
Tradizionale
CENONE DI SAN SILVESTRO
SERATA DI GALA CONTANTE
Grande orchestra diretta dal
Maestro GIMELLI
RICCO COTILLONS - SORPRESE
Prenze a L. 14.000 tutto compr.
Si accettano prenotazioni presso la Direz. dell'Albergo

LE ROI DANCING
Domenica ore 16 e 21
VITTORIO
INZAINA
VINCITORE CASTROCARO
«Noi ci rinnoviamo sempre»

GAY DANZE
Via Pomba 7 - telef. 511.648
I 6 MAGNIFICI
Trattenimenti ore 17; 19; 21-1
Si riserva la sala per feste private

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Fiore (c. Regina 72, t. 854.177): Mostra 24x30 di 50 pittori.
Botero (v. Botero 15): Bronzi, argenti, gioielli di Franco Rattigheno.
Openaria (p. C. Felice 15): G. de Bonis dipinti e disegni da domani e tutto il 24 dicembre.
Galatea: Dipinti di Giacomo Manzù.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra «Studio d'Arte Klipper».
Galleria Narcisa (piazza Carlo Felice 18): «Caleidoscopio natalizio».
La Bussola (via Po 9): Incisioni, Manifesti, Riproduzioni. Sino al 19 corr. Orario 10 - 13; 16 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese); alle 17 e 21,15 «Chi ha fatto miau?» (U.R.S.S. 1962; colori, minuti 8) e «L'ultima danza di Romeo e Giulietta» (U.R.S.S. 1955; colori, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Veneri proibite» sentimancolor. Vietato minori anni 18.
Astor: «Le calde amanti di Kyoto». Vietato ai minori di anni 18.
Corso: «Jeff Gordon spacca tutto» Eddie Constantino, Patricia Viterbo
Cristallo: «Taphapi» Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell, tec.
Doria: «Ho una moglie pazza, pazza, pazza» Fernandel, Sandra Milo.
Ideal: «Buffalo Bill» scope, technicolor, Gordon Scott, J. Schoener.
Lux: «Contro sesso» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, A. M. Ferrero. Viet. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, Spencer Tracy. Inizio film 15,10; 18,35; 22.
Reposi: «I due violenti» Alan Scott, Susy Andersen, George Martin, scope, sentimancolor.
Romano: «Palmiro, lupo crumiro» cartoni animati in technicolor.
Vittoria: «La caduta dell'impero romano» Sophia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason, Anthony Quayle, panavision, technicolor. Orario: 14,45; 18,15; 21,45.

Ariston: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Stein, F. Wolff, J. Sorel, O. Vanoni. Vietato ai minori di anni 18.
Arlecchino: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall, technicolor.
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Troppo caldo per giugno» D. Bogarde, S. Koscina, sentimancolor. Vietato minori anni 14.
Metropol: «077 criminali a Hong Kong» Brad Harris, H. Frank, sc. cal.
Torino: «L'amore facile» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Apert. 10.

Alexandra: «Becket e il suo re» panavision, technicolor, con Richard Burton, Peter O'Toole.
Faro: «Becket e il suo re» panav. tech. Richard Burton, Peter O'Toole.
Fiamma: «002 agenti segretissimi» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, J. Schueller.
Hollywood: «Il trionfo dei 10 gladiatori» Dan Vadis, H. Line, techn.
Moliè: «Buon Natale a Torino» Rivista Maria Ferrara - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il trionfo di Robin Hood» technicolor.
Massimo: «...e venne il giorno della vendetta» A. Quinn, Gregory Peck.
Orfeo: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn. Dan Vadis, Helga Line.
Principe: «Il trionfo dei 10 gladiatori» techn. sc. Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «Tutti per uno» i Beatles.

Adriano: «Amante di guerra» Steve Mc Queen, Shirley Ann Field.
Alcione: «Maciste contro i Mongoli» tech. Riv. Lucia Carano 16,15-21,15.
Alpi: «Gli schiavi più forti del mondo» colori, scope, R. Browne, Gordon Mitchell, Scilla Gabel.
La Prima: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.
Regina: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Asti: «Capitan Simbad» G. Williams, H. Bruhl, P. Armandaris. Ap. 10.
Milano: «L'urlo della battaglia» e «Il crollo di Roma». Apert. ore 10.
Olimpia: «Terrore degli Sioux».
Pax: «Teres II magnifico» technicolor, Tony Curtis, Yul Brynner.
P. Nuovo: «La furia dei barbari» e «Il sole sorgerà ancora». Apert. 10.
S. Felice: «Gli Argonauti» technic. T. Armstrong, Nancy Kovack.

Esperia: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Giardino: «I tabù» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Mirafiori: «Ultime notte a Warlock» technicolor, scope, Richard Widmark, H. Fonda, A. Quinn, D. Malone.

Arabia: «La lama scarlatta» technic. Oliver Reed, Jack Hedley.
Ellisse: «Cord il bandito» technic. scope, Joel Mc Crea. Apert. ore 17.
Prince: «La ragazza più bella del mondo» technic. Doris Day, S. Boyd.
Nuovo: «La guerra dei mondi».

S. Paolo: «L'amore primitivo» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield. Vietato minori anni 18.

Artisti: «La donnaccia» D. Boschero.
Belgio: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, scope.
Corallo: «La donna di paglia» colori, Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Eridano: «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo, Lino Ventura.
Orpea: «L'uomo di Rio» technicolor, con Jean-Paul Belmondo.
V. Veneto: «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Astra: «Cittadino dello spazio» techn. scope, con Walter Pidgeon.
Borsalì: «Gli amanti devono imparare» techn. T. Donahue, Dickinson.
Cibrario: «Saffo Venere di Lesbo» T. Louise, tech. sc. e «Appuntz delle 5 sole» scope, John Agar.
Ellisse: «Schiavi più forti del mondo» R. Browne, G. Mitchell, S. Gabel, tec.
Massaua: «Sodoma e Gomorra» tech. Stewart Granger, A. M. Pierangeli.
Odeon: «Cocktail per un cadavere» I. Stewart, F. Granger, technicolor.
Stars: «Tom Jones» Albert Finney, Susannah York, colori, Vist. 14.

Adua: «La porta delle Cinque» G. Barry, A. Dickinson. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Il traditore di Fort Alamo» technicolor, con Glenn Ford.
Brescia: «L'eroe di Babilonia».
Chieri: 2 film «L'ultima sparatoria» e «I sacrificati» R. Montgomery.
Eri-Dan: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
Fortino: «Melicia di fuoco».
Maiori: «Le voci bianche» colori, sc. Paolo Ferrari, Sandra Milo. Vist. 18.
Nord: «I due mafiosi» technicolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «I promessi sposi» colori, Gil Vidal, M. Silva, Maria Occhini.
Sociale: «Il mammifero» J. Lewis.
Zenit: «Il prigioniero della miniera» techn. scope, G. Cooper, S. Hayward.

Cabiria: «I due marescialli» con Totò e Vittorio De Sica.
Colosseo: «Tre notti d'amore» col. C. Spaak, R. Salvatori, E. M. Salerno.
Continentale: «Pony Express» colori, Charlton Heston, Rhonda Fleming.
Fiore: «Al di là del fiume» technicolor, con Audie Murphy.
Italia: «La 5ª ingrid sorride prima di morire» techn. scope, Maria Perschy. Vietato ai minori di anni 14.
Moderno: «La furia di Ercole» e «Magnifica ossessione» Hudson, tech.
Piemonte: «Lo sterminatore del West» E. Scott, M. Henderson.
S. Carlo: «L'invincibile della prateria» E. Constantine, R. Pellegrin.
Spezia: «Fuga da Zahrain» technic. scope, Yul Brynner. Apert. ore 15.

Diana: «100.000 dollari al sole» con Jean-Paul Belmondo.
Doria «Sandok, maciste della giungla»
Roma: «Marnie» di A. Hitchcock, con T. Hedren, S. Connery, tech. sc.

Alba: «Maciste contro il vampiro» techn. G. Scott, G. M. Canale.
Ambra: «La battaglia di Fort Apache» Lex Barker, Pierre Brice.
Apollo: «Intrigo a Parigi» scope, Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Lucia: «Konjut Sar» ore 19,30; segue «Carmen a Charlot» ore 21.
Lux: «Una spada per due bandiere» (Il generale La Fayette).
Lutrario: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda.
Marialice: «Ursus nella valle dei leoni» sc. col. e «Muraglie» Crik-Crak.
Splendor: «Dove vai sono guai» con Jerry Lewis, technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Préjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. - Teatro Gobetti: Compagnia Paolo Poli - Maria Monti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Alfieri: «Butterfly» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e domenica 20); «La Traviata» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Torino-Catania (gradinate ridotte all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). - Mostra degli ori del Perù (biglietti ridotti all'Enal).

questo Natale la scelta sarà
rapid
Iso-Rapid I F con flash 10.800 lire

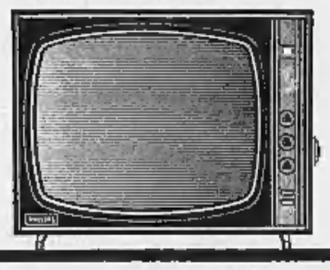
Rapid novità mondiale: la pellicola si inserisce automaticamente
Rapid: è così facile fotografare!
..Agfacolor CN 17. "i colori della realtà"
Agfa

NON E' LA SOLITA
LIQUIDAZIONE
dopo le innumerevoli vendite fallimentari e dopo il disastroso incendio dei magazzini di corso Unione Sovietica 333, ha avuto inizio presso il magazzino di VIA MAZZINI 3 - TORINO
(negozio aperto anche domenica 20 dicembre)

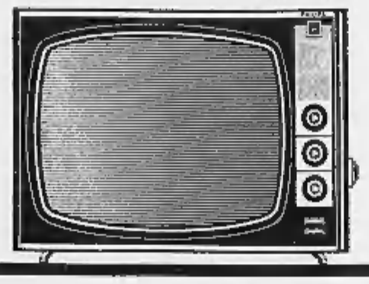
Buon Natale con PHILIPS

IN OGNI CASA

19 TI 252 TIPO MERANO
19"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio autoprotetto a visione diretta; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine. **L. 139.000**

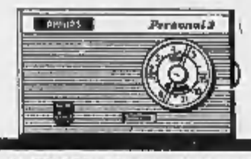


23 TI 251 TIPO NUORO
23"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio autoprotetto a visione diretta; stadio d'uscita audio ad alta impedenza. **L. 190.000**



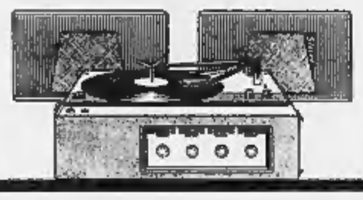
LOX 25T POCKET/2
6 transistor più 3 diodi; onde medie e corte; antenna ferroceptor e telescopica; 1 pila da 9 V. **L. 22.000**

L1I 32T PERSONAL/2
7 transistor + 1 diodo; onde medie, antenna ferroceptor; 3 pile da 1,5 V. **L. 19.000**

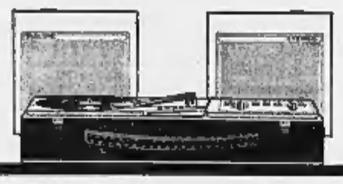


B5X 23A/89 PHILIGRAND/5
Stereo 9 valvole più occhio magico; 4 gamme d'onda compresa modulazione di frequenza; FILODIFFUSIONE; predisposto per unità stereo FM; 2 altoparlanti; doppio indice di sintonia; potenza d'uscita 2 x 2 W. **L. 89.500**

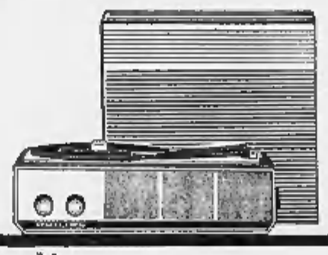
AG 9125
Fonovaligia con cambiadischi automatico stereo AG 1025 con **punta diamante**; uscita 2 + 2 W; 2 altoparlanti. **L. 73.500**



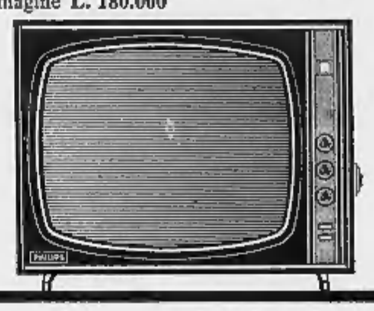
AG 4956
Fonovaligia "full-stereo" con giradischi AG 2056 con **punta diamante**; 2 altoparlanti. **L. 56.000**



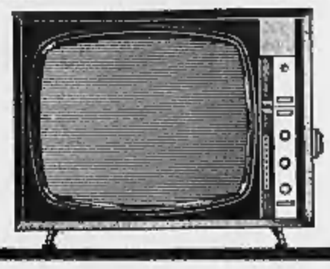
AG 4131
Fonovaligia completamente a transistor; **puntina di diamante**; alimentazione corrente alternata; altoparlante incorporato; potenza d'uscita 1,5 W. **L. 26.500**



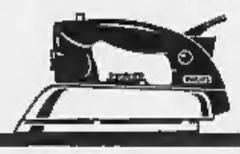
23 TI 252 TIPO POTENZA
23"; 18 valvole + 5 diodi; cinescopio autoprotetto a visione diretta; stabilizzatore dell'E.A.T., dell'altezza e larghezza immagine **L. 180.000**



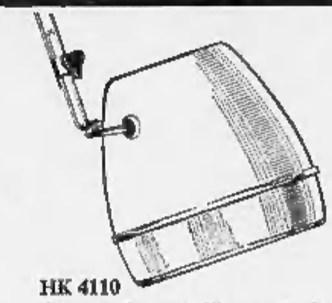
19 TI 240/01 TIPO SASSARI
19"; 21 valvole + 10 diodi; cinescopio Bonded; controllo automatico della stabilità di larghezza e altezza dell'immagine; sintonizzatore con memoria automatica; 2 altoparlanti. **L. 175.000**



HA 2752
Ferro da stiro "a vapore"; resistenza corazzata protetta contro l'umidità; termostato a 5 gradazioni; lampada spia; commutazione vapore/secco. **L. 13.000**



HK 4110
Casco asciugacapelli, per uso domestico, fissaggio a muro con guida scorrevole; termostato incorporato **L. 14.200**



HM 3500
Padella elettrica con impugnatura termoisolante; termostato; lampada spia; adatta sia come bisteccheria, sia come pentola, sia come scaldavivande. **L. 17.900**

KB 2206
Ferro da stiro tipo "viaggio" con manico pieghevole; voltaggio universale. **L. 4.000**

HS 1010
Ferro da stiro ultraleggero con termostato a 5 gradazioni; lampada spia; impugnatura speciale **L. 7.200**

HM 3600
Affilacoltelli elettrico in materiale plastico antiurto; motore con doppio isolamento. **L. 4.600**

HA 2706
Aspirapolvere a mano; motore silenzioso; elevato potere aspirante. **L. 21.900**

HK 4010
Coperta elettrica automatica a due piazze in 40% di lana e 60% di fibre sintetiche, sicurezza assoluta. **L. 30.900**

KB 2210
Frullatore a due velocità con motore di 400 W, montato su cuscinetti a sfere; filtro antidisturbo; coltelli in acciaio inossidabile; coppa di vetro da circa un litro; comandi a tasti; completo di 3 accessori. **L. 16.900**

PHILISHAVE 120 S
Rasoio elettrico a due teste ruotanti, con ampia superficie di taglio; motore rapido e silenzioso, autolubrificante con dispositivo antiparassitario, alimentazione universale. **L. 9.500**

PHILISHAVE 800 S a "TESTE SNODATE"
Rasoio elettrico a due teste mobili, con 16 lame ad azione rotativa, e snodate; motore autolubrificante con dispositivo antiparassitario. **L. 14.500**

PHILISHAVE "A BATTERIA"
Rasoio elettrico a batteria - Medesime caratteristiche del tipo a due teste ruotanti ma con alimentazione in corrente continua (due pile da 1,5 V.). **L. 9.500**

BEAUTY SET
Il Beauty Set Philips rade, massaggia, spazzola: è un rasoio elettrico ad azione delicata, appositamente studiato per usi femminili. Tutti gli accessori per le giornaliere cure di bellezza. **L. 10.000**

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO A PREMI (2 AUTOVETTURE FIAT 500).

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: Soc. MELCHIONI S.p.A. Milano - Via Colletta, 38.

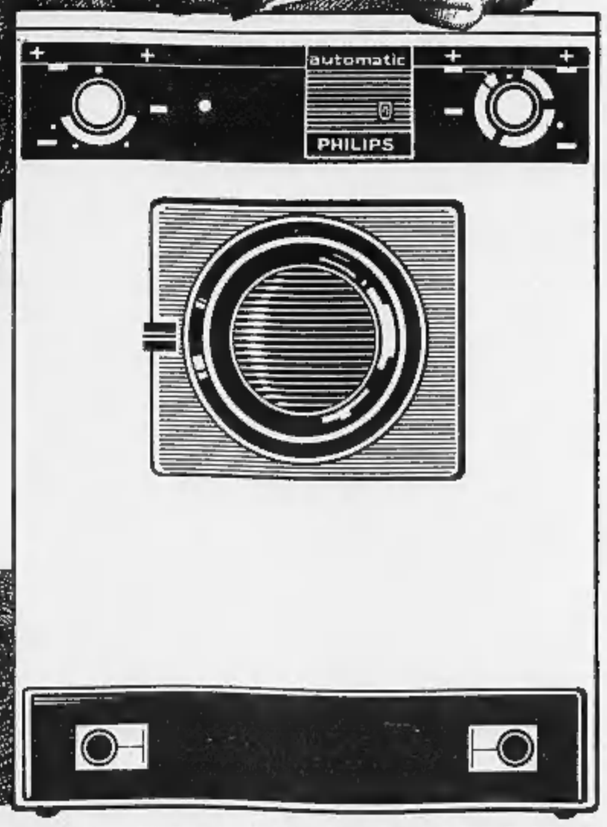
L'ESPERTO ELETTRONICO

EE 8 - L. 9.000
EE 20 - L. 15.000
EE 8/20 - L. 7.000

Scatole per il montaggio di apparecchi elettrici per ragazzi. Estrema sicurezza e facilità.

l'hobby del ragazzo in gamba

KB 2008/01
Lavatrice completamente automatica; temperatura regolabile fino a 90° C; 6 risciacqui; 2 elettrovalvole sincronizzate per l'introduzione d'acqua calda e fredda; introduzione automatica del detersivo; capacità Kg. 4,5 di biancheria asciutta. **L. 189.000**



CHIEDETE AL VOSTRO RIVENDITORE LE MODALITA' DEL GRANDE CONCORSO A PREMI REGIONALI ABBINATO ALL'ACQUISTO DI UN TELEVISORE PHILIPS

Slanci di rinnovamento nella vita della Chiesa

La Controriforma e l'attuale Concilio: tempi diversi con caratteristiche comuni

Tra il 1530 e il 1580, ci fu nella cattolicità un'intensa ripresa di vita cristiana - E' il momento dei grandi «santi della carità»; Confraternite laiche e Ordini religiosi nuovi presero nobili iniziative umanitarie - Ora, nel clima creato dal Concilio Vaticano II, si assiste ad un'opera non diversa di rinascita cattolica: nella fede come nella solidarietà sociale

Il Concilio Vaticano II ha dato luogo ad una letteratura d'occasione. Direi che in una futura storia letteraria italiana questi anni saranno considerati una svolta: il ritorno nel filone dei libri diffusi, quelli che formano l'opinione pubblica, di argomenti religiosi, dopo un lunghissimo periodo in cui letteratura su tali argomenti coincideva con libri chiesastici, di assoluta ortodossia, riservati ai credenti che non avevano bisogno di essere convinti.

In questa letteratura sul Concilio poco posto trovano peraltro i raffronti con altri momenti di grande rilievo nella storia della Chiesa. Direi così, senza ricorrere al troppo abusato termine di crisi: la storia della Chiesa come di molte altre istituzioni può rappresentarsi come un fiume con pendenze disuguali, sicché a tratti l'acqua ristagna, a tratti assume andamento torrentizio.

Avrei desiderato che questi libri insistessero di più nel confronto con gli altri momenti della vita della Chiesa, dove si ebbe analogo ritmo: in pochi anni modificate molte cose che erano rimaste immutate per secoli.

Uno di questi fu certo la Controriforma, gli anni intorno al Concilio di Trento (tra il Sacco di Roma ed il 1580, all'incirca): che terrei ben distinti dal periodo stagnante del Seicento, sicché non parlerei a proposito della condanna di Galileo di clima della Controriforma, che già era lontana.

Ripensavo a ciò visitando in questi giorni la mostra romana (alla Sapienza, l'antica Università) *Aspetti della Riforma cattolica e del Concilio di Trento:* una mostra allestita dall'Archivio di Stato, con l'opera particolarmente intensa della dr. Edvige Alcandri Barletta, che ne ha pubblicato uno splendido catalogo, denso di richiami e di note critiche, con capitoli esplicativi dei singoli tratti del Cinquecento religioso che formano di per sé una bella monografia.

Compaiono i santi popolari della Controriforma: Filippo Neri, Camillo De Lellis nelle varie tappe della sua vita, prima della fondazione dei ministri degl'infermi, Gaetano da Thiene, Ignazio di Loyola nelle prime difficoltà romane, ed i due generali dei Gesuiti che lo seguono. Attraverso i documenti passano i grandi prelati del tempo: Gian Pietro Carafa prima dell'ascesa al pontificato, nel periodo preconciliare Girolamo Alcandro e Gaspare Contarini, al Concilio Jacopo Sadoleto e Reginaldo Polo.

L'opera di rinascita cattolica s'inizia in pieno Rinascimento. Si esplica come più immediata e spontanea manifestazione attraverso le Confraternite; iniziativa di laici, che attendono oltre che alla preghiera ed alla meditazione ad opere di carità, sicché da esse nascono nuovi ospedali (difficile immaginare gli squallori della Roma del Rinascimento sotto altri aspetti splendida, e le visioni di piaghe purulente, il lezzo d'infermi mai ripuliti, che s'incontrava ad ogni angolo della città). Sorge così anche un ospedale per i pazzi, che, almeno in un primo periodo, usa metodi nuovi e più umani: non catene, non percosse.

Dalle Confraternite si originano pure ricoveri per i pellegrini, non più ristretti a quelli di una sola nazione, come n'erano sorti nel Medioevo; nasce un monastero delle Convertite, che dà tuttora il nome ad una via nel cuore di Roma, accanto a quello che per noi è sempre il Caffè Aragno. Per assicurarsi che siano convertite vere, spinte da spirito religioso e non dal bisogno, lo statuto escluderà le inferme, le vecchie e le brutte; mentre S. Ignazio fonderà un rifugio di Santa Marta, in cui tutte le donne che vogliano mutare vita saranno accolte senza discriminazioni.

La rinascita cattolica si concreta altresì nella creazione di nuovi Ordini che, al pari di quello dei Gesuiti, cercano di porre subito rimedio al grande male del tempo, i chierici che cercano benefici e prelature, con lo stabilire che i loro iscritti non potranno conseguire alcun ufficio né onore; a differenza degli Ordini contemplativi o volti agli alti studi teologici sorti nei secoli precedenti, questi nuovi vogliono attendere alla istruzione dei giovani ed alla cura degl'infermi; così i Teatini, i Barnabiti, i Fatebenefratelli, le Orsoline. Insieme si hanno le «riforme» dei vecchi Ordini, e così nascono i Cappuccini, i Carmelitani riformati.

C'è anche l'opera culturale, l'edizione del Catechismo, la revisione del Breviario, e sorge in Roma la Tipografia Camerale diretta da Paolo Manuzio.

La riforma, se si vuole conservare il vecchio nome, del nostro secolo avrebbe certo problemi più vari, prospettive più ampie (oggi in primo piano i rapporti tra la Chiesa e le religioni non cristiane, il modo di presentare il Cristianesimo ai popoli afro-asiatici), ma non del tutto diverse. Se anche non vediamo più per le strade appestati o visi sfigurati da orribili piaghe, le miserie del corpo sono presenti come allora, le stesse cure materiali non sovrabbondano e non dovunque giungono, ed i conforti che possono recarsi attraverso la parola, per le vie dello spirito, a chi soffre, sono i medesimi. Il problema delle donne perdute da cercar di recuperare è vivo come nel Cinquecento.

Come allora, una ripresa di vita cristiana non può fare affidamento su mezzi estrinseci, ma solo sull'esempio, che alla sua volta presuppone un rifiorire di fede, una capacità di rinuncia, di vivere i principi del Cristianesimo per cui occorre sacrificare quasi tutti i propri impulsi, le proprie tendenze istintive, per preoccuparsi degli altri, dei compagni di via, anche di quelli che ispirano piuttosto avversione che simpatia, anche di quelli che sentiamo più lontani da noi.

Il pericolo dello sfarzo, delle grandi ricchezze che col Rinascimento avevano dato a chi le possedeva anche le gioie dello spirito, quadri, arazzi, splendidi libri, oggi si è tradotto nel pericolo che incombe su tutti, della ricerca della casa sempre più comoda, dei sempre nuovi agi. Nessun cristiano confiderà nello spunto anticomunista del *«da noi si vive meglio»* fino al giorno in cui *meglio* non significherà: con più amore per il prossimo, più capacità di rinuncia, più attitudine alla meditazione, più desiderio di purificarsi.

E' continuato e continua il rinnovamento degli Ordini religiosi, con la nuova forma degl'istituti secolari: la promessa di castità, povertà ed obbedienza, ma non l'abito, ma la vita in gran parte nel secolo, in attività comuni ai laici. E se le Confraternite appaiono istituzioni isterilite, sono sorte molteplici nuove forme del laicato, che muovono in direttive non troppo diverse dalle Congregazioni o Confraternite del primo Cinquecento.

Se le strutture politiche ed economiche del mondo esteriore sono in quattro secoli profondamente mutate, nulla è cambiato nell'essenza dell'uomo, nei suoi problemi fondamentali, nelle sue angosce; nessuna risposta è stata data al problema fondamentale: donde veniamo, dove andiamo.

Momenti di raccoglimento e di ripresa nella vita della Cattolicità, di cui una per l'Occidente precipuo fu la Controriforma, possono essere riconsiderati, in attesa dell'ultima sessione del Vaticano II.

A. C. Jemolo

Carabinieri in allarme per una telefonata anonima

Ad Asti - Denunciava una rapina che non era avvenuta

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 17 dicembre.

(u. m.) Stamane alle 11 i carabinieri della stazione di Villanova d'Asti sono stati posti in allarme da una telefonata anonima che chiedeva il loro intervento presso la filiale della Cassa di Risparmio di Torino, dove pochi minuti prima era stata consumata una rapina. I militi accorrevano sul posto mentre veniva dato l'allarme a tutte le stazioni carabinieri della zona che ponevano posti di blocco sulle principali strade che portano a Villanova.

Giunti alla filiale della Cassa di Risparmio, i carabinieri trovavano tutto tranquillo: nessuna rapina era stata compiuta.

Pare che l'autore della telefonata sia un giovane che giorni fa fece accorrere a Villanova i vigili del fuoco di Asti, informandoli falsamente che un incendio si era sviluppato in un locale pubblico.

L'episodio presso Legnano

La quattordicenne «rapita» era d'accordo col fidanzato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 dicembre.

(g. m.) Angela Damiano la ragazza quattordicenne di Inveruno non è stata rapita dal fidanzato, Luigi Cacioppo di 25 anni, ma è fuggita con lui. Questa sera i due giovani hanno fatto ritorno a casa ed hanno chiesto di potersi sposare al più presto.

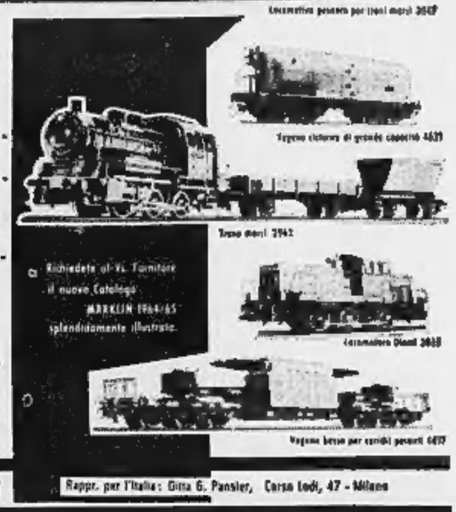
Il rapitore è stato fermato dai carabinieri: sia lui che la fidanzata hanno detto di aver passato due notti insieme a Milano presso alcuni conoscenti del Cacioppo per indurre i genitori della Damiano a permettere il matrimonio.

Novità 1964/65

MÄRKLIN

La locomotiva pesante che fuma per treni merci

Locomotiva pesante per treni merci 3049



MÄRKLIN Ferrovie-Modello
- Riproduzione fedele dei prototipi -
- Il sistema più semplice e sicuro -
- Oltre 100 anni di esperienza -
- Vasto assortimento internazionale -
- Per il Vostro gioco e hobby -
- La distensione dei grandi, la gioia dei piccoli -

MÄRKLIN il dono migliore PER TUTTI

- In vendita presso i migliori negozi di giocattoli

Richiedete al Vs. Fornitore il nuovo Catalogo MÄRKLIN 1964/65 splendidamente illustrato.

MÄRKLIN

Rappr. per l'Italia: Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47 - Milano

Primi indizi sul misterioso delitto di Bergamo

La domestica conosceva il suo assassino: gli aprì la porta di notte e l'invitò a bere

La vittima, di 48 anni, era vedova - Alloggiava con l'unico figlio nella casa del proprio padrone - E' stata soppressa con una coltellata alla gola, dopo un litigio - L'uccisore ha poi cercato di simulare l'omicidio a scopo di rapina

Rosa Mazzoleni, la custode uccisa dai ladri (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 17 dicembre.

La domestica Rosa Mazzoleni ved. Sangalli di 48 anni — assassinata ieri sera nella casa dove prestava servizio a Calolziocorte — sarebbe stata soppressa da un uomo che ella conosceva bene e che avrebbe accolto amichevolmente, offrendogli anche un bicchierino di vermouth.

Il delitto è stato scoperto ieri poco dopo le 22 dal figlio della vittima, Giovanni Battista Sangalli, di 21 anni, perito elettrotecnico. Il giovane, tornato da Lecco dove segue un corso serale di tedesco, ha trovato la porta di servizio spalancata e ha scorto all'interno molte luci accese. Nel corridoio si è trovato di fronte al cadavere della madre, disteso bocconi sul pavimento immerso nel sangue che sgorgava dalla gola.

La donna era stata uccisa da una coltellata che le aveva reciso la carotide; il coltello era stato abbandonato lì accanto. Macchie di sangue erano visibili in altri locali, mentre alcuni cassetti nello studio del cav. Giuseppe Comi, di 60 anni, commerciante di vini alle cui dipendenze lavorava la donna, erano sottosopra. Ciò aveva fatto pensare in un primo momento che la vedova avesse scoperto un ladro e che questi, per reazione, l'avesse uccisa.

Nessun segno di effrazione invece è stato rilevato agli usci e nulla sarebbe stato rubato. Si pensa quindi ad una messa in scena dell'assassino per funeralare le indagini. Egli invece sarebbe stato accolto dalla donna, che l'attendeva.

Rosa Mazzoleni era rimasta vedova nel 1959: il marito, Paolo Sangalli, aveva perduto la vita in un infortunio sul lavoro. Da allora la donna era stata assunta come domestica e custode dal cav. Comi, il quale aveva accolto in casa anche il figlio unico della Mazzoleni, Giovanni Battista. Il cav. Comi, che è celibe, è proprietario di una ampia palazzina, che comprende un seminterrato, un piano terreno e un primo piano. La costruzione, pur trovandosi al centro del paese, è parzialmente isolata dagli altri edifici.

Ieri sera il cav. Comi si era recato in un vicino bar, fermandosi a seguire gli spettacoli televisivi. La Mazzoleni, poiché il figlio frequenta i corsi serali, era rimasta sola. Probabilmente attendeva qualcuno, perché, contrariamente al solito, non aveva dato al figlio la chiave della porta di servizio, dicendogli che gli avrebbe aperto lei stessa, al suo ritorno, dovendo rimanere in casa.

La Mazzoleni avrebbe dunque fatto entrare l'ospite e gli avrebbe anche offerto da bere: sul tavolo della cucina sono rimasti una bottiglia di vermouth ed un bicchiere.

Per cause tuttora ignote è poi nato un litigio. La donna e lo sconosciuto sono venuti alle mani e la colluttazione deve essere stata particolarmente violenta: lo testimoniano le bottiglie infrante, gli oggetti rotti, l'incredibile disordine in diversi locali. Armatosi di un semplice coltello da cucina, lo sconosciuto ha infine colpito la Mazzoleni alla gola, recidendole la carotide; poi, a quanto si presume, è corso nello studio, per simulare un tentativo di furto, ed infine è fuggito.

Dei delitto si stanno occupando i carabinieri di Calolziocorte, di Bergamo e Brescia e gli agenti della Squadra Mobile della nostra Questura. Essi hanno proceduto oggi a molti interrogatori. La salma della vittima è stata sottoposta nel pomeriggio ad autopsia.

u. g.

«Sono stata io a picchiare il principe!» dice ai carabinieri la ragazza di Palermo

La giovane, ventiduenne, aggiunge: «Mi ha sedotta; ora deve sposarmi» - Il patrizio, Giuseppe Lanza di Scalea, ha trentadue anni - Era stato aggredito in auto nel centro della città

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 dicembre.

Emma Comella, la ragazza palermitana di 22 anni che afferma di essere stata sedotta dal principe Giuseppe Lanza di Scalea, trentaduenne, ha dichiarato oggi di aver percosso lei stessa il patrizio.

Il principe Lanza, ai medici del pronto soccorso dove si recò ieri per farsi medicare alcune ferite al viso, aveva dichiarato di essere stato aggredito e malmenato da due uomini che erano riusciti a bloccarlo mentre a bordo della sua auto stava percorrendo via Cordova.

Tornato a casa il patrizio non è tuttavia mancato all'appuntamento più importante della stagione mondana palermitana e ieri sera si è presentato alla «prima» del Teatro Massimo per assistere al *Simon Boccanegra*. Recava sul volto i segni della colluttazione, ma si è rifiutato di aggiungere una parola a quanto aveva già detto ieri.

Il fatto nuovo è costituito dalla versione fornita dall'avvocato di Emma Comella, versione nettamente contrastante con quella di Giuseppe Lanza.

Questo il testo reso di pubblico dominio dall'avv. Mario Bonfiglio: *«La signorina conobbe il principe all'età di 14 anni, conoscenza non casuale ma con relativa proposta di matrimonio e regolare fidanzamento come si usa nella nostra borghesia. Dopo poco tempo la ragazza respinse lo spasimante e tutto finì lì».*

«Dopo anni — prosegue il testo — *si incontrano ancora e nel luglio di quest'anno il principe la convince ad una relazione, relazione che mantiene facendole promesse col fine di far trascorrere i termini di denuncia per violenza. Dice alla ragazza di incominciare a preparare la documentazione per le nozze. Scade, però, il termine dei documenti, e il fidanzato non mantiene la promessa. Il tempo passa, la maternità diventa più visibile.*

«E veniamo alla sera del 15 scorso. Per lo stato di gravidanza la signorina Comella ogni sera deve compiere una passeggiata non ai fini di svago, ma per lenire i disturbi. Sono le ore 22,15. Esce da casa, accompagnata dalla madre, dallo zio e da un cugino e arriva in via Roma Nuova. Vede la macchina del principe che lei ben conosce. Si stacca dal braccio della madre, si para davanti all'autovettura. Il patrizio si ferma, è interpellato; e ad una ennesima richiesta di mantenere fede al suo impegno matrimoniale, risponde in modo del tutto inadeguato al suo casato e provoca le ire della fidanzata, la quale allungando un braccio colpisce o con la borsa o con l'ugnia o con la mano ad una zigoma, il fidanzato».

«Nella discussione — dice ancora il documento — *entrano anche la madre, lo zio e il cugino. Poi la polemica si attenua e il principe rinnova esplicitamente la promessa di matrimonio. Le acque si calmano, salgono tutti in macchina ed il patrizio accompagna a casa, da via Roma Nuova dove è successo il fatto, in via Maggiore Toselli la fidanzata futura moglie, a suo dire. Gli altri si lasciano almeno apparentemente con il sorriso sulle labbra e con promessa da parte del principe di una sua venuta a casa della fidanzata per chiarire e gettare le basi del matrimonio».*

Continuano le indagini dei carabinieri per far completa luce sul caso ed accertare le precise responsabilità sull'episodio che appassiona l'opinione pubblica di Palermo.

f. d.

Il principe Giuseppe Lanza di Scalea in una recente foto con la fidanzata Emma Comella (Telefoto Ansa)

In arresto il finanziere sospettato d'aver ucciso una ragazza

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 17 dicembre.

(s. b.) Si sono svolti nel pomeriggio a Baruffini, una frazioncina del comune di Tirano, i funerali della venticinquenne Irma Rinaldi uccisa con un colpo di pistola durante una sparatoria dei finanzieri contro un gruppo di contrabbandieri. I funerali si sono svolti con il concorso di numerosa folla.

La mesta cerimonia si è svolta nella massima tranquillità, rendendo quasi inutile la presenza delle forze dell'ordine. Nell'attesa che il perito settore prof. Scalfi consegni al pretore i risultati della necroscopia, la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Tirano sta completando il mosaico del tragico episodio, attraverso ulteriori indagini. Il presunto uccisore della giovane, il finanziere Gonardo Pinna di origine sarda, si trova nelle carceri mandamentali di Sondrio dove è stato trasferito da Tirano in attesa delle decisioni che i giudici prenderanno nei suoi confronti al termine della perizia settoriale. Intanto è stato dichiarato in stato di arresto preventivo.

Eletto ad Avigliana il sindaco con giunta di centro-sinistra

Avigliana, 17 dicembre.

(c.) Nella sala consiliare del Comune assiepata di pubblico, si sono riuniti stasera i venti consiglieri comunali eletti il 22 novembre e convocati per eleggere il sindaco e la Giunta. A termine delle votazioni la Giunta è risultata di centro-sinistra come previsto dagli accordi preliminari, e cioè: dc: sindaco prof. Ermanno Mattioli; assessore al Lavori Pubblici, maestra Maria Gallo Sada; assessori supplenti Federico Goffi e Giuseppe Bianco. Psdi: assessore a: Lavori Pubblici prof. Pasquale Nesta; assessore allo Sport e Turismo Oliviero Alfais. Psi: vice sindaco e assessore alle Finanze Eddero Muggio.

Per NATALE regalate una vacanza sulla

RIVIERA ADRIATICA DI ROMAGNA

Spiagge di RIMINI • RICCIONE CATTOLICA • CESENATICO BELLARIA - IGEA MARINA MISANO ADRIATICO

stazioni termali di:

CASTROCARO TERME e BAGNO DI ROMAGNA

45 chilometri di spiaggia

il più grande e il più attrezzato complesso alberghiero d'Europa

PRENOTATE IN TEMPO

Informano le Agenzie di Viaggio della Vostra Città, l'Ente Provinciale per il Turismo di Forlì e Ufficio Distaccato di Rimini nonché le Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo di Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, Bellaria - Igea Marina - Misano Adriatico, Castrocaro Terme e Bagno di Romagna.

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

INDUSTRIA CONFEZIONI "ALBE"
IN LIQUIDAZIONE
SVENDE PER REALIZZO
TUTTE LE CONFEZIONI PER UOMO, DONNA, RAGAZZO
PRESSO I DISTRIBUTORI:

MAGAZZINI SCONTO	Via Santa Teresa, 2/G (angolo Via S. Francesco d'Assisi)	Telefono 512.412
CONFEZIONI E TESSUTI	Via Priocca, 24	Telefono 851.964
CONFEZIONI	Via Antonio Cecchi, 51	Telefono 279.807
CONFEZIONI ALBE	Corso Monte Grappa, 84 (angolo Via Nicola Fabrizi)	Telefono 759.993
CONFEZIONI PI-VA	Via Paisiello, 70/C	Telefono 272.938

SCONTI DEL 30% - 40% - 50%
DAL PREZZO DI ETICHETTA

CAPPOTTI DONNA	RIBASSATI A L. 6.000
CAPPOTTI DONNA	» » » 11.000
SOPRABITI DONNA FINTA PELLE	» » » 9.000
7/8 DONNA FINTA PELLE	» » » 5.000
CAPPOTTI UOMO COLLO PELO	» » » 7.000
ABITI UOMO	» » » 13.000
GIACCHE UOMO	» » » 4.900
GIACCHE UOMO FINTA PELLE ELEGANTI	» » » 9.000
PANTALONI SKI	» » » 6.000
PANTALONI UOMO GRANITE', FLANELLA	» » » 2.200

SI ACCETTANO I BUONI ENAL

sapete scegliere la vostra amica?
è veramente diventata indispensabile la maglia tamigi per le sue qualità di assoluta irrestringibilità, morbidezza, durata, eleganza.
maglieria intima maglificio tamigi - moncalieri - torino
strada statale genova, 214 - tel. 641106 - 641077

CRONACHE DELLO SPORT

Allenamento della Juventus ad Ivrea: 8-0

Il rientro di Sivori ancora rimandato

Omar ha segnato una rete e sarà convocato per l'incontro di Roma, ma quasi certamente non giocherà - Lieve infortunio a Combin

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 17 dicembre.

Sivori è tornato oggi a giocare in partita nell'amichevole che la Juventus ha disputato — e vinta facilmente, per 6 a 0 — contro la squadra dell'Ivrea, partecipante al girone A della serie C. Omar è rimasto in campo per 68 minuti, tutto il primo tempo e parte della ripresa, ha segnato con un tocco preciso al termine di un lungo dribbling il goal che ha aperto le marcature ed ha dato a Combin la palla della quinta rete, ma non ha convinto sulle sue condizioni di forma.

Il capitano bianconero, dopo la lunga sosta causata dall'incidente del 4 ottobre scorso (quando si scontrò con il portiere mantovano Zoff fratturandosi due coste), non è ancora pronto per affrontare il ritmo del campionato, e tanto meno per riprendere il suo posto in una Juventus di movimento come quella voluta da Heriberto Herrera e vista in azione domenica scorsa contro il Milan.

Il terreno, allentato e dal fondo tutto gobbe e buche, ha forse contribuito a sottolineare la scarsa mobilità di Sivori e l'attaccante stesso, pur dichiarando di avere faticato meno del temuto, non era molto soddisfatto della sua prestazione e si è limitato a mormorare che non tocca a lui decidere la formazione che domenica affronterà la Roma. Secondo Combin, Omar sarebbe già in grado di giocare all'Olimpico, ma chi deve decidere l'eventuale rientro di Sivori in squadra è Heriberto Herrera. Il trainer, rispondendo a gara conclusa a chi gli chiedeva un giudizio sul capitano, ha fatto ondeggiare il palmo aperto della mano, quasi per dire «così così».

Heriberto ha poi aggiunto: «Da Sivori non pretendevo di più, non da ora sostengo che il ritorno alla forma migliore è difficile dopo un infortunio come il suo. Con la partita di oggi Omar rientra nel giro dei titolari disponibili, e bisognerà vedere come il suo fisico reagirà allo sforzo di oggi. La formazione non la comunicherò che a Roma, sabato pomeriggio». La Juventus partirà domani sera in vagone letto alla volta della Capitale, e sabato mattina i giocatori svolgeranno alle Tre Fontane un ultimo e leggero allenamento. L'elenco dei convocati per la impegnativa trasferta lo si conoscerà soltanto domani, ma Sivori dovrebbe farne parte.

Contro la Roma, comunque, il rientro del capitano sembra da escludere. Heriberto Herrera avrebbe potuto impiegarlo all'ala destra al posto di Stacchini (ed oggi ha provato nel primo tempo questo schieramento d'attacco, con Sacco al posto di Del Sol, rimasto in tribuna a causa di una lieve indisposizione di carattere intestinale), ma a fine partita non sembrava molto convinto di questa soluzione. La Juventus affronterà quindi i giallorossi con lo stesso undici che ha contrastato validamente il Milan, e del resto non ci sono ragioni per ritoccare una squadra reduce da una prova tanto brillante.

Oggi, oltre a Del Sol, anche Sarti è rimasto a riposo per un malessere di poco conto, ma extrasarti già domani riprenderanno ed allenarsi. All'11ª della ripresa si è temuto per Combin, uscito zoppicante da uno scontro fortuito con il portiere Tognonato, che ha colpito involontariamente al ginocchio il centravanti bianconero. Combin è subito rientrato negli spogliatoi, gli sono stati fatti degli impacchi ghiacciati, e poco dopo l'attaccante era già tranquillo: «Non è niente, non è neppure gonfiato. Ora mi fa un po' male, ma domani sarà passato».

Combin oggi ha segnato due reti (le altre le hanno messe a segno Sivori, Salvadore — due —, Menichelli, Di Bon, oltre ad un autogol di Russo), ma non era certo il pretesto a contare. La partita ha dimostrato la buona forma complessiva della Juventus, ed è stata affrontata dall'Ivrea con tranquillità, senza timori nei confronti dei più illustri avversari, in attesa di cogliere domenica la Cremonese in campionato.

Bruno Perucca

JUVENTUS: 1° tempo: Anselmi; Salvadore, Mazzia; Bercellino, Castano, Leoncini; Menichelli, Da Costa, Combin, Sivori, Sacco.

2° tempo: Mattrel; Gori (Massari), Vacca; Corsanini, Salvadore, Mazzia (Di Bon); Dell'Omodarme, Sacco (Castelli), Combin (Antonioli), Sivori (Mantovani), Stacchini.

IVREA: 1° tempo: Campeggio; Poggio, Moscatelli; Bertetto, Grazlutti, Russo; Stocco, Strucchi, Invernizzi, Voltolina, Costanzo.

2° tempo: Tognonato; Marchinelli, Ricci; Russo, Grazlutti (Favotto), Moscatelli; Michelini, Strucchi, Alberti, Voltolina, Grenal.

Reti: nel primo tempo Sivori (5'), Autorete Russo (12'), Menichelli (28'), Combin (34'), Combin (39'), Salvadore (45'); nella ripresa Salvadore (31') e Di Bon (42').

Arbitro: Grava di Ivrea.

Sivori, ad Ivrea, dopo aver superato il portiere, sta per calciare a rete, ma un terzino salverà (Moisio)

I sorteggi delle Coppe

Inter-Glasgow Torino-Zagabria

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 dicembre.

(g. l.) *Sono stati sorteggiati a Vienna gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa e della Coppa delle Coppe. Nel quadro del primo tornco l'Inter affronterà il Glasgow Rangers, per il secondo il Torino si batterà con la Dynamo di Zagabria. I confronti si svolgeranno con gare di andata e ritorno; la prima delle due partite si svolgerà sui campi delle società italiane. Le date andranno stabilite entro 15 giorni.*

Il programma completo dei «quarti» è il seguente:

Coppa dei Campioni: *Inter-Rangers di Glasgow; Benfica-Real Madrid; Colonia-Liverpool; PSV Amsterdam-Vasas (Ungheria).*

Coppa delle Coppe: *Torino-Dynamo Zagabria; Legia Varsavia-Monaco 1860; Real Zaragoza contro la vincente di Cardiff City-Sporting Lisbona (il Cardiff ha vinto la gara di andata a Lisbona per 1 a 0); West Ham United contro la vincente di Losanna-Slavia Sofia.*

Le gare dell'Inter saranno dirette da un arbitro svizzero (a Milano) e tedesco (a Glasgow); quelle del Torino da un arbitro tedesco (in casa) ed ungherese (a Zagabria). La Federazione internazionale ha allo studio una proposta per far disputare a Londra, indipendentemente dalle squadre che si qualificheranno, la finale della Coppa delle Coppe.

Due calciatori uccisi dal fulmine

A Pretoria in Sud Africa

(Nostro servizio particolare)
Pretoria, 17 dicembre.

Un fulmine, scoccato nel corso di un temporale, ha ucciso due giocatori sudafricani nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo di una partita in corso allo stadio della cittadina di Lyttelton, a pochi chilometri da Pretoria. L'arbitro aveva decretato l'intervallo, ed una delle due squadre — vista che la pioggia non era troppo insistente — non era rientrata negli spogliatoi, e si era riunita ai margini del terreno di gioco, dalla parte opposta del pubblico, per discutere l'andamento dei primi quarantacinque minuti e decidere la tattica per il resto dell'incontro.

D'improvviso un fulmine è caduto sul gruppo. Un urlo si è alzato dagli spettatori, tutti incolumi perché lontani dal punto della tragedia. A terra erano rimasti otto atleti, mentre due si aggiravano storditi per il campo: i soccorritori hanno accompagnato sei feriti — tutti ustionati in modo abbastanza grave — all'ospedale di Pretoria, ma purtroppo per due giocatori non c'è stato nulla da fare.

Il grave incidente ha destato enorme emozione a Lyttelton ed a Pretoria. Ci si chiede perché i giocatori non siano andati al riparo durante l'intervallo. In Inghilterra, poco tempo fa, il golfista gallese Whyte era stato fulminato mentre assisteva ad una gara di golf.

r. s.

Per lo scontro con Madsen

La Federcalcio deplora Negri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 dicembre.

(g. z.) *La Figc comunica che la presidenza federale ha «deplorato» ufficialmente il portiere Negri; il provvedimento è stato preso in seguito ad una segnalazione della Fifa (Federazione calcistica internazionale) inviata anche all'ente sportivo danese. Nell'esposto si sottolineava il comportamento scorretto tenuto dai giocatori Negri (Italia) e Madsen (Danimarca) nel corso del confronto internazionale del 4 dicembre a Bologna.*

Come è noto, i due atleti sono stati protagonisti nel corso del confronto di alcuni scontri piuttosto vivaci, ed al termine di uno di essi Negri cercò di colpire Madsen con una pallonata, originando il calcio d'angolo sul quale Enoksen segnò il goal della Danimarca. Il comportamento poco corretto del nostro portiere venne anche rilevato dai telespettatori, e stupisce che per ricordare a Negri il suo errore sia stata necessaria una denuncia della Federazione internazionale.

Si era usato ben più spesso con Kalo Pascutti, reo di essersi fatto espellere per un gesto di reazione sul terzino sovietico Dubinsky nella partita Russia-Italia a Mosca. Il comportamento di Negri poteva anche portare ad una espulsione, e comunque è stato altrettanto antipatico di quello dell'attaccante.

Si prepara per gli sciatori un buon fine-settimana

Neve abbondante in tutti i centri piemontesi: un metro alla Banchetta e al Triplex Anche in Val d'Aosta piste in buone condizioni - Interessante iniziativa a Cuneo: una tessera unica per tutto l'anno e per tutti gli impianti della provincia - Costo: 40 mila lire

La neve è caduta ovunque e finalmente si può scegliere, senza troppe incertezze, qualsiasi stazione invernale per andare a trascorrere il «fine settimana». Neve dappertutto in Val d'Aosta, piste battute e prive finalmente di ostacoli naturali in provincia di Torino, Vercelli e Cuneo, «esplosione» della stagione in provincia di Novara, in Valtellina, a Ponte di Legno, in Val Gardena, a Madonna di Campiglio.

Il livello dello strato bianco non può essere precisato in modo dettagliato stazione per stazione, ma un'idea abbastanza precisa la si può avere con 65 quota minima e massime per ogni zona.

Provincia di Torino: il massimo si registra al Triplex sopra Sportinia, e alla Banchetta di Sestriere con un metro, ed i minimi sono a Groscavallo, al Colle del Lys, al Frais, a Balme dove si scia su un fondo di 30 centimetri. Verrà inaugurato un nuovo skilift nei pressi di Ala di Stura, denominato Baby Ski Villar; un altro entra in funzione a Bardonecchia con partenza da Pian del Sole, mentre si inaugura, pochi chilometri più avanti, il nuovo complesso di Melezet. A Sauze trasferimento della scuola dello Sci Club Sportinia, nella nuova sede allestita nel fabbricato della stazione di partenza della seggiovia per le Clotès. I passi del Monginevro e del Moncenisio sono aperti ma bisogna montare le catene per transitarvi.

Neve farinosa in Valle d'Aosta con un minimo alla base di partenza degli impianti, a Champoluc, Chamois e Cogne (cm. 10), ed il massimo al Plateau Rosa con cm. 80. Situazione eccellente in provincia di Cuneo ove si può sciare in tutte le stazioni; 70 cm. sopra Limone e Crissolo. Meno brillante la situazione nella provincia di Vercelli dove nella zona di Oropa sono praticabili soltanto le piste dell'Antielma del Mucrone. Buon innevamento al Belvedere di Alagna e all'Alpe di Mera, dove verrà inaugurato uno skilift nel canalone fra la cima Comparient e la Colma.

Nel Novarese riprende in pieno l'attività Macugnaga e inizia la stagione della Val Formazza dove si è sostenuto un notevole sforzo organizzativo. Un metro di neve al Monte Moro, e altrettanta al rifugio Maria Luisa sopra Formazza.

La neve è caduta ancora con maggior abbondanza nelle Alpi centrali e infatti nelle nostre quotazioni la cifra più rilevante è quella del Passo Paradiso che domina Ponte di Legno: 120 centimetri.

La novità della settimana viene dalla provincia di Cuneo dove si potrà sciare quest'anno con particolari facilitazioni.

L'ente provinciale per il turismo è riuscito a mettere d'accordo i proprietari dei 20 impianti installati nelle sette stazioni invernali e pone in vendita una tessera di libera circolazione a 40.000 lire per tutta la stagione. Le stazioni della provincia di Cuneo non distano in media più di 90-100 chilometri dalla nostra città. Il costo può a prima vista parere elevato, ma prendendo a base un biglietto di risalita del prezzo unitario di 200-300 lire e considerando che un buon sciatore in una sola giornata può effettuare anche più di dieci discese, si verrà a concludere che nei mesi dello sci la tessera, opportunamente sfruttata, offre un costo medio favorevole allo sciatore.

* *

Nelle giornate di sabato e domenica riprendono su tutto l'arco alpino le competizioni di sci. Ultime gare di qualificazione per la formazione delle squadre nazionali a Selva di Val Gardena, slalom speciale e discesa libera maschile e femminile. Sempre a partecipazione nazionale le prime gare di fondo a Passo Rolle con una 15 km. e una staffetta.

Nelle Alpi Occidentali è in programma una sola corsa, la Coppa Levrino a Bardonecchia, limitata nella partecipazione ai giovani inferiori ai diciannove anni. In Val d'Aosta si disputa uno slalom speciale di qualificazione sonale, nella conca di Pila, al quale prenderanno parte atleti ed atleti di seconda e terza categoria.

g. vigl.

★ **Il peso massimo Giuseppe Ros**, medaglia di bronzo del pugilato alle Olimpiadi di Tokio, è passato professionista e potrà cominciare a combattere, come tale, dal 15 gennaio 1965.

Nello slalom speciale

Christine Goitschel vince a Val d'Isère

Val d'Isère, 17 dicembre.

La campionessa olimpica di slalom speciale, la francese Christine Goitschel, ha cominciato la stagione vincendo lo slalom speciale femminile del decimo Criterium Internazionale della prima neve davanti alle connazionali Terrillon e Judel, nell'ordine. Marielle Goitschel, sorella di Christine e olimpionica di slalom gigante, è caduta nella prima prova ed ha abbandonato.

Classifica finale: 1) Christine Goitschel (Fr.) 88" e 87/100; 2) Christine Terrillon (Fr.) 90"26; 3) Pascale Judel (Fr.) 90"88; 4) Rathorn (GB) 91"25; 5) Perramon (Fr.) 93"45.

Christine in azione (Tel.)

★ **Le cinture nere di judo** Gamba, Cappelli, Ferrero e Vitali, e quello di Aikido, Bacciu e Spada, **sono state premiate** ieri sera, durante la riunione annuale dei soci dell'Accademia di judo Doyukai di Torino, con trofei e coppe per l'attività svolta nel 1964; erano presenti i maestri giapponesi Sugiyama e Miura, il dr. Franchi, direttore degli impianti sportivi del Comune, e l'ing. Alacevich.

In programma a febbraio la classica gara ciclistica

Antonio Maspes parteciperà alla «Sei giorni» di Milano

Il campione del mondo correrà in coppia con il corridore svizzero Pfenninger - Per allenarsi andrà in Riviera o in Spagna - I risultati della riunione milanese di ieri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 17 dicembre.

Antonio Maspes parteciperà alla «Sei giorni» ciclistica in programma a Milano dal 7 al 13 febbraio. Il campione del mondo, dopo essere uscito con il suo «patron», il cavaliere del lavoro Borghi, ha accettato le condizioni offertegli dal dott. Strumolo, organizzatore della manifestazione, ed ha annunciato che farà coppia con lo svizzero Fritz Pfenninger, come lui tesserato per il G.S. Ignis.

Maspes, che stasera ha partecipato alla riunione inaugurale della stagione invernale sulla pista del Palazzo dello Sport, ha denunciato una notevole eccedenza di peso. «Ho cinque-sei chili da smaltire — ha dichiarato il corridore —, ma non mi preoccupo. Subito dopo le feste natalizie mi trasferirò in Riviera od in Spagna, per allenarmi intensamente su strada, e alla vigilia della "Sei giorni" sarò in forma perfetta».

Dal canto suo lo svizzero Pfenninger si è detto entusiasta di correre a fianco di Maspes. «Antonio — ha spiegato il ciclista elvetico — è un autentico mago della pista. Se riuscirà a superare le prime due giornate senza accusare la fatica, allora potremo fare grandi cose».

Alla riunione, dal box riservato ai corridori, ha assistito anche l'ex campione del mondo Ercole Baldini, che è stato assunto dalla Ignis quale direttore tecnico. Naturalmente è felice di essere rimasto nell'ambiente dopo il ritiro dall'attività agonistica. «Con questo sistema — ha dichiarato — potrò unire l'utile al dilettevole. Infatti ancora non avevo ben deciso quale attività intraprendere dopo avere attaccato la bicicletta al famoso chiodo; come direttore tecnico potrò seguire ancora le corse pure sotto una veste del tutto diversa, ma egualmente interessante».

La riunione di questa sera era imperniata sull'omnium riservato ai professionisti, che si è articolato in quattro prove. Hanno vinto Maspes e Ogna, che per un soffio, nella classifica finale, hanno preceduto le coppie Terruzzi-Rancati e Faggin-Beghetto, appaiate al secondo posto; la quarta formazione è stata quella svizzera composta da Pfenninger-Tiefenthaler.

L'omnium riservato ai dilettanti è stato nettamente dominato dal campione olimpico Pettenella, il quale, nei 500 metri lanciati, ha ottenuto il tempo di 29" e 9 alla media di Km. 40,200.

Giorgio Bellani

«Diavoli» vincono per 14-4

Gli hockeisti di Torino sconfitti dai milanesi

Il torinese Doglio in azione

I Diavoli di Milano hanno giocato ieri sera in amichevole al Palazzo del Valentino contro l'Hockey Club Torino conquistando una facile vittoria (14-4).

Pugilato a Torino

Ieri sera nella Polisportiva De Angeli si sono svolte le semifinali del trofeo «Ventennale della Resistenza» per pugili dilettanti di 2ª e 3ª categoria.

Pesi mosca: Grasso (Baroni) b. Aramu (Baroni) per ferita all'1'39" della 3ª ripresa; **gallo: Marzio** (Baroni) b. Vanetto (Cpl Gallinte) ai punti; Ciolfi Donato (Baroni) b. Fracella (Ince) ai punti; **piuma:** Morosini (Pinerolo Boxe) b. Pesare (Cpl Gallinte) per squalifica alla prima ripresa; Sirigu (A. P. Torinese) b. Scavone (Baroni) per getto della spugna all'1'32" della seconda ripresa; **leggeri:** Merlin (Cpl Gallinte) b. Piva (Baroni) ai punti; Libardo (Gbc) b. Ciolfi Domenico (Baroni) per abbandono all'1'09" della prima ripresa; **superleggeri** Dovasio (Ince) b. Battista (Ince) per abbandono al 2" della seconda ripresa; Sgualvato (Baroni) b. Lazzarotto (Gbc) ai punti; **welter:** Stati (Boxe Aosta) b. Pavesi (Cpl Gallinte) ai punti; Cesaro (Apt) b. Palmisano (Gbc) per getto spugna; **massimi:** Migliaretti (Falconi Novara Boxe) b. Caratti (A. P. Moccagatta di Alessandria) per forfait al peso; **superwelter:** Scafet (Pallaportiva Libertas Torino) b. Pardini (Boxe Aosta) per k.o.; Martorana (Gbc) b. Bosio (Pinerolo Boxe) ai punti.

Grazie all'anticipo concesso dalla Lega - calcio

Versato un milione d'acconto ad ogni giocatore della Roma

La crisi economica è tutt'altro che risolta - La Lega garantisce il pagamento delle cifre pattuite nei contratti ufficiali, non degli impegni presi «sottobanco» - Nicolè assente contro i bianconeri

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 dicembre.

La situazione economica della Roma comincia a schiarirsi. Dopo l'intervento diretto della Lega, che ieri ha versato ai giocatori un acconto pro capite di un milione, attraverso il proprio tesoriere, rag. Nicolini, stamane il commissario straordinario, Francesco Marini Dettina, ha incontrato il dott. Pasquale, presidente della Figc.

Marini Dettina ha presentato a Pasquale il bilancio della Roma, che è stato immediatamente inoltrato per i controlli al rag. Nicolini.

L'attuale commissario straordinario ha comunicato di essere disposto a lasciare la carica, a condizione di essere risarcito almeno in parte delle spese sostenute. Ciò premesso, Marini Dettina ha fatto presente anche che attualmente non ci sono offerte concrete per un passaggio di poteri o che almeno non sono giunte a lui offerte del genere.

Riguardo alla situazione economica, che permane gravissima, l'intervento della Lega, del tutto eccezionale, ha la funzione di ristabilire in seno alla società giallorossa una certa tranquillità, che mancando potrebbe avere notevoli conseguenze sugli sviluppi del torneo di calcio. E' evidente infatti che se i giallorossi scenderanno in occasione dell'incontro con la Juventus o con il Milan lo svantaggio ricadrebbe sulle squadre che precedentemente hanno incontrato la Roma.

L'intervento della Lega non significa che l'ente milanese intenda nominare un commissario liquidatore. La Lega si è mossa per tutelare gli interessi dei giocatori e per assicurare un normale andamento al campionato.

Il resto rientra nelle funzioni di controllo che l'ente normalmente esercita nei confronti delle società.

In quanto al versamento dei 20 milioni esso non è altro che un prestito a breve scadenza: la cifra rientrerà con l'incasso di domenica prossima con la Juventus. Un successivo versamento verrà effettuato per lo stesso importo prima di Roma-Milan, per essere ammortizzato con lo stesso sistema.

I giocatori da parte loro non sono molto soddisfatti. Sebbene abbiano incassato il milione (circa il 30% delle loro spettanze) e si preparino ad incassarne un altro, temono che il commissario straordinario non riesca, come ha promesso, a saldare tutti gli arretrati entro la fine del mese. Se la sostituzione del commissario dovesse verificarsi, essi perderebbero, chi più chi meno, delle cifre notevoli, non essendo i contratti depositati in Lega pari all'importo di quelli stipulati verbalmente. Tanto per citare un caso, il contratto «ufficiale» per l'allenatore Juan Carlos Lorenzo è di 5 milioni e mezzo, mentre in realtà la cifra promessa al trainer giallorosso è di circa tre volte tanto. In questa circostanza la Lega rispetterebbe solo le cifre depositate e quindi è logico che i giocatori siano ancora malcontenti.

Da registrare infine la «voce» secondo la quale il dott. Franchi, commissario straordinario della Lega Calcio, sarebbe in arrivo a Roma. E' un'ipotesi abbastanza suggestiva quella di vedere Franchi al capezzale dell'ammalata giallorossa, ma è al tempo stesso un evento molto improbabile.

Oggi intanto la Roma si è allenata regolarmente per l'incontro con i bianconeri. Mancherà sicuramente Nicolè, che ancora non è in condizione di giocare, ma rientrerà Leonardi.

a. z.

★ **La Commissione giudicante** della Lega regionale ha squalificato per due giornate di campionato Perlati dell'Aosta e Peretti della Carassonese; il primo per avere insultato l'arbitro, il secondo per avere colpito un avversario in un'azione di gioco.

Un nazionale tedesco «osservato» da Rocco

Il trainer del Torino ha seguito il gioco di Brunnmayer, un centravanti-ala che potrebbe interessare i granata

L'allenatore del Torino, Rocco, è stato nei giorni scorsi in Germania per assistere all'incontro Monaco di Baviera-Oporto.

In tale partita il *trainer* ha visionato Brunnmayer ala destra della nazionale germanica e centravanti nella sua squadra di club. Brunnmayer interessa ai granata per la prossima stagione.

Rientrato in sede, Rocco, ha diretto personalmente la seduta preparatoria che i granata hanno effettuato nel pomeriggio in vista della partita interna di domenica prossima con il Catania. Invece della solita gara infrasettimanale contro una «mista» di ragazzi e ragazzi, il tecnico triestino ha impegnato ieri tutti i titolari (ad eccezione di Crippa e Brighenti, che non sono in perfette condizioni fisiche) in una lieve partita a porte e ruoli ridotti (sette contro sette). Gli attaccanti, contro i difensori, si sono imposti per tre reti a due.

Contro il Catania è ormai quasi certa la presenza di Poletti, che si è ristabilito dalla distorsione alla caviglia destra riportata nel corso dell'incontro di domenica scorsa a Roma. Nell'eventualità, comunque improbabile, che Rocco decida di lasciare a riposo Poletti per motivi prudenziali, il suo posto domenica prossima verrebbe preso da Fossati. Per il resto, la difesa dovrebbe restare invariata, con Puja stopper, Cella battitore libero e Rosato laterale.

L'unico dubbio concerne la sostituzione di Moschino, che com'è noto è stato squalificato per una giornata. Una decisione in merito verrà presa soltanto sabato, ma le soluzioni più probabili appaiono due: o il rientro di Ferretti contro gli ex compagni (ma con la maglia n. 10), oppure l'innesto di Albrigi all'ala destra, con il conseguente spostamento di Simoni ad estrema sinistra e di Meroni ad interno.

Il Catania giungerà a Torino probabilmente stasera.

PUBLIAURORA 44

Riserva Magica

novità

finito l'inchiostro scrive ancora perchè ha la **riserva magica**

Aurora 98

Cappucci e fermagli in laminato placcato oro 22 kt. Pennino in oro massiccio con punta in osmiridio.

In elegante astuccio per regalo **Lire 9.800**

Indiscrezioni sui colloqui con l'inviato di Johnson

De Gaulle accetta di coordinare la sua forza atomica con l'America

Secondo «Paris-presse» (portavoce dell'Eliseo), la proposta sarebbe partita dagli Stati Uniti - Washington invece attribuisce l'iniziativa a Parigi - Il convegno della Nato è finito: i 15 ministri concordi sulla necessità di mantenere unita l'Alleanza, di fare ogni sforzo per cercare nuove intese sul disarmo e di impedire la proliferazione delle armi nucleari

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 dicembre.

Nel lungo comunicato diramato stamane a conclusione dei lavori del Consiglio ministeriale atlantico, prevalgono le formule generiche, suscettibili di essere facilmente accettate da tutti, ma è pure indicato un impegno reale di ristabilire le basi d'una intesa comune. Anche se per i problemi più gravi si tratta semplicemente di un rinvio, è una soluzione felice per superare, almeno momentaneamente, la pericolosa crisi che minacciava la Nato.

Vi si afferma infatti che i ministri *« hanno espresso di nuovo la convinzione che è essenziale che l'Alleanza mantenga e rinforzi la sua unità »*. E' una affermazione che, in altri tempi, si sarebbe potuta considerare una pura formalità, mentre invece acquista un significato preciso dopo l'asprezza delle polemiche che sembravano avere scosso l'esistenza stessa della organizzazione, e deve essere posta perciò in particolare rilievo.

Ci sono invece altre affermazioni, come quella relativa all'unificazione della Germania, che vengono ripetute in tutti i comunicati atlantici, senza che nessuno possa considerarle rispondenti a possibilità attuali: manifestazioni platoniche che sono ormai entrate a far parte del vocabolario atlantico e vi rimangono come questioni di principio.

La parte più interessante del comunicato appare comunque quella che, dopo avere affermato l'impegno a *« proseguire gli sforzi per trovare una soluzione pacifica alle questioni che separano l'Est dall'Ovest »*, adottando in pieno il punto di vista esposto da Giuseppe Saragat, tratta il problema più controverso fra le potenze atlantiche, ossia quello dell'armamento nucleare.

Riproduciamo integralmente questa parte: *« I ministri hanno confermato la loro volontà di proseguire gli sforzi tendenti alla conclusione di accordi nel campo del disarmo. A questo riguardo, hanno sottolineato l'importanza di evitare la disseminazione delle armi nucleari. Essi hanno espresso la convinzione che la pace è stata salvaguardata e la libertà dell'Ovest preservata grazie all'unità dell'Alleanza e alla sua potenza militare. Finché non si sarà arrivati a un disarmo generale e completo, accompagnato da un controllo internazionale efficace, ogni indebolimento delle capacità difensive dell'Alleanza la esporrebbe a pressioni accresciute. I ministri hanno dunque sottolineato l'importanza di mantenere la coesione dei paesi membri nel campo della strategia come nel campo della politica. Soltanto un dispositivo militare efficace, manifestamente in grado di agire con rapidità e vigore a ogni aggressione, è capace di far fronte alla minaccia »*.

Stando a queste solenni dichiarazioni, ogni pericolo di scissione in seno alla Alleanza dovrebbe essere considerato superato. Se non che il problema della forza atomica multilaterale, tutt'altro che risolto, è stato per ora soltanto rinviato e il comunicato ne dà notizia in questi termini: *« I ministri hanno esaminato i problemi che si pongono all'Alleanza nel campo delle armi nucleari e convenzionali; questi problemi sono stati oggetto di uno scambio di vedute approfondito che sarà proseguito »*.

Il comunicato si occupa poi della vertenza greco-turca per Cipro e termina informando che *« su invito del governo britannico, il Consiglio del Nord Atlantico terrà la sua prossima sessione ministeriale a Londra nella primavera del 1965 »*.

Nonostante il suo incontestabile interesse, il lungo documento passa alquanto in secondo piano di fronte alle indiscrezioni trapelate sui colloqui che il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha avuto col generale De Gaulle, e sugli incontri fra i ministri della Difesa dei due paesi. Si annuncia infatti che gli Stati Uniti sono pronti a una coordinazione delle forze nucleari americane, atlantiche e francesi, coordinazione che avrà inizio l'anno prossimo fra lo *Strategic Air Command* americano e la *force de frappe* francese.

Secondo la ministeriale *Paris-presse*, *« i francesi non hanno ancora detto né sì né no, ma l'invito è stato chiaramente lanciato da Mc Namara e ci sono forti probabilità che venga finalmente accettato »*. Alquanto diversa è l'interpretazione ufficiale americana, secondo la quale *« a proposito delle divergenze franco-americane sulle questioni nucleari, la Francia ha preso l'iniziativa di proporre agli Stati Uniti una coordinazione della pianificazione degli obiettivi militari »*.

Vengano da Parigi o da Washington, l'importante è che l'iniziativa segna un primo passo verso quella coordinazione nel campo dell'armamento atomico che sembrava finora impossibile. Si delinea perciò un inizio di distensione e la stessa fonte americana ha infatti affermato che *« se non sarebbe esatto parlare di un riavvicinamento franco-americano in seguito alle conversazioni di questi giorni, è perché ciò indicherebbe che le relazioni fra i due paesi erano cattive, ciò che non è assolutamente il caso »*.

Commentando ai giornalisti i risultati del Consiglio atlantico, il segretario generale Manlio Brosio, per dissipare i numerosi malintesi che si erano manifestati, ha tenuto a precisare che ogni membro dell'Alleanza era in diritto di chiedere la revisione del Patto, ma nessuno di loro l'ha chiesto. Il trattato, d'altronde, ha detto Brosio, non finisce nel 1969, ma è partire da questa data i paesi membri possono ritirarsi dall'Alleanza con dodici mesi di preavviso.

Sandro Volta

Completamente gratuite le medicine in Inghilterra a partire dal prossimo febbraio

Londra, 17 dicembre

A partire dal primo febbraio prossimo, le medicine saranno di nuovo distribuite in Gran Bretagna del tutto gratuitamente. L'annuncio è stato dato in Parlamento dal ministro della Sanità, Robinson.

La gratuità delle medicine era stata stabilita dal governo laburista di Attlee, ma nel 1951 era stata imposta una tassa di uno scellino su ogni medicinale, e ciò aveva provocato una scissione tra i laburisti. Tre anni fa la tassa era stata portata a due scellini dal governo Macmillan.

Indignazione e sorpresa a Bonn per le nuove iniziative francesi

Dopo il rifiuto di approvare il rilancio della riunificazione della Germania, Parigi tenta un accordo con Washington sulla forza nucleare - Imbarazzato silenzio del governo, aspri attacchi dei giornali - «La Francia ci ha messo con le spalle al muro» dichiara un commentatore alla radio

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 dicembre.

Se Bonn grava oggi una nube di nero pessimismo, venuta da Parigi. Nella capitale francese sono accaduti nelle ultime ventiquattr'ore tre fatti che hanno messo a disagio gli ambienti politici della capitale federale. 1) l'iniziativa di Schroeder per la soluzione del problema tedesco è stata respinta con una massa clamorosa dai francesi che hanno rifiutato di firmare il documento comune con gli alleati; 2) Stati Uniti e Francia si accaparrerebbero, dopo mesi di incomprensione, per coordinare la pianificazione delle proprie forze atomiche; 3) in Francia, dopo avere ottenuto mediante la minaccia di uscire dal Mec un accordo sul prezzo europeo del grano, è ritornata alla carica con i prezzi della carne e del latticini, delle frutta, delle verdure e dello zucchero, fissando precisi termini di scadenza per una unificazione in febbraio e in giugno.

L'imbarazzo e la sorpresa a Bonn sono tali che fino a questo momento non vi è stata alcuna presa di posizione ufficiale sulle mosse francesi, le quali — secondo un commentatore della radio — hanno ancora una volta messo la Germania con le spalle al muro. In ambienti vicini a quelli del governo e sulla stampa trapelano preoccupazione e incertezza. Ancora una volta la Francia ha strappato l'iniziativa alla Germania, ed ora proprio sul problema della unificazione tedesca, che è alla base del programma di politica interna del governo di Bonn ed è il tallone di Achille di qualsiasi Cancelliere. Un tiro più mancino di questo, fa notare il quotidiano Mittag, non poteva essere giocato a Bonn, dove da alcuni giorni, dopo l'accordo di Bruxelles sul prezzo del grano, trionfava l'ottimismo.

Il ministro degli Esteri Schroeder, ritornato stasera a Bonn da Parigi, ha riferito al cancelliere Erhard e più tardi alla commissione esteri del Parlamento. Nessun comunicato è stato diffuso sulle relazioni. Si dice che Schroeder abbia minimizzato la gravità dell'incidente parigino di ieri, riammatassato con grandi titoli sulle prime pagine da quasi tutti i giornali, esclusi quelli filo-adenaueriani i quali fingono che tra Bonn e Parigi l'idillio continui. Secondo indiscrezioni, rappresentanti della corrente adenaueriana avrebbero rimproverato a Schroeder di avere usato poco tatto e poca accortezza diplomatica a Parigi e di avere offeso i francesi con le sue osservazioni ironiche sulla force de frappe. Si prevede che Schroeder sarà nei prossimi giorni, come un mese e mezzo fa, nuovamente obiettivo degli attacchi dei gollisti tedeschi.

I democristiani «bavaresi» e i socialdemocratici, peraltro, appoggiano l'atteggiamento del ministro degli Esteri, il quale non ha fatto altro che sostenere dinanzi al Consiglio dei ministri della Nato le opinioni del proprio governo e del proprio partito.

La questione tedesca — si fa notare a Bonn — non è stata gravata dall'insuccesso parigino, essa rimane là dov'è da quindici anni, accantonata, e ciò detto, ma non preoccupa. Ciò che invece desta inquietudine è l'accordo che sarebbe stato raggiunto tra i ministri della Difesa McNamara e Messmer sul coordinamento della pianificazione atomica tra Stati Uniti e Francia, la quale avrà inizio l'anno prossimo, quando la force de frappe francese avrà raggiunto una certa consistenza e sarà pronta all'impiego. Benché non vi siano dichiarazioni ufficiali in merito, trapela un certo disagio governativo: Bonn, da mesi incerta e vaga nella scelta tra Stati Uniti e Francia e preoccupata di tenere buone relazioni con ambedue, si sente ora messa in disparte, isolata. Gli alleati hanno respinto l'iniziativa per il problema tedesco, entusiasticamente annunciata due giorni fa da Ehrard; la Francia, alla quale la Germania è unita da un patto di amicizia, ha voltato la schiena a Bonn e si riavvicina agli Stati Uniti; questi, infine, accantonano momentaneamente la questione della forza atomica multilaterale e si interessano alla force de frappe, alla quale Bonn aveva detto di no.

Tito Sansa

Rapporto a Johnson sul convegno atlantico

Il presidente a colloquio con i ministri Rusk e McNamara - La tensione nella Nato è diminuita

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 dicembre.

Il presidente Johnson ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il segretario di Stato Dean Rusk e il segretario alla Difesa Robert McNamara, che gli hanno fatto un rapporto sulla riunione dei ministri della Nato a Parigi conclusasi questa mattina. Al colloquio ha partecipato anche il sottosegretario di Stato, George Ball.

Il bilancio dell'incontro, per quanto riguarda gli americani, è senz'altro positivo: l'incredibile tensione che si era creata nei mesi scorsi all'interno della Nato — e che era stata definita dal primo ministro inglese Wilson, in occasione della sua venuta a Washington giorni fa, come «insostenibile» — si è in qualche maniera allentata. I problemi di fondo che dividono l'Alleanza non sono stati risolti: il cambiamento d'atmosfera è tuttavia notevole.

Oggi McNamara, appena giunto in aereo da Parigi, ha espresso così la posizione americana: *« Gli Stati Uniti* — egli ha detto — *non spingono la forza multilaterale e non hanno mai pensato a costringere i loro alleati a parteciparvi »*. Gli Stati Uniti si sono limitati a proporre la creazione di una flotta armata di missili «Polaris». *« Se gli alleati della Nato vogliono partecipare al progetto* — ha aggiunto il segretario alla Difesa, — *gli Stati Uniti ne saranno felici »*. Ha concluso riaffermando la convinzione americana che le trattative sulla forza multilaterale non si sono arenate: *« Alcune missioni hanno dimostrato un grande interesse al progetto; particolarmente la Gran Bretagna e la Germania Occidentale. Io penso che a causa di questo interesse possiamo prepararci ad ulteriori discussioni nelle prossime settimane »*.

Johnson in politica estera sembra deciso a muoversi con estrema cautela. Infatti nell'ultimo mese egli si è trovato di fronte a tre crisi di estrema gravità: 1) lo scontro con la Francia sulla flotta multilaterale e sul problema più vasto della ristrutturazione della Nato; 2) la prova di forza all'Onu con l'Unione Sovietica per l'applicazione dell'art. 19 che prevede sia tolto il voto nell'Assemblea Generale a quei Paesi, come l'Urss, che sono indietro di due anni nel pagamento di ciò che devono all'Onu; 3) la situazione nel Vietnam e il problema di una eventuale pressione militare contro i comunisti nel nord, per convincerli a interrompere l'invio di armi e di rifornimenti ai partigiani del Vietcong.

E' importante notare che in ognuno di questi casi Johnson ha scelto la via della prudenza e della moderazione. E' stata una serie di decisioni alla base delle quali c'è stato un insieme di motivazioni estremamente complesso. Alla base di esso c'è però una considerazione fondamentale: la «grande società», la visione di una America in piena espansione economica che mira a risolvere sia i suoi problemi razziali che quelli sociali, presuppone un governo interessato più alla situazione interna che ai problemi di politica estera. E in questa prospettiva l'azione di Johnson deve di necessità tendere — ed è quanto sta avvenendo — a una graduale diminuzione delle occasioni internazionali di contrasto: la «grande società» per realizzarsi ha bisogno della pace e della distensione.

Nicola Caracciolo

Israele propone all'Egitto un patto di non aggressione

Tel Aviv, 17 dicembre.

Il ministro del Lavoro israeliano, Ygal Allon, ha invitato oggi il governo egiziano a firmare con il governo di Israele un patto di non aggressione e ad accettare una ispezione comune destinata ad evitare gli attacchi di sorpresa. Il ministro, che ha precisato che la sua proposta gode dell'appoggio delle autorità ufficiali israeliane, ha aggiunto: «Noi comprendiamo che l'Egitto non è pronto a fare la pace, ma tra la pace e la guerra si può trovare una soluzione intermedia che permetta di porre fine alle spese rovinose. La situazione economica egiziana peggiora di giorno in giorno e ciò non è soltanto frutto della negligenza e corruzione ma è la conseguenza delle enormi spese militari. Ci sembra giunto il momento — *ha concluso il ministro israeliano* — in cui i dirigenti egiziani dovrebbero trarne le conseguenze».

Epidemia di tifo in Macedonia

Skopje, 17 dicembre.

Lo stato d'emergenza è stato proclamato nella Macedonia meridionale per una epidemia di tifo e di paratifo che si è diffusa in quella regione. Particolarmente colpita è la cittadina di Probistip, dove si contano migliaia di ammalati, che non possono più trovar posto negli ospedali già pieni di degenti.

Il numero dei colpiti aumenta di giorno in giorno, nonostante tutte le cure profilattiche adottate dalle autorità sanitarie. L'epidemia si va estendendo negli altri centri vicini.

Il sen. Bertone ha compiuto 90 anni Oggi voterà per il Capo dello Stato

Ieri il decano del Parlamento è rimasto a casa per un leggero raffreddore, ma non vuole mancare allo scrutinio odierno - Nato a Mondovì nel 1874, deve la sua longevità alla vita attivissima - Accanito antifascista, partecipò alla fondazione del partito popolare italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il decano del Parlamento italiano, e quindi dei «grandi elettori» del Presidente della Repubblica, è il monregalese Giovanni Battista Bertone, il quale proprio oggi ha compiuto novant'anni. A Montecitorio i «grandi elettori» piemontesi di tutti i gruppi politici lo hanno atteso per festeggiarlo, nei due giri di votazione odierni. Ma il sen Bertone non si è mosso di casa, in piccolo appartamento di palazzo Albertini in via Ventiquattro Maggio, sul colle del Quirinale.

Siamo andati a trovarlo. Era in perfetta forma. *« Sono un po' raffreddato* — ha detto — *per questo oggi sono rimasto a casa. Ma ieri ho regolarmente partecipato alle prime due votazioni per l'elezione del signor Presidente della Repubblica ed altrettanto conto di fare domani. Mi sono informato telefonicamente presso gli amici, in particolare dall'on. Bucelli, ed ho saputo che oggi le votazioni sarebbero state senza esito "tecnico". A Montecitorio e differenza di Palazzo Madama, forse perché sono in corso lavori di sostegno del palazzo, si hanno spifferi e non fuire. E' anche per questo che, essendo reduce da una bronchite, oggi ho preferito non uscire »*.

Il telefono di casa Bertone ha squillato quasi ininterrottamente per l'intera giornata: erano amici di partito e parenti che volevano fargli gli auguri per il novantesimo compleanno. *« I figli, i nipoti e soprattutto i sei pronipoti mi han voluto far sentire la loro voce »* ha detto Bertone un po' commosso.

Gli hanno fatto pervenire i loro voti augurali anche il presidente supplente della Repubblica, sen. Cesare Merzagora, il presidente «pro-tempore» del Senato, sen. Ennio Zelioli Lanzini, il presidente del gruppo senatoriale democristiano, sen. Silvio Gava, il segretario politico della dc on. Mariano Rumor, tutti i suoi colleghi della commissione senatoriale di Finanza e Tesoro. Questi messaggi sono giunti molto graditi a Bertone. Solo una cosa, in questo giorno, gli è dispiaciuta: *« Come uno dei primi militanti del partito popolare italiano* — ha detto sospirando — *mi sarei augurato che nelle votazioni in corso ci fosse stata più concordia fra gli amici di partito... »*.

Il segreto della longevità di Giovanni Battista Bertone, nato a Mondovì nel 1874, è da ricercarsi nella sua vita attivissima. Per recarsi dalla sua abitazione a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, Bertone ha sempre percorso la strada a piedi. Fino a dieci anni fa ha praticato ogni sport, in particolare il tennis. Un giorno confidò al suo amico sen. Giuseppe Maria Sibille: *« Quando compii ottant'anni, capii che con lo sport dovevo andare un po' piano! »*.

Il sen. Giovanni Battista Bertone ieri a Roma (Telef.)

L'attività che il sen. Bertone ha svolto, e continua a svolgere alla commissione senatoriale di Finanza e Tesoro, è proverbiale. E' stato lui a non volere che il bilancio preventivo dello Stato per il 1965 fosse «varato» a tamburo battente. *« E' meglio autorizzare l'esercizio provvisorio per un paio di mesi e discutere a fondo il progetto di bilancio »*, ha detto Bertone. E così si è fatto. Durante il fascismo il parlamentare piemontese fu perseguitato, ma non fu possibile impedire la sua azione clandestina e la sua partecipazione alla fondazione del Partito Popolare.

Vittorio Statera

Niente sciopero delle Poste durante le prossime festività

Raggiunto un accordo tra l'amministrazione e i sindacati sui compensi per il superlavoro elettorale e natalizio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

La posta funzionerà regolarmente durante le feste natalizie. A seguito di un accordo raggiunto fra l'amministrazione e i sindacati dei postelegrafonici, non saranno attuate le preannunciate agitazioni che avrebbero paralizzato o almeno seriamente intralciato il funzionamento di questo importante settore.

L'accordo prevede i seguenti compensi, differenziati a seconda delle categorie, per superlavoro natalizio ed elettorale: portalettere, portastampe L. 58.000, personale viaggiante L. 27.000, fattorini L. 14.000, autisti, escluse alcune categorie, L. 20.000, agenti motociclisti, garagisti, addetti alle officine, alle autorimesse, ai servizi di carica batterie ed altre categorie simili L. 20.000, personale degli uffici telegrafici, radiotelegrafici, radiotelefonici L. 32.000, operai dei circoli, personale manutenzione L. 15 mila, portapacchi compresi autisti e motoristi, addetti ai servizi vuota cassette L. 32.000, sportellisti L. 20.000, addetti al movimento postale L. 32.000, bancoposta, addetti agli uffici principali di conto corrente, addetti alle casse provinciali, controllori e aiuto controllori L. 15.000, personale di segreteria e degli uffici esecutivi L. 13 mila, personale degli uffici amministrativi centrali e periferici, verificatori e personale applicato L. 10.000.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti da uffici locali e agenzie postali e telegrafiche, sono stati fissati i seguenti importi: direttori uffici locali A, B, C, ufficiali reggenti L. 22.000, direttori uffici locali D, E, e ufficiali reggenti L. 20.000. Titolari di agenzie L. 15.000, ufficiali operanti nell'ambito dei comuni di Roma e Milano L. 20.000, ufficiali operanti in altre sedi L. 17.000, agenti operanti nell'ambito dei comuni di Roma e Milano L. 56.000, agenti facenti capo a uffici principali delle altre sedi L. 46.000, agenti operanti in altre sedi L. 36.000, fattorini L. 14.000. Al personale assunto dal 2 novembre all'11 dicembre è attribuito un compenso di L. 5000 netti.

La segreteria del sindacato ferrovieri della Cgil ha tenuto oggi una riunione per esaminare gli ultimi sviluppi della controversia e l'andamento della trattativa presso il vice presidente del Consiglio Nenni. I lavori proseguiranno domani, ma sembra da escludere che al loro termine sia deliberata qualche agitazione: i ferrovieri di estrema sinistra avrebbero aggiornato alla prima decade di gennaio un eventuale piano di sciopero.

g. f.

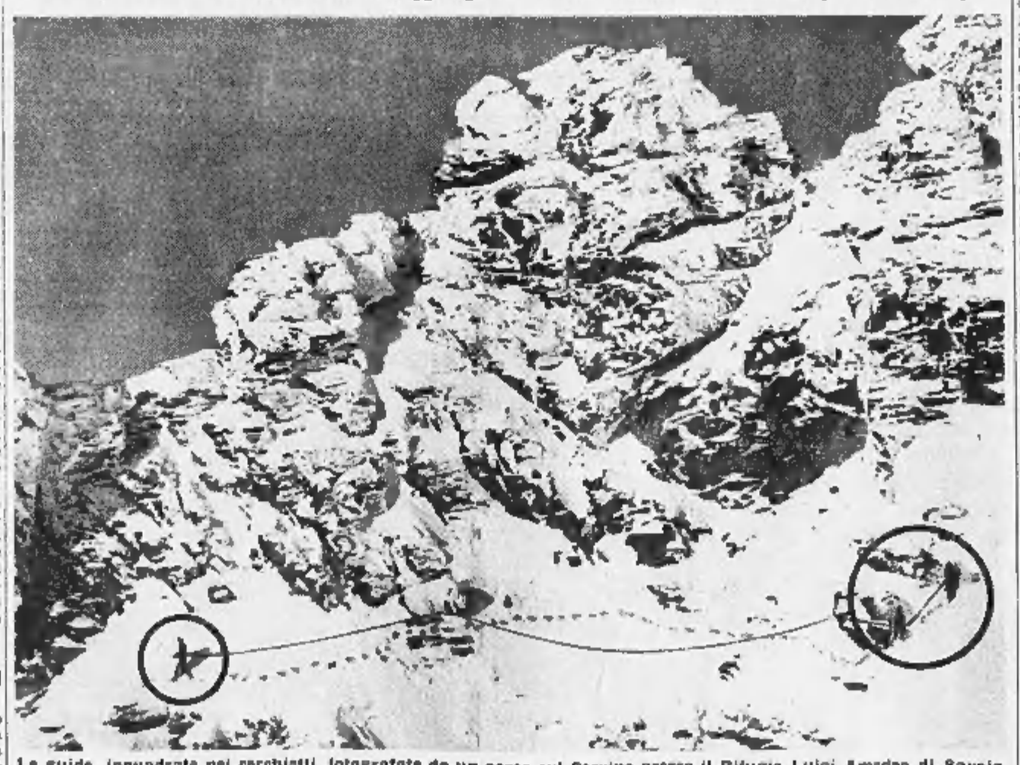
Lo zio di Fausto Coppi sindaco di Castellania

Tortona, 17 dicembre.

Il comandante Fausto Coppi, capitano di lungo corso a riposo, zio ed omonimo del «campionissimo», è stato eletto all'unanimità dal Consiglio comunale di Castellania sindaco del paese natale dell'indimenticabile atleta. Il neoeletto primo cittadino ha subito preso in esame la possibilità di erigere a Castellania una nuova chiesa, venendo così incontro alle aspirazioni degli abitanti. La nuova chiesa dovrebbe sorgere come tributo degli sportivi di tutto il mondo alla memoria di Fausto e Serse Coppi.

Vista dall'aereo la croce abbattuta sul Cervino

I tre alpinisti che si proponevano di raggiungere la vetta costretti a rinunciare per il maltempo



Le guide, inquadrate nei cerchietti, fotografate da un aereo sul Cervino presso il Rifugio Luigi Amedeo di Savoia

(Dal nostro corrispondente)

Breuil, 17 dicembre.

(s. v.) Franco Salluard e Alessio e Attilio Ollier, le tre guide di Courmayeur impegnate da mercoledì mattina nel tentativo di raggiungere la vetta del Cervino lungo la via normale, anche oggi hanno dovuto rinunciare a quella che ormai viene comunemente definita «l'operazione croce».

I tre, giunti poco oltre il cosiddetto Linceul, nei pressi del Pic Tyndall, sono ritornati indietro. Questa sera si apprestano a trascorrere la loro terza notte di montagna, che si annuncia come una delle più rigide, nel rifugio Luigi Amedeo di Savoia, che è posto su uno sperone di roccia a 3835 metri di altitudine.

Stamane i tre alpinisti approfittando di una schiarita erano partiti dal rifugio per compiere il gran balzo ed alle 12,30 erano stati avvistati coi binocoli mentre stavano per attaccare il Pic Tyndall. Purtroppo poco dopo il tempo si guastava e gli scalatori dovevano rinunciare.

Alle 14 un *Piper* pilotato da Cesare Balbis, vicepresidente dell'Aero Club locale, si levava in volo dal notaro aeroporto. Quale osservatore aveva preso posto Renato Willien, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Aosta. A lui si deve la fotografia scattata dall'aereo che riprende i tre scalatori mentre in discesa, sotto la Crête du Coeur, si avviano verso l'ormai vicino rifugio.

Oltre a stabilire che i tre alpinisti hanno così rinunciato per il momento all'ascensione, Balbis e Willien hanno potuto scorgere in cima al Cervino la grande croce, che risulta effettivamente abbattuta sulla neve, divelta dal piedestallo a causa d'una bufera.

DISCHI

LA VOCE DEL PADRONE

Stasera all' Opera

La Traviata
GUERRINI - INFANTINO - SILVERI
L. 3.600

Rigoletto
R. STRACCIARI - M. CAPSIR
L. 5.500

Il Trovatore
PERTILE - MINGHINI CATTANEO
L. 8.250

Otello
N. FUSATI - A. GRANFORTE
L. 8.250

La Boheme
B. GIGLI - L. ALBANESE
L. 5.500

Il Barbiere di Siviglia
R. STRACCIARI - M. CAPSIR
L. 5.500

La Cenerentola
A. NONI - S. BRUSCANTINI
L. 8.250

Tosca
B. GIGLI - M. CANIGLIA
L. 5.500

Madama Butterfly
B. GIGLI - T. DAL MONTE
L. 5.500

Cavalleria Rusticana
B. GIGLI - B. RASA - E. BECHI
L. 5.500

Carmen
A. PERTILE - A. BUADES
L. 8.250

Invito alla Musica

Dischi 33 giri 30 cm.
L. 2.200
TASSE COMPRESE

ARTISTI FAMOSI

BRUNO WALTER
ANDRE CLUYTENS
IGOR MARKEVITCH
FERNANDO GERMANI
MALCOLM SARGENT
PIERRE DERVAUX
WALTER GIESEKING
ARTHUR RUBINSTEIN
SAMSON FRANÇOIS
GIOCONDA DE VITO
ALDO CICCOLINI
FOU TS'ONG
VIRTUOSI DI ROMA

UNA PRESTIGIOSA COLLANA DI 90 DISCHI

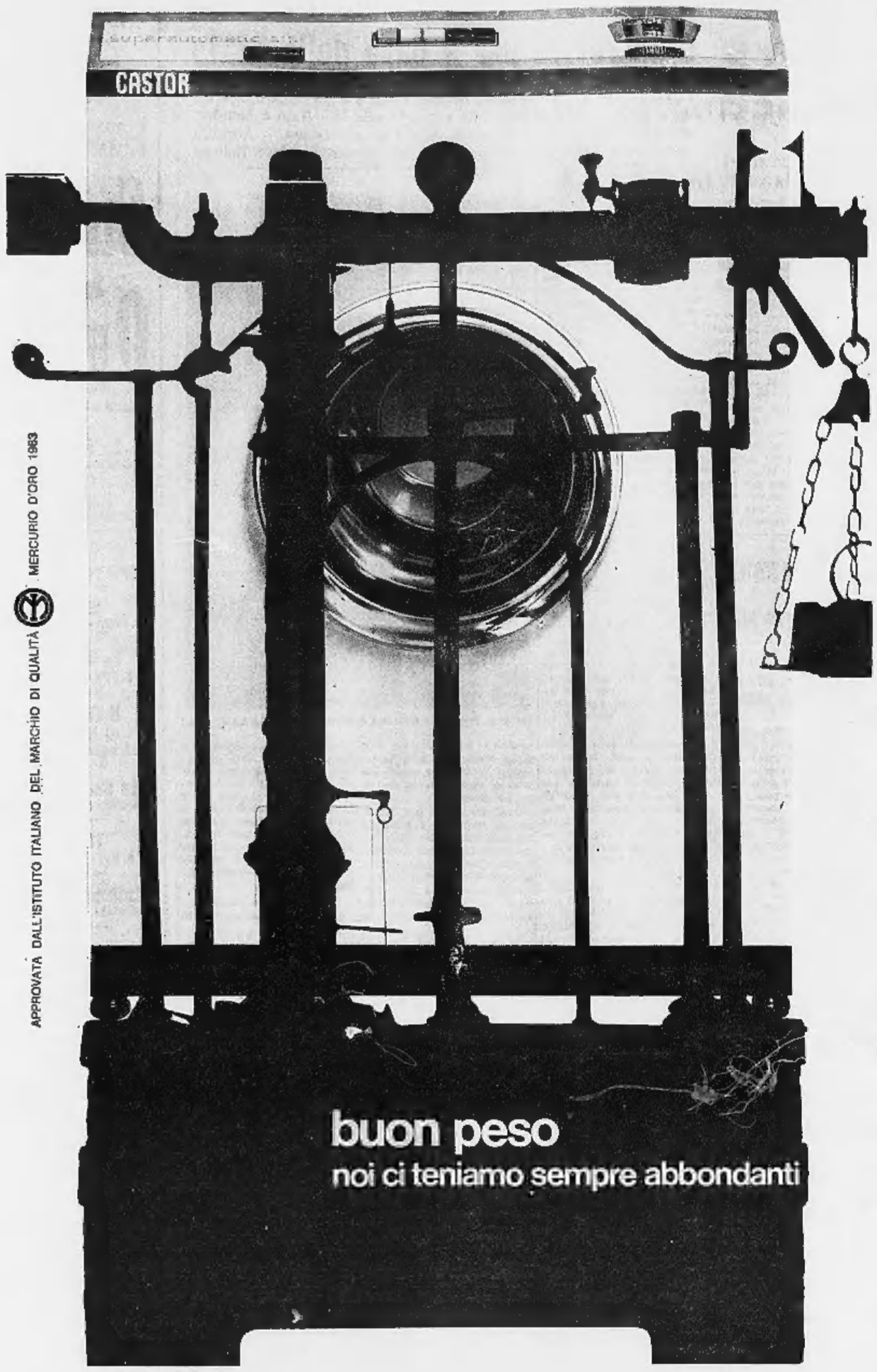
Un repertorio completo e altamente selezionato di musiche famose nelle migliori edizioni discografiche.

ACQUISTATELI DAL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA

Richiedete il catalogo completo a:

LA VOCE DEL PADRONE

via Domenichino 14, Milano



APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCHIO DI QUALITÀ MERCURIO D'ORO 1963

SI', LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta — nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia — la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati — una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori — tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 515 è dotato di cronovideo e di uno speciale dispositivo per il trattamento del terital-cotone

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile!) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor — 5 modelli di superlavatrici a partire da

Lire 99.500

Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg.

ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(Via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (un'unità ogni dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non eseguiranno il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S p A», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI frasatrice universale monopuleggia funzionante numero 1 corredata accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino».

AFFIDASI sicura lavoro officina specializzata costruzione macchine distributrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

AGRICOLTORI! Tettoie, stalle prefabbricate economicissime di facile montaggio. Telefonare 550-407.

BETONIERA montacarico vendo, cambio, con giardinetta utilitaria. Telefonare 337.731. A130608

BLOCCO: betoniera, 150 antenne, cortamo, tavole ponte mc. 10-12, puntelli 400, 1000 tegole piane, 500 forati, carretto, vendo in blocco 350.000 trattabili. Tel. 596-581 pasti. A130206

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

MEDIA impresa efficiente seria referenziata accetta appalti civili industriali entro e fuori cinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — Torino». A130577

OFFICINA esegue lavori carpenteria in ferro, infissi e ferro battuto percentuali e portatori di lavori. Telefonare 581-853. A130020

PRIVATO vende lapidello piallò girevole magnetico Coprotta. Telefonare 287-479. A130544

RILEVANSI scaffalature metalliche negozio se occasione. Offerte a: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino». A130219

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANATO dal gas ripara, modifica, trasforma qualsiasi cucina fornello, qualunque pezzo ricambio. Telefonare 273-214. A130171

ARTIGIANO edile esegue lavori di manutenzione civili industriali, ripartizione tetti, sopraelevazioni, preventivi a richiesta. Telef. 343-433 ore pasti. A130502

AVVOLGIBILE sloccata? Telefonate 323-161, 92-675. Un operaio è a vostra disposizione O766

DECORIAMO competentemente rapidamente, camera 12.000-10.000-8.000, garanzia. Telef. 343-471.

RESTAURO alloggio completo pavimenti rivestimenti lucidature raschiatura decorazione. Telef. 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati). Mutui anche rilevanti (senza ipoteca) su alloggi di proprietà. Prestiti liduziari a dipendenti grandi aziende massima ratazioni. Fincatex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 780-203, 779-826.

A. AFFIDIAMO gerenza frutta verdura primizie 150.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. O519

A. FAMIGLIA numerosa cedo caffè bar centralissimo 600.000 nette mensili 12.000.000 dilazionando. Telefonare 555.282. O862

A vicinanze Torino cedo albergo-ristorante superalcolici sicuro reddito, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O519

A 550.000 causa famiglie cedo frutta e verdura. Corso [illegible] 53-15.

ACCONCIATURE cedo causa partenza. Telef. 878-230. A130225

ACCONCIATURE Molinetto, attrezzato, 2 caschi, lavello, incasso 150.000 mensili, alloggio, svenda 350.000 Fasano, Madama Cristina 129.

ACCONCIATURE nuovissimo in alloggio piano rialzato cedesi, attiltasi. Telefonare ore 18-20: 343-900.

ACCONCIATURE zona Lingotto ottimo incasso arredamento modernissimo cedesi. Tel. 236-640.

ACQUISTASI autorimessa semicentrale 200 auto, lavoro dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino». O791

AFFARONE bloccasi drogheria attrezzatissima 2.200.000 utile elevato. Casalegno, Vanchiglia 43.

AFFARONE causa malattia cedesi autorimessa centrale con autonoleggio. Telefonare 500-692.

AFFARONE cedesi giocattoli cartoleria 1.800 000. Telefonare 68.16.09 ore 21. A129752

AFFARONE urge cedere elegante avviato acconciature motivi famiglia. Tel. 672-745. A130364

AFFARONISSIMO Sempierdarosa telefono 45.20.57 cedesi 5.000.000 pensione sedici camere, utile 500 000

AFFITTACAMERE piazza Vittorio, reddito 190.000 mensili urge cedere. Telefonare 195-000

ALBERGO ristorante centralissimo 15 camere cedesi, possibile permuta immobile. Telefonare 770-387.

AGRICOLTORE con capitali associerebbesi proprietario conduzione tenuta Vercellese, Novarese, Pavese, oppure accetterebbe assegnarsi ad ambiente per acquisto ottima tenuta condizione alla pari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino».

ALIMENTARI pastificio avviamento decennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 252-289 serali.

ALIMENTARI scatolame zona Vanchiglia, motivi familiari urge cedere 950.000. Telefonare 519-546.

ANGOLARE valigeria-pelletteria zona commercialissima svendo 1 milione 300.000. Casalegno, Vanchiglia 43. O858

ANTICHITA' negozio centralissimo cedo causa partenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

ASSOCEREI meccanico attivo per autorimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9341 — Torino».

ATTENZIONE ristorante [illegible] fronte mercato fortissimo lavoro modernamente attrezzato cedesi occasionissimo persona pratiche volenterose anche facilitazioni pagamento. Balma, Secchi 34. O837

ATTIVITA' commercio rappresentanza abrasivi cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

AUTORIMESSA avviata ottima posizione, buon reddito, cediamo. Telefonare 798-143. A130445

AUTORIMESSA S. Rita avviata capacità 280 macchine nuova locazione novennale affitto 300.000 cedesi 21.000.000. Telefonare 587-198.

AUTORIMESSA 120 macchine zona San Paolo stazione lavaggi autoriparazioni cedesi 8.650.000. Telefono 359.974. A130593

AVVIATISSIMO bar, sala biliardi, televisione, licenza superalcoolici con annesso appartamento cedesi. Telefonare 65-189 Genova. 27286

BAR latteria, zona commerciale lavoro assicurato affarone cedesi. Telefonare 511-050. O429

BAR superalcolici alloggio attrezzatissimo 300.000 utile mensile, 3.600.000. Tel. 845-552.

CARTOLIBRERIA articoli foto-tratici, borgata Parella, vicinanze scuola, intenso passaggio, lavoro sicuro, motivi familiari vendo 4.500.000 Pescio, Novara 29. O813

CARTOLIBRERIA avviata cedesi. Telefonare 527-217 ore 8-10.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lotteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O833

CEDESI alimentario rivendita pane motivi famiglia alloggio. Telefonare direttamente 781-340. A130188

CEDESI avviato negozio angolare 4 vetrine, confezioni tessuti, anche senza merce. Eventuale dilazione. Telef. 759-998. A130268

CEDESI brevetto e attrezzatura articolo casalingo importante materia plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino». A128692

CEDESI licenza drogheria negozio vuoto. Telefonare 372-522.

CEDESI licenza tessuti abbigliamento negozio vuoto. Telefon. 372-522.

CEDESI merceria cartoleria incasso 30.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio frutta verdura scatolame avviatissima zona S. Rita. Telefonare 399.723. A130441

CEDESI rivendita pane zucchero caffè gastecceria, ottima posizione. Telefonare 768-764. A129977

CEDO frutta verdura scatolame incasso 40.000 dimostrabili, 2 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 53.713. A130577

CEDO pensione centrale 11 stanze 20 letti 5.800.000. Tel. 518-855.

CEDO libreria con recapito, lavoro assicurato. Telef. 390-624.

CENTRO barriera Milano, macelleria avviatissima, forte giro d'affari, utile rilevante, adatto famiglia numerosa, vendo 8.000.000 Fasano, Novara 29.

COMMESTIBILE barriera Milano, fitto 25.000 alloggio, cediamo 1.500.000. Telef. 519-546.

ELETTRODOMESTICI avviato zona forte incremento modernissimi grandiosi locali esposizioni cedesi convenientemente facilitando. Tel. 236-640.

ELETTRODOMESTICI radio tv, cedesi causa malattia migliore alternante. Tel. 581-694. O696

FARMACIA cercasi vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino». A130595

FIORI negozio avviatissimo cedesi motivi salute 1.600.000 contanti. Tel. 760-595. A130295

LATTERIA, arredamento moderno, avviatissima, ottima posizione, vendesi cause familiari, esclusi intermediari. Telef. 694-515, ore 13-16.

LATTERIA, zona commercialissima, arredamento nuovo, vendo 3 milioni trattabili. Telefonare 885-962.

LICENZE latteria, panetteria, separate vendonsi causa demolizione. Telefonare 515-318 O636

MACELLERIA bovina avviata cedo con alloggio via Duca d'Aosta 11, Collegno. A129365

MACELLERIA S. Rita cedesi causa salute. Telefonare 390-013.

NEGOZIO busti licenza artigianale, ottima clientela, reddito 150,000 mensili, causa maternità svende 1.200.000 Fasano, Novara 29.

NEGOZIO mq. 230 via Roma straordinaria occasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONISSIMA svendo 450.000 attrezzatissima pattinatrice lavoro assicurato. Casalegno, Vanchiglia 43.

PRIMIZIE frutta verdura, vini pregiati, liquori; centralissima, posizione intenso passaggio, alto reddito, causa maternità cedo Fasano, Madama Cristina 129. O813

PRIVATO cede negozio articoli sportivi, dischi, strumenti musicali, corso Unione Sovietica 381, telefono 362.239, 328.397. A130567

RAPALLO manifatture pizzi rinomanza mondiale attività ultra cinquantennale cedesi causa salute. Gianna, Casella Postale 145, Rapallo.

RIVIERA Fiori cedesi tabaccheria, altri generi, avviatissima. Scrivere: A. Reallino, Diano-marina.

RIVIERA Fiori cedesi negozio licenza oreficeria, ed altri redditizi articoli. Scrivere: A. Reallino, Diano-marina. A125269

TABACCHERIA posizione centrale di grande passaggio, alto reddito, alloggio, cediamo 16 milioni trattabili. Telefonare 695-582. A130334

TINTOSTIRERIA avviatissima zona centrale cedesi. Tel. 735-461.

TINTOSTIRERIA recapito Santa Rita, reddito mensile assicurato, cediamo 1.000.000. Telefonare 519-546.

TIPOGRAFIA artigiana commerciale cedesi ragioni età buon reddito, affarone. Telefonare 273-472.

VENDESI negozio carni ovino zona Cenisio. Telefonare 764-093 (ore pasti). A130005

VENDESI negozio fiori centralissima. Telefonare ore pasti 589-448.

ZONA grande sviluppo cedesi salumeria centrale, avviatissima, arredatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telefon. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi, pagamento contanti. Telefonare 41-419. O636

A.A.A. PIAZZA Statuto locali uso ufficio proprietario vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A129923

A. ALLA Città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vane mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privata, vasta giardino, Kinder Haus, telef. 521-686.

(Continua a pag. 18)

Borsalino

PER I VOSTRI REGALI RICORDATE!

luigi fiori
VIA PO 2

LA FIRMA CHE INDICA IL REGALO DI CLASSE

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
NECESSAIRE
ARTICOLI PER REGALO

MODELLI ESCLUSIVI E TUTTE LE ULTIME NOVITA'

VISITATECI, TROVERETE IL MEGLIO AL PREZZO MIGLIORE

AUGURATE!
FELICITA' e FORTUNA

IL DONO DEL BUON AUGURIO

ORO:
gr. 2 L. 3.000 gr. 3 L. 4.200 gr. 7 L. 8.900 gr. 10 L. 11.700 gr. 18 L. 19.500

PRENOTAZIONI PRESSO: Banche - Cambiavalute - Orologerie. Ai rivenditori lasciamo sprovvisti rivolgersi direttamente o scrivere alla:
EDITRICE ITALIANA CONIAZIONI ARTISTICHE
CORSO XXII MARZO, 4 - MILANO - TELEFONO 598.722
in tre giorni riceverete la medaglia in porto franco contrassegno

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
dal 1875
DA UN SECOLO PER LA CLIENTELA ESIGENTE

PELLICCERIA
Ferraro
Via SACCHI 28 bis TORINO tel. 41343

CRONACHE DELLA SCIENZA

Sempre nuove scoperte nell'immensità dell'universo

Stelle che lampeggiano

Se conoscono una decina in il cielo - Si tratta di astri simili al nostro Sole, aventi una debolissima luminosità e basse temperature superficiali - All'improvviso aumentano di splendore fino a 10 volte; dopo un brevissimo tempo ritornano come prima Emettono radio-onde - Ricerche in corso da parte dell'Osservatorio astrofisico di Asiago

Le stelle « variabili », come indica la loro denominazione, sono quelle che presentano variazioni di luce più o meno intense e più o meno regolari nel corso del tempo. Esiste una grande varietà, fra quelle in cui la variabilità ha una causa fisica, che può essere l'instabile equilibrio della produzione di energia, o una causa, diremo così, ottica, come è quella di eclissi periodiche fra due stelle che ruotano attorno al loro centro di Anche le stelle che esplodono, le nuove e supernuove di cui si è già parlato in queste Cronache (10 gennaio 1964) si possono considerare stelle variabili, perché ad un periodo di relativa tranquillità e di debole splendore, segue rapidissimo ed intenso un aumento di questo e ciò può ripetersi senza alcuna regolarità. In fondo tutte le stelle, in analogia a quello che accade per il Sole, sono più o meno variabili. Sappiamo che il Sole, con un ciclo di undici anni, è cosparso di macchie; se noi fossimo lontani da alcuni anni-luce, non potremmo osservare la presenza delle macchie e quindi una variazione della sua luminosità, perché le macchie per quanto numerose, interessano solo regioni limitate di tutto il globo solare. Ma in verità il Sole, come probabilmente tutte le stelle, sono soggetti a variazioni di luce, pure inosservabili, inerenti alla loro costituzione ed alla instabilità, più o pronunciata, nel corso delle reazioni nucleari che hanno luogo nel loro interno.

Ma un altro tipo di stelle, che si può comprendere nella classe delle variabili, è quello delle stelle soggette a brillamenti rapidi ed irregolari. La parola brillamenti è stata introdotta dagli astronomi per indicare un fenomeno che si presenta sul Sole in tempesta. Nelle regioni perturbate dalle macchie, sulla loro ombra o penombra o in quelle vicine, brillano per pochi minuti e poi si spengono dei punti o piccole aree luminosissime, che emettono raggi X e radiazioni ultraviolette di grande intensità, che provocano disturbi nella stratosfera e nel campo magnetico della Terra. Si tratta di eruzioni uscenti dalla superficie, cioè dalla fotosfera e cromosfera del Sole. Anche in questo caso il fenomeno interessa regioni molto limitate del Sole, così che la sua luminosità complessiva non è sensibilmente variabile, ma per alcune stelle può interessare una notevole parte del loro globo e quindi presentare il fenomeno di una stella lampeggiante e i brillamenti.

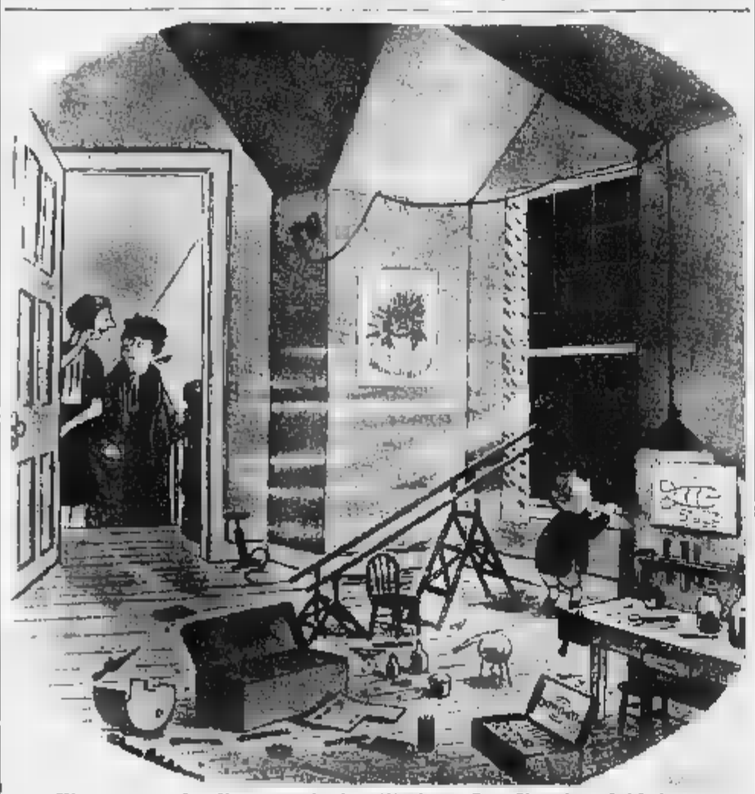
Circa una ventina di anni fa, astronomi degli Stati Uniti scoprivano strane stelle di debolissima luminosità e basse temperatura, cioè rosse nane, soggette appunto a rapidissimi brillamenti di breve durata, proprio con le caratteristiche dei brillamenti solari. Oggi le varibili a brillamenti circa una decina, ma il loro numero è in rapido aumento, specialmente per le scoperte e assidue osservazioni eseguite all'Osservatorio astrofisico di Asiago. Tipica in questa classe è quella che fa parte della costellazione della Balena, designata dagli astronomi col nome *UV Ceti*, distante circa nove anni-luce, quindi relativamente vicina; è una nana rossa col diametro molto minore di quello del Sole, un diametro appena sette centesimi di quello solare, la quale presenta brillamenti che aumentano il suo splendore di circa dieci volte. Osservazioni del suo spettro rivelano che il brillamento è dovuto in gran parte al gas elio incandescente ed al rapido aumento di luce ultravioletta.

Frattanto entrava nel campo delle osservazioni astronomiche l'uso dei radio-telescopi alla ricerca di oggetti celesti, che trasmettono radio-onde; sapendo che il Sole invia a profusione, era facile prevedere che tutte le stelle dovevano pure emettere radio-onde più o meno intense. Ma le ricerche deludevano e si trovò difficile identificare gli oggetti celesti emittenti radio-onde con le stelle luminose. Probabilmente perché queste sono tanto più lontane del Sole ed i nostri radio-telescopi non sono abbastanza potenti per segnalarle.

Il 28 settembre 1958, Sir Bernard Lovell diresse il radio-telescopio di 75 metri di apertura, da lui ideato e costruito, verso la *UV Ceti*, riuscendo per la prima volta a registrare una emissione radio da una stella che non fosse il Sole. In questo caso quindi non vi fu più dubbio dell'oggetto ottico, coincidente con quello radio. Da quell'anno le osservazioni, specialmente per merito di quel radio-telescopio, che funziona, si sa, attivamente anche per inseguire i satelliti artificiali, a Jodrell Bank vicino a Manchester, si sono moltiplicate, come pure la collaborazione per la ricerca e osservazione delle stelle a brillamenti la fotografia, con le cellule fotoelettriche e con i radiotelescopi.

Come si è accennato, i più modesti brillamenti durano pochi minuti, i più intensi anche mezz'ora e possono ripetersi ad intervalli di qualche decina di ore; per la *UV Ceti* 35 ore. Per intensificare le osservazioni di queste stelle, fu richiesta la collaborazione dei telescopi fotografici, che si trovano sparsi in tutto il mondo, dal Sud Africa all'Argentina, per inseguire e localizzare i satelliti artificiali. Era naturalmente importante registrare la comparsa di un brillamento in quelle stelle contemporaneamente con i radio-telescopi, quelli fotografici e quelli fotoelettrici con i fotomoltiplicatori. Questi ultimi, per esempio, si trovano in un Osservatorio sovietico in Crimea, mentre il radio-telescopio di Jodrell Bank, ne aggiungeva un altro situato in Australia. Operando anche su diverse frequenze, si è constatato che la massima intensità del brillamento avviene contemporaneamente alla massima intensità di quello ottico, con una maggiore durata per quello radio. Si calcola che la temperatura di *UV Ceti*, in conseguenza del brillamento, aumenti fino ad altissimi livelli, circa cento volte più alti di quelli che si producono nei più intensi brillamenti solari.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



E' una scatola di costruzioni utilissima. Ora Peppino fabbrica un razzo per mandare sua sorella sulla Luna.

Alcuni dubbi sull'eccessiva automazione nel pilotaggio degli aeroplani di linea

Teoricamente gli strumenti elettronici non dovrebbero sbagliare; ma basta un contatto, un guasto, una variazione anche minima delle correnti elettriche in gioco perché il funzionamento delle apparecchiature non sia più perfetto - E' ancora necessario un supercontrollo da parte dell'uomo

Alcuni recenti dolorosi episodi hanno suscitato negli ambienti aeronautici qualche perplessità nei confronti dell'automazione spinta nel pilotaggio degli aeroplani. Non che, di questo, si tratti a sminuire l'importanza per l'esercizio delle attività aeronautiche; anzi, il contributo di strumenti e dispositivi ausiliari di bordo, tutti più o meno automatici, di apparecchiature radioelettriche nella navigazione, di calcolatori elettronici e registratori nella progettazione e collaudo dei velivoli nonché nella predisposizione dei piani di volo, viene largamente riconosciuto. Senza di esso l'aviazione non sarebbe pervenuta né si manterrebbe al suo attuale grado di perfezione.

Ma — si noti — si tratta di apparecchiature e dispositivi per sempre sottoposti al controllo dell'uomo: pilota, tecnico, coordinatore. Ora, è tendenza dell'automazione eliminare tale super-controllo, partendo dalla premessa che l'uomo può sbagliare, mentre in un complesso automatico perfetto gli errori sarebbero eliminati.

La meta è affascinante, ma appunto taluni recenti inaccessi hanno fatto sorgere dei dubbi. Ecco un esempio che li rappresenta tutti. Lo scorso settembre, durante un decollo, precipitava sulla pista dell'aeroporto di Monaching, vicino a Monaco, l'aereo sperimentale tedesco VJ-101, a sollevamento e atterramento verticali. Il pilota, per avendo azionato il sedile eiettabile, rimaneva ferito. L'aereo, realizzato secondo una formula audace, con due coppie orientabili di motori getta alle estremità alari e una favoliera, andava distrutto. L'inchiesta ha appurato che l'incidente fu dovuto a difetto dei comandi elettronici. Si potrebbe dedurre che un sistema di comando elettronico migliore avrebbe evitato l'incidente. Ma è proprio a questo punto che si inseriscono alcune considerazioni ritenute meritevoli di esame da parte dei tecnici aeronautici.

Gli automatismi elettronici, cui si fa ricorso, per esempio, nel pilotaggio degli attuali velivoli Vtol (questi richiedono estrema prontezza d'intervento sui comandi nelle fasi di sollevamento e atterramento verticali), sono, come tutti gli automatismi del genere, di costruzione molto delicata, anche per il fatto che sono sovralimentati. Il loro funzionamento si basa sull'esatto verificarsi di fenomeni elettromagnetici in circuiti riguardosamente tarati e sul puntuale intervento di servomeccanismi. Può bastare un contatto incerto, un deterioramento, una variazione delle minime correnti elettriche in gioco, per determinare il non perfetto funzionamento dell'insieme. Si pensi a quanti calcoli spaziali, costruiti dai migliori specialisti e dotati di automatismi del genere, non hanno potuto assolvere le loro missioni proprio a causa di simili inconvenienti.

Non per nulla il concetto di «affidamento» (reliability) va sempre più affermandosi tra costruttori e utilizzatori di automatismi, e non solo in aviazione. Non basta che un dispositivo automatico sappia compiere meraviglie, esso deve essere altresì in grado di funzionare perfettamente, in mutate condizioni e per lungo tempo, senza necessità di revisione. Gli incidenti di cui si è detto dimostrano che ciò non è stato sempre conseguito.

Si sa, d'altra parte, che quasi tutti i dispositivi e strumenti oggi impiegati in aviazione erano soggetti ad errori, inerenti al loro stesso principio di funzionamento, errori che vengono poi in parte corretti dall'intervento dell'uomo. Lo stesso radar può dare risposte diverse secondo l'altezza, la velocità e le condizioni atmosferiche; il sentiero radioelettrico di planata, nell'atterramento strumentale, creato dalle masse metalliche circostanti (gli stessi aerei sull'aeroporto); l'altimetro barometrico dà indicazioni diverse secondo la pressione atmosferica del momento; la propagazione delle onde elettromagnetiche dei radiofari è influenzata dalla topografia del luogo.

D'altra parte sarebbe un errore richiedere all'automazione di risolvere tutto. Quante energie si sono spese per automatizzare la manovra di atterramento, così da poterla eseguire anche in caso di nebbia! Ebbene, proprio in questi giorni sta entrando in funzione all'aeroporto di Orly, a Parigi, un impianto che fa precipitare la nebbia sotto forma di neve grazie alla vaporizzazione di gas propano. Il costo è di tredicimila lire l'ora e, per quanto l'operazione sia ora possibile soltanto quando la temperatura dell'aria è inferiore a zero gradi, non si possono escludere miglioramenti futuri, tali da poter dissolvere qualsiasi tipo di nebbia. Sicuro e di facile impiego per il pilota, è risultato inoltre l'indicatore ottico di pinnata, costituito da una serie di luci opportunamente disposte sul terreno ed impiegabile anche con scarsa visibilità.

Come si vede, le vie della tecnica sono molteplici. E' diventata famosa, a proposito di congegni automatici di pilotaggio, la riflessione d'un aviatore supersonico: « Dove troverete mai un meccanismo automatico capace di fare tutto quello che fa l'uomo pilota, col peso di soli 70 chili? ».

Salvatore Caldara
Esperto costruzioni aeronautiche

La «marea rossa» nella California

La marea rossa, o cioè l'improvvisa moltiplicazione di microscopiche alghe che colorano come di sangue il mare (fenomeno di cui si è detto sulle « Cronache della Scienza » del 17 gennaio di quest'anno), ha imperversato con una intensità di cui non si ha ricordo negli ultimi vent'anni nelle acque della California l'agosto scorso, portando alla strage milioni di pesci.

L'eccezionale virulenza del fenomeno va attribuita alla crescente quantità di acque di fogna immesse in quelle zone. Questi rifiuti provvedono materiale nutritivo per le piaghe della « marea rossa ». *Gonyaulax polyedrae* e *Gymnodinium brevis*, e ne causano la proliferazione eccessiva che sottrae alle acque del mare l'ossigeno necessario ai pesci. Analisi del contenuto di ossigeno nelle acque superficiali hanno portato a rilevare una concentrazione di esso inferiore a un terzo del normale: donde la morte per asfissia dei pesci.

SEGNALAZIONE DI LIBRI UTILI

Da uno studio sull'origine del Cosmo ad una storia della rivoluzione industriale

La teoria della creazione continua è per il più audace tentativo di spiegare la dilatazione dell'Universo e l'evoluzione delle galassie - I cent'anni dal 1750 al 1850, carbone e ferro hanno trasformato la società - Le meraviglie del mondo vegetale

(d.) Di James A. Coleman, autore d'un libretto già tradotto in Italia (*La relatività è facile*, ed. Feltrinelli) viene presentata (dallo stesso editore) una nuova opera, *Origine e divenire del Cosmo*. La solennità del titolo non deve trarre in inganno: l'Autore si mantiene fedele alla sua maniera discorsiva, leggera, qualche po' ironica. Quante teorie abbiamo già incontrato, concernenti la natura, l'origine, l'età, il destino, l'espansione dell'Universo, la sua infinità o limitatezza, la nascita degli elementi, la evoluzione della materia e delle stelle, il numero dei mondi abitati? Moltissime: ultima forse, non certo definitiva, quella della creazione continua, per cui nell'Universo dilatantesi la materia nascerebbe di continuo, a prendere il posto quella che se ne fugge nei lontani spazi. Nuove scoperte infatti obbligano ogni tanto gli studiosi a rivedere teorie provvisoriamente accettate, a modificarle, a suggerirne di nuove.

L'ironia insorge quasi da sé con la considerazione che questi studi ci portano insidiosamente nel regno della favola, del mito, da cui la scienza giustamente vuole tenersi estranea. Prendiamo — ad esempio — una delle cosmogonie moderne: quella che vorrebbe l'Universo — la esplosione di un « atomo primevo » i cui frammenti (che ancor si allontanano dopo lo scoppio; donde l'Universo in espansione) sarebbero stelle e galassie. Ebbene, ci si domanda, che cosa stava a fare quel grosso atomo iniziale? E perché è scoppiato? O, per passare a un'altra teoria, quella della creazione continua, come mai nello spazio nasce la materia? In biologia si è dovuto che ogni vivente nasca da un germe, da un uovo: nel mondo inorganico gli atomi nascerebbero dal nulla? Non mai la rivela più disarmata, non mai il mistero fa più fitto, come quando si vogliono indagare i principi.

* *

(d.) Il 4° volume della grandiosa *Storia della Tecnologia* diretta da Ch. Singer (e che, come i precedenti, è comparso in lingua italiana per i tipi dell'editore torinese Boringhieri) comprende i centanni che vanno dal 1750 al 1850 e perciò il periodo della rivoluzione industriale. Fatto dominante di questa si considera l'invenzione della macchina a vapore, tanto denso di conseguenze anche sociali; ma qual secolo altresì il moltiplicarsi delle macchine agricole (soprattutto in Gran Bretagna: in seguito il primato doveva passare agli Stati Uniti); l'apparire delle locomobili dalle alte e sottili ciminiere, ad azionare le trebbiatrici, anch'esse di fresca invenzione. Nel lavoro delle miniere, soprattutto di carbone, sono introdotti miglioramenti, sia nel trasporto del materiale (con l'uso di vagoncini e binari) sia nell'estrazione dell'acqua (per cui appunto fu impiegata la macchina a vapore), sia nella sicurezza (invenzione della lampada di Davy). Si affermano le metallurgie di elementi scoperti da poco: il platino, il cobalto, il nichel. Fa le prime prove l'industria chimica. Dalla distillazione del carbone si ottiene il gas, col quale si pratica di notte l'illuminazione delle città (e per parecchio tempo, questa luce artificiale, come il simbolo stesso del progresso). Una grande diffusione ebbero le nuove macchine per filare e per tessere. La ghisa, il ferro, l'acciaio, l'ottone sostituirono via via il legno costruzione dei torni e delle altre macchine utensili. Nell'edilizia si diffondevano i cementi naturali e artificiali. Illustrato con finissimi disegni al tratto, il volume porta una serie di tavole fuori testo, ricavate da quadri e stampe del tempo.

* *

(cald.) Ai lettori che s'interessano di scienze naturali segnaliamo un'opera in tre volumi di H. C. De Wit (*Il mondo delle piante*) pubblicata dall'editore Mondadori. L'infinita varietà e ricchezza del mondo vegetale non può certo trattata compiutamente in qualche centinaio di pagine. Dai virus e dai batteri alle microscopiche alghe monocellulari presenti a milioni in ogni centimetro cubico d'acqua di mare, via via sino ai funghi, alle felci, alle conifere per giungere alle piante superiori splendide di e di foglie verdeggianti, la natura è così esuberante e multiforme che pretendere di penetrarla a fondo, nella sua smisurata complessità, è impresa irrealizzabile.

Ma è pur tuttavia possibile avvicinarsi a grandi linee a questa conoscenza superiore attraverso duplice procedimento; da parte scegliendo alcune specie particolari (ad esempio, supponiamo, la *Pinus mediterranea* o la *Sequoia gigantea*) ed esaminandole da vicino, nei dettagli meno appariscenti, nei fenomeni più singolari, da affinare il proprio spirito di osservazione e rendersi conto del « modus operandi » della natura. In un certo caso, e così da questo caso particolare risalire alle leggi generali. Dall'altra si può avanzare nel sapere ordinando i vari tipi di piante per categorie, classificandoli secondo somiglianze, l'origine comune, lo sviluppo evolutivo, ponendo cioè l'ordine costruito secondo un criterio razionale là dove altrimenti non esisterebbe che un accozzamento più o meno fortuito di forme diverse.

Il De Wit, autore olandese ottimamente tradotto in italiano da Gabriella Antonelli, segue questa duplice via. In un'ampia introduzione presenta ai lettori il mondo vegetale nella sua complessità e nelle sue caratteristiche generali contrapposte al regno animale, delinea i fondamentali raggruppamenti evolutivi, pone in luce, senza dimenticare i reperti fossili, ciò che le più lontane specie hanno di comune. Quindi passa ad esaminare le singole classi, ordini, famiglie, soffermandosi sulle varietà più conosciute dai nostri paesi e dedica di maggior interesse per motivi economici o estetici o di semplice curiosità.

Non possiamo infine tralasciare un cenno a quello che è forse il pregio più appariscente dell'intera opera, le illustrazioni. Sono numerosissime, e fra esse molte a colori, riprodotte su bellissima carta patinata con cura estrema.

L'eredità di Lagrange

Un'importante pubblicazione dell'Accademia delle Scienze di Torino - Modernissimi impieghi dei procedimenti di calcolo inventati dal matematico torinese

Lo anno, per il centocinquantesimo della morte di Luigi Lagrange, furono ricordate in breve da queste colonne la vita e l'opera grande matematico torinese e fu menzionato altresì come egli, ancor giovanissimo (aveva 21 anni) insieme con due compagni di poco men giovani di lui, fondasse (nel 1757) quella « Società privata » che doveva diventare poi l'Accademia delle Scienze di Torino. Ad onorare il suo fondatore, questo vitalissimo sodalizio convocò lo scorso anno appunto, un gruppo di studiosi a discutere l'opera di Lagrange; con riguardo soprattutto alla fruttificazione che i concetti e i procedimenti di calcolo da lui inventati ebbero di poi e continuano avere ai giorni nostri.

Gli *Atti del Convegno lagrangiano*, pubblicati oggi a cura dell'Accademia delle Scienze sono, com'era da attendersi, una lettura per iniziati, ma non tanto che qualche utile apprendimento non possa ricavarne anche un profano. Anzitutto è godibilissima la breve e succosa conferenza di apertura al Convegno, « Sguardo generale all'opera di Luigi Lagrange », nella quale F. Tricomi, oltre che dare una succinta illustrazione dell'attività dello scienziato (la prodigiosa precocità giovanile, i insegnamenti di meccanica razionale e sul calcolo delle variazioni, i contributi da lui dati all'algebra e al calcolo infinitesimale: 14 grossi volumi meditatissimo lavoro) sottolinea il singolare destino dell'uomo, il quale poté continuare i suoi studi nel mezzo delle più violente convulsioni della storia del suo secolo, tra principi assoluti e tumulti di rivoluzioni e controrivoluzioni; con uno stile, una imperturbabilità, una dignità, difficilmente ritrovabili in altri illustri personaggi; nonché con una quasi totale indifferenza verso quei tumultuosi eventi umani; uno studioso che, volto sempre alle massime generalità, sentiva alcun bisogno di essere, come dice, « engagé ».

Chi poi, non respinto dalla fittezza dei simboli e formule matematiche, si avventura a sfogliare le pagine che seguono, può farsi un'idea della vitalità dell'opera di Lagrange: il tempo — nota dei relatori, L. C. Young — ne ha ingranditto il nome; la sua fama è come un albero che continua a crescere, dopo la morte di colui che lo ha piantato. Questa non è una proposizione accentuatamente enfatica, è comprovata anzi da un buon numero dei temi trattati nel volume; il calcolo delle variazioni, che ebbe in Eulero il fondatore e nel Lagrange il maggior perfezionatore, è oggi applicato allo studio del volo degli aerei e delle traiettorie di missili; nell'età degli intercettatori supersonici (conclude una memoria di Angelo Miele), dei missili intercontinentali, dei satelliti e dei veicoli interplanetari, il metodo delle variazioni costituisce uno strumento indispensabile nelle calcolazioni di elevata attendibilità. Bisogna aggiungere che la disponibilità attuale dei calcolatori elettronici permette di applicare con maggior larghezza concetti e formule elaborati da grandi matematici del passato a problemi concreti. Nel volume è fatto l'esempio dell'aerodinamica dei fluidi compressibili: una disciplina sviluppatasi, dopo la morte di Lagrange, ma che si avvale di teoremi dovuti al matematico torinese. Capitoli della scienza recentissimi; come la meccanica statistica, quella einsteiniana, quella ondulatoria, la teoria dei quanti e altri concetti della scienza contemporanea tutti, in un modo o nell'altro, per sua o ragionamenti che non ci è dato di seguire come meriterebbero, si ricollegano alla fondamentale opera del matematico torinese. Esempi questi ultimi — della circostanza che tra la matematica, le scienze fisiche, le scienze applicate v'è un continuo contributo di servizi e di ispirazioni (alcune branche della matematica sono nate proprio dalla necessità di risolvere certi problemi scientifici e pratici).

Didimo

Si prepara il volo alla Luna

Uno speciale « simulatore spaziale » è stato predisposto dai tecnici della Nasa in modo da riprodurre le caratteristiche di un veicolo Apollo. Si tratta d'una piattaforma di 9 tonnellate adagiata su un supporto centrale di acciaio inossidabile su cui ruota: cuscinetto di gas dello spessore d'un foglio di carta si forma tra piattaforma e supporto in modo da eliminare ogni attrito e vibrazione

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

STRENNE 1964-65

DIZIONARI

Modernissimo Dizionario illustrato
Formato 16 x 23 - 2600 pagine complessive - 100.000 voci - 5000 illustrazioni in bianco e nero - 170 tavole a colori fuori testo - 1000 illustrazioni a colori - 200 cartine geografiche economiche e storiche - 16 grandi carte geografiche a colori. Due volumi elegantemente rilegati L. 10.000

GRANDI EDIZIONI

Scuola di San Rocco
di Marco Valsecchi
Formato 30 x 39,5 - pagine 12 di testo - 24 tavole a colori - 32 tavole in bianco e nero - legatura in tela con impressioni in oro - sovraccoperta a colori plastificata L. 7.000

Ducato di Venezia
di T. Pignatti
Formato 30 x 39,5 - pagine 12 di testo - 16 tavole di cui 20 a colori - legatura in tela con impressioni in oro - sovraccoperta a colori plastificata L. 7.000

Leonardo da Vinci
Formato 27,5 x 37 - 2 volumi per complessive 532 pagine - 16 tavole fuori testo - 1500 illustrazioni nel testo - cofanetto cartonato con dorso in tela e rivestimento in imitation - sovraccoperta a colori plastificata e custodia in tela con rivestimento a colori plastificata L. 22.000

ALLA SCOPERTA DEL MONDO
Volumi di circa 190 pagine illustrate a colori e in monocromo. Formato 24 x 30,5 - cartonati con copertina a colori plastificata - prezzo di ciascun volume L. 2.000

La grandi isole dove il tempo si è fermato
I favolosi imperi scomparsi
Terra Iberica, penisola di leggende
Paradisi riva del mare
I quattro volumi sono forniti in elegante custodia a colori senza aumento di prezzo.

BIBLIOTECA DEI RAGAZZI
Formato 23 x 30 - pagine 80 - decine illustrati a colori con copertina cartonata - prezzo di ciascun volume L. 1.500

Don Chisciotte della Mancia
La storia della nave

COLLANA ANTIQUARIATO
Il vetro europeo del XV al XX secolo
di Giovanni Mariacher
Formato 22 x 15,5 - 320 pagine - 16 tavole a colori - legatura in tela con sovraccoperta a colori plastificata - custodia in cartone L. 5.500

CONOSCENZE UMANE
La Caccia
di Sergio Perosino
Formato 21 x 29,5 - pagine 528 - 16 tavole a colori e 550 illustrazioni nel testo - legatura in imitation con impressioni in oro e sovraccoperta a colori plastificata L. 11.000

La Pesca
di Sergio Perosino
Formato 21 x 29,5 - pagine 416 - 32 tavole a colori e 431 illustrazioni in bianco e nero - legatura in imitation con impressioni in oro e sovraccoperta a colori plastificata L. 11.000

La Montagna
di Maurice Herzog
Formato 21 x 29,5 - pagine 480 - 26 tavole a colori e 8 carte - 595 illustrazioni in bianco e nero - legatura in imitation con impressioni in oro e sovraccoperta a colori plastificata L. 11.000

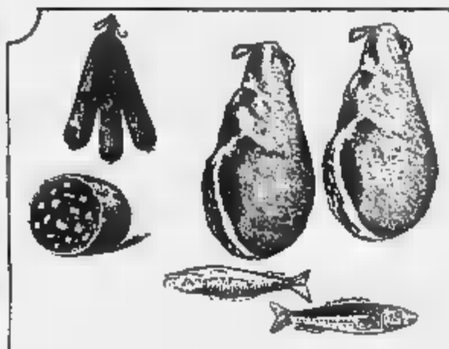
Arte del Mondo Antico
di Mia Cinotti
Formato 21 x 29,5 - pagine 320 - 32 tavole a colori - 542 illustrazioni in bianco e nero - legatura in imitation con impressioni in oro e sovraccoperta a colori plastificata L. 11.000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA

per le feste natalizie, acquistate nei supermercati alimentari

STANDA

...un grandioso assortimento, la qualità rigorosamente selezionata, la massima convenienza!

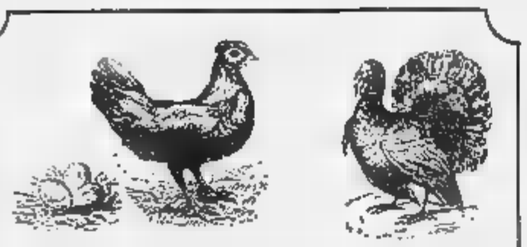


misto all'olio d'oliva: carciofini, funghi e olive farcite - grammi 140 netto l. 300

sardine portoghesi all'olio d'oliva - grammi 125 netto l. 100

prosciutto crudo di Parma - 1 etto l. 320

tortellini di Bologna - grammi 250 l. 300



polli novelli "Campo d'Oro" - 1 chilo l. 750

TACCHINI freschi 1 chilo l. 1090

TACCHINI "U.S.A." surgelati pronti per la cottura - 1 chilo l. 990

CAPPONI nostrani pronti per la cottura - 1 chilo l. 1590

COTECHINO E ZAMPONE di Cremona - 1 etto l. 79

ZAMPONE E COTECHINO di Modena - 1 etto l. 89

mostarda di Cremona - grammi 450 netto l. 290

parmigiano reggiano classico strav. 1962 - 1 etto l. 170

emmental bavarese "Marken" - 1 etto l. 120

ananas allo sciroppo - grammi 560 netto l. 200

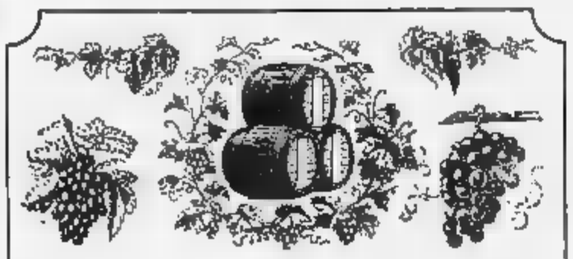
pesche allo sciroppo - grammi 420 netto l. 130

prugne "California" giganti grammi 340 netto l. 300

noci sorrento "Pane" extra - grammi 400 l. 250

frutta mista: nocciole, noci e mandorle - grammi 425 l. 250

datteri "Ja" - grammi 250 l. 200



vini tipici di zona - 1 litro l. 160

gran moscato spumante "S. Maria La Versa" l. 290

liquori "Isolabella" - bott. 1/2 litro l. 600

scotch whisky "Mc. Donald's" l. 2000

brandy "Sarti" - bott. 3/4 litro l. 950

caffè "Brasil" - gr. 95 netto l. 230

CARNI FRESCHE DI PRIMA QUALITÀ - TUTTA LA TRADIZIONALE POLLERIA NATALIZIA - GRANDE ASSORTIMENTO DI FRUTTA FRESCA SELEZIONATA, NAZIONALE ED ESOTICA.

manzo scelto per bollito 1 chilo l. 650

arrosto rollè di vitello 1 chilo l. 1290

mandarini "Paternò" extra - 1 chilo l. 160

aranci tarocco di Sicilia 1 chilo l. 170

panettone "Frontini" 1 chilo l. 1200

Buon Natale dai supermercati STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

A.A. ACQUISTA alloggio contanti privato (piccolo grande). Telefonare 553-803. O723

A. ALLOGGI 7 camere divisibili negozi vendonsi costruendo casa via Tripoli 17 convenientissimi. Telefonare 488-665. A129345

A. CAPOLINEA tram 10 vendo spazioso signorilissimo due camere tinello cucinino lussuosamente rifinito. Telefonare 779-831.

A. CINZANO vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. IMPRESA vende alloggi finitissimi via Venaria 184 L. 2.200.000 camere. Telefonare 293-735.

A. IMPRESA vende alloggi signorili unico stabile liberi o affittati. 2 milioni 200.000 camera. Tel. 293-735.

A. IMPRESA vende ultimo alloggio camere tinello cucinino 4.000.000; altro 3 camere cucina 7.000.000 zona piazza Villari. Telef. 735-815.

A. PINO centro vendesi alloggi in costruzione. Tel. 881-876.

A. PINO vendesi o affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 861-876.

A. VENDO capannone 700 mq., 5300 terreno. Strada Rivalta Rivoli. Telefonare 641-477. A130165

A. 1.500.000 cascinetta mq. 3810 5 camere stalla tinello vuota. Telefonare 545-281. A130347

A Chivasso alloggetto nuovo 2 milioni 600.000; mutuo 1.400.000 rate mensili 20.000. Telef. 688.755 397.001. O906

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzine panoramico signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe relazioni e mutuo ipotecario. Tel. 521-686

A S. Rita privato venderebbe terreno progetto approvato 200 camere pagamento locali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1072 — Torino ». A130587

A Settimo Torinese fronte strada nazionale vendesi terreno industriale, mq. 5000 progetto approvato 3000 mq. coperti. Telefonare 556.252.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Grisaudo. Telefono 527-420.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito relazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABITABILE S. Donato camera cucina termo servizi interni 2.750.000 Telefonare 518-738. O453

ACQUISTASI direttamente appartamento 3-6 camere libero. Cavaliere, Saluzzo 21. O533

ACQUISTEREBBESI vicinanze Torino villa o casa con giardino 5-6 camere, servizi, indicare prezzo superficie terreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4681 — Torino ». A129670

ACQUISTEREI camera tinello 1-11 piano, zona S. Rita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9318 — Torino ».

ACQUISTEREI, pagamento dilazionato, casetta rustica S. Mauro. Telefonare 294-472 ore pasti.

ACQUISTO alloggio Torino, 1-5 camere vecchio-nuovo. Tel. 393.967.

ACQUISTO contanti villetta, casetta, cascinetta Torino dintorni. Telefonare 851-924 pomeriggio.

ACQUISTO Crocetta, S. Paolo alloggio 1-2 camere servizi, Tel. 555.382.

ACQUISTO in contanti alloggio 2-3 camere zona Vittorio Apollo. Telefonare 257-893. A129129

ACQUISTO per contanti, zona Lucento, alloggio nuovo, seminuovo, camere 1-2 più tinello, cucinino, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 370 — Torino ». O930

ACQUISTO terreno centrale permute camere. Tratta impresa, Esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1087 — Torino ».

ACQUISTO terreno 60-80 camere pagando con casa ultimata conguagliando. Telefonare 630.009. A129608

ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camera tinello cucinino casa nuova mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-12. A130232

AFFARE basso fabbricato vicinanze piazza Bengasi, nuova costruzione, luminosissimo, svendo 4.000.000 trattabili. Telefonare 594-180.

AFFARE Cascine Vica, tre camere servizi nuove 4.850.000. Telefonare 515-318. O535

AFFARE per impiego capitale impresa offre scopo realizzo cinque alloggetti Cascine Vica intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1057 — Torino ». A130557

AFFARE, vende terreno collina Superga mq. 6500, 3.250.000. Telefono 327-585. A130367

AFFARONE! Per delimitazione frazionamento impresa vende in Nichelino, casa signorile, ultimi 5 alloggi attigui corrispondenti a 15 camere, importo 24.000.000. Tel. 322-093.

AFFARONE vendesi negozio centrale affittato 240.000 annue aumentabili. Telefonare 755-783 ore pasti

AFFARONE vendo alloggetto uso pied-a-terre, camera, cucinino, servizi zona via Venaria 2.600.000. Telefonare 233.992. O923

ALLOGGI negozi 80% rateale pronti subito, Acaia 4, vendonsi. Telefono 772-867. A130652

ALLOGGI vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendiamo miti pretese fine frazionamento. Visite 15.30-17 escluso sabato e festivi.

ALLOGGI 2-3 camere, Carmagnola (stabilimento Fiat), tutti servizi, 1.100.000 camere più mutuo, dilazioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO Campidoglio 5 vani, garage, vendesi 15.000.000 mutuato. Telefonare 755-057. O844

ALLOGGIO signorile Crocetta, seminuovo 180 mq. doppi servizi, mutuo vendesi 23.000.000. Telefonare 587.198. O874

ALLOGGIO signorilissimo Valentino, 2 camere salone studio cucina, camera donna, garage giardino vendo 23.000.000 dilazionando massimo. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO tricamere servizi libero esentasse zona Miratiori vendesi per delimitazione creditaria ottantamila mq. Telefonare 390-523.

ALLOGGIO vendo grandi camere tinello servizi, zona Leumann. Telefonare 528-567. A130127

ALLOGGIO 1963 vuoto 3 camere grandissime cucinetto 5.300.000. Telefonare 794-351. O723

AMMINISTRA case cordonalnii geometro anticipando utili. Telefonare 40-960. A129990

ANTICIPIAMO acconti immediati su alloggetti da vendere in Torino. Telefonare 520-160. O844

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Bologna 22-8, mutuo facilitazioni pagamento Telefonare 322-466

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello, servizi, finiziani signorili Via Monginevro 180. Telef. 353 753.

ARMA Sanremo mille metri strada monte vende 1400 metri terreno zona lusso, colonia, ville, terreno strada Latina. Pubblicità 223, Alassio.

ATTICO alloggi camere tinello cucinino 2 camere servizi con grande terrazzo vendonsi. Telefonare 262 644

ATTICO camera tinello cucinino via Chiesa Salute 44 vendesi 1.000.000 mutuo. Telefonare 542 208

ATTICO mq. 80 lussuosissimo vista vende San Salvario. Telefono 779-831 A130124

BARDONECCHIA centro [illegible] mq. 1000 costruzione villetta [illegible] telefonare 82-119 Torino.

BARDONECCHIA via Medail vendesi posteggio auto in garage comune, L. 250.000. Telef. 80-024.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con lunga mutuo. Telefonare 519-770 O658

CASA nuova rifinitissima 55 vani, garages, privato vende ottimo prezzo assicurando reddito. Telef. 790-181.

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito; mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere, cucina, servizi, vende 5.500.000 dilazionando Fasano, Novara 29.

CESANA due fabbricati centrali 30 mila mq. terreno irrigue boschivo bloccati 8.300.000 anche parziale permuta eventualmente cedonsi separatamente. Telefonare 394.519.

CESANA terreno fabbricabile ottima posizione mq. 600 vendesi 2.000.000 telefonare 394.519. A129861

COGOLETO alloggio incantevole posizione 100 mq/ri spiaggia vendo 7.000.000. Telefonare 527.978.

COLLINARI vendo alloggi signorili doppi servizi, panorama incantevole. Telefonare 518-855. A130550

COMPERO terreno per autorimessa pagamento con alloggio Crocetta. Telefonare 500.956. A130444

COMPREREI terreno progetto approvato, cambiando con magazzino. Carrasso, via Goitmberti 58, Grugliasco.

COMPRO alloggio 2 camere servizi paraggi Gran Madre o cambio con simile Fiat Mirafiori. Tel. 874-721.

CONTANTI acquisterei Torino alloggetto moderno bene affittato. Scrivere: Villa Cesira, R. Sanzio 61, Alpignano. A126994

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, uffici spaziosi, uffici, magazzini. Telefonare 683.576 A109521

CORSO Traiano vendo 2 camere tinello servizi nuovo con giardino, 6.500.000. Telefonare 327.585.

DIFFERENZIANDO contanti per mutuo alloggio Settimo, affittato 30.000 con qualtro camere Torino Telefonare 283-720. O525

FABBRICATO industriale Nichelino 1000 mq. coperti, 300 cartlle tutte comodità vendesi, affittasi. Telefonare 587.198. O674

GRESSONEY St. Jean, villa panoramica vendesi, terreno circostante. Musumeci, Aosta. A125286

IMPERIA vendesi magazzino 240 mq., aumentabili mq. 410, centralissimo. Casella Postale 636, Imperia.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Goy Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-588. O76

IMPRESA Serafino Teodoro vende Leuman alloggi, negozi, garages massima garanzia. Telefonare 881.405.

IMPRESA vende alloggi signorili pronti subito 2.200.000, via Venaria. Tel. 293-735. A128697

LOCALE centrale mq. 400 annesso villetta uffici, abitazione, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A130109

LUSSUOSO 4 vani più servizi vendo panoramico semicentro, Tel. 073-221.

MAGAZZINO centrale mq. 180 vendesi volendo alloggio. Tel. 693-871.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

MURI grandioso negozio, 2 aperture, servizi interni, retro, via Buenos Aires, vendiamo L. 9.000.000 più mutuo reddito 7% Tel. 527-420

NEGOZIO mq. 65 due vetrine retro vendesi 8.000.000 zona S. Rita. Telefonare 512-114. O756

NERVI appartamentino nuovo signorile (2 camere, cucina, bagno, terrazzo, ecc.) comforts vendesi dieci milioni e mezzo. Telefonare 378.946 Genova, scrivere Casella 1680 M. SIP Genova. 27235

OCCASIONE Settimo vende 2 camere, tinello, servizi. Telef. 273-571

PANORAMICA LAGO AVIGLIANA, CLIMA MITE, IMPRESARIO VENDE DIRETTAMENTE VILLA MODERNA 10 LOCALI, SOLEGGIATISSIMA, AFFARE, ANCHE FACILITAZIONI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7067 — TORINO ».

PANORAMICO lussuoso vendo alloggio mq. 300 possibilità dividerlo. Telefonare 873-221. A130394

PINO Torinese vendesi in palazzina alloggio signorile cinque camere doppi servizi grande garage giardino particolare bella posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ». A130320

PRIVATO acquisterebbe terreno estensione minima sei ettari parte boscosa altitudine media 900 metri con grande edificio buono stato. Qualsiasi ubicazione Italia purchè facile accesso strada e ben comunicato Roma. Fare offerte molto dettagliate: Cavalieri Guido, Casella Postale 6249 Roma. 27251

PRIVATO svende due locali centralissimi piano cortile mq. 60. Telefonare 521-046, 283-277.

PRIVATO vende alloggio affittato piazza Bengasi reddito 6,5 per cento. Telefonare 389.167. A130644

PRIVATO vende alloggio in villa con garage giardino ottimo investimento. Tel. 784-371. A130198

PRIVATO vende e affitta alloggi e negozi vicino piazza Bengasi, Telefonare 489-943. A129162

RIVOLI. vende nuovo 3 camere servizi. Cav. Castagno, telef. 885-962

RUSTICO collinare con terreno minimo 1 giornata acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ». A129434

SALICE Ulzio privato vende alloggio nuovo pronto Telefonare 555-091.

SANREMO, corso Inglesi, vendesi anche separatamente chalet con dependance garage, ed area fabbricabile adiacente metri quadri 600. Scrivere: Pubbliman Caserta 111 G, Padova. 27276

SANREMO-Ospedaletti vendonsi appartamenti in ultimazione, zona residenziale, giardino, vista mare, ogni capienza, comfort. Impresa Carbonatto, Cavalloti 37, telefono 85-829, Sanremo. 27251

SANREMO posizione imperdibile passeggiata mare Trento-Trieste 55, vendonsi nuovi lussuosi appartamenti telefono 71.421 oppure Milano 4086469. 27286

SANREMO privato urge vendere bellissimo attico 100 mq., panoramico soleggiatissimo, corso Inglesi, vicino mare. 20.000.000. Scrivere Birone Pubblicità 3 G, tel. 87.729, Sanremo. 27215

SANREMO, Stradorallo, Matteotti 101, vende due appartamenti, piano attico, adiacenti giardini comunali. Visitatori 27175

TERRENO industriale Beinasco acqua, forza, lognature, strada, lotti mq. 1000 vendesi. Tel. 902-591.

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O256

TORRE del Mare (Savona) imperdibile gemma del turismo residenziale; tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487. 23974

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Telefonare 521-302. O437

VENDESI alcuni negozi mq. 60 e 150 angolare, Via Monginevro 180, Tel. 383-753. A129828

VENDESI alloggi nuovi belle posizione vicino ippodromo spaziosi tutte le comodità moderne veramente utili, facilitazioni pagamento. Telefono 731-726. A130371

VENDESI alloggio camera cucina bagno piano 7° libero. Telefonare geometra Perinetti 275-125.

VENDESI alloggio centralissimo primo piano cinque camere, servizi anche uso ufficio. Telefonare pomeriggio 61-550. A130307

(Continua a pag. 14)

un solo parcheggio per acquisti di natale

ULTIMI GIORNI DELLA
VENDITA STRAORDINARIA
di TAPPETI PERSIANI - ORIENTALI - CINESI
A. BORGHI & C. s.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPASINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA Lorena Can. a 55 km. da Torino 2 funivie a cabinette biposto, 1 skilift rigante, funzionanti sabato e domenica. Bar-ristorante.

ATIV Natale - Capodanno gite pullman: Verbier (Svizzera), Nizza, Parigi, Giro Sicilia, Crociere: Rodi, Majorca (nerco); Tunisia, Libia; Grecia, Turchia; Corfù, Malta. ATIV - Telefono 547.909.

BEAULARD Festività Natalizie sciando. Abbonamento festivo 1900, feriale 1000, festivo solo seggiovia 1000, settimana 6000, stagion. 30.000. Pullman Ativ e Fiepi.

CROCIERA nei Paesi del Sole 27/12 - 5/1 quote da L. 125.000 posti disp.; viaggio sogg. Sicilia 5 gg. L. 85.000; Parigi in treno 7 gg. L. 52.000. Maino Viaggi, t. 521.515

LA POSADA S. MARGHERITA - Ristorante tipico spagnolo, spiedo a legna, Paellas, Crespellas « Posada », Sopra Marinos. T. 87.444 - Piazza Martiri Libertà 37.

MONTI della LUNA Le seggiovie funzionano tutti i giorni, ottima neve, piste battute.

NIZZA Capodanno. Gite di 5 giorni in Autopullman SATI gran turismo. Partenza 30/12. Quota lire 39.500 Informazioni e prenotazioni: Riviera Express - Piazza Statuto 4 - Telefono 538.500.

SCIATORI da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 6 - Telefono n. 510.294.

CUNEO NEVE
Con una montagna di Cuneo in tasca
20 impianti risalita - 12 stazioni invernali
INFORMAZIONI: ENTE PROVINCIALE TURISMO CUNEO
Stazioni, impianti risalita provincia Cuneo

NATALE E CAPODANNO A LUGANO!
HOTEL SPLENDIDE ROYAL
Albergo di primissimo ordine al lago, cucina rinomata.
Telefono: 091/2.71.01

HOWARD HOTEL - LONDRA
Uno dei migliori alberghi di Londra, tranquillo anche in posizione centrale, presso il Tamigi e vicinissimo alla City. 200 camere da letto tutte con riscaldamento centrale e telefono, molte con bagno privato. Ascensori a tutti i piani. Ottima cucina internazionale a ristorante. Ogni comodità ed efficiente servizio personale. Speciali riduzioni delle tariffe per i «week-ends» ed i mesi invernali. Chiedere opuscolo al direttore generale, SEVERINO COTTI.
NORFOLK St., Strand, W. C. 2 Telefono: TEMPLE BAR 4400 Telegrammi: Howdotel - London

SANREMO
Vendiamo due appartamenti di 2-3 camere e servizi, rifiniture di prim'ordine.
VIA MATTEOTTI, 10 BONA

[illegible] e pregiudizi in un processo [illegible] Torino

Sposata da due anni uccise il marito perché non erano mai vissuti insieme

L'imputata, ventottenne, è nativa di Potenza - Nel marzo scorso, per strada, sparò al consorte quattro colpi di rivoltella - La coppia era stata costretta [illegible] dai familiari perché il giovane aveva accompagnato la ragazza al cinema due volte - L'uomo desiderava la separazione: sul contrasto nacque la tragica lite

E' continuato ieri all'Assise di Torino (presidente Moscone, p. m. Bono, canc. Santostefano) il processo contro Filomena Selvatico di 28 anni, la giovane lucana che uccise il marito Angelo Le Noci sparandogli quattro colpi di pistola. Il delitto avvenne la sera del 9 marzo scorso, in via Alessandria, nei pressi della tintoria dove la donna lavorava. I due vivevano separati e il marito dopo aver tentato di ottenere l'annullamento del matrimonio, si era recato ad attendere la moglie per definire i loro rapporti e riacquistare la propria libertà.

Angelo andò all'appuntamento, con la sua «500», e rimase ucciso. Fu la fatale conclusione di un matrimonio che era nato sotto il segno di pregiudizi atavici e di usanze medioevali. Lui era di Venosa, lei di Lavello due paesi in provincia di Potenza. Si conobbero nel 1959, quando il Le Noci, che già si era trasferito a Torino e lavorava alla Fiat, tornò al paese per una breve vacanza. In quella occasione il giovane si interessò di Filomena, le parlò e l'accompagnò un paio di volte al cinema.

Tanto bastò per scatenare le dicerie di tutta la contrada. Filomena era «compromessa» e Angelo fu costretto a sposarla, minacciato dai parenti di entrambe le famiglie. Le nozze furono celebrate il 31 dicembre 1961, ma per un'altra barbara usanza locale gli sposi rimasero separati. Avrebbero dovuto cominciare la convivenza a Pasqua. E invece non la cominciarono mai, il matrimonio non fu consumato. Angelo cominciò le pratiche per l'annullamento e Filomena raggiunse Torino nella vana speranza di unirsi finalmente al marito.

Secondo l'accusa (i parenti del Le Noci si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avv. Quaglia e Noya) Filomena si decise ad uccidere quando capì di aver perso irrimediabilmente il marito. Non poteva lasciar passare l'affronto che, secondo la mentalità passata, la «disonorava».

La Selvatico, difesa dagli avv. Delgrosso e Guidetti Serra, è una donnetta insignificante, con scarse attrattive. E' cresciuta in un ambiente severo e retrogrado, ha esperienza e orizzonti limitati. Appena giunta a Torino si sentì sperduta e atterrita dalla grande città, dagli usi e dai costumi così diversi dai suoi, trovò alloggio presso le suore della Sacra Famiglia, in via Soana 37.

Davanti ai giudici si mostra timida, esitante. Racconta il fatto sommessamente.

Selvatico — *Mio marito mi aveva telefonato dicendomi che sarebbe venuto ad aspettarmi all'uscita dal lavoro, alle 19,30, per parlare. Ormai ero convinta che non avrebbe ottenuto l'annullamento, anche perché io mi ero sempre opposta. Quando uscii dalla lavanderia vidi la macchina di Angelo ferma presso il marciapiede e mi avvicinai. Egli spalancò la portiera, puntandomi una pistola, mi disse: «Lasciami libero, altrimenti ti ammazzo», istintivamente afferrai l'arma, gliela strappai di mano e sparai.*

Presidente — *Come ha fatto a impadronirsi della pistola? Era piuttosto difficile, tanto più che lei aveva un pacco in una mano e la borsetta nell'altra.*

Selvatico — *Avevo sul braccio un fagotto contenente un soprabito, che avevo appena stirato, e la borsetta era pure infilata nell'altro braccio. Le mani erano libere. Come ho fatto non so: tutto accadde in pochi secondi.*

Presidente — *Ma perché ha sparato? Ormai suo marito, [illegible] sedato nell'auto, non aveva più la pistola e quindi non la minacciava più.*

Selvatico — *Ho avuto paura. Se fosse riuscito a riprendersi l'arma avrebbe sparato a me.*

Presidente — *In istruttoria lei ha detto, invece, di «aver fatto fuoco volontariamente, per paura, ma anche per rabbia». E infatti i colpi raggiunsero suo marito al cuore, al fegato e uno addirittura alla schiena.*

Selvatico — *No, ho sparato solo per paura.*

Presidente — *E la pistola? E' proprio vicura di averla strappata di mano a suo marito? Non la impugnava lei, nascondendola sotto il pacco del soprabito?*

Selvatico — *Io non ho mai avuto armi.*

Di chi è la pistola? E' uno dei punti-chiave della causa, che l'istruttoria non ha potuto risolvere. La donna sostiene che era del marito, mentre i parenti del morto affermano concordemente che Angelo Le Noci [illegible] disarmato «Non sapeva com'era fatta una pistola» ha detto una delle sorelle: «Angelo non aveva nemmeno fatto il servizio militare».

Il primo dei testimoni, anche in veste di parte civile è il padre dell'ucciso Alfonso Le Noci. «Mio figlio — dice — non voleva sposare quel matrimonio. Sono stato io a costringerlo a sposare Filomena Selvatico. "La deri sposare, ti dissi, altrimenti ti ammazzo". I parenti della ragazza volevano fare uno scandalo».

Il gruppo delle sorelle di Angelo è sconcertante. Sono tutte vestite di nero, con il velo in testa. Un lutto che non finisce mai. La più anziana, Principia, reca al petto, come una medaglia, la miniatura di Angelo incorniciata d'oro.

Antonietta che ospitava il fratello a Torino, dice: «Era sempre la Selvatico che telefonava ad Angelo. Se anche che pretendeva da [illegible] fratello 3 milioni per renderegli la libertà, ma Angelo [illegible] rispose: "Io invece, non vedo a rubare. Ci potremmo intendere sulle 500-600 mila lire"».

Precisa la testimonianza di Mauro Agliano, un giovane postino amico dell'ucciso. Egli accompagnò il Le Noci all'appuntamento con la moglie, ma scese dalla macchina un isolato prima. «Non volevo essere presente a discorsi strettamente privati». L'Agliano aggiunge: «Udii i quattro colpi e vidi la Selvatico chinata verso la macchina, attraverso la portiera aperta. Poi il mio amico, ferito mortalmente, scivolò dal sedile e finì sul marciapiede. Anche l'altra porta si era spalancata. Mi precipitai verso di lui e raccolsi la sua ultima parola, in dialetto. "Aiutami", mi disse. Quando arrivammo all'ospedale era già morto».

Il processo continua stamane.

g. a.

L'imputata Filomena Selvatico durante l'udienza in Corte d'Assise a Torino

Mandò 100 mila prigionieri nelle [illegible] a gas

Otto anni al nazista Franz Novak ritenuto colpevole solo di "violenza,,

Era il braccio destro di Eichmann: si occupava [illegible] trasporto dei detenuti nei campi [illegible] sterminio - Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo - I giudici popolari di Vienna [illegible]animi escludono la responsabilità dell'imputato [illegible] massacri

Il criminale nazista Novak ascolta la sentenza (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 dicembre

L'ex collaboratore di Eichmann, Franz Novak, che organizzava i [illegible]oggi ferrovieri per inviare gli ebrei ungheresi nei campi di sterminio, è stato condannato oggi, dopo quattro settimane di processo davanti al Tribunale di Vienna, a 8 anni di carcere aggravato. Alle 16,50 il rappresentante dei giurati – rimasti circa otto ore in camera di consiglio – ha consegnato un verdetto da cui risulta che Novak non è ritenuto responsabile, con sufficienza di voti, di massacri delosi in nessuno dei casi contestatigli dall'accusa, che aveva chiesto l'ergastolo. Egli è soltanto colpevole di «atti di violenza» nei confronti dei prigionieri che ammazzava, con sistemi brutali, sui convogli per Auschwitz, ai sensi del paragrafo 87 del C. P. austriaco che commina pene varie, fino all'ergastolo «nei casi gravi».

Novak quindi non si è macchiato – secondo il parere dei giurati – di colpe gravi. Tra sei otto hanno così risposto «no» alla domanda se su colpevole di «atti di violenza». Senza i cinque «sì» degli altri giurati sarebbe stato prosciolto con formula piena.

Il presidente della Corte dott. Lenthe ha reso noto il verdetto leggendo la condanna e la consueta motivazione che dagli otto anni vanno detratti i quattro che Novak ha passato in carcere durante l'istruttoria. Fra quattro anni egli sarà quindi libero. Quali attenuanti sono state considerate: il fatto che i crimini risalgono a molti anni addietro, la constatazione che Novak ha partecipato involontariamente al programma nazista di sterminio e infine il buon comportamento da lui tenuto durante gli anni passati in carcere.

L'imputato ha accolto la sentenza senza dare segno di commozione e di soddisfazione. Alla domanda di rito se accetta la sentenza ha risposto chiedendo tre giorni di tempo per poter riflettere. Non è quindi escluso che possa chiedere al suo avvocato difensore di presentare ricorso in appello. I rappresentanti dell'accusa non hanno fatto commenti.

Nell'aula gremita di giornalisti e pubblico ha sempre regnato il più assoluto silenzio. Prima di dare lettura del verdetto il giudice aveva fatto sapere che se qualcuno avesse cercato di disturbare l'udienza avrebbe fatto sgomberare immediatamente l'aula. Solo all'uscita qualcuno fra il pubblico ha detto: «Meglio quattro anni che niente poteva andare peggio con i tempi che corrono». Un giornalista tedesco ha detto: «Da noi per la verità la giustizia è molto più severa nei confronti degli ex nazisti».

v.

[illegible] un cartello del msi nell'anniversario [illegible] morte del padre [illegible]ito dai fascisti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 17 dicembre.

Il figlio di un caduto della guerra di Liberazione è stato assolto dal nostro tribunale dall'accusa di aver abbattuto un cartellone recante l'emblema del movimento sociale italiano.

Il 22 maggio [illegible] sentenza del pretore di Asti dott. Durando veniva condannato a quindici giorni di reclusione e diecimila lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Il quarantacinquenne Enrico Giano da Cuneo. La notte del 27 aprile 1963 il Giano si trovava nella nostra città e, notato in piazza Alfieri un cartellone con l'emblema del movimento sociale italiano, lo abbatteva. Il gesto, che venne compiuto dinanzi al palazzo della Prefettura, fu notato da un agente di P. S. che fermò il Giano e lo accompagnò in questura. Qui il Giano dichiarò di aver abbattuto il cartellone perché quel giorno ricorreva l'anniversario della morte di suo padre il colonnello Giacomo Giano, ucciso da fascisti.

Contro la sentenza [illegible] pretore, il Giano ricorreva in appello. Stamane il presidente del tribunale, dott. Turi, dava lettura dei motivi d'appello presentati dagli avvocati Vittorio Giacosa e Dalmazzo di Cuneo, i quali sostenevano che «il gesto estemporaneo del figlio di un caduto della Liberazione, che si trova improvvisamente davanti al simbolo del movimento sociale italiano, può e deve [illegible] discriminato, perché in quel gesto manca tutto ciò che ad un atto [illegible] corre per [illegible] un atto criminale, manca la coscienza criminosa, manca la volontà criminosa, manca l'intenzione criminosa, l'antigiuridicità manca quella che, non accademicamente, ma [illegible] l'espressione più felice di tutte, si denomina rilevanza penale».

Il p. m. dott. Catrambone, al termine della sua requisitoria, chiedeva l'assoluzione del Giano perché il fatto non costituisce reato. Dopo breve permanenza in camera di consiglio il tribunale, in riforma dell'appellata sentenza, con[illegible] la richiesta del p. m. mandando assolto il Giano.

v. m.

Muore una bambina nell'asilo trafitta dall'ombrello di un'amica

Presso Castelfranco Veneto - La piccola, 10 anni, colpita ad un occhio - E' deceduta dopo due giorni di agonia

(Dal nostro corrispondente)
Castelfranco V., 17 dicembre

Una bimba è morta, colpita ad un occhio mentre giocava, dall'ombrello di una sua amica. La disgrazia è avvenuta nel cortile dell'asilo infantile di Fossalunga di Vedelago, frazione di Castelfranco Veneto. Un gruppo di bambine stavano giocando con gli ombrelli, che venivano agitati disordinatamente a mo' di scherma. Alcune tenevano i parapioggia chiusi, altre aperti.

Ad un tratto Emanuela Agnoletto di dieci anni, veniva colpita all'occhio destro dalla punta della stecca di un ombrello tenuto aperto da un'amica. La Agnoletto veniva soccorsa dalle suore.

In un primo momento la ferita non parve di estrema gravità. Comunque la bimba veniva trasportata all'Ospedale civile di Castelfranco Veneto, i cui medici la invitavano al nosocomio di Treviso, che dispone di un reparto oculistico. La bimba aveva riportato la rottura del globo oculare dell'occhio destro. Le sue condizioni sono però gradatamente [illegible] e nonostante le attente premure [illegible] i tentativi effettuati dai sanitari l'Agnoletto è deceduta.

g. z.

Spara ad un cane e ferisce il padrone dell'animale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

fg. m.) Per difendersi da un giovane che gli aveva aizzato contro un cane un vigile notturno ha sparato un colpo di rivoltella verso la bestia: la pallottola però ha trapassato una mano al padrone dell'animale.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte alle 2,30 in via Savona, dove il metronotte Luigi Barbieri, di 40 anni, insieme a due suoi colleghi, stava prendendo un caffè in un bar. Ad un certo punto è entrato nel locale Natale Tripodoro di 29 anni che ha cominciato ad insultarlo.

I vigili non reagivano poiché era evidente che si trattava di un ubriaco. Anzi per evitare complicazioni le guardie uscivano dal bar. Il giovane li seguiva e [illegible] volta in strada aizzava il [illegible] contro di loro. L'animale si lanciava sui Barbieri.

Il metronotte ha allora cercato di difendersi dal cane, estraendo la pistola ed esplodendo un colpo. Sbagliava però la mira e anziché colpire l'animale, il proiettile si conficcava nella mano sinistra [illegible] Tripodoro.

L'ex direttore della Sanità definisce assurde [illegible]

Le borse [illegible] studio servivano per compensare in qualche modo gli studiosi che non avevano stipendio o erano mal pagati - Vivaci scontri tra difensori, P.M. e Presidente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

Il professor Giordano Giacomello ha concluso oggi il suo interrogatorio che ha impegnato due udienze [illegible] processo per l'Istituto superiore di Sanità. «Mi sono attenuto alla prassi esistente nell'applicare e unificare le leggi e i regolamenti, – ha detto – evitando di imprimere alla gestione scosse che avrebbero potuto causare crisi e problemi. Pur dovendo affrontare difficoltà notevoli per risolvere questioni nuove e improvvise riguardanti [illegible] salute della popolazione senza l'aiuto di adeguati mezzi, sono sempre riuscito a risolvere tali questioni con l'aiuto dei miei collaboratori. Ho sempre evitato che la ricerca scientifica [illegible] paralizzasse».

Con questa autodifesa, pronunciata [illegible] voce commossa, il professor Giacomello ha voluto riproporre all'attenzione non [illegible] del Tribunale che [illegible] deve giudicare ma di tutta l'opinione pubblica il problema della ricerca scientifica, che sarebbe praticamente paralizzata per l'incomprensione della classe dirigente. Lo scandalo che ha travolto l'Istituto superiore di Sanità, ha spiegato lo scienziato, [illegible] aggravato ancor più la situazione, facendo fuggire alcuni tra i migliori ricercatori, rischiando di distruggere l'opera svolta in passato dal fondatore dell'Istituto Domenico Marotta, determinando tra il personale [illegible] clima di incertezza per cui [illegible] prende più la minima iniziativa.

L'ex direttore si è difeso dall'accusa d'aver offerto una colazione a un gruppo di lavoro che operava presso l'istituto. Ha spiegato che quel giorno si era tenuta una riunione fiume dalle 9 del mattino alle [illegible] di sera per mettere a punto il regolamento per la produzione e il controllo del vaccino antipolio Sabin. «Era una materia nuova e dovemmo superare notevoli difficoltà. Alla fine sentii il dovere di pagare un pranzo a quegli studiosi con i fondi dell'Istituto. Oggi mi si fa un addebito. E' un'accusa assurda inimmaginabile. Se non avessimo bruciato le tappe, forse oggi milioni di bambini italiani aspetterebbero ancora di essere immunizzati contro il terribile male».

Il professore ha poi parlato delle borse di studio. I dirigenti dell'Istituto si trovavano nell'impossibilità di assumere nuovo personale con un regolare contratto perché la relativa legge tardava ad essere varata. «Nell'attesa dell'approvazione – ha spiegato l'imputato – eravamo costretti a muoverci nell'ambito delle norme statutarie dell'ente e dei vari articoli di bilancio, cercando nel contempo di calmare gli animi dei dipendenti, risentiti per il troppo lavoro, e di evitare la fuga di scienziati di fama mondiale. Per questo ripiegammo sulle borse di studio, che ci promettevano di servirci dei ricercatori più qualificati. Era in gioco la salute pubblica e dovevamo fare l'impossibile per raggiungere i risultati migliori».

L'udienza è stata movimentata da qualche scontro tra il difensore avv. Lia e il Presidente che, risentito, ha detto: «Lei non deve insegnarmi il metodo di interrogare gli imputati». E poi tra la difesa e il Pubblico ministero.

P. M. (rivolto all'on Giacomello) – *Lei, prima di diventare direttore dell'Istituto, era consulente di ditte farmaceutiche?*

Giacomello – *Sì, non ho alcun motivo per negarlo.*

P. M. – *Ricorda se il suo nome appaiva in un opuscolo nel quale si reclamizzava un dentifricio al fluoro?*

Giacomello (risentito) – *Non mi sono mai interessato di ricerche sui dentifrici!*

Avv. Lia (scattando) – *Mi oppongo alla domanda.*

Presidente – *La domanda è pertinente.*

Avv. Filippo Ungaro (altro difensore [illegible] Giacomello) – *Il dottor Ricciardi dovrebbe almeno dirci su quali documenti fonda la sua domanda!*

P. M. (con aria di sfida) – *Lo farò al momento opportuno!*

Avv. Ungaro (urlando) – *Se lei si batte in questo processo con lealtà, deve indicarci i documenti che giustificano la sua domanda. Altrimenti lei ci tende un'imboscata!*

P. M. – *Le informazioni le darò al Tribunale, al momento opportuno.*

Avv. Ungaro – *Allora le sue sono insinuazioni!*

P. M. – *Non sono insinuazioni. Glielo garantisco.*

Avv. Ungaro – *E' dunque qualcosa di peggio. Lei non ha alcuna prova e forse attinge le sue informazioni dalle lettere anonime!*

Il processo continuerà domani.

r. s.

Ghiani [illegible] gennaio trasferito da Ventotene a Pianosa (Elba)

Roma, 17 dicembre.

Raoul Ghiani, il giovane elettrotecnico milanese condannato all'ergastolo per aver ucciso Maria Martirano, lascerà il penitenziario [illegible] S. Stefano di Ventotene il prossimo gennaio per l'isola di Pi[illegible]sa, vicino all'Elba.

Così è stato deciso oggi al ministero di Grazia e Giustizia, dove si sta provve[illegible]o al trasferimento in scaglioni dei detenuti che si trovano nell'isola. E' stata disposta infatti la chiusura dell'ergastolo date le disagevoli condizioni in cui devono vivere coloro che sono addetti alla sorveglianza dei reclusi.

QUALI SONO I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA?

In un'indagine per [illegible] qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati [illegible]ti 12 modelli scelti tra le marche più note [illegible] Mercato Nazionale. Sono stati giudicati primi nella classifica – perchè tecnicamente superiori – 2 modelli delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

Questi modelli sono in dotazione [illegible] [illegible] le 7 marche [illegible] GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

I modelli delle [illegible] INDUSTRIE RADIO TV soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richiestadal Mercato Internazionale. Sono costruiti c[illegible] materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

damaiter KENNEDY MAGNADYNE NOVA RADIOCOM Raymond VISIOLA

primi in qualità

GARANZIA QUALITÀ PREZZO RADIO tv MEC GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

PANETTONI CONFEZIONI

Galup Motta

S. p. A. - TORINO
Via Mongrando, 8 - Tel. 882.336
[illegible] XX Settembre 17 ang. corso [illegible]
Telefoni: 518.174 - 521.026

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

La Stampa 18-XII-64
offerta n. 33

BOLAFFI CONSIGLIA

Alcuni tipici esempi di ottimo investimento filatelico

1924 San Marino Segnatasse per vaglia
Serie completa 6 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 1/6

1959 Bolaffi consigliava a L. 76.500
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 750.000 (aumento capitale 880,39 %)
1964 Bolaffi acquista a L. 550.000 (utile realizzabile 618,95 %)

[illegible] Liechtenstein
Serie ordinaria, soggetti vari
Serie completa 14 francobolli
Catalogo Yvert et Tellier n. 94/107

1959 Bolaffi consigliava a L. 12.500
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 42.500 (aumento capitale 240 %)
1964 [illegible]ffi acquista a L. 30.000 (utile realizzabile 140 %)

1934 Tripolitania
Posta Aerea
Circuito delle Oasi
Serie completa 7 francobolli
Catalogo Bolaffi 34/40

1959 Bolaffi consigliava a L. 55.000
1964 Bolaffi consiglia ancora a L. 160.000 (aumento capitale 185,71 %)
1964 Bolaffi acquista a L. 115.000 (utile realizzabile 105,35 %)

In 5 anni aumento capitale 556,89 %
utile realizzabile 379,31 %

Tutti i francobolli [illegible] assoluta prima scelta quali esclusivamente tratta la ditta Bolaffi [illegible] vengono forniti con certificato fotografico [illegible] garan[illegible] Bolaffi

74 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI ACQUISTI

Per informazioni e acquisti:
Torino Ditta Alberto Bolaffi fondata nel [illegible]
Milano Via Roma 101, 1° piano - tel. 551655 (5 linee)
Via Montenapoleone 14 - tel. 799894/5

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO

Domenica [illegible]
I negozi di Torino e di Milano [illegible] aperti al pubblico.

NEL VOSTRO INTERESSE!
PERCHE' NON [illegible]
[illegible] ECCEZIONALE INIZIATIVA
HERTZ ?
[illegible]
[illegible] ILLIMITATO
vantaggiosa per commissioni, compere, percorsi rapidi e conto altre occasioni
ECCO I [illegible]:
FIAT 850 . . . . L. 1.000
FIAT 1100 . . . . » 1.200
FIAT 1300 . . . . » 1.400
FIAT 2300 . . . . » 1.600
FIAT 2300 station-wagon » 1.800
La tariffa è valida in qualsiasi ora della giornata, con beneficio di lasciare l'auto in qualunque altra Agenzia HERTZ in Italia
AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car
26-61
Viaggiate ad ora con Hertz Risparmierete!
TORINO - Via B. Buozzi, 10 Telef. 65.32.39 - 52.11.86

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile brandeis
VIA

TESSUTI
PER ARREDAMENTO TAPPETI E MOQUETTE
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
l'assortimento
CROFF
è il [illegible] importante d'Europa
CR[illegible]
Via Roma, 251
Da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Ottica foto cine radio - televisioni

DA BERRY i migliori regali
il "meglio" al [illegible] prezzo
TORINO • VIA ROMA 33

INDUSTRIA CERAMICHE
cerca persona disposta collaborare rilevando [illegible] quote sociali. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4826 — TORINO.

mobili mobili mobili S. domenico
S. domenico 4
torino mobili

EQUILIBRIO MAGICO! Dentiera stabile con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Tigra super L 500
Retina super » 600
Trixi tripla rete » 700
Exclusive » 700
sono CALZE che tutte le Signore devono preferire perché, realizzate in
filo Orlation
hanno un aspetto setoso, sono morbide, elastiche, aderenti e durano 3 volte più delle normali.
In [illegible] esclusiva nei Negozi SANFER - Torino:
Via P. Micca, 4
Via Roma, 265
Via Di Nanni, 90

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

VENDESI casa signorile con rustico frutteto pineta, splendida posizione, Comune di Loquio Tanaro (Cuneo). Telefonare 342-180.

VENDESI casetta 4 camere terreno mq. 374 Torino zona Unica, Gallo, Cecchi 17. A130432

VENDESI S. Mauro: [illegible], tinello, servizi, ascensore; eventuale permuta differenziando alloggio 4 camere, salone servizi S. Rita. Fasano, Madama Cristina 129. C613

VENDO casa in centro di Moncalieri con 600 mq. terreno. Telefonare 641.020. A130630

**VENDO DIRETTAMENTE NUOVA COSTRUZIONE INDUSTRIALE 585 SANTA MILIONI, REDDITO 8%, AFFITTATA AD IMPORTANTE SOCIETA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4696 — TORINO ».

[illegible] permuto [illegible] nuovo con altra vecchia costruzione. Telefonare 516-692. C908

VENDO soprarialzo 10 camere con permesso approvato e mutuo concesso. Telefonare 890-649.

VENDONSI alloggi 1-2 camere e cucina Monte Grappa fronte parco, mutuo. Telefonare 760-515 ore pasti.

VENDONSI in Borgosesia [illegible] condominio appartamenti mq. 80-85-95 lire 70.000. Telefonare 0163-22046.

VIA Valperga due camere, cucinino, servizi, vuoto, svendesi 3.300.000. Telefonare 519-652. C826

ZONA Miralfiori vendesi mq. 9000 terreno con palazzina capannoni moderni facilitazioni pagamento. Scrivere G.C. casella postale 306 Torino.

2.750.000 facilitando bloccasi tre camere centrali sul balcone. Telefonare 522-273. A130343

[illegible] facilitando: alloggio nuovo libero (via Druento) tre camere servizi. Telefonare 515-318.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ADRISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 526-539 C477

A Rivoli cerco alloggio in villetta con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4700 — Torino ».

AFFITTEREI acquisterei dilazionando pagamento stabilimento 500-1000 mq. coperti, annessi: terreno 3000-5000 mq., casa uffici, abitazione 5-10 camere, zona depressa. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ».

CERCASI alloggetto o due camere indipendenti zona Porta Nuova. Telefonare 369-508 ore 12 e 16.

CERCO 2 [illegible] tinello piani [illegible] zona Francia Milano. Tel. 279-206

[illegible] torinesi [illegible] alloggetto preferibilmente San Salvario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ». A130586

IMPORTANTE società [illegible] alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 526-584.

IMPORTANTE società autotrasporti cerca in affitto capannone e adiacente scoperto per [illegible] recapito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4637 — Torino ». A129988

PENSIONATA sola piemontese referenziata cerca camera servizi semicentrale. Telef. 338-279 [illegible] 13-19.

PINEROLO cerco alloggio signorile in palazzina, villa, 2 camere, salone, servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTANSI [illegible] alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A129304

A. AFFITTO a professionista, piede-terra, precollinare, signorilmente arredato. Telefonare 81-225.

A. AFFITTO negozio retro abitabile, corso Lombardia Lucento. Telefonare 885-773. A130025

A. MECCASE, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta 1-3 camere.

A famiglia referenziata affitto alloggio 2 camere tinello terrazzi più servizi. Telefonare 558-781 S. Mauro (pomeriggio). A130008

A grandioso appartamento affittasi prossima primavera, 340 mq., saloni, doppi servizi, scalone particolare, adatto abitazione, club, ufficio rappresentanza. Grillo Pesquerelli, corso Vittorio 86 (monumento). Tel. 545-900. A130282

A Nichelino affittasi tre camere cucinella nuove ventisimile. Telefonare 661-308. A130377

A S. Rita negozio libero, adiacente mercatini, via Mombarcaro 27, escluso pertinatrice. A129337

A Settimo affittasi 2-3 camere, tinello, [illegible]vizi. Telefonare 273-571.

AFFITTA proprietario alloggetti 2o mila città giardino [illegible] garage. Telefonare 554-754. A130402

AFFITTANSI alloggi e locali uso magazzino zona Vanchi Unica. Telefono 511-543. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4897 — Torino ».

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi vicinanze via Lanza. Telefonare 793-367. A129246

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti genere diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via S. Donato 38. C693

AFFITTANSI capannoni industriali con uffici e cortili [illegible] doppio [illegible]o Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4700 — Torino ».

AFFITTANSI locali mq. 30 mq. 15 Borgata Lesna. Telefonare 339-117.

AFFITTANSI medesimo stabile 1-2 camere tinello servizi. Tel. 768-800.

AFFITTANSI Orbassano indesit, nuovo stabilimento Fiat alloggi 3 camere cucinino 21.000, laboratorio 10.000. Telefonare 387-935.

AFFITTASI [illegible] indipendente pied-a-terre. Telefono 332.943.

AFFITTASI Castiglione Torinese alloggi [illegible] tre quattro vani garages semiinterrato mq. 350 riscaldamento. Telefonare [illegible]-052 ore pasti.

AFFITTASI centrale 1 [illegible] 1 soluzione modernissima casa. Telef. 769-800.

AFFITTASI centralissimo piccolo locale ammezzato uso ufficio. Telefonare ufficio 543-676. A130215

AFFITTASI centralissimo ufficio ammobiliato. Telefonare 545.437.

AFFITTASI corso Turati 63 alloggio signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ristrutturato, libero, nuovo. Rivolgersi in portineria o telefonare 650-471. A129221

AFFITTASI locale officina magazzino mq. [illegible], libero subito. Telefono 630-975. A130187

AFFITTASI luminoso locale Brunelleschi 135, mq. 900 riscaldato. Telefonare [illegible]40-495, 587-071.

AFFITTASI magazzino mq. 50 libero 1° febbraio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A130423

AFFITTASI negozio luminoso rifinitura nuovo mq. 70 via Accademia Albertina 27 telefonare 520.985.

AFFITTASI Grugliasco 2 camere cucina e servizi. Telefonare 759.218.

AFFITTASI in Caselle Torinese capannone industriale e locali [illegible] mq. 1000-10.000. Telefonare [illegible] 570.202. A1[illegible]

AFFITTASI locale [illegible] officina garage deposito Madonna Campagna. Telefonare 687.145. A129280

AFFITTASI locale con retro uso negozio o deposito via Villarbasse 2. Telefonare 366-315. A130535

AFFITTASI locale con retro 50 mq. via Saluzzo angolo via Bidone uso laboratorio artigiano o deposito. Telefonare 583-127. A130373

AFFITTASI locale officina magazzino mq. [illegible], libero subito. Telefono 630-975. A130187

AFFITTASI luminoso locale Brunelleschi 135, mq. 900 riscaldato. Telefonare [illegible]40-495, 587-071.

AFFITTASI magazzino mq. 50 libero 1° febbraio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A130423

AFFITTASI negozio luminoso rifinitura nuovo mq. 70 via Accademia Albertina 27 telefonare 520.985.

AFFITTASI magazzino mq. 130. Telefonare 293-956. A130118

AFFITTASI Moncalieri vicinanze rotaie due locali complessivi mq. [illegible] industria o magazzino. Telefonare 641-900. A130258

AFFITTASI negozio, retro abitabile, adatto artigiano, 16.000 mensili. Telefonare 519-546. C525

AFFITTASI palazzina Pianezza alloggetti 2 camere servizi locale [illegible] silenzioso. Telefonare 779-975.

AFFITTASI negozio piazza Rivoli alloggio tre camere cucina [illegible] termo particolare, libero gennaio 1965. Telefonare 766-272.

AFFITTASI Parella mq. 42 uso negozio, laboratorio, magazzino. Telefonare 655-381. A129336

AFFITTASI strada Venaria 218, alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Telefonare 60-063.

AFFITTASI soffitte con ampio cortile. Telefonare 755-793. A130374

AFFITTASI vendesi camera cucina servizi piano rialzato zona Francia possibilmente persone anziane. Telefonare 274-761.

AFFITTASI ufficio 2 vani più servizi libero 1° gennaio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis.

[illegible] [illegible] ufficio deposito piano ri[illegible] mq. 65. Tel. 332-138.

AFFITTASI zona c. Orbassano tre camere servizi 28.000. Tel. 543-654.

AFFITTASI 2 locali, ingresso e servizio uso ufficio, corso Dante 127. Telefonare 60-778. A129082

AFFITTASI [illegible] alloggio signorile mq. 120. Telefonare 653-556 pomeriggio. A130257

AFFITTIAMO in barriera Milano locale uso officina 90 mq. [illegible]ro subito. Telefonare 510-777.

AFFITTIAMO in via Boston alloggi [illegible] 1° [illegible]o. Telefon. 510-777.

AFFITTO alloggetti pronti subito 20.000, 28.000 mensili. Grugliasco, via Galimberti [illegible]. A129210

AFFITTO alloggi una due tre camere tinello cucinino. Via Pio VII 142.

AFFITTO magazzino con cortile prossimità Porta Palazzo Borgo Aurora. Telefonare 981-002 ore 12.

ALLOGGI signorili 4-3 camere Cascine Vica affittansi. Tel. 391-245.

AFFITTO via Mantova alloggi [illegible] camere 20.000, 25.000. Telefonare 730-237 ore 17-19.

AFFITTO 24.000 mensili alloggio nuovo Grugliasco 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 331-215.

AGENZIA Vignale, Pomba 29, telefono 510-220, affitta ammobiliato volendo pied-à-terre. C677

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803. C300

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 598-051. A130207

ALLOGGIO vani [illegible] tripli servizi ed ingressi scomponibile in due contenenti uno adatto studio professionale. Corso Pascoli. Telef. 590.710.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. C165

ATTICO panoramica nuova servizi arredati 3 camere affittasi. 276-871 ore serali. A130293

AUTOBOX ampio adattabile magazzino affitto vendo zona Aeronautica. Telefonare 720-685. A130277

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. C1321

BELLISSIMO alloggio due grandi camere tinello servizi, piano rialzato, [illegible]entrata, affittasi. Tel. 793-616.

BOX uso autorimessa uno più macchine presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A130202

CAMERA affittasi con telefono giardinetto [illegible] mensili Borgata Rosa Sacsi comodità autobus. Telefonare 558-960. A129730

CAMERA servizi bellissima centrale distinto impiegato offre, cambio lavori casalinghi. Scrivere: Mino, Orbene 5, Torino. A130078

CAPOLINEA 4 Paralle affittansi due camere 18.000, tre 22.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

CENTRALE pianterreno moderno laboratorio mq. 830 interamente rischiarati affittasi gennaio prossimo uso magazzino, industria o laboratorio silenziosi. Telef. 543-591 ore ufficio.

CAVORETTO affitto alloggio garage in villa. Viale 25 Aprile 168. Telefono 698.526. A130660

CENTRO S. Rita privato affitta alloggio tre grandi ambienti servizi. Trattasi anche vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1029 — Torino ».

CORSO Francia casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitta. Telefonare 53-601. C660

CORSO Tortona 56 affittasi locale 150 mq. con vasta cortile e uffici, [illegible] officina, deposito. Tel. 550-471.

CORSO Vercelli alloggi liberi affittansi convenientemente. Telef. 851-181 ore ufficio. A128529

CORSO Vercelli magazzini semiinterrati ingresso indipendente affittansi. Telefonare 851-181 ore ufficio.

[illegible] affittasi sei locali signorili piano rialzato doppi servizi uso studio ufficio. Telefonare 593-083.

CROCETTA affittasi signorile camera tinello cucinetta 25.000 mensili. Telefonare 697-957. A130328

CUNEO affittasi vendesi magazzino semicentrale mq. 2000, alloggi, uffici. Scrivere: Pubbliman, Cadella 114, Cuneo. 27251

DUE alloggetti spaziosi tinteggiati palazzo signorile convenienti affittansi via Torino 140, Leini. Telefonare 998-077. A130425

DUE camere, tinello, servizi corso Novara affresi, cauzione. Telefonare 510.758. A130579

FIAT Mirafiori affittasi prezzo convenientissimo, 3 vani e servizi. Telefonare 555-630. A130311

GRATTACIELO Collegno affittasi 2 camere, tinello, cucinino, servizi 26.000 mensili. Telefono [illegible].

INDIPENDENTE ufficio piede-à-terre eventualmente arredato forno 17.000 telefonare 887-465. A129973

IVREA affittasi alloggio signorile terzo piano in nuovo palazzo piazza Giacosa. Telefonare Torino 777-995.

IVVARRA 26 locali 4 vani più servizi, piano 1°, tinteggiato, abitazione studio. Visite 15-17 feriali.

LA LOGGIA affittasi 3 [illegible] tinello servizi [illegible] 26.000 mensili. Telefonare 801-128. [illegible]

LOCALE centralissimo, 70 mq., 2 camere, riscaldamento, affitto 30.000 Fasano, Madama Cristina 129.

LOCALE mq. 80 seminterrato uso magazzino industria alimentare affittasi 20.000 zona S. Rita. Telefonare 512-114. C796

LOCALE 180 mq. piazza Pitagora, affittasi deposito, laboratorio, telefono 770.170. A130504

LOCALE adatti laboratorio, officina, deposito, ampio cortile, affittansi. Telefonare 680-176. A130338

LOCALE centrali industriali mq. 50-100 affittansi. Telefonare 80-962.

LOCALI da 150 mq. e 600 mq. e garages affittansi zona Borgo S. Pietro, vicino alle chiese. Telefonare 260-816 ore ufficio.

LOCALI uso industriale mq. 700 e mq. 200 affittasi piano 2°. Via Leini 40. A130340

MAGAZZINO-laboratorio luminosissimo mq. 400 zona Borgosi, 95.000 mensili. Telefonare 543-243.

MAGAZZINO seminterrato nuovo 550 metri frazionabile, grande passaggio carraio paraggi Mussana affittasi. Telefonare 885-908.

MIRAFIORI luminosissimo seminterrato mq. 130 servizi riscaldamento affittasi 35.000. Telefonare 795-590 pasti. A130250

MONCALIERI capolinea sottolinea affittasi alloggio nuovo tre camere cucinino. Telef. 643-352.

NEGOZIETTO, retro, S. Paolo affittasi anche ufficio, artigiano, deposito. Telefonare 761-719.

NEGOZIO ampio angolare 4 vetrine affittasi, posizione commerciale. Telefonare 769.076. A129827

NEGOZIO nuovo S. Rita adatto mobili, articoli sportivi, ferramenta, calzature affittasi. Tel. 546-697.

NEGOZIO presso Crocetta adatto artigiano, ufficio, affittasi 18.000 mensili. Telefonare 595-190.

NEGOZIO su corso zona Campidoglio, attrezzato ufficio, previo rilievo mobili, affittasi. Tel. 755-057.

NEGOZIO Vanchiglia vicino corso possibilità accoppiamento con altro adiacente affittasi. Telef. 773-098.

OCCASIONE affittasi vendo Nichelino 3 camere servizi. Tel. 322-481.

PIAZZA d'Armi vecchio alloggio in palazzina 7 camere tripli servizi garage 1° aprile affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4682 — Torino ». A129677

PINO affittasi signorile alloggio ammobiliato in villa con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ». A129942

PRECOLLINARE alloggetto ammobiliato giardino [illegible], [illegible]-162.

PRIVATO affitto negozio con alloggio e separatamente Borgata Lesna. Telefonare 723.544, A130620

PRONTI subito vicino fermata pullman Cascine Vica affittasi 2 camere tinello servizi magazzini. Telefonare 779-832. A130115

RISTORANTE BAR LOCALE AF- [illegible] **NUOVA** [illegible], **ZONA SETTIMO. NOTEVOLE SVILUPPO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1024 — TORINO ».**

SEICENTO mq. seminterrato luminosissimo affittasi divisibile vicinanza Autostrada. Telef. 590-781, 588-271.

SIGNORILI alloggi da 2 a 6 camere affittansi zona Francia da 30.000 a 90.000 mensili. Rivolgersi ufficio via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Telefonare 722-559.

UFFICIO centrale pianterreno grande sala e accessori affittasi con possibilità utilizzo segreteria telefonica abbinata altro ufficio. Rivolgersi parrucchiera via Cernaia 15.

UFFICIO centralissimo 2 camere, servizi telefono, termo, cedesi. Telefonare 515-358 ore 16-16.

USO deposito mq. 200 semicentrale, possibilità ufficio. Telefon. 279-919.

VENTICINQUEMILA affittasi ampio alloggio due camere tinello servizi in Nichelino. Telefonare 843-719 ore pasti. A130573

VIA Cherubini affittasi alloggi signorili 2-3 [illegible]. Telef. 697-236.

2-5 camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 26. Telefonare 526-554.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio nuovo terzo ammobiliato Borgaretto e vendo. Telefonare 653-363. A130150

AFFITTASI ammobiliato signorile riscaldamento posizione tranquille panoramica. Buttigli, Parini 7, Borgaro. 27276

ALASSIO affittasi annualmente alloggetto moderno arredato centrale. Tel. 780-403. A130253

ALASSIO affittasi matrimoniale uso cucina 1000 giornaliere. Telefonare 521-517 Torino. [illegible]

ALLOGGETTO ammobiliato al mare Borghetto affittasi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9355 — Torino ». A130449

SANREMO affittansi 3 [illegible] servizi, ammobiliati. Paganin, Lamarmora 81, Sanremo. 27251

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata. Telefonare 669-151 ore pasti. A129904

SANREMO, Mader, Volta 151, [illegible]fono 70.282, affitta matrimoniale centrale 25.000 singola 15.000.

SANREMO offresi due camere seminterrato sanissimo vuote ammobiliate. Telefonare 510-758.

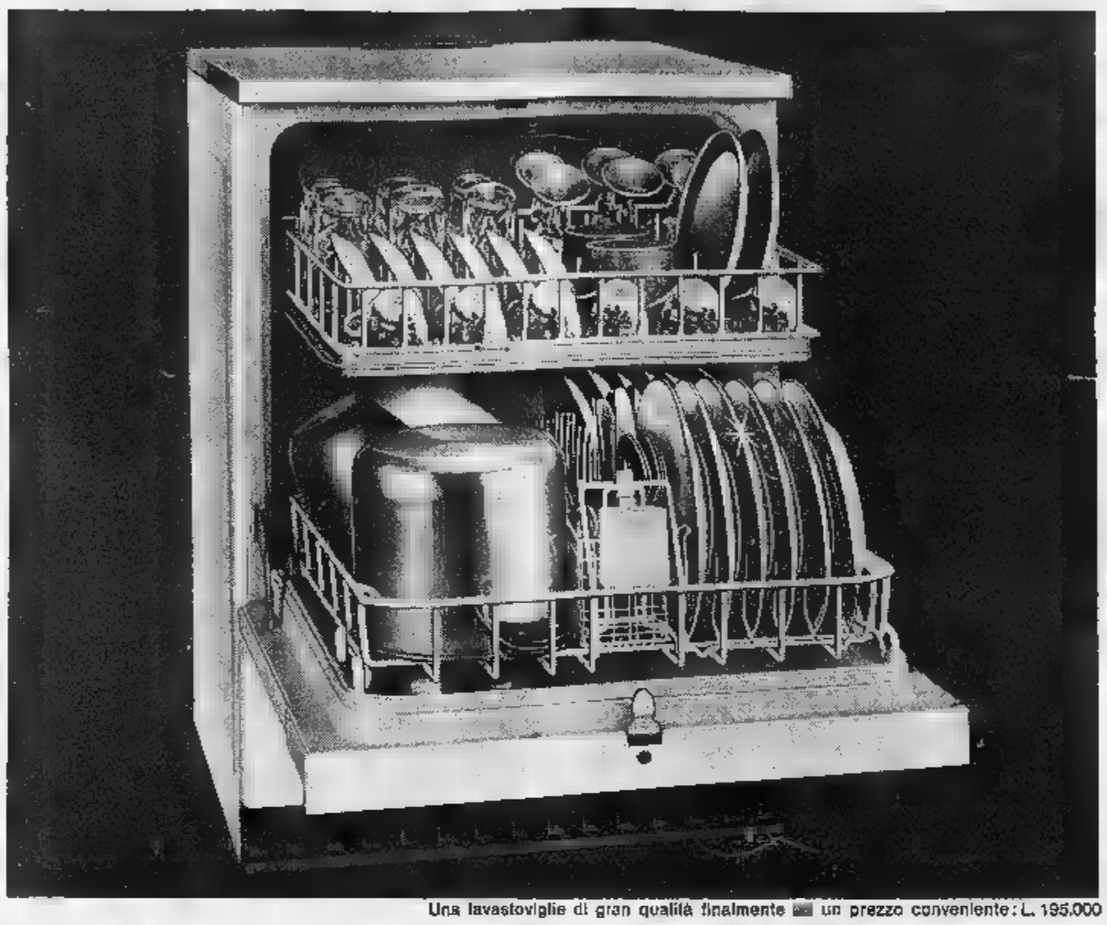
SESTRIERE affittasi confortevole alloggio 6 letti. Telefonare 594-647.

SESTRIERE affitto per anno inverno vuoti arredati alloggi minimi medi grandi. Agenzia Lanteime, Sestriere, [illegible] 72-00. A123531

(Continua a pag. 16)

stovella Zoppas

la prima lavastoviglie tutta automatica studiata proprio per la cucina italiana
(salse, sughi d'arrosto, amido della pasta)


Una lavastoviglie di gran qualità finalmente [illegible] un prezzo conveniente: L. 195.000

tutte le stoviglie di famiglia lavate, sciacquate, asciugate a meraviglia!

Il sogno di ogni donna di casa è realtà con STOVELLA Zoppas, la nuova lavastoviglie studiata per la cucina nostrana, capace di lavare residui di sugo d'arrosto, di salse, l'amido della pasta. Sì, da oggi piatti, posate, pentole lavati a fondo, asciugati alla perfezione e splendenti senza fatica! STOVELLA Zoppas fa più moderna [illegible] comoda la vita, la casa felice.

Lucenti anche le pentole più sporche. [illegible] getti d'acqua, a ventaglio-dall'alto, dal basso e dal centro-raggiungono le stoviglie in ogni angolo. L'elevata temperatura dell'acqua (oltre gli 80°) e la [illegible] efficace "giusta" pressione agiscono anche sui grassi più resistenti, sciogliendoli [illegible] lavandoli a fondo. Alla fine del lavaggio un getto di vapore sterilizza le stoviglie, che vengono poi asciugate accuratamente a calore residuo.

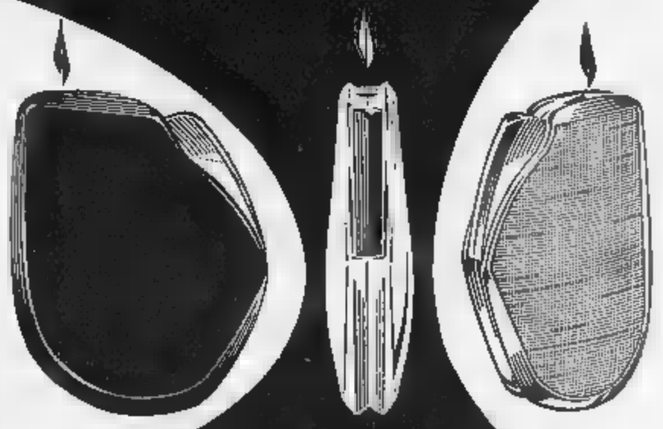
3 programmi completamente automatici vi danno la temperatura dell'acqua ed il tempo del lavaggio più adatti al tipo di sporco da lavare.

Contiene [illegible] stoviglie di un pasto normale: 8 piatti fondi, 6 piani, 6 piattini da frutta e [illegible] da dolce, 6 tazzine da caffè, tutte [illegible] posate relative, 12 bicchieri, pentola da pasta, tegame da arrosto, tegamini del sugo. Tuttociò con il minimo ingombro: cm. 60 x 60 x 80 di altezza. Può [illegible] inserita anche in una cucina componibile.

Stovella [illegible] di rapida [illegible] facile installazione

SOLIDA, ONESTA, SICURA PROPRIO COME VOI LA VOLETE: E' Zoppas

automatico
linea purissima...



Marcel Quercia - creatore del primo accenditore [illegible] gas nel mondo - ha [illegible] punto tutta una gamma di accendisigari Flaminaire la cui linea moderna e fine si aggiunge alla perfezione tecnica del meccanismo. Dal modello rivoluzionario «Galet» all'accendisigari da tavolo, voi troverete presso il vostro tabaccaio la vasta gamma degli accendisigari Flaminaire.

FLAMINAIRE

Creazione [illegible] funziona al Butagas. U. R. G.

Il processo al medico accusato di uxoricidio

Gli scienziati del curaro decidono sulla «grande prova»

Sette professori si pronunciano oggi sull'utilità dell'esame gascromatografico indicato dai tecnici come il più sicuro per la ricerca del veleno Per ora, tutte le prove fatte sui resti di Ombretta Galeffi hanno lasciato le cose come stanno: per l'accusa il curaro c'è, per la difesa no

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 17 dicembre.

Per dieci giorni si è lavorato nei laboratori dell'Istituto universitario di farmacologia per giungere una soluzione scientifica al mistero della morte di Ombretta Nigrisoli.

Sono stati compiuti numerosi esperimenti molti dei quali hanno costituito la ripetizione per controllo di quelli già avvenuti in istruttoria per cui il professor Pietro Nicolini al termine della perizia tossicologica stabilì di avere trovato tracce evidenti di una sostanza ortocurarica (presumibilmente sincurarina) che hanno giustificato l'accusa di uxoricidio contestata al dottore Carlo Nigrisoli.

Si è discusso a lungo, si è polemizzato sui metodi di indagine da seguire e sulla interpretazione dei risultati. Dopo dieci giorni, accusa e difesa, sono rimaste sulle posizioni in cui erano quando i giudici della Corte d'Assise hanno lasciato l'aula del Palazzo Bacciochi di Bologna per trasferirsi a Firenze. Ma domani — oggi si è osservato un giorno di riposo perché i magistrati hanno approfittato della pausa per andare a ritirare a Bologna la tradizionale mensilità — è attesa la decisione più importante.

Domani, i sette scienziati che sono stati convocati a Firenze dal presidente per fornire il loro parere su un problema che prima d'ora non è stato mai affrontato, dovranno dire se ritengono opportuno e soprattutto utile sotto il profilo della attendibilità del risultato procedere all'esperimento gascromatografico

In fondo non si deve dimenticare che soltanto perché venisse compiuta questa prova questo sistema indicato dai tecnici come il più moderno e in un certo senso come il più sicuro per la ricerca del curaro che i giudici hanno deciso di interrompere il dibattimento in aula per un intermezzo scientifico che ha dato risultati meno brillanti, per il momento, di quanto forse non fosse legittimo prevedere.

E' impossibile fare anticipazioni sulla risposta che verrà data dai sette scienziati. Si sa soltanto che fra il prof. Nicolini, il prof. Liberti, il prof. D'Alessandro, il prof. Tinti, il prof. Marini Bettolo, il prof. Ferrari e il prof. Antonini i pareri sono molto discordi sulla utilità dell'esperimento. E non è da escludere che ai giudici saranno prospettate tutte le opinioni pro e tutte quelle contro lasciando la Corte di Assise — come è giusto che avvenga — arbitra di decidere se dare il via all'esperimento.

In caso di decisione positiva tutto dovrebbe essere risolto entro la giornata di sabato. Gli apparecchi sono stati già messi a punto e questa preparazione rappresenta la parte più laboriosa dell'esperimento, è stato cioè stabilito il gas da usare, il grado di temperatura e quale sia il «picco» (cioè il diagramma) della sincurarina pura che servirà da controllo con quello indicato dalla sostanza contenuta nelle urine di Ombretta Galeffi. Salvo polemiche che sono da porsi in bilancio sin da ora, l'esperimento potrebbe essere portato a termine entro la mattinata di sabato

E se, invece, la Corte, di fronte all'eventuale parere negativo (fra i sette scienziati costituiscono la maggioranza quelli che non attribuiscono un valore determinante alla prova gascromatografica) dovesse ritenere superfluo disperre l'esperimento? E' difficile azzardare delle previsioni. Si può essere certi che scoppierà la polemica.

In fondo i difensori di Carlo Nigrisoli hanno mostrato un solo interesse sin dall'inizio del dibattimento: ottenere che venisse svolta l'indagine con il metodo gascromatografico. Dire che rinunceranno al mandato di assistere il medico bolognese è forse esagerato anche perché la situazione, in verità, giustificherebbe mai sul piano oltre professionale un atteggiamento così polemico. Ma non vi è dubbio che gli avvocati Perroux, Landi e Dellisola protesteranno, reagiranno.

In ogni modo è stata eliminata un'ultima preoccupazione. Non sembra sussistere più il pericolo che manchi il materiale per la prova gascromatografica. Il consulente tecnico della difesa, professor Trabucchi, ieri aveva prospettato il pericolo che andassero distrutti in alcuni esperimenti gli ultimi residui di liquido della sventurata signora Galeffi. Questa notte è stato portato a termine un controllo e ci è accertato che, oltre a quelli contenuti nell'unico centimetro cubico di urina gelosamente conservato, esistono ancora 180 gamma sui quali sarà possibile «lavorare». Come dire, cioè, che non sarà davvero la mancanza di materiale che impedirà ai giudici di disporre eventualmente la prova gascromatografica per la quale sono necessari appena 100 gamma

Guido Guidi

Dieci anni all'uomo che rubò a Roma quintali di platino

Doveva spedirlo in Germania; invece se lo portò in Venezuela

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

Cesare Torelli, «l'uomo del platino», è stato condannato a dieci anni di reclusione per furto aggravato. L'imputato, il 12 aprile 1963, s'imbarcò su un aereo diretto a Caracas, dopo avere spedito in Venezuela una parte dei 230 chilogrammi di platino allo stato puro, del valore di 360 milioni, che la sua ditta gli aveva affidato per inviarlo in Germania, dove doveva essere utilizzato da alcune industrie.

Non fu difficile alle autorità italiane identificare il responsabile del procuratore doganale, che fu immediatamente arrestato nella capitale venezuelana. Qualche mese più tardi l'«uomo del platino» veniva riconsegnato all'Italia; contemporaneamente si riusciva a recuperare gran parte del metallo prezioso.

Torelli aveva portato in Venezuela 150 chili di platino; il resto lo aveva nascosto presso il deposito bagagli della stazione ferroviaria di Roma e di Palermo.

Durante il processo, Torelli si è difeso sostenendo una tesi che è risultata infondata. Il procuratore doganale ha affermato che fu il consigliere delegato della «Engelhard», ing. Ricci, ad autorizzarlo a portarsi via il prezioso carico. «Voleva che mi dimettessi dal mio posto — ha sostenuto l'imputato — perché non intendevo collaborare con lui per fare passare in dogana, di contrabbando, metalli preziosi. Quei 230 chili di platino costituivano dunque una specie di indennizzo».

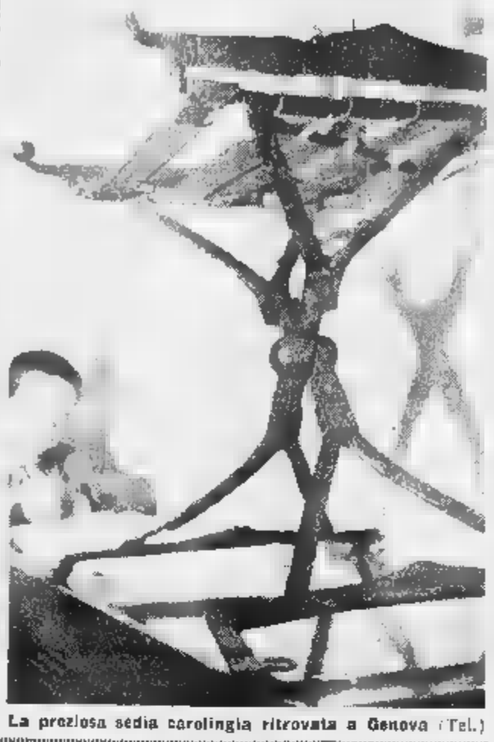
Torelli esibì, per avvalorare la sua tesi, due lettere con la firma di Ricci che parlavano appunto di questo accordo. Ma una perizia ordinata dal tribunale ha smascherato il falso.

Il tribunale, oltre alla pena detentiva, ha condannato Torelli a pagare una multa di 600 mila lire, a risarcire la «Engelhard», all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a tre anni di libertà vigilata. Inoltre i giudici, nella loro sentenza, hanno dichiarato la falsità dei due documenti presentati dall'imputato.

r. s.

Nascosta nelle fogne di Genova la sedia che vale duecento milioni

Ritrovata dalla polizia sotto la copertura del torrente Bisagno - Era stata rubata nel settembre scorso nel Castello Visconteo, a Pavia, adibito a museo



La preziosa sedia carolingia ritrovata a Genova (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 17 dicembre.

La sedia carolingia che vale 200 milioni e che fu rubata il 27 settembre scorso nel Castello visconteo di Pavia adibito a museo, è stata ritrovata dalla Squadra Mobile di Genova in una fognatura cittadina. Domani arriveranno per il riconoscimento il direttore e l'ordinatore del museo pavese: poi tornerà alla sua sede.

Alla polizia genovese giunta stamane una segnalazione anonima: «*La sedia carolingia che cercate la troverete in un sacco sul greto del torrente Bisagno, sotto la copertura di via Canevari*». I depositari del prezioso «pezzo» di antiquariato, evidentemente impressionati dalle visite quotidiane degli agenti presso gli antiquari genovesi e dalle notizie messe in circolazione ad arte secondo le quali non si trattava della vera sedia ma di una copia, hanno pensato che era meglio non correre altri rischi.

Avuta la segnalazione, la polizia ha inviato una pattuglia sotto la copertura del torrente, dove sfociano le fognature e lì, in effetti, è stato trovato un voluminoso sacco, dentro c'era la sedia. Il prezioso «pezzo» è in ferro battuto intarsi d'oro, pieghevole, assicurato per 40 milioni. E' l'unico intatto che si conservi nel mondo: un'altra sedia dello stesso tipo è al «Victoria and Albert Museum» di Londra ma è intatta come quella ora ritrovata.

Quando avvenne il furto, lo scorso settembre, fonogrammi furono spediti a tutte le questure: da allora la Mobile genovese ha visitato tutti gli antiquari e i venditori di oggetti da collezione, diffidandoli a comprare, o comunque occultare, la famosa sedia. Alla diffida sono seguite le visite quasi giornaliere di due agenti in borghese.

c. m.

Tragedia passionale in un albergo presso Pisa

Cameriera di 19 anni uccisa nel sonno dall'amante che poi si spara al capo

Trovata morta da un inserviente accanto all'uomo agonizzante - L'omicida, un ambulante di 31 anni, è in fin di vita - La gelosia lo ha spinto al delitto: voleva impedire alla ragazza di incontrare altri uomini

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 17 dicembre.

Una ragazza di 19 anni è stata uccisa; l'omicida tenta, gravissimo, con la morte. La tragedia, passionale, è esplosa improvvisamente in un alberghetto di Bientina, a una ventina di chilometri da Pisa.

La vittima è Mercedes Cucca; era nata a Gesico, in provincia di Cagliari, e da un mese aveva trovato lavoro come cameriera nell'albergo ove è stata uccisa da Fernando Tamberi di 31 anni, un venditore ambulante di prodotti di profumeria, che abita nel vicino comune di Calcinaia.

Dopo aver cenato nell'albergo, il Tamberi prendeva alloggio nella camera numero due con l'intenzione di pernottarvi. Lì lo raggiungeva più tardi la ragazza.

Una poco distante dall'ultra ed entrambi sul letto, sono stati rinvenuti stamane da un fattorino del locale. La giovane è stata uccisa da Fernando sparatile alla testa l'avevano uccisa all'istante. L'uomo agonizzava.

Con un'ambulanza il Tamberi veniva trasportato all'ospedale «Lotti» di Pontedera, da dove, data la gravità delle sue condizioni, veniva fatto proseguire per la clinica neurochirurgica dell'Università di Pisa. I medici lo ricoveravano con prognosi riservatissima, riscontrandogli una ferita d'arma da fuoco alla regione occipitale destra, con fuoriuscita del proiettile dalla tempia sinistra.

Il tragico episodio, che in un primo tempo aveva fatto pensare all'esistenza di un «terzo uomo» per il momento ritrovamento dell'arma, è stato chiarito quando tra le coltri intrise di sangue è stata rinvenuta una «Beretta» 6,35. Appurata la inconsistenza dell'ipotetico «triangolo», si è cercato di chiarire come mai Fernando Tamberi avesse ucciso e tentato quindi di togliersi la vita.

Si è saputo che la sua relazione con la cameriera durava da qualche tempo, seppure in maniera saltuaria. La giovane sarda, che solo il 26 dicembre avrebbe compiuto i 19 anni, aveva lasciato il suo paese da alcuni anni e prima di stabilirsi a Bientina aveva lavorato in un albergo di Montecatini Terme. Forse l'ambulante la incontrò per la prima volta proprio nella stazione di cura.

In paese si sapeva comunque che il Tamberi e la cameriera dell'albergo si vedevano ogni tanto; ma la ragazza aveva altri amici e in genere si pensa che con lei non era il caso di mostrarsi gelosi. Ma forse è stato proprio per gelosia che Fernando Tamberi ha ucciso, tentando di togliersi la vita subito dopo. Egli sembrava infatti dolersi che altri si intrattenessero con la ragazza.

Nel corridoio di stamane è probabile che Fernando Tamberi abbia chiesto a Mercedes Cucca di interrompere per lui ogni altra relazione.

e. b.

Mercedes Cucca, 19 anni, uccisa presso Pisa (Tel. Ansa)

Fernando Tamberi, 31 anni, l'omicida che tentato di uccidersi (Telefoto)

Vietata la pesca a Portofino (lo ha deciso la Cassazione)

Accolto dalla Suprema Corte il ricorso avanzato contro la assoluzione di due cacciatori

(Dal nostro corrispondente)
S. Margherita L., 17 dicembre.

La Cassazione ha accolto il ricorso della Procura Generale di Genova e dell'Ente autonomo del Monte di Portofino contro la sentenza con la quale — l'11 dicembre 1963 — il pretore di Rapallo assolse con formula piena due cacciatori imputati di aver esercitato la caccia abusiva nel territorio del monte di Portofino.

La decisione della Suprema Corte definisce così una controversia che si protrae da anni tra l'Ente autonomo e i numerosi cacciatori della zona. Secondo questi ultimi il divieto di caccia sul monte, fatto valere dall'Ente, sarebbe stato abrogato dall'art. 99 del T.U. delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia.

Avvalendo questa tesi, il pretore di Rapallo — in un procedimento a carico di due cacciatori — ritenne che l'aver esercitato la caccia sul monte di Portofino non costituiva reato. Il ricorso avanzato contro questa sentenza dal Procuratore Generale della Repubblica e dall'Ente autonomo del Monte di Portofino è stato ora accolto dalla Cassazione.

a. b.

Assolto un assessore denunciato dal sindaco

Vercelli - Era accusato di interesse privato in atti di ufficio - Prosciolto con formula piena

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 17 dicembre.

Dinanzi al tribunale di Vercelli si è svolto oggi il processo a carico del cav. Giovanni Abbiate, capo del gruppo democristiano presso il Consiglio comunale del capoluogo e segretario della Cisl di Vercelli, imputato di «interesse privato in atti di ufficio». Il dibattito si è concluso con l'assoluzione del cav. Abbiate perché il fatto non costituisce reato.

I fatti risalgono agli anni 1956-'57, quando il cav. Abbiate ricopriva in Consiglio comunale l'incarico di assessore ai lavori pubblici. L'azione giudiziaria era stata promossa da un «esposto» inviato alla magistratura dal sindaco dell'epoca, avv. Giuseppe Franchino, dimessosi poi dalla dc e passato nel '62 al psi.

Secondo l'accusa il cav. Abbiate avrebbe fatto varare nel 1956 una delibera per la costruzione di un ponte sul torrente Cervetto, perché ne trasse beneficio la sede di una cooperativa di cui l'imputato era parte interessata. E' stato dimostrato invece in tribunale che il ponte era già stato progettato ed approvato dal Consiglio comunale nel 1954 e che l'attuazione del ponte avvenne per consentire la prosecuzione di una strada, corso Marconi, zona in pieno sviluppo edilizio.

L'altro fatto imputato all'Abbiate riguardava la copertura fatta nel 1957 della roggia Molinara, che avrebbe favorito la costruzione di un condominio in forma cooperativistica di cui l'assessore era socio. La copertura della roggia oltre invece la possibilità di aprire una nuova via, favorendo molte nuove costruzioni

Il Tribunale accolto le tesi dei difensori, cioè che le opere erano necessarie e di pubblica utilità. Il P. M., sostenendo una coesistenza di interessi privati, aveva chiesto la condanna a sette mesi di reclusione con i benefici di legge, ed un anno di interdizione dai pubblici uffici e alla multa di cinquantamila lire.

v. n.

Bimba di 3 anni muore soffocata da una pastiglia

Bergamo, 17 dicembre.

(u. g.) Una bambina di tre anni è morta nel primo pomeriggio di oggi soffocata da una pastiglia. La piccola vittima si chiamava Anna Lia Asperti ed abitava in città in via Coreselli 16.

Il medico aveva prescritto per lei degli antibiotici, e più precisamente della tetraciclina. Stamane la mamma le ha dato appunto una compressa di questo preparato, la bambina l'ha messa in bocca ma non è stata capace di inghiottirla. La madre disperata cercava in ogni modo di rimuovere l'ostacolo che impediva alla piccina di respirare poi, visto che la ingoletta rimasta senza fiato cadeva a terra svenuta la prendeva fra le braccia e correva al vicino ospedale. Purtroppo quando giungeva al pronto soccorso la bambina era già morta soffocata.

Italiano condannato in Spagna per contrabbando di automobili

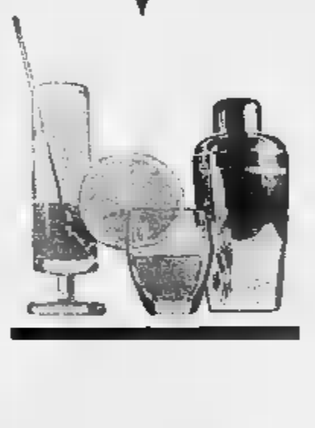
Madrid, 17 dicembre.

Il tribunale spagnolo per la repressione del contrabbando ha multato un cittadino italiano per 5.000 pesetas (oltre cinque milioni di lire) per averlo ritenuto colpevole di aver tentato di introdurre illegalmente in Spagna un'auto con la targa di Gibilterra.

Millefiori
CUCCHI
il liquore che sorride

il classico liquore
che racchiude
la forza del sole
il sorriso del cielo
il delicato profumo
dei mille fiori d'Italia

FORTYFIVE
i bicchierino di
Millefiori Cucchi
1 di Vodka
1 Whisky scozzese.



Tra tutte le ricette che continuano a pervenire dall'Italia e dall'estero, la Millefiori Cucchi s.p.a. è lieta di pubblicare oggi uno dei nuovi "Cocktails di Successo" ideati nel 1964 a base di Millefiori Cucchi.

IL MILLEFIORI CUCCHI originale e prodotto dalle antiche distillerie Millefiori Cucchi di Cernusco sul Naviglio-Milano

Spezzata una vetrina a Milano rubano gioielli per 4 milioni

Autori del «colpo» due banditi in auto - La città sotto l'incubo delle rapine: la polizia accorre per falsi allarmi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 dicembre.

Una nuova impresa criminale è avvenuta questa mattina alle 9,30 a Milano: due banditi hanno infranto la vetrina di un'oreficeria e sono fuggiti con preziosi per quattro milioni. Il «colpo» è stato compiuto in via Padova 72, contro la gioielleria di Olindo Nalin, di 56 anni. Il titolare, con la figlia Ines di 17 anni, era nella retrobottega quando improvvisamente ha sentito il rumore di vetro infranto. Corso in negozio ha visto un giovane dall'apparente età di trent'anni che indossava un giaccone di fustagno e una sciarpa che gli copriva quasi interamente il volto, il quale stava togliendo dalla vetrina spiena spaccata due *plateaux* di anelli con brillanti.

Ines Nalin ha cominciato ad urlare e le sue grida hanno provocato la fuga del malvivente che è balzato a bordo di una «Giulia» al volante della quale era pronto a compiere la sua impresa un complice. Subito dopo la «Giulia» è ripartita di scatto verso la periferia.

Veniva subito avvertita la polizia che istituiva posti di blocco e inviava pattuglie radiocomandate. Le ricerche dei banditi hanno avuto finora esito negativo malgrado una macchina della polizia si sia spinta all'inseguimento fino a Vimodrone, dove gli agenti non riuscivano più a trovare tracce del passaggio della «Giulia», che probabilmente aveva svoltato prima in un'altra direzione.

Altre auto della Volante, che avrebbero potuto controllare diverse strade della zona, venivano invece dirottate da falsi allarmi: in due banche (una in via Padova 204 e l'altra in piazzale Accursio) dove qualcuno aveva schiacciato per sbaglio il segnale d'allarme; in via Bartolomeo D'Alviano, al Campo Giuriati e in piazza Gorini dove erano state segnalate «Giulie» abbandonate da individui sospetti.

g. m.

E' morto il presidente del cappellificio Panizza

Aveva 64 anni e da tempo era degente in una clinica milanese

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 17 dicembre.

(a. c.) In una clinica milanese ove era da tempo degente per una grave malattia, si è spento il comm. rag. Giovanni Panizza, di 64 anni, contitolare e presidente del cappellificio Panizza e C. di Ghiffa, delle fabbriche di cappelli tra le più conosciute e che da alcuni anni aveva iniziato ad affermarsi anche sui mercati americani.

Il comm Giovanni Panizza era attualmente presidente dell'istituto di ricovero per vecchi «Muller». Fu presidente per molti anni dell'Unione Sportiva Verbania e fino allo scorso anno consigliere comunale per il pli della nostra città. Le esequie avranno sabato a Verbania.

I DONI PIU' GRADITI AI VOSTRI CARI

BITTER e CORDIAL

CAMPARI

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

(Continua da pag. 14)

SOGGIORNO Livia familiare 1800 complessivo Lavi di Lavagno, via Aurelia 1638. A109634

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandevi scuole consorzio Sapal, Rossetti 14. Tram 3-5-16-54.

ALL'ISTITUTO «Cima» 11-12 gennaio iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometrista, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

CONTABILITA' meccanizzata, stenodattilografia, paghe e contributi, inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8 C906

CHIMICO laureato, referenziato, accetta incarichi adeguati sia di competenza ed di insegnamento ripetizioni. Telefonare 876-362 ore pasti.

UNIVERSITARIO-a oppure ex universitario-a, proveniente liceo scientifico, cerca per assistenza giornaliera preparazione esame maturità liceale di studente residente Novara. Telefonare al 23-759 Novara dalle ore 12-14 oppure dopo ore 20.

ZONA Bernini impartisce lezioni latino italiana francese, medie inferiori superiori, Telefonare ore 19-20 764-584. A130195

PERGAMENE miniate ogni tipo, esecuzione accurata sollecito. Telefonare 767-941 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1044 — Torino». A130283

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A signorine affittasi centralissima ammobiliata 1-2 letti. Telef. 653-384.

AFFITTANSI due sofisticate eleganti ammobiliate indipendenti, ascensore. Telefonare 555-839. A130050

AFFITTASI ammobiliata due letti pressi piazza Borgnyliori. Tel. 384.147

AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile. Seriata. Telefonare ore pasti 754-339. A130317

AFFITTASI ammobiliata indipendente uno due letti uso cucina, Vinzaglio. Telefonare 525-966. A130170

AFFITTASI camera ammobiliata impiegati professionisti. Tel. 528-945.

AFFITTASI camera ammobiliata singola persona sola ogni comforts. Telefono 60-834. A129743

AFFITTASI centralissima ammobiliata comforts unica signorina seria referenziata. Telefonare 524-790.

AMMOBILIATA indipendente tre letti una libero convenienti, Porta Strada, affittasi, Tel. 790-039.

DISTINTA famiglia affitta bellissima ammobiliata due letti a stabili professionisti, impiegati, ufficiali. Telefonare 759-851. A130151

PENSIONE signorile camere due letti cucina casalinga prezzi modici visitatori. Tel. 517-383.

PIED-A-TERRE molto signorile esiga massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. C778

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. PAGHE contributi praticissima offresi ore libere. Telef. 861-618.

ADILE dattilografa offresi per lavori domicilio. Telefonare 336-479.

A.A.A. DINAMICO, CULTURA SUPERIORE, ESPERIENZA AFFARI, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1040 — TORINO».

A. IMPIEGATA 25enne referenziata pratica corrispondenza contabilità generale stenodattilografia lotti lavori ufficio, bella presenza occuperebbesi seria ditta. Telefonare 545-914.

AUTISTA con Tigrotto o 642 offresi per impiego presso ditta. Telefonare 690-569. A130233

ASSISTENTE edile 24enne esperto costruzione civile e industriale, topografia, disegno, rilievi. Conoscenza perfetta francese, esperienze Italia e estero, offresi seria impresa anche estero. Scrivere Licari, via Palermo 7 Nichelino Torino.

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili industriali, serie referenze offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino».

DISEGNATORE meccanico offresi a ore. Telefonare h. 291-138.

DIPLOMATA, pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi autoprizzate, referenziata offresi domicilio o impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1021 — Torino». A130237

EX capo squadra nazioni adatti ai arredamenti 30enne ottimo Torino patentato assenza cultura offresi qualsiasi lavoro purchè di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A130354

RAGIONIERE trentaduenne torinese docennale esperienza offresi. Trasferirebbesi anche all'estero. Telefonare 514-741. A130589

SARTA modellista offresi direzione piccolo laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo e computometer prima impiego offresi. Telefonare 335-114. A130380

SEDICI-diciassettenne stenodattilo pratica lavori ufficio futurista offresi. Telefonare 388-744. A130032

SIGNORINA trentenne referenziata, dattilografo, pratica lavori ufficio, prima nota, fatturazione, offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A130559

SIGNORINA 25enne bella presenza stenodattilo conoscimentista offresi presso ditta studio o proprio domicilio. Telefonare 756-276.

STENODATTILOGRAFA 17enne diligente diplomi avviamento e computista offresi. Telefonare 365-816.

TECNICO diplomato esperienza ultradecennale preventivi, cicli, costi, acquisti, attrezzature, programmazione conduzione officina, media industria meccanico, stampaggio, carpenteria, posti responsabilità, disposto anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino». A130559

TECNICO referenziato con automezzo offresi seria ditta mansioni fiducia discreta capacità organizzativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4695 — Torino». A129905

VENTENNE militesente diplomato liceo scientifico offresi adeguato impiego. Telefonare ore pasti 298-691.

VENTICINQUENNE maturità classico, serio, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A130260

VENTIDUENNE bella presenza, cultura media offresi cassiera. Telefonare ore pasti 546-817.

VENTIDUENNE piemontese militesente compatibile IV ragioneria pratica contabilità meccanizzata, esperienza biennale offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A130290

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elegante che lavora a turno si offre le possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano. Q441

AMBOSESSI mansioni impiegatizie massimo 16enni assume industria chimica. Esigensi referenze. Scrivere casella postale 524, Torino.

AMERICAN news service seeks spot fashion, women's page general, trade news writers Turin. Reply detailed resume to «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 27276

DISEGNATORE progettista apparecchiature elettroniche, giovane, esperto moderne forme costruttive compatibili cerca importante azienda torinese telecomunicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1019 — Torino».

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Moscaro, via Carmine 11.

GRANDE Compagnia assume, per nuova organizzazione, 2ª e 3ª gruppi Ramo Vita, desiderosi miglioramento. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 361 — Torino». 27180

GRANDE società costituendo nuova organizzazione assume elementi referenziati, buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazioni affari, attivi, dinamici, da inserire, previa periodo di istruzione e prova, con regolare inquadramento e previdenze di legge, nei quadri del personale esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 360 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica vicinanze Torino assume impiegato massimo trentenne pratico lavori ufficio, settore commerciale. Scrivere indicando posti occupati, mansioni svolte, pretese a «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A129335

RAGIONIERA o titolo equivalente cercasi da media azienda metalmeccanica per edilizia e lavori contabilità e corrispondenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino». A128418

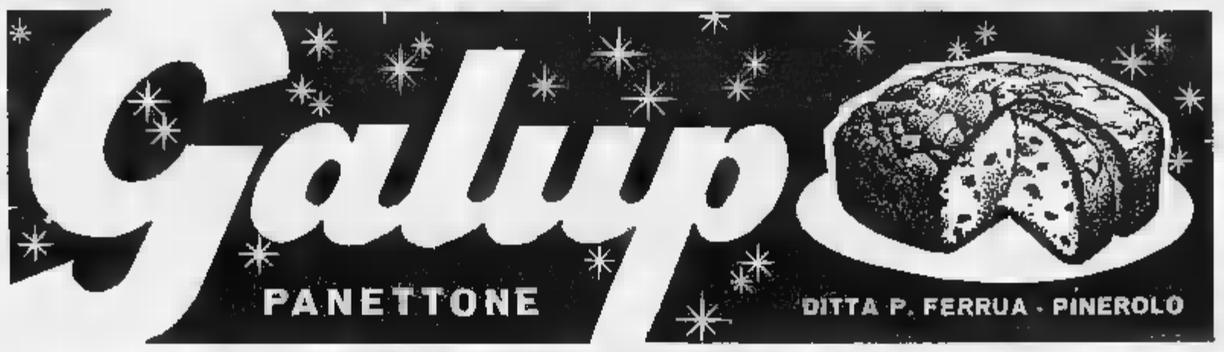
RAGIONIERA 23-25enne buona esperienza contabile, assuma ultime condizioni primarie industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino». A129338

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. SERIA 40enne, magistrali, occuperebbesi governante giornaliera persona sola, assistenza infermo, escluso lavori pesanti. Tel. 320-205.

ABILE tuttofare pensionato offresi a ore o giornata persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A129748

(Continua a pag. 18)



AGRARIO tecnico 32enne, culture superiore, specializzato zootecnia intensivo, lunga pratica direzionale offresi conduzione azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino». A130305

COMMESSO licenza media offresi pomeriggio. Telefonare 351-112.

CONTABILITA' ragioniere 48enne amministrazione socievo offresi subito ore libere. Telefonare 372-190.

DATTILOGRAFA offresi anche mezza giornata. Telefonare 351-350 ore pasti. A130630

DATTILOGRAFA 18enne pratica pubblicità e contributi secondo impiego referenziata offresi. Telef. 294-453.

ESTETISTA manicure diplomata referenziata bella presenza offresi profumeria o pattinatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9284 — Torino». A129290

DISTINTA signorina offresi come centralinista o commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

EX commessa Standa praticissima vendita offresi subito. Tel. 586-341.

EX direttore ufficio acquisti grande industria elettromeccanico referenziato esaminerebbe proposta impiego, pretese modestissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4598 — Torino».

FARMACISTA cerca sistemazione provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1071 — Torino».

FARMACISTA collaboratrice esperienza ventennale offresi scopo miglioramento economico. Richiedasi riservatezza offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

GEOMETRA ex ufficiale esperto conduzione cantieri industriali et civili, libero subito occuperebbesi. Telefonare 231-055. A130572

GEOMETRA insegnante istruttore abilitato autoscuola esperienza pluriennale disposto trasferirsi offresi. Scrivere Iacucchi, via Di Vagno 124, Mola (Bari). A125263

GEOMETRA secondo anno economia impiegherebbesi. Telef. 927-253.

GEOMETRA 20enne, automezzo proprio, disegnatore occuperebbesi adeguatamente ore pomeridiane e serali. Telefonare 291-339 ore pasti.

GIOVANE militesente cultura media superiore conoscenza lingua impiegherebbesi. Telefonare 363-071.

GIOVANE volenteroso offresi lavori ufficio anche vicinanze Torino patentato. Telefonare 297-623.

IMPIEGATA stenodattilografa computometrista offresi lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A130329

IMPIEGATO militesente, corrispondente, pratico trattazione affari offresi seria ditta. Telefonare 366-286.

IMPIEGATO torinese tecnico-amministrativo, esperienza trentennale conduzione magazzino, spedizioni, tenuta libri fabbrica, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

MILITESENTE occuperebbesi produzione programmazione, contabilità magazzino, industriale corrispondenza, organizzazione. Telefonare 680-045.

OFFRESI cassiera sarala bar cinema. Telefonare 335-479 ore ufficio.

OPERATORE IBM 421-444, 602-A offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino». A130666

PIEMONTESE solo, istruzione, patente, referenziato, offresi mansioni fiducia, autista, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino». A130228

PRATICA lavori ufficio, amministrazione, bilanci, paghe, contributi, archivio, statistica, fatturazioni, trattazione clientela, diplomata, massime referenze a serietà, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A130237

PRATICISSIMA ramo trasporti, spedizioni, recapito corrieri, carichi camions, dazio, fatturazione, cassa, contrallino, offresi. Telefonare 481-494. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A130280

PUBBLICHE relazioni giovane militesente, dinamico esperienza pluriennale ufficio stampa esaminerebbe proposte. Telefonare 363-071.

RAGIONIERA praticissima tutti lavori ufficio occuperebbesi proprio domicilio. Telefonare 70-310.

RAGIONIERA 2° impiego offresi libera subito. Telefonare 736-267.

RAGIONIERE esperienza amministrativo commercio capacità organizzative referenze offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A130400

RAGIONIERE perito commerciale, ragioniere, stenodattilografo, operatore contabile, celibe, militesente, serio, stabile, dignitosa occupazione, assicura massima serietà, puntualità, operosità, diligenza assoluta ottime inecepibili referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A130559

RAGIONIERE 23enne militesente, buona esperienza import-export offresi adeguatamente scopo futuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9299 — Torino».

SIGNORINA ex commerciale pratica contabilità generale, paghe contributi, esperienza trattative clientela impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino».

SIGNORINA pratica ufficio presenza offresi quale impiegata o commessa. Telefonare 594-370. A130326

STENODATTILOGRAFA corrispondente paghe contributi, libera subito offresi. Telefonare al 488-382.

STENODATTILO sedicenne offresi. Telefonare pomeriggio 288-526.

STUDENTE 22 anni offresi ditta pomeriggio con auto propria, patente C. Telefonare 695-166 ore 20.

STUDENTESSA cerca occuparsi lavori ufficio solo mattino. Telefonare 790-356. A130606

TRENTENNE licenza tecnica pratica disegno offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 295-509. A130309

l'autoradio per le piccole cilindrate

TOURIST 790 l'apparecchio creato per la più grande diffusione dell'autoradio. Le ridotte dimensioni d'ingombro ne consentono l'installazione nelle piccole vetture sia nel cruscotto che sotto plancia. Ha una voce potente e limpida, consuma pochissima corrente, è predisposto per la presa fono, e costa solo 32.500 lire.

VOXSON

il dono più ricco

per NATALE regalatevi un tredici al Totocalcio

Offset Pubblicità Torocalcio - RIC 1964/60

Borse economia e finanza

Non avveniva da ■■■ anni

La Banca d'Inghilterra interviene per sostenere i titoli dello Stato

Ieri in Borsa, dopo tre ore di continui ribassi, l'Istituto ■ emissione ha annunciato di essere pronto ■ acquistare tutti i valori pubblici disponibili - La caduta si ■ fermata, ■■ le quotazioni non hanno ricuperato il terreno perduto - Nuovi motivi di inquietudine per la sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 dicembre.

La posizione della sterlina è di nuovo motivo di inquietudine. Sarebbe errato riparlare di crisi o di un grave indebolimento: ma — come dice il *Financial Times* — la valuta britannica è da qualche giorno trattata «con cautela» sui mercati esteri. La sterlina ■■ pronti» è abbastanza stabile, ma ■ quotazioni a termine devono ■■■ sostenute da acquisti da parte della Banca d'Inghilterra. Il fenomeno è tanto più deludente in quanto non è passato neppure un mese dal colossale credito di tre miliardi di dollari e dal prelievo del Fondo monetario internazionale di un altro miliardo di dollari.

Oggi, la Banca d'Inghilterra è intervenuta anche per sorreggere in Borsa i titoli di Stato. Non avveniva da anni. Appena aperte le contrattazioni, i valori statali diminuivano di parecchi punti. Dopo tre ore, visto che la caduta continuava, il rappresentante della Banca d'Inghilterra presso la «Stock Exchange» annunciava d'essere pronto a comprare tutti i titoli pubblici disponibili. Alcuni grossi acquisti bastavano a fermare la discesa ed a risollevare le quote, ma soltanto pochissimi valori tornavano al livello di ieri.

La diagnosi ■ questo malessere non è difficile. Come ammettono ufficiosamente gli stessi funzionari governativi, la «crisi di fiducia» non si è ancora dissolta. Ieri, veniva anzi acutizzata (ed ecco il ■■■ tivo dell'odierno slittamento dei titoli di Stato) dalla bilancia commerciale di novembre. Le cifre rivelavano che, nonostante l'imposizione alla fine d'ottobre della sopraltassa del 15 per cento sulle importazioni, gli acquisti dall'estero avevano continuato ad aumentare. In ottobre, le importazioni superarono le esportazioni di 93 milioni di sterline: il ■■■ scorso, di ben 103 milioni. Si attendono ora con impazienza e apprensione le statistiche ■ dicembre. Se saranno scoraggianti come quelle di ieri, sorgeranno forti dubbi sull'efficacia della sopraltassa.

Il redattore finanziario ■■ foglio londinese della sera *Evening Standard* esamina oggi questa situazione e scrive che la Banca d'Inghilterra deve ancora «lottare duramente» per impedire alla sterlina di «rammalarsi». «*La sterlina* — leggiamo — *ad onta del massiccio aiuto estero, non è in condizioni floride. Gli stranieri la guardano ancora sospettosi. Neppure il tasso di sconto al 7 per cento serve da calamita. Prevale la ■■■■ tela*». Tale prudenza è condivisa — secondo l'*Evening Standard* — dagli stessi uomini d'affari inglesi, i quali preferiscono comprare valuta estera ■■ per i loro impegni a termine.

Il giornale conclude: «*Nessuno pone in dubbio i pregi dei piani a lungo sondeggi, e l'accordo di principio, firmato ieri, sulla politica dei redditi, dei prezzi e della produttività, ha fatto buona impressione; ma il tempo corre, e, per febbraio, al più tardi, i nostri creditori stranieri ■■■ vedere qualche risultato. E' ■■ sperare che, per allora, il deficit nella bilancia dei pagamenti sia notevolmente diminuito. In quel mese, il credito temporaneo di tre miliardi di dollari dovrà essere in gran parte rinnovato, ■ difficilmente Wilson ricorrerà nuovi aiuti se non mostrerà qualche sostanziale progresso, o, in caso negativo, se non promuoverà di riflesso con maggiore vigore la domanda interna*».

m. ci.

Le Borse tedesche salite del 5% in ■■■ mesi

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 17 dicembre.

(a.) La Commerzbank ha pubblicato la sua analisi annuale dell'andamento delle Borse germaniche. L'indice delle quotazioni, calcolato dalla Commerzbank su sessanta titoli primari, è salito, dal novembre ■ al novembre '64, del 5 %. Anche il volume degli affari è andato espandendosi, per quanto in misura limitata. ■ titoli più trattati durante l'anno ■■■ stati in primo luogo i metalmeccanici, seguiti dai titoli siderurgici, dai chimici e ■■ gli automobilistici.

Il valore di tutti i titoli quotati nelle Borse germaniche ■ di ottantotto miliardi di marchi (circa ■■■ miliardi di lire), con un aumento del 5 % ■■■ valore medio giornaliero dal 1963. Durante l'anno in corso si sono avute nuove emissioni azionarie per un miliardo e ■■■ milioni di marchi.

Gli stipendi ■ bancari aumenteranno dell'1% dal 1° gennaio prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 dicembre.

(r. s.) Le retribuzioni dei lavoratori bancari saranno aumentate dal 1° gennaio prossimo di circa l'1%. La «scala mobile» per l'automatico adeguamento di salari e stipendi alle variazioni del costo della vita è scattata, infatti, di due «punti», corrispondenti a poco meno dell'1%, a seguito dell'aumento dell'indice del costo della vita a Milano. Com'è noto, è questa l'unica piazza ■■■ considerata, ai fini del funzionamento del sistema di aggiornamento nel settore del credito. La maggiorazione interessa 90 mila lavoratori.

Aumenterà del 18% in 4 anni la produzione mondiale d'argento

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 dicembre.

(a.) Secondo le stime dell'«American Mining Congress», la produzione di argento nel mondo libero dovrebbe aumentare nei prossimi quattro anni di almeno il 18 %.

L'indice generale passa da 59,83 a 59,67 (−0,30 %)

Tendenza irregolare per le azioni con qualche ricupero in chiusura

Sistemati con facilità i riporti a fine gennaio, il mercato è rimasto debole Attività più intensa al listino, con qualche ricupero - Stabile il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	17	Variaz.
TALONI ■■■		
Rendita 5 %	105 15	+ 0 20
» » cert	103 05	+ 0 20
Redimibile 3½	98 40	—
» cert.	98 30	—
Ricostruz. 3½	83 —	—
» cert	82 90	+ 0 10
Ricostruz. 5 %	96 30	+ 0 30
» cert	96 20	+ 0 30
Ris. Fond. 5%	96 50	+ 0 15
Pr. R. 5% '76	96 50	+ 0 40
» » '84	96 25	+ 0 25
B.T.N. 5% '65	100 05	— 0 02
» » '66	100 10	+ 0 05
» » '68	100 20	+ 0 10
» » '69	98 15	—
» » '70	97	+ 0 07
» » '71	98 30	—
B.T.E. 5% '66	100 05	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	98 —	—
» (5ª) 6%	97 65	—
» » (6ª) 6%	98 60	—
» » (5ª) 6½	97 30	—
» » (6ª) 6½	96 40	—
» » (5ª) 6%	96 45	+ 0 30
» » (7ª) 6%	96 70	+ 0 40
» » '59 5½ %	88 45	+ 0 45
» » '60 5½ %	88 70	+ 0 40
» » '61 5½ %	88 70	+ 0 35
» » '63 5½ %	88 30	+ 0 30
» Sud 6% ord.	96 70	—
» Elettr. 5½ %	99 70	+ 0 20
» » 5½ % nor.	87 50	—
» Sider 5½ %	95 —	+ 0 35
Elter (III) 6½	95 25	—
Elter (IV) 5 %	91 —	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '53	92 50	+ 0 50
» » '55	92 —	+ 0 50
» » '58	92 —	+ 0 55
» 5% '60	84 70	+ 0 20
» 5% '61	85 —	+ 0 30
P.S.Ap. 5%	84 55	—
» » » 5% II	■■■	—
OD. PP. 5%	95 05	— 0 05
» » 5%	87 50	— 0 05
» 6 %	93 55	—
Cal Pelizia 6%	95 10	—
» » 6% '57	95 075	—
» » 6% '58	94 80	— 0 20
Sp. 6% '58	95 05	— 0 05
» Sud 6%	94 —	— 0 30
» » 5½ %	87 50	— 0 50
» » 5½ '61	87 50	+ 0 40
» » 5½ 62 ex	87 30	—
» » 5½ 62 ■■	88 —	+ 0 40
» » 6% ex	97 40	—
» » 6% Tr	87 25	—
» » 6% Bo	91 50	+ 0 50
» Cola 5½ %	87 20	—
S. Paolo 5 %	94 50	—
» » P. 6%	■■ 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 5½ %	92 —	—

Titoli	17	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. »	95 —	—
Mig.Naz. 5%	82 50	+ 0 40
» 5% '65	84 50	—
» Gio 5%	84 50	—
C.I.T. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 20	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 60	—
C.F.S.Naz. 5%	87 —	—
Imalmar 5%	98 —	+
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	88 50	—
» 5½ 62 ■■	86 50	—
» » » 5%	86 —	—
» » » 6%	87 —	—
» » 63 7%	86 10	— 0 40
» » 63 8%	86 10	+ 0 10
Cassa APL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Istituti ord. 6%	93 95	—
» Edison 6% 51	95 50	+ 0 50
» » 6% 55	95 —	—
» » 6% 56	95 —	—
Istituti Cat. 6%	94 50	—
IMI XII 6%	97 50	+ 0 25
» XV (2ª) 5%	99 90	+ 0 30
» XVIII 6%	95 70	+ 0 20
» XIX 6%	96 80	—
» XX 6%	96 —	+ 0 15
» XXI 5%	85 25	+ 0 25
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	84 50	—
» XXIV 5½	87 80	—
» XXV 5½ 64	96 —	+ 0 10
» Cr. Fd 6% '51	96 —	—
Torino '32 5%	98 75	—
» '52 6%	97 475	—
» REM 5½ 60	86 50	+ 0 30
» » » 62	88 —	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½ % 61	86 —	—
Fiat 6% '49	97 —	— 0 10
Fiat 6% '56	96 80	— 0 15
Fiat 6% '57	96 65	— 0 15
Fiat 5½ % '62	88 25	— 0 15
RIV 5½ %	89 45	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ % 62	84 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	100 30	—
» 1958 7%	100 —	— 0 25
» '59 6½ %	97 25	—
» » 6%	82 60	— 0 40
» » 2ª	82 70	— 0 20
» Buli 5½ %	83 10	—
Magneti 6%	101 —	—
» 6%	101 —	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '59 I	95 75	+ 0 25
» 7% '59 II	96 —	+ 0 50
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Fibarli 7% '56	96 —	—
» 7% '57	94 50	—
» 7% '59 I	95 75	+ 0 25
» 7% '59 II	96 ■■	+ 0 50
Cost-Com. 7%	105 —	—

Titoli	17	Variaz.
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	95 —	+ 0 50
Ferrara 7%	100 —	—
Ferrara 7½ 56	103 —	—
Arag.-Pirelli 6%	76 —	—
Cart. It. 7% 49	101 —	—
» » 5½ 62	81 50	— 1 70
Saffa 6%	99 25	—
» 6 % '58	95 20	+ 0 40
» 5½ % '60	84 55	—
» 5½ % '61	84 15	— 0 10
» 5½ % '62	86 20	—
Meridionali 6%	94 —	—
Vicosa 6%	97 10	—
Viscosa 8% 57	93 50	+ 0 50
Snia 6%	96 90	+ 0 75
Terni 6%	95 50	—
Tolva 5%	95 —	—
Terni 6%	95 20	—
Ilva 6%	95 —	+ 1
Esso 6%	98 50	—
BPD 6%	96 20	—
Pirelli 6½ %	98 —	—
Montecatini 6%	97 —	—
Fergat 6%	103 —	—
C. Pozzi 5,75 59	84 —	—
» 5,50 62	82 —	—
Rumianca 5½	84 —	—
» 5,50 62	83 —	— 0 10
Lanzi 5½ % 60	78 40	—
» » 62	79 50	—
Liquigas 6% 59	88 50	—
Cem.Sav. 5½	84 60	—
■■M Italia 5½	85 80	—
R. Ces 5½ '61	85 50	— 0 25
Tr. C.S.Sar. 5½	84 90	—
Autostrade 5,50	84 70	—
Finsider C. 5½	90 20	— 0 20

AZIONI

	TASSO ASSIC.	FINANZ.
Ass. Ass. Torino	5780	— 45
A.Ass.Tor.priv.	3910	— 115
Assic. Generali	74500	+ 150
C. Med. Ass.	■■■	—
Fonc. Fasano	1200	— 50
Fasr. Medit.	1850	—
Fasr. Mérid.	1612	+ 1
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord	22 50	—
SVET	2425	+ 5
Savoi	2720	—
Finelettrica	1057	—
Meridionale	562 50	— 300
La Centrale	9280	+ 5
ELETTRICI		
SIP	1240	— 10
Terni	513	+ 2
F.C.E.	1637	—
Sub-Valdarno	2525	—
Meridionalitrica	1845	+ 7
Lines	—	—
Esso	—	—
Viscosa	2925	—
E. Marelli	633	—
SADE	1048	— 2
M. Marelli	950	—

Titoli	17	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	939	— 6
Talco Grafite	16800	—
M. Amiata	9400	—
METALMECCANICI		
FIAT	1685	— 13
FIAT privil.	1462	— 3
Nebiolo	630	— 2
Mondadori	980	— 215
Finsider	770	— 3
Italsider	1024	—
Westinghouse	850	—
Fornara	498	—
Dalmine	1687	— 12
Olivetti priv.	1815	— 25
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	8000	— 170
Viscosa	3895	— 2
Vicosa privil.	3590	—
Chatillon	5800	—
Cotoniere Mer.	110	— 5
Fisac	2100	— 6
Cir	3650	—
CHIMICI		
Italgas	970	— 20
Paramatti	975	—
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	37500	—
SAFFA	9230	+ 130
ANIC	1101	— 34
Rumianca	1568	— 1
Montecatini	1505	— 4
Liquigas	1845	— 3
Pirelli	80	— 1
S.A.R.O.M.	1030	— 50
ALIMENTARI		
Eaux Zuccheri	130	— 25
Fiorio	93	—
Venchi-Unica	191	—
Eridania	1850	—
IMMOBILIARI		
Gavi Stabili	2685	—
Sifos	3000	—
Risan. Napoli	5000	—
Immob. Roma	485	— 4
Gilardini	2040	—
Perco	124	— 6
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	700	—
C. Acqua Gazz.	450	—
Acq. De Ferr.-G.	1000	—
Cartiera Ital.	1790	+ 20
Cartiera Burgo	17700	— 50
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	6200	— 300
Pirelli	3125	— 125
Cartier. Pozzi	327	+ 12
Rinascente	468	—
Rinascente pr.	380	—

Preceduta da una agevole sistemazione dei riporti, la seduta conclusiva del mercato a fine dicembre ha presentato ieri a Torino un tono cedente sin dall'apertura. La quota si è appesantita ulteriormente nella prima metà della riunione, per qualche offerta caduta a cuore nella svogliatezza della giornata. In chiusura sono stati rettificati i livelli minimi, tanto da ravvicinare le quotazioni ai prezzi della precedente riunione. Su qualche voce, come Saffa, Sict, Montecatini, si è avuto anche un ricupero; altri titoli sono apparsi invece pesanti. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopobarsa inesistente.

Totali della giornata: *titoli* ■ *Stato per lire 4,500.000 c.a., obbligazioni per lire 42.500.000 c.a., azioni n. 73.500.*

Milano, 17 dicembre.

L'ultimo mese borsistico del 1964 si è chiuso stamane con una riunione priva di un'effettiva tendenza e irregolare. La sistemazione dei riporti a fine mensile è avvenuta con facilità e con denaro abbondante, messo a disposizione dagli istituti bancari, ma non ha apportato miglioramenti effettivi nella tendenza; anzi, nella prima parte della seduta si sono registrate ulteriori flessioni, attenuate in seguito da qualche ritorno del denaro e da piccoli interventi su alcune voci primarie.

■ listino registrava un'attività più intensa, in complesso però, solo una parte delle voci beneficiava di ristretti ricuperi: tra questi i valori finanziari, specie Gim, la Centrale e l'Iniziativa edilizia. Falck e Viscosa privilegiate. Restatenti ma calmi i valori guida; sempre pesanti le Pirellone. Minime variazioni nel due ■■■ per il resto della quota.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 59 ■■ ieri a 59,67, con una flessione dello 0,30 %. Limitate le negoziazioni nel settore dei valori di Stato, in complesso ben tenuti; calmo-stabile il comparto delle obbligazioni, con attività minore.

Leggera ripresa di attività nel settore dei premi.

Titoli trattati: valori di Stato per 131 milioni di lire; obbligazioni per 475 milioni di lire; azioni n. 1.094.235, per un valore di L. 2628 milioni.

Dopobarsa povero di affari con tono resistente. Prezzi informativi: Fiat 1700-1704, Montecatini 1505-1510, Edison 2030-2035, Viscosa 3900-3910, Pirelloni 3080-3100, Generali 74.200-75.500.

Genova, 17 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3150; Cotonificio Ligure 2900; Eridania 1825; Romana Zuccheri 129; Industrie Zucchero 2470; Distillerie 1680; Zuccheri Sermide 1800; Esercizi Molini 1200; Mira Lanza 37.550; Italsider 1029; Ansaldo 1800.

■■■■ DI ■■■ ALLA ■■■ DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATRI			
Mediobanc.	56.050	Pirelli C.	3250
Fin	3960	Sifir	967
Centrale	9330	Sisi	2429
Invest	2795	Italgi	1865
Bastogi	1625	Generali	74.200
Sviluppo	1395	Ras	30.920
Fiduciaria	436	Incendio	7840
Finelettr.	1038	Assicur.	50.950
Finsider	770	An. Ass.	9250
Breda	3725	Ass. Milan	12.750
Safog	139	Fond. Vita	18.500
TRASPORTI			
N. Milano	710	■■■	—
Mittel	1650	Ausiliare	3250
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.885	Gavazzo	1649
Fat Tichno	29,75	Lanerossi	2950
Olcese	645	Viscosa	130
Da Angeli	2200	Fisac	208
Cucirini	4770	Cucirini	3855
Linificio	645	Eurmac.	1900
Rossari	20.000	Chatillon	5762
Rotondi	22.000	Snia Visc.	1921
Tessi	2350	Piccinelli	526
Cot. Mer.	100	Scotti	140
Unione M.	34.600	Marzotto	1872
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1021	Dalmine	■■■
M■■■	1025	Siali	6750
Metallurg.	3810	Breda-Is	1300
Armata	9160	Falck	4277
Montecat.	1505	Trafilerie	795
Monteponi	939	Ilva-Viola	751
■■■■ E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	65	Fr. Tosi	875
Fiat	1705	Weed ■■■	824
Fiat priv.	1466	Olivetti	1811
Nebiolo	617		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1049	Sip	1236
Cisi	2261	Viscosa	2922
Orlando	—	Sme	1642
Edison	2050	Orobia	1670
Edisonvol.	—	Romana	2150
Bresciana	—	Terni	512,50
Campania	—	Unes	—
Valdarno	2510	Marelli	667
Sarda	—	Magneti	844
Emiliana	1701	Tamm.	1290
Sme	—	Tosi	2100
Agr. C.	3000	Alta Ven.	1537
Pugliese	—	Calabria	—
Subalpina	—	Lucana	—
ALIMENTARI			
Distillati	1660	Cirio	1460
Eridania	1845	Motta	12.870
Ss. Molini	■■■	R. Zucch.	■■■
CHIMICI			
Anic	1105	Mira L.	■■■
Saffa	9230	Montepo	1545
Rhi■■■	966	Rumianca	1585
Liquigas	■■■	Saronn	1050
Mon. ■■■	651	C. Erba	7130
Pelizza	■■■	Erbesoli	13.000
Lardarello	■■■	Caffaro	151
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1781	Milano C.	27.450
Iniziativa	■■■	Sifas	2960
Sagi	1360	Ban. Ferr.	598
Beni Stab.	2665	Risan. N.	3050
San. Imm.	487		
DIVERSI			
Barcel	■■■	Rejna A.	1400
Bonifica	46.500	Smeriglio	113.875
Burgo	17.700	Linoleum	1330
Cimiri	455	Pir. SpA	3085
Elba	3401	T. Acqui	6660
Italcem.	12.295	Rinasc.	460,50
Generitir	5050	S. Acqua	440
Ser. Pozzi	508	De Ferrari	1010
Eternit	6050		

TITOLI A ■■■■■ ■■■■■■

QUOTAZIONI ■■■ UFFICIALI ALLA ■■■ DI MILANO

TITOLI	3/12	17/12
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	31.700	31.850
Ital. Vita	2.830	2.850
Riunie Grandine	1.250	1.250
S.A.I.	147.500	143.500
BANCARI		
America Ital.	1.050	1.050
■■■ Ital.	17.500	16.700
Comm. Indostria	6.200	6.550
Naz. Agric.	6.650	6.500
Pop. di Milano	10.300	10.300
Pop. di Novara	16.400	16.400
Prov. Lombarda	3.670	3.750
Unione	6.300	6.300
Vonetbar	11.800	11.800
Ambrosiano	9.475	9.400
Roma	16.700	16.000
Cred. Comm.	820	805
Credito Italiano	1.760	1.675
CARTIERE		
Milano	8.750	8.750
Verona	■■■300	37.000
■■■	16.500	20.500
Doneelli	—	—
Mardolombi	3.650	3.650
CHIMICI		
Bertelli & C.	7.250	7.200
Gorg. Farmaceut.	1.100	1.060
Lodoga	—	—
Zambeletti	11.700	12.000
Ratta & C.	4.300	4.300

TITOLI	3/12	17/12
METALMECCANICI		
C.G.S.	10.400	10.400
C.C.S.	6.750	6.750
Olivetti ord.	1.370	1.450
Rapid Zanard.	2.700	2.700
Cant. Tirrene	21.000	21.000
Acc. Vaninetti	240	240
Ferro Met. Berg.	1.550	1.450
Metalli. Broggi	1.690	1.690
Marlen	100	99
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.000	3.000
Cot. Cederna	2.810	2.700
Cot. Olcesani	■■■	■■■
Cot. Saltalie	1.825	1.825
Fratta & C.	4.050	4.000
Sergemarco	2.140	2.140
Manif. Cotogne	2.650	2.480
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	7.200	7.200
Salina Margh.	10.600	10.600
Cart. ged Milan	—	705
■■■		
Navi Italia	2.700	2.700
Frig. Milan.	15.300	15.300
Ligabue Lavin.	■■■	3.000
Ingagnoli P. P.	3.000	5.000
Calz. Varese	5.000	5.000
Metallu. Padane	26.200	26.200
Arti Grafiche	12.000	12.000

Gli industriali ■■■ condividono l'ottimismo governativo

Preoccupazioni in Francia per la congiuntura nel '65

Il piano di stabilizzazione ha frenato il rialzo dei prezzi, ma si teme una recessione - Le ore lavorative diminuiscono, il rallentamento della produzione e delle vendite dilaga da Parigi alla provincia - Un commento de "L'Express"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 dicembre.

I piani degli economisti governativi illustrati di recente all'opinione pubblica prevedono il benessere ai francesi per il 1965, ma per ora è nell'aria invece una minaccia di recessione. Il rapporto documentato che ne descrive i sintomi è nelle mani del ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing; esso constata che, se il piano di stabilizzazione ha moderato il rialzo dei prezzi, ne è risultato però un freno dell'espansione. Le ore settimanali di lavoro sono diminuite e il consiglio nazionale del «Patronat Français» ha rilevato in settimana scorsa che «il rallentamento degli scambi e della produzione si propaga a poco a ■■■ alle diverse branche dell'economia; e, da Parigi, giunge in provincia, incominciando anzitutto dai grandi centri industrializzati».

Una prova di questo rallentamento viene data dal fatto che aumentano le richieste di lavoro mentre diminuiscono le offerte, e già lo si scorge anche dalle colonne degli annunci sui giornali. Facendo eco al «Patronat Français», il presidente della Confederazione generale dei dirigenti di azienda ha presentato un rapporto al consiglio economico, in cui dice: «Nel 1965 bisogna tenere le conseguenze, sul reddito delle famiglie, di una diminuzione dell'impiego, e specialmente di una riduzione generalizzata della durata del lavoro, che provocherà la contrazione dell'attività delle aziende, portando prima di tutto alla eliminazione delle ore supplementari, cioè delle ore pagate meglio...».

L'ottimismo governativo non viene quindi considerato fondato e l'economia francese è paragonata all'ammalato che i medici dicono guarito e che in realtà si sente male, ed osservano: «Insomma, niente guarito!». Così sarebbe dell'economia francese, e l'Express commenta: «L'inflazione ■ frenata, il bilancio è esemplare, ■ ministro delle Finanze è soddisfatto. L'espansione è moribonda».

l. m.

La «Nuovo Pignone» costruirà una raffineria nell'India

Roma, 17 dicembre.

La società «Nuovo Pignone» ha concluso un contratto con la «Oil N■■■ Gas Commission» — l'ente di Stato indiano che esplica l'attività di ricerca e produzione di idrocarburi — per la fornitura di un impianto per l'estrazione di prodotti aromatici, ■■■ capacità di 108 mila tonnellate annue, ■ costruirsi nel Gujarat.

L'importo del contratto è circa 810 milioni di lire italiane e le forniture avverranno nei prossimi due anni.

LE QUOTAZIONI ■■■ BORSE ■■■

Wall Street ancora in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 860,08 a 863,57 - A Londra sensibili perdite - Francoforte sostenuta - Parigi e Zurigo irregolari

New York, 17 dicembre.

La lieve ripresa registrata ieri dal mercato azionario è stata ampliata oggi e la quinta ha conseguito un modesto quadro di miglioria per lo più frazionali.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 863,57 (860,08); 20 Ferroviari 203,21 (204,68); 40 Obbligazioni interne 89,70 (89,76); 15 Pubbliche Utilità 165,62 (164,76).

Azioni scambiate n. 4.850.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 12,50 (12,50); American Cynanamid 62,88 (63,25); American Tel and Tel 67,25 (67,36); Bethlehem Steel 35,50 (35,25); Dupont de Nemours 229,60 (229); Ford 55,12 (54,38); General Electric 90 (89,88); General Motors 93,38 (94,00); I.B.M. 413 (411); Kennecott Copper 91,25 (90,88); Standard Oil of N.J. 85,25 (87,88); U.S. Steel 52 (51,36); Woolworth 27,25 (27,25).

Londra, 17 dicembre.

Anche oggi la Borsa londinese è apparsa molto ■■■ le. Intendiamo i valori industriali tendevano a portarsi in rialzo influenzati da alcuni fattori favorevoli, ma presto i venditori ■■■ nuovamente prevalso ed i corsi hanno ceduto. Le vendite non erano però ingenti e nelle battute finali il movimento discendente è stato interrotto. I fondi di Stato britannici hanno registrato forti declini durante la mattina ma poi si sono stabilizzati.

Indice valori industriali: 425,10 (ieri 432,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi ■ chiusure precedenti): Sola Viscosa 49 (49); Sola Viscosa priv. 42 (42); Montecatini 19 (19 1/4); Royal Dutch 10 13/16 (10 3/4); United Steel 30 (30); Tube Investments 32 5/8 (32 3/4); Vickers 21 3/8 (21 5/8); General Electric 37 1/4 (36 3/4); Dunlop 27 1/2 (28); Imperial Chemical 41 7/8 (42 1/8); Unilever 34 (34 7/8); Bowater Paper 40 7/8 (40 1/4); Imperial Tobacco 46 3/4 (47); Rolls Royce 32 1/2 (32 1/2).

Parigi, 17 dicembre.

Andamento irregolare: dopo un'apertura esitante le disposizioni sono leggermente migliorate, sempre entro margini ristretti.

Indice valori nazionali 93,6 (ieri 93,8).

Quotazioni di ■■■ (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 14,46 (14,70); Finsider 5,90 (5,90); Pirelli 24,70 (25,40); Sola Viscosa 30,60 (30,60); Montecatini 12 (12,05).

Francoforte, 17 dicembre.

Lieve rialzo delle quotazioni. Stabili i titoli di Stato.

Indice valori industriali 129,11 (ieri 127,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,60 (9,65); Fiat 10,70 (10,70); Fiat priv. 9,30 (9,30); Pirelli 19,95 (20,70); Sola Viscosa 24,80 (25); Finsider 4,80 (4,75); Olivetti 11,50 (11,60).

Acg 504 (497); Badische Anilin 569 (556,50); Brown Boveri 561 (573); Daimler Benz 728 (714); Bayer 622 (603,50); Hoesch 182 (181); Löwenbräu München 1057 (1057); Rhein Stahlwerke 216,50 (214); Schering 507 (501); Siemens 557 (552); Deutsche Bank 532 (534); Dresdner Bank 503 (507); Volkswagen 534 (529,50).

Zurigo, 17 dicembre.

Mercato poco stabile, ma con perdite ■ piccola entità. Stabili i titoli di Stato.

Quotazioni di chiusura ■■■ parentesi le chiusure precedenti): Cario Erba 51 (50,50); Rumianca 11,15 (11,25); Sade 7,50 (7,60); Italcementi 94,50 (94,50); ■■■ Viscosa 27,75 (27,75); Bastogi 11,60 (11,40); Condotte 3,05 (3,10); Fiat 12,10 (12,15); Imm. Roma 3,50 (3,55); Invest 19,50 (19); Ledoga priv. 29,75 (30,50); Magneti Marelli S (6); Pirelli 22 (22,75).

Unione Banche Svizzere 3505 (3555); Società di Banca Svizzera 2815 (2820); Credito Svizzero 2950 (2945); Elektro-Watt 1805 (1805); Interhandel 4045 (4070); Italo-Suisse 327 (328); Aare-Tessin 1070 (1060); Bally 1740 (1740); Adolph Saurer 1000 (1000); Brown Boveri 2150 (2150); Ciba 6235 (6275); Fischer 1035 (1030); Lonza 2220 (2200); Nestlé 3375 (3400); Sulzer 3350 (3355).

Oro e valute estere

Milano, 17 dicembre.

Nel settore delle banconote corsi sempre stabilizzati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile l'oro fino a quota 708-718, con richiesta limitata: piccole transazioni per le monete, specie sulle sovrane e marenghi svizzeri: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6050-6250; marengo svizzero 5800-5800; id. francese 5250-5450; id. belga 5000-5300. Id. italiano 5250-5450.

Parigi sollecita l'esecuzione degli accordi agricoli nel Mec

**Il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, chiede di regolare entro giugno i prezzi di alcuni prodotti

il dono che non finisce mai di dare gioia

APPARECCHI KODAK INSTAMATIC

caricamento istantaneo

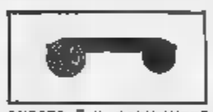
Fra i 7 modelli della gamma

INSTAMATIC

c'è di sicuro il vostro più bel regalo di Natale da lire

5.750 e più

Sì, perchè grazie al caricatore Kodapak è per scattare e riuscire... scattare e riuscire sempre nelle foto più belle, colore o bianconero!



QUESTO È IL CARICATORE KODAPAK...

LO POSATE...

SCATTATE!

KODAK INSTAMATIC 100 ha anche il flash incorporato a comparsa automatica per fotografare in casa

KODAK INSTAMATIC 500 versatile, preciso - obiettivo f 2,6 otturatore rapido - ideale per il dilettante esperto

...e completate il vostro dono con pellicole Kodak

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

ABILISSIMA cucina stiro lavori casalinghi, referenziato offresi fissa, 60.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». A130189

AFFILATORE capace offresi ore libere. Telefonare 296-102.

ASSISTENTE maigil referenziatissima assisterebbe malati turno diurno e notturno. Telefonare 506-341.

AUTISTA D E lunga esperienza referenze offresi seria ditta libero subito anche città. Tel. 212-591.

AUTISTA fattorino 28enne patente O offresi. Telefonare 211-449.

AUTISTA militesente patente B pratico città e dintorni offresi. Telefonare 41-548. A130375

AUTISTA offresi anche eventuali lavori pulizia preferibilmente zona corso Fiume. Referenze. Telefonare 60-345 ore pasti. A130405

AUTISTA patente B pratico Torino referenziato offresi. Telefon. 513-347 ore ufficio. A130570

AUTISTA patente C E offresi città provincia, [redacted]. Tel. 234-758

AUTISTA patente E veneto pratico alimentari ingrosso offresi. Telefono 668-645. A130414

AUTISTA piemontese pratico dintorni Torino con Leoncino offresi seria ditta. Telefono 784-327.

AUTISTA tutte patenti offresi linea lunghe, per informazioni Ditta Comoglio, Tel. 277-931. A129986

AUTISTA tutte patenti offresi fino 10 gennaio qualsiasi lavoro eventualmente rimanere fisso. Telefonare 516-611. A130584

AUTISTA tuttofare 30enne patente C offresi giornata o mezza. Telefonare 782-648. A130542

AUTISTA 28enne patente D E (pubblica) espertissimo lungo pratica offresi seria ditta. Telefonare 595-627.

AUTISTA 32enne offresi ditta mezza giornata con 600 D proprio. Telefono 256-552. A130339

AUTISTA 41enne veneto patente C offresi presso azienda o privato. Libera subito. Telef. 372-139.

AUTO propria 1100 offresi commesso o qualsiasi altro lavoro Telefonare 241-979. A130263

AUTOMECCANICO autista piemontese ventiquattrenne offresi. Telefono 697-606. A130415

BARISTA cameriere 28enne pratico offresi anche ore serali. Telefonare 210-734. A130695

BARISTA 21enne militesente bella presenza offresi anche solo vegliani Telefonare 255-077. A130553

BARISTA 33enne lunga esperienza referenze controllabili offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A130456

CAMERIERA ai piani e cuoca seconda categoria, liberi subito, oltreconfini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1052 — Torino».

CAMERIERA piani 35enne referenze offresi albergo stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1083 — Torino».

CAMERIERE offresi in Torino o provincia anche stagione. Tel. 750-200

CERCO qualsiasi lavoro con camion Leoncino anche ribaltabile con copertura. Scrivere Santamarco Guido, via Delle Verbene 15, scala I, Torino. Telefonare ore pasti 735-556.

COMMESSA seria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».

CONFEZIONISTA impermeabili, pluriennale esperienza direttiva personale e sviluppo modelli offresi. Telefonare 327-113. A130362

CONIUGI offronsi come cameriera e cuoco. Farinella Terziano, Iolanda di Savoia (Ferrara). 27251

CONIUGI soli pensionati settentrionali referenziati accetterebbero portineria o custodia casa Torino villa cascina campagna. Coniugi Frigato, via Cuneo 6, Torino. 27281

DICIANNOVENNE bella presenza offresi commessa aiuto commessa drogheria magazzino giocattoli già pratica. Telefonare 238-461 ore 9-21.

DICIOTTENNE pettinatrice offresi libera subito. Telefonare 362-987.

ELETTRICISTA con auto offresi ditta anche per altro genere lavoro. Telefonare 482-030. A130223

ELETTRICISTA 18enne cerca occupazione presso officina, negozio, ditta. Telefonare 775-511.

EX guardia giurata offresi fattorino magazziniere persona fiducia, referenziato. Telefonare 655-769.

FALEGNAME con patente B offresi. Telefonare 296-649. A130525

FATTORINO con proprio automezzo pratica città, offresi Ditta per consegne natalizie. Telef. 377-923.

FRESATORE attrezzista generico, militare assolto, referenziato, cerca seria occupazione. Telefonare 575-477.

GIARDINIERE domestico offresi ottime ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

GIOVANE autista con camion 615 offresi a seria ditta fisso o saltuario. Telefonare 681-334; 650-028.

GIOVANE dinamico offresi come fattorino in genere. Tel. 395-484.

GIOVANE fattorino con auto 600 propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 888-055. A130582

GIOVANE torinese 24enne saldatore elettrossiacetilenico pratico serramenti carpenteria metallica offresi. Telefonare 275-372. A130534

GIOVANE 25enne piemontese capace lavori tornerà, trapano, fresa, carpentiere in legno, marmista, muratore offresi. Telefonare 515-240.

LAVANDAIO referenziato offresi ad albergo. Scrivere D'Orazio Guido, corso G. Mercanti 29, Sanremo.

MAGAZZINIERE 26enne militesente esperienza quinquennale contabilità magazzino preferirebbe zona igienico-idraulico-sanitario. Offresi. Tel. 650-310

MANOVALE specializzato seria volenterosa addetto macchine, montaggi varie liquida offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino». A130413

MOTORISTA, ex capo officina, militesente, libero subito offresi. Telefono 686-494. A130332

OFFRESI aiutante pasticciere o mannittiere con patente pratico città. Tel. 680-163. A130359

OFFRESI cuoca 50enne mense ristoranti famiglie. Telef. 81-741.

OFFRESI garagista pratico con patente Telefonare 337-956.

OFFRESI lavapiatti stagionale Telefonare 528-923. A130696

OFFRESI lavorante pettinatrice lingerie. Telefonare 366-414. A130610

OFFRESI referenziata tuttofare dalle 8 alle 16. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

OFFRESI ragioniere presenza commesso magazziniere altro lavoro inizio giornata o completa serietà Telefonare 284-099. A130694

OFFRESI tuttofare ore 8-17 posto Silenzio zona S. Rita. Tel. 328-420

OFFRESI uomo 35enne per pulizie ogni genere. Telefonare 509-660.

OPERAIO saldatore offresi. Telefonare 750-200. A130679

PANETTIERE pizzaiolo specializzato offresi libero subito. Tel. 255-637

PENSIONATO attivo moralità presenza offresi in gioielleria, lavoro di ordine guardaroba ed eventuali lavori generici, multi pratiche. Scrivere. Assetta, Madame Cristina 20.

PENSIONATO offresi autista e fattorino lavori fiducia Tel 775-494

PENSIONATO referenziato piemontese offresi pulizia custode qualsiasi lavoro. Telef. 362-718.

QUARANTACINQUENNE referenziato con patente disponendo auto 1300 propria offresi ditta per qualsiasi lavoro di fiducia per Torino e provincia. Telefonare 480-658.

QUARANTATREENNE presenza media cultura sano robusto patente C offresi privato ditta disposto anche lunghi viaggi. Telefonare 238-461 ore 9-21. A130443

REFERENZIATO offresi ore 18-24, periodo notturno qualunque ora, sorvegliare, fattorino, custode. Telefonare 335-295. A130445

SIGNORA pratica negozio cerca occupazione, disposta trasferirsi. Telefonare 516-159. A130605

SERIO robusto volenteroso medio cultura offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9351 — Torino». A130404

SIGNORA piemontese 42enne diplomata offresi pulizia scala o ufficio zona centrale. Telefonare ore pasto 252-662. A129997

SIGNORA 40enne conoscenza francese spagnolo cerca lavoro hotel o dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

SIGNORA 40enne distinta, bella presenza, fine, ottima moralità, offresi governo casa signorile, persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A130591

SIGNORINA mezz'età cerca buona sistemazione governo casa presso signora sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9355 — Torino».

SOLA 42enne offresi custodia bambino, dama di compagnia. Tundo Antonietta, Dance 14.

SIGNORA 40enne referenziatissima offresi subito custodia bambini, aiuto lavori orario 8-13 e 15-18 50.000 mensili escluso festivo. Tel. 689-707 ore 10-12 non oltre. A130586

TIPOGRAFO compositore tecnicamente dotato, libero offresi. Telefonare 854-549. A130361

TORINESE 35enne referenziato auto propria offresi mattino a privato o ditte per commissioni e consegne. Telefonare 252-662. A129997

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria abile veloce 25enne disponibile subito offresi. Telefonare 379-129.

TORINESE 52enne disponendo giornata libere offresi lavori fiducia. Telefonare 294-584. A130300

TURISTA saldatore occuperebbesi seria ditta a stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino».

VENTIDUENNE bella presenza, pratica come commessa, offresi preferibilmente in boutique. Tel. 690-486.

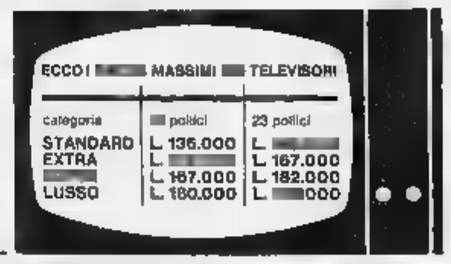
TRENTADUENNE laurea media diploma infermiera CRI servizio ospedaliero referenze disposta trasferirsi località marina occuperebbesi presso ospedale o istituto come vigilatrice. Scrivere carta identità 7689709 fermo posta Torino. A130322

VENTISEIENNE commessa pratica qualunque ramo referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A130547

■ "la strada della fiducia" tracciata da 5 grandi Case che continuano a percorrerla per la tutela degli acquirenti di televisori:

PHONOLA RADIOMARELLI SIEMENS ELETTRA TELEFUNKEN WEST

Gli apparecchi televisivi di queste Case offrono a tutti una **garanzia** sicura, legata al prestigio ■ alla tradizione di 5 grandi nomi; una **qualità** al più alto livello; **prezzi ridotti** e allineati al Mercato Comune Europeo (MEC). – Importante: i televisori delle 5 Case sono prodotti di alta qualità, al giusto prezzo. I signori acquirenti sono pregati di non chiedere sconti.



Fabbr. 2 A.

DEFINITE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCASI tuttofare fissa anche con marito od altro parente occupato offrendo per entrambi anche vitto alloggio indipendente. Tel. 642-752 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino». A130120

A. TUTTOFARE pratica, referenziata, fissa oppure giornata completa cercasi. Telefonare 41-286.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 777-890.

AGGIUSTATORE stampista specializzato particolari limiere precisione assoluta 50 ore settimanali duratura cercasi. Gradinasi offerta prove requisiti dimostrabili. Retribuzione convenirsi su prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9316 — Torino».

ANCHE primo servizio piccola famiglia cerca brava ragazza. Telefonare 779-472. A130053

APPRENDISTA barista cercasi. Telefonare 70-777 (ore 10-11).

APPRENDISTI commessi tessuti ragazzo e ragazza quindicenni cercasi. Marchisio, Manzoni 2.

APPRENDISTI massimo 18enni assume industria chimica. Esigonsi referenze. Scrivere casella postale 525, Torino. A130705

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

AUTISTA per Esagamma semirimorchio. Presentarsi Strong, corso Savona 18, Moncalieri, ore 17-18,30.

BANCONIERA/e urge tavola calda. Presentarsi mattino Piazza Castello 115. A130279

CASA signorile cerca donna fissa tuttofare trattamento familiare. Telefono 599-592. A129885

CERCANSI venditrici disposte visitare privati. Telefonare 792-959.

CERCASI abile pastaio. Tel. 389-376.

CERCASI abilissimi pasticciere a primo aiutante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino».

CERCASI aggiustatore attrezzista. Tel. 774-911. A130220

CERCASI commessa per negozio carni pvine. Telefonare 754-093 (ore pasti). A130005

CERCASI ottimo tecnico macchine automatiche Fantini fissa capace costruire attrezzature. Massima retribuzione riservatezza. Zona Novara. Scrivere Tinto, corso Traiano 65, Torino, telefono 831-995.

CERCASI pensionato oppure donna attente cani per aiuto lavori canile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9322 — Torino». A130121

CERCASI ragazzo per autorimessa. Astor, via Monte Albergian 7.

CERCO ragazza anni 16-18 per lavori plastica. Ricossa, via Rossini 12. A130314

COMMESSA pratica salumeria, cerco. Telef. 722-483. A130272

CONIUGI anziani benestanti offrono avvenire sicuro persona bisognosa 25-40enne bella presenza anche ragazza madre disposta convivere scopo assistenza. Telefonare inter. 959-824. A130229

CONIUGI cercano tuttofare capacità, referenze. Aloisio, Susa 2. Telefono 707-820. A130524

CONIUGI [redacted] tuttofare anche cucina referenziatissima, ottimo stipendio. Telefonare 760-622 dalle 14 alle 16 o 20-21.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare referenziata dalle 8 alle 19, festivi mezza giornata. Tel. 683-783.

GIOVANE 16-18enne, volonteroso, primo impiego, diplomato scuola media, assume società autoricambi quale aiuto magazziniere. Manoscritto indicando età, varî attinenti a «Pubblicità Stampa 4692 — Torino». A129745

MAGLIFICIO cerca macchinista rotilinee 12/100 tallona alto a basso interno esterno, lavoro continuato. Telefonare 685-247. A130435

MEDIA industria cerca litografo pratico, età massima 35 anni. Indicare referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

MEDIA industria Grugliasco assume operatore da adibire reparti assemblaggi. Telefonare 785-232.

OPERATORE rettifica esterno interno cerca media industria provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino». A130437

PERSONA sola assume governo casa referenziata ore 8,30-13, zona Statuto. Tel. 480-802.

PETTINATRICE finita veramente abile referenziata cercasi. Tel. 343-900 ore 18-20. A130139

TORNITORE 2ª categoria cerca media industria provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».

TUTTOFARE fissa buon stipendio cercasi. Telefonare 543-745.

URGE pettinatrice finita. Presentarsi via Cappello [redacted].

VERNICIATORE spruzzo e saldatore autogeno apprendisti o giovani già capaci cerca officine zona Borgaro. Telefonare 242-494 esclusivamente ore 9-10. A130429

VIA Pastrengo cercasi tuttofare ore 10-12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. PROFUMERIE farmacia accreditata (liquidissima) 27enne referenziatissimo ottima presenza, automezzo, cerca grande casa solo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9348 — Torino».

AG elementi ambosessi visitanti ogni ramo clientela introdotti qualsiasi tipo negozio offriamo incarico fortemente remunerativo senza perdita di tempo o assunzione impegni. Telefonare 555-279. A129991

AFFERMATA azienda cerca produttori produttrici buona possibilità guadagno. Presentarsi: Avalon, Galileo Ferraris 62 A. A130000

AFFIDIAMO introdotto industrie tessile zona Biellese prodotti provvisti manutenzione impianti. Ditta Massari, Calderara di Reno (Bologna).

AGENTE cercasi abbigliamo vendita stereo Hifi grandi marche Usa Piemonte. Scrivere Buzzi Rodio Legnano.

AZIENDA importante colle colori affini per artigianato industria Belle Arti assume agente con specifica introduzione Piemonte o Piemonte-Liguria. Scrivere specificando età, case rappresentate e referenze a «Pubblikan Cassella 1066, Padova».

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblikan 166 S Biella

CERCO piazzista con lunga auto per grosso complesso dolciario. Telefonare 525-436 pasti. A130333

GROSSISTA terzamente utensileria cerca rappresentante referenziato zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1075 — Torino».

IMPORTANTE Casa editrice milanese cerca agente e subagente per Torino e Piemonte, per vendita libraie, cartolibrerie, edicole. Richiedesi conoscenza ramo, cultura e spiccate attitudini alla vendita. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — Milano».

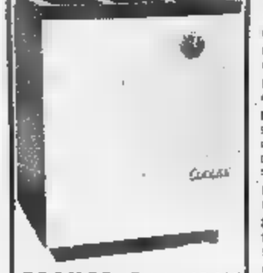
IMPORTANTE industria prodotti cosmetici largo consumo cerca per Torino città abile introduttore venditore, massimo trentenne possedente automezzo oltre sistemazione con inquadramento sindacale rimborso fisso ed provvigioni, dettagliare curriculum. Casella 348-A, Sip. Milano.

IMPORTANTE Saccharificio Lombardo cerca per rilievo organizzazione vendita Rappresentante per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». A125290

IMPORTANTE società cerca rappresentanti introdotti nella commercio della loro regione per vendita nuovo prodotto indispensabile, reclamizzato su scala nazionale. Scrivere a: Asso Pubblicità, viale Regina Giovanna 10, Milano. 27251

(Continua a pag. 21)

STUFE QUEEN A [redacted] ODORE



TRAMER - Telef. 519.505 C.so S. Martino 9 H 20 mt p. Statuto

GRANDE VENDITA NATALIZIA DI TAPPETI DA RODI

TORINO
Via Pietro Micca 19
Tel. 543.723

Per i vostri regali natalizi e per arredare con gusto la vostra casa visitate i nostri magazzini
Troverete [redacted] vasto assortimento di tappeti delle migliori qualità ai prezzi più vantaggiosi

TAPPETI PER [redacted]

SCENDILETTO	COMPLETI TRE PEZZI			TAPPETI [redacted]	ORIENTALI	
L. 3.400	L. 3.500	L. 3.800	L. 9.000	L. 15.500	L. 18.500	Misura 120 × 180 L. 11.500	Misura 120 × 180 L. 12.500
L. 4.300	L. 4.500	L. 5.000	L. 16.500	L. 19.000	L. 20.500	Misura 160 × 230 L. 17.800	Misura 150 × 230 L. 20.000

TAPPETI [redacted] ORIENTALI IN LANA FINISSIMA

Scendiletto 67 × 135 da L. 10.000 a L. 11.000 — Misura 135 × 190 da L. 28.000 a L. 30.500
Passatoie da L. 35.500 a L. 37.500 — Misura 160 × 230 da L. 40.000 a L. 44.000
Misura 180 × 280 da L. 56.000 a L. 64.000

SCENDIBAGNO - ZERBINI E STUOIE IN SISAL - CORSIE IN LANA

STORES TERITAL A [redacted]

Stores operati	alt. 200 cm	al mt.	L. 1.600
Stores operati	alt. 260 cm	al mt.	L. 1.900
Stores operati	alt. 300 cm	al mt.	L. 2.600

TENDAGGI IN GENERE

Pizzo colore	alt. 75 cm	L.	350
Rete colore colorata	alt. 150 cm	L.	850
Rete colore colorata	alt. 210 cm	L.	1.250

TENDAGGI CHE NON SI STIRANO

Voile Terital colorato	alt. 90 cm	L.	750
Marquisette Terital colorato	alt. 90 cm	L.	780
Voile Terital colorato	alt. 210 cm	L.	1.700
Marquisette Terital	alt. 260 cm	L.	1.850
Voile Terital	alt. 260 cm	L.	2.000
Terital operato	alt. 300 cm	L.	2.200

RICCA SCELTA DI STORES CONFEZIONATI, TENDE RICAMATE, TENDE CON MACRAME' O BOILLONNEES

STOFFE [redacted] MOBILI, TENDAGGI e COPRILETTO

[redacted]	alt. 120 cm	L.	700
[redacted]	alt. 130 cm	L.	1.300
[redacted]	alt. 150 cm	L.	1.500
[redacted]	alt. 190 cm	L.	2.500
[redacted]	alt. 250 cm	L.	2.500
Damascati	alt. 130 cm	L.	1.350
Gobelins	alt. 130 cm	L.	1.350
Ramone operato	alt. 190 cm	L.	2.000
Ramone operato	alt. 260 cm	L.	2.450
Ruan unito	alt. 260 cm	L.	3.300

PLAIDS

[redacted]	140 × 170	L.	2.200
[redacted]	140 × 170	L.	2.300
Pura lana	140 × 170	L.	4.200
Pura lana	200 × 250	L.	15.000

COPERTE MERAKLON

Misura	110 × 150	L.	3.800	Misura	160 × 220 L. 10.000
Misura	110 × 150	L.	5.000	Misura	210 × 250 L. 16.000

Un convegno sulle previsioni per il 1970

Frenare i prezzi per incrementare lo sviluppo del turismo in Italia

Nel 1970 si prevede che gli italiani spenderanno per le vacanze 2200 miliardi (contro i 720 miliardi del 1960) e gli stranieri 1070 miliardi - L'apporto di valuta estera nel nostro Paese dovrebbe compensare negli anni futuri il prevedibile deficit della bilancia commerciale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il turismo ha dinanzi un promettente avvenire che avrà benefiche conseguenze sulla situazione economica italiana: questa è la [illegible] che si trae dopo la prima giornata della tavola rotonda sul «Turismo degli anni 60», apertasi oggi a Palazzo Altieri per iniziativa del Centro nazionale [illegible] Turismo.

Nel 1960 il reddito netto degli italiani fu di 17.200 miliardi, con una media *pro capite* di 343.000 lire: non era gran cosa, eppure dodici milioni di cittadini viaggiarono o villeggiarono nelle varie regioni, spendendo circa 60.000 lire a testa, cioè 720 miliardi complessivi.

Partendo da questa base, il relatore on. Giuseppe Alpino ha previsto che nel 1970 il reddito netto nazionale [illegible] di «almeno 28.000 miliardi» che, ripartiti fra 54 milioni di abitanti, daranno 517.000 lire annue per ciascun italiano, sfiorando da vicino l'attuale reddito medio dei Paesi più avanzati dell'Europa occidentale.

Ammesso che l'aumento annuo del movimento turistico interno sia del 6 per cento, l'on. Alpino ha concluso che fra quattro anni ventidue milioni di italiani (cioè il 40 per cento della popolazione di allora) potranno viaggiare per scopi turistici. La spesa prevedibile sarà di 100.000 lire a persona, con un introito complessivo di ben 2200 miliardi.

Anche gli stranieri, che nel 1960 furono circa diciotto milioni, raggiungeranno nel '70 i trenta milioni, purchè si mantenga un tasso annuo di incremento intorno al cinque per cento. Ogni ospite estero spese quattro anni fa in Italia quasi 22 mila lire, mentre ciascuno dei trenta milioni di turisti stranieri previsti per il '70 non spenderà meno di 36 mila lire. [illegible] incasso totale di circa 1070 miliardi di lire. Da questa ingente cifra, tuttavia, bisogna sin da oggi togliere i 161 miliardi che gli italiani sborseranno per i viaggi all'estero, sicchè l'introito netto sarà di [illegible] miliardi di lire, che secondo il relatore colmeranno il prevedibile deficit [illegible] bilancia commerciale, qualora non si ripeta il disavanzo, assolutamente eccezionale, di 2495 miliardi avutosi l'anno scorso.

Tuttavia l'on. Alpino ha notato che questo pauroso deficit mercantile fu assorbito per il 64 % dalle «partite invisibili» che, nel loro complesso, ammontarono a 1598 miliardi, dei quali 749 forniti dalle attività turistiche.

Un fenomeno particolare è la tendenza degli stranieri a trascorrere le vacanze nei campeggi, negli ostelli o in case private, anzichè in alberghi o pensioni: fra [illegible] e [illegible] 1963 la permanenza extra alberghiera è più che raddoppiata, [illegible] un aumento da 6,7 milioni di giornate ad oltre [illegible] milioni. Per contro — ha aggiunto l'on. Alpino — si sviluppano gli arrivi e le medie di permanenza e di spesa dei turisti statunitensi che soltanto nel 1960 spesero in Italia quasi 77 miliardi di lire, con una media di oltre 185.000 lire a persona.

Comunque, il relatore non ha celato che il problema dei prezzi ha influito negativamente sull'ulteriore espansione degli arrivi dall'estero, anche se il rincaro s'è registrato in tutta l'Europa occidentale, ad eccezione della Jugoslavia. Questi aumenti, d'altronde, spingono migliaia di italiani ai viaggi all'estero, con relativa maggiore esportazione di valuta. In conclusione l'on. Alpino ha detto che tali mutamenti dipendono da ragioni strutturali e, quindi, che è indispensabile predisporre una politica programmata per arginare la nuova situazione che ha in sè germi pericolosi.

Da altre relazioni, si è appreso che su 23 milioni di stranieri venuti in Italia nel '63, più di sedici milioni [illegible] entrati attraverso valichi stradali, 4 milioni e 400 mila per ferrovia, circa 400 mila via mare e più di un milione e duecentomila con aerei. L'Alitalia ritiene che nel 1970 raddoppierà l'attuale volume di traffico, previsione confermata dalla costante ascesa dei viaggi aerei.

Lamberto Furno

Il tunnel del Bianco percorso [illegible] un pullman di francesi

Aosta, 17 dicembre.

(i. r.) Sotto il traforo del Monte Bianco è transitato stamane un pullman che trasportava personalità del Consiglio generale dell'Alta Savoia e i sindaci di quel circondario francese, recatisi in visita agli impianti eretti sui due versanti.

E' il primo pullman che transita sotto il tunnel, i cui lavori non sono ancora ultimati. E' stata una visita non ufficiale. I ventuno consiglieri e le ventidue persone al seguito sono stati ricevuti dall'on. Farinet, presidente della Società del traforo del Monte Bianco, e dal direttore del cantiere italiano, ing. Giulio Cesare Marchini.

A 20 anni dall'azione nazista

Domenica si rievoca il rastrellamento [illegible] Mondovì

Mondovì, 17 dicembre.

(p. m.) La città di Mondovì rievocherà domenica il ventesimo anniversario del rastrellamento di [illegible] cittadini operato [illegible] tedeschi. All'alba del 20 dicembre 1944 le SS bloccarono le vie d'accesso di Mondovì (allora sede del comando del generale Lieb, che per il suo spietato comportamento contro [illegible] popolazione e i partigiani dell'Ucraina s'era meritato l'appellativo di «belva di Karkov»).

Operai che si recavano all lavoro, studenti e professori che affluivano alle scuole, e altri cittadini rastrellati dalle pattuglie che passavano di casa in casa, furono concentrati nei cortili e nelle scuole adiacenti al municipio. Lasciati senza cibo dopo un sommario controllo dei documenti, alle cinque del mattino successivo i duemila rastrellati furono incolonnati e avviati a piedi sotto forte scorta sulla vecchia strada di Cuneo. Vano fu il tumultuare e il pianto delle madri e delle spose che tentarono di seguire la lunga colonna. Anche i partigiani rinunciarono a intervenire per evitare [illegible] strage minacciata dal comando germanico in caso di imboscata.

A Cuneo i prigionieri furono tutti ammassati in una caserma e lasciati andare un altro giorno senza mangiare. Per i più l'incubo della deportazione in Germania svanì per il fattivo intervento delle autorità civili e religiose di Mondovì. Dopo Natale quasi tutti i monregalesi furono liberati alla spicciolata, ma circa duecento furono gli internati in Germania.

Domenica mattina alle 10 dopo [illegible] scoprimento del sacrario ai Caduti per la libertà presso lo scalone dell'Altipiano, si formerà un corteo che raggiungerà il cinema Corso, dove l'avv. Giarda commemorerà il drammatico avvenimento di vent'anni addietro.

Respinge l'accusa d'aver ucciso il suocero il contadino incriminato a 20 anni dal fatto

Il processo alle Assise di Cuneo - L'imputato ritratta le confessioni [illegible] ai carabinieri e al giudice istruttore - Ora sostiene la tesi della disgrazia - I testi principali non si [illegible] presentati - Stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 17 dicembre.

Carlo Musso di 78 anni, il contadino di Neviglie d'Alba accusato a 20 anni di distanza di avere soppresso il suocero, ha ritrattato oggi davanti ai giudici popolari le confessioni rese, due volte ai carabinieri e una volta al giudice istruttore.

«Non è vero niente — ha esclamato a un certo punto l'imputato rivolto al presidente, che gli ricordava di avere descritto il colpo finale inferto con la zappa alla vittima —, *Nei verbali hanno scritto cose hanno voluto!».*

Carlo Musso è comparso in stato d'arresto dinanzi alla Corte [illegible] Cuneo sotto l'imputazione di omicidio volontario aggravato dai vincoli di parentela: l'accusa, se provata, comporta l'ergastolo, ma anche se la pena fosse ridotta al minimo l'imputato rischia di non uscire più vivo dal carcere.

Carlo Musso risponde al p.m. in Assise a Cuneo

Singolari sono le circostanze che hanno portato alla incriminazione del Musso. Un litigio fra due persone del luogo era sfociato in una querela. Il denunciato, pochi giorni dopo, aveva cercato di avvicinare l'avversario, per cercare un accomodamento. Durante un incontro avrebbe esclamato: *«Se presenti nella denuncia riveli ai carabinieri che tu e tuo padre avete assistito, vent'anni fa, all'uccisione di un uomo e avete taciuto».*

La frase giunse alle orecchie dei carabinieri di Alba, che iniziarono le indagini. Interrogando l'uomo accusato di essere stato testimone di un delitto impunito, costui fu così smascherato dalla piega presa dai fatti da arrivare al punto di togliersi [illegible] vita gettandosi sotto un treno.

Il Musso fu convocato in caserma e, invitato «a liberarsi del peccato che pesava sulla sua coscienza», confessò descrivendo il tragico fatto avvenuto il 21 agosto 1944 alla cascina Galotti di Neviglie.

L'imputato vi abitava con la moglie e il suocero Francesco Filiberti di 86 anni. Costui, nonostante l'età avanzata, era un uomo eccezionalmente robusto. E' stato descritto come un vecchio collerico, poiché assoluto di ciò che dipendeva da lui, tanto che il genero non poteva disporre di [illegible] lira. Il Musso [illegible] addirittura costretto, nei ritagli di tempo, a recarsi a lavorare presso altri per poter avere qualche soldo in tasca.

Quel mattino il Filiberti era furibondo perchè il giorno prima due banditi lo avevano rapinato di trecentomila lire e di alcuni vecchi biglietti, ai quali teneva in modo particolare. Il vecchio se [illegible] prese col genero, accusandolo perfino di connivenza con i rapinatori. Su ciò che avvenne a questo punto il Musso ha dato varie versioni. Nella prima confessione, riferì che il Filiberti giunse a minacciarlo sul fienile con il forcone, per cui, visto a mal partito, in uno scatto di ira lo sospinse nel cortile; qui — oggi spiegò — lo finì con due colpi di zappa al capo.

Nel successivo interrogatorio dinanzi al giudice, il Musso attenuò le sue responsabilità, sostenendo di avere colpito il suocero con [illegible] bastone e non con la zappa.

Oggi ha ritrattato tutto. *«Mio suocero mi colpì* — ha dichiarato — *col tridente alle mani e al capo. Io lo scostai, per cui, perso l'equilibrio, egli finì nel cortile, battendovi il capo».* Quindi ha negato nel modo più assoluto di avere colpito il Filiberti quando questi [illegible] caduto in cortile.

L'imputato [illegible] [illegible] voluto concedere nulla all'accusa e quando il pubblico ministero gli ha mosso delle contestazioni, ha rimbeccato prontamente: *«Non è vero; non ricordo»*, o addirittura: *«E' falso».*

La moglie Luigia Filiberti, figlia della vittima, ha detto di non avere assistito al fatto. Il figlio dell'imputato, che all'epoca della morte della vittima era internato in Germania, ha poi fornito un ritratto poco edificante del nonno materno, che secondo lui infliggeva ai nipoti ogni sorta di umiliazioni. Altri testi nel pomeriggio hanno confermato che l'imputato era costretto ad offrirsi come bracciante perfino per potersi comprare un po' di tabacco.

Purtroppo, non si sono presentati i testi più importanti, come il novantenne dott. Valfatta, che stilò il referto di morte del Filiberti e alcuni vicini di casa, che udirono, o forse assistettero, alla tragedia. Ci si è dovuti accontentare della lettura delle loro deposizioni [illegible] in istruttoria.

A questo punto l'udienza è stata rinviata a domani per le arringhe dell'accusa, della difesa e per la sentenza.

n. m.

Condannata la giovane signora che truffò trenta commercianti

Il Tribunale di Alessandria le ha inflitto tre anni - Comprava oggetti vari pagando con cambiali che finivano in protesto

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 dicembre.

Si è concluso dinanzi al Tribunale il processo contro la trentaquattrenne Anna Orsi in Borello di Alessandria, responsabile di trenta truffe a danno di altrettanti commercianti. La donna, che era anche imputata di falso in scrittura privata, è stata condannata a tre anni di reclusione e 120 mila lire di multa.

Già proprietaria di un bar dichiarato fallito dal Tribunale nel febbraio '63, la Orsi aveva escogitato un sistema per far quattrini. Presentandosi di volta in volta a commercianti di Alessandria, Valenza, Genova e Torino, asserendo di dover far regali ai superiori del marito, oppure agli insegnanti del figlio, o di dover arredare la casa e l'ufficio, acquistò, versando modesti anticipi, apparecchi fotografici, elettrodomestici, macchine calcolatrici e da scrivere, pellicce e oggetti vari. Come saldo del pagamento rilasciava cambiali — alcune delle quali firmate con il nome della sorella Elena, donde l'imputazione di falso — che regolarmente finivano in protesto.

Ottenuto con questo sistema merci per alcuni milioni di lire, la donna provvedeva ad impegnarle immediatamente presso i monti di pegni di Genova, Torino e Castelnuovo Bormida. Quando qualcuno dei trenta commercianti truffati riusciva a rintracciarla, consegnava loro le polizze dei monti pegni. Le cambiali protestate andavano frattanto aumentando di numero, e la donna veniva tratta in arresto nel novembre dello scorso anno; rinviata a giudizio per truffa continuata e falso in scrittura privata, le veniva concessa [illegible] libertà provvisoria.

All'udienza di stamane la Orsi, che nei vari interrogatori aveva reso ampia confessione, non si è presentata in aula ed è stata giudicata in contumacia. Ascoltati i commercianti vittime delle truffe, è salito all'emiciclo il maresciallo [illegible] Scola, comandante la Squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, che, dopo aver esposto i risultati emersi nel corso delle indagini da lui svolte, ha informato il Tribunale come la Orsi sia stata denunciata, per analoghi reati, dai carabinieri di Alba. Trasferitasi infatti, dopo aver ottenuto la libertà provvisoria nelle Langhe, la donna con lo stesso sistema ha ottenuto merci per quattro milioni, finite regolarmente ai monti pegni di Torino e Asti, da tre commercianti di Alba, da due di Bra e dal rappresentante della Olivetti per la zona di Alba; è stata inoltre denunciata per il furto commesso ai danni di una [illegible] signora albese presso la quale passava le notti come infermiera. Attualmente la signora Orsi si troverebbe ad Asti.

Anna Orsi in Borello condannata ieri ad Alessandria

Ascoltati i testimoni, il P. M. dott. Parola ha chiesto la condanna della Orsi a tre anni e duecentomila lire di multa, mentre il difensore, prof. Punzo, ha cercato di ottenere una perizia psichiatrica per la sua cliente, richiesta che non è stata però accolta dai giudici.

f. m.

Casalinga in bicicletta uccisa da un'auto mentre [illegible] al mercato

Racconigi, 17 dicembre.

(m. g.) Una casalinga, Gianotto Lodovica, di 71 anni, è stata travolta e uccisa da una automobile mentre in bicicletta stava recandosi al mercato di Racconigi.

L'incidente è avvenuto alle 9,30 sulla statale 20. Mentre la donna, che abita nella frazione Oia, a metà strada fra Carmagnola e Racconigi, stava per immettersi sulla statale, non si avvedeva del sopraggiungere alla sua destra di una vettura guidata dalla signora Manna Caterina, che da Torino era diretta a Fossano.

Travolta in pieno la Gianotto veniva trasportata all'ospedale di Carmagnola, dove però decedeva poco dopo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente nuvoloso con occasionale e persistente attività nevosa sulle Alpi occidentali ove potranno ancora aversi deboli piogge e nevicate, sulle Alpi oltre i 1500 metri. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio, mossi; gli altri mari leggermente* [illegible].

Temperature minime e [illegible]me di ieri

Torino	4	9	Pescara	5	13
Bolzano	1	6	L'Aquila	5	14
Trento	3	8	Roma	11	14
Verona	7	9	Campob.	8	12
Trieste	11	13	Bari	13	18
Venezia	8	11	Napoli	11	16
Milano	7	9	Potenza	7	10
Genova	10	12	Catanz.	15	16
Bologna	6	8	Reggio C.	12	18
Firenze	11	15	Messina	13	16
Pisa	10	15	Palermo	12	17
Ancona	8	10	Catania	10	17
Perugia	9	11	Cagliari	7	14

Tempo [illegible] reumatismi?
Tempo [illegible]
CEROTTO BERTELLI

Conclusa dopo quattro mesi l'avventura di alcuni uomini d'affari

La polizia all'arrembaggio con gli elicotteri occupa e interrompe la "tv pirata" olandese

La stazione trasmittente era stata creata da un gruppo di finanzieri, in concorrenza con la tv di Stato - Sorgeva in alto mare, [illegible] un'isola artificiale - Il governo estende il limite delle acque territoriali e ordina l'invasione della "base" Gli ascoltatori seguono fino all'ultimo le fasi dell'assalto attraverso il resoconto di un radiocronista "pirata"

(Nostro servizio particolare)

Amsterdam, 17 dicembre.

La polizia olandese ha oggi occupato militarmente, servendosi di elicotteri e di imbarcazioni della Marina militare, un'isola artificiale costruita al largo della costa dei Paesi Bassi, nel Mare del Nord. Da quest'isola, da qualche mesi, veniva trasmesso un programma «pirata» di televisione, che era stato accolto con molto favore dal pubblico e che, sfruttando la pubblicità, era in grado di fare una sfrega concorrenza alla normale televisione olandese alla quale la legge impedisce di ricorrere di frequente ai finanziamenti pubblicitari. Dall'isola artificiale veniva anche emesso un programma radiofonico, e stamane gli ascoltatori hanno potuto seguire, minuto per minuto, le varie fasi dell'occupazione dell'isola da parte della polizia, raccontate dallo speaker, fino al momento in cui il procuratore della regina ha interrotto personalmente il circuito emittente.

E' una delle più curiose storie di questi anni. Dopo aver fatto numerosi tentativi per ottenere l'autorizzazione regolare a installare nei Paesi Bassi una seconda catena televisiva che sarebbe vissuta sui proventi commerciali, un gruppo di finanzieri guidati da uno dei [illegible] ricchi armatori del Paese, Veroime, aveva fatto costruire all'inizio dell'anno al largo della costa, fuori delle acque territoriali olandesi, un'isola artificiale.

L'isola, in tutto simile a quelle che servono per cercare il petrolio in fondo al mare, è attrezzata con ascensore, pista di atterraggio per elicotteri, ha una piccola centrale elettrica ed è perfettamente attrezzata per trasmettere un programma quotidiano di «» e un programma radiofonico della durata di ventiquattro ore su ventiquattro.

Le trasmissioni regolari erano cominciate ai primi di settembre: acquistando il materiale (film, documentari, varietà) fra la miglior produzione delle televisioni straniere, soprattutto americane e inglesi, la tv «pirata» era riuscita ad allestire un interessantissimo programma, che poteva essere ricevuto sui normali video e che in pochi mesi aveva raccolto milioni di spettatori.

Sotto la pressione di numerosi partiti, il governo olandese aveva tentato in vari modi di impedire le trasmissioni, poichè giorni fa ha fatto approvare in Parlamento una legge che di fatto estende le acque territoriali olandesi fino alla zona di mare in cui sorge l'isola. Automaticamente la stazione emittente è entrata sotto la disposizione che vieta trasmissioni televisive e radiofoniche senza autorizzazione.

Date le difficoltà di «sbarcare» sull'isola — che si eleva a decine di metri sopra il mare — e data l'impossibilità di tentare un atterraggio con gli elicotteri, in quanto sulla pista dell'isola erano stati tesi dei cavi d'acciaio, la polizia è ricorsa a una ardita manovra. Numerosi elicotteri militari sono andati sopra l'isola e hanno calato delle lunghe e solide funi, lungo le quali sono poi scesi otto agenti di polizia.

Occupata l'isola, i poliziotti hanno guidato l'attracco ai pilastri [illegible] una motovedetta della Marina, hanno messo in funzione l'ascensore e hanno permesso al procuratore della regina di salire a bordo. Erano le nove e cinque minuti, esattamente, quando la trasmissione radio emessa dall'isola è stata interrotta.

Sandro Doglio

L'«isola» della tv clandestina accerchiata dai battelli della polizia (Telefoto A. P.)

Trovato morto il padrone di una «radio pirata» inglese

Londra, 17 dicembre.

Il cadavere di Harry Featherbee, proprietario di «Radio Invicta», una stazione trasmittente «pirata» britannica, è stato trovato questa sera su una spiaggia dell'estuario del Tamigi. Risultano scomparsi, inoltre, due componenti del personale della stazione, collocata su una installazione antiaerea militare del tempo di guerra, a sette miglia dalla costa e quindi fuori dalle acque territoriali inglesi.

Featherbee, che aveva 38 anni, stava dirigendosi a terra dalla stazione [illegible] una piccola imbarcazione, sulla quale [illegible] trovavano anche Simon Ashley, 21 anni, e David Shaw, [illegible] anni. I relitti della barca sono stati ritrovati a poca distanza dal cadavere, sulla spiaggia di Whitstable, nel Kent.

Featherbee, nel luglio scorso, aveva investito nella stazione tutte le proprie sostanze.

Il costo della vita continua ad aumentare

Il Fusodoro Marzotto

Torino: Via Vidoli 1 (Duba) - Via [illegible] 210

PER FAVORIRE IL CONSUMATORE HA INIZIATO DAL [illegible] UNA

GRANDE CAMPAGNA ANTICONGIUNTURALE

CON UNA

VENDITA STRAORDINARIA

DI MIGLIAIA DI CAPI DA UOMO IN PURA LANA

A META' PREZZO

GIACCHE UOMO IN PURA LANA . . . L. 8.700 -- 10.900 -- 12.500
ABITO UOMO IN PURA LANA PETTINATA L. 14.000 -- 17.900 -- 19.700
PALETO' UOMO IN PURA LANA . . . L. 12.900 -- 16.500 -- 18.800
PALETO' SIGNORA QUALITA' SUPERIORE L. 19.500

CONFEZIONI DI QUALITA'

il nuovo accenditore a gas SILVER MATCH

non sforma [illegible] mia tasca

ULTIME NOTIZIE

Dopo due giorni di animato dibattito

Approvata ai Comuni la politica militare laburista

Respinta (con ■ voti di maggioranza) ■■ mozione di sfiducia dei conservatori - Wilson dichiara che ■ suo piano per la « forza nucleare atlantica » è un freno alla proliferazione atomica

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 dicembre

Con una maggioranza di venti voti in favore del governo, la Camera ha respinto stasera una mozione di sfiducia sulla politica militare laburista. Il voto si è avuto stasera alle 23.30 ora italiana, dopo un lungo dibattito Wilson ha detto che «collettivizzando» le forze nucleari si potrà evitare la proliferazione delle armi atomiche ed il ministro della Difesa, Denis Healey, ha sottolineato che se l'Inghilterra darà il suo attuale *deterrent* alla Nato, lo ritirerà all'Alleanza Atlantica fino a quando «continuerà ad esistere», quindi «per un periodo indefinito».

Il dibattito era cominciato ieri e nel corso della lunga discussione il governo ha descritto il suo progetto per la creazione di una forza nucleare atlantica. E' questo il piano che Wilson ha presentato al presidente Johnson nell'incontro di Washington, che presenterà ad Erhard, De Gaulle e Moro nel corso delle sue prossime visite a Bonn, Parigi e Roma, e di cui gli organi politici e tecnici della Nato hanno iniziato adesso un approfondito esame. Il *Times* approva il complesso disegno laburista, lo definisce «altamente ingegnoso».

Dalle dichiarazioni di Harold Wilson e Denis Healey è emerso fra ieri ed oggi il quadro di una *Atlantic Nuclear Force* formata da cinque «elementi»:

1) i bombardieri britannici classe V, meno qualche squadriglia «trattenuta per impegni fuori della Nato», probabilmente in Africa e in Asia;

2) la futura flotta di sommergibili inglesi muniti di razzi «Polaris»;

3) altrettanti — quindi quattro o cinque — sommergibili americani pure con «Polaris»;

4) «un qualche tipo di contingente plurinazionale cui potrebbero prendere parte le potenze non nucleari»;

5) i mezzi atomici francesi, sempre che De Gaulle approvi l'idea.

Sia ieri che oggi Wilson ha smentito le notizie secondo cui il suo governo sarebbe disposto a partecipare alla forza multilaterale navale, appoggiata da Washington e da Bonn. «La forza dovrebbe essere composta da venticinque navi armate di «Polaris» — ha detto ieri il premier — non desidera contribuire ad una forza navale di superficie con equipaggi misti, ma è pronta ad esaminare in modo positivo il suo contributo ad un contingente terrestre».

Questo contingente terrestre — quello del punto 4 — dovrebbe equipaggiare, nei progetti inglesi, la controversa forza multilaterale. Il governo non ha indicato quale partecipazione potrebbe assumere questo complesso militare, ma appare subito evidente che la costituzione di una forza con effettivi misti armata di missili intercontinentali «MLF» sarebbe sotto il controllo di una «autorità collettiva». In cui sarebbero rappresentate tutte le nazioni che partecipano alla forza stessa. «Mentre questo laburista — ha spiegato Wilson — non si sostituirebbe al Consiglio della Nato. La forza atlantica nucleare rafforzerebbe in un unico complesso centralizzato le armi strategiche, non tattiche, e diverrebbe parte integrale della struttura di difesa occidentale». A studiarlo dei conservatori, il piano prevederebbe invece «doppi comandi», sottolineando l'Alleanza.

m. ci.

La polizia inglese ai deputati: «Mantenete la pena di morte»

Londra, 17 dicembre

La «Police Federation» (il sindacato della polizia) ha inviato oggi una nota a tutti i deputati chiedendo che venga mantenuta la pena capitale per chi uccide un agente di polizia in servizio. Il memorandum della federazione sottolinea il fatto che in Gran Bretagna gli agenti di polizia svolgono i loro compiti senza dover portare armi da fuoco, mentre questo è di grande importanza per la polizia stessa e per il pubblico.

La polizia sostiene la necessità di essere disarmata «in questi tempi di reati violenti e brutali» — continua il documento — non ci è sfuggita la differenza tra i rischi che corre un poliziotto in servizio in una distante stazione di campagna ed uno in servizio in una grande metropoli. Questi ragazzi potrebbero diventare facile preda di criminali sorpresi mentre compiettano un reato. L'accesso di un poliziotto potrebbe significare la eliminazione dell'unico testimone delle malefatte di alcuni criminali».

Il progetto di legge per la abolizione della pena di morte verrà discusso in seconda lettura alla Camera dei Comuni lunedì prossimo. Il progetto è stato presentato dal deputato laburista Sydney Silverman ed è già passato in prima lettura formale ai Comuni.

Il comando Nato in Europa dispone di «mine atomiche»

Annuncio del ministro americano McNamara di ritorno dal convegno atlantico - Gli ordigni sarebbero impiegati solo a scopo difensivo

(Nostro servizio particolare)

Washington, 17 dicembre

Il segretario della Difesa Robert McNamara ha dichiarato oggi che mine atomiche si trovano ora a disposizione della Nato in Europa Occidentale e che il comandante supremo della Nato dispone di piani per il loro impiego «a determinate condizioni».

McNamara ha fatto l'annuncio in una conferenza stampa al ritorno dal convegno atlantico a Parigi. Il ministro ha confermato le notizie circolate in Francia secondo le quali queste cariche atomiche si trovano nella Germania Occidentale per liberare un eventuale avanzata nemica attraverso passi e valichi ha detto: «Si tratta di una serie di ordigni nucleari a disposizione della Nato». Ed ha aggiunto: «Credo di averlo già detto in pubblico, e se non l'ho fatto, lo dirò ora, che da tre anni noi abbiamo aumentato le stocks di ogive nucleari nel territorio dell'Europa Occidentale per essere utilizzate dalla Nato di circa il 60 per cento».

Gli Stati Uniti possiedono da cinque anni questi strumenti di demolizione atomica. Da tempo gli americani conducono esperimenti per perfezionare mezzi atti a scavare porti e grandi canali artificiali, con esplosivi atomici, nel quadro dell'impiego della energia nucleare a scopo di pace.

Il mese scorso una squadra di esperti dell'esercito americano condusse nel deserto del Nevada ricerche sui problemi derivanti dai crateri atomici. Fra di essi, il bloccò di un grande condotto che si immette nel sottosuolo.

Un comunicato dell'esercito passato pressapoco nessuno dice: «Si teorizza l'impiego di esplosivi nucleari da parte per cacciare di notte, di solitudine in ritirata. Predisponendo ordigni nucleari sottraendo, l'esercito potrebbe ritirarsi più rapidamente e ritardare l'inseguimento determinando in ogni distanza di sicurezza e di tempo di intervento».

«Il complesso congegno potrebbe essere piazzato, per esempio, in una valle o sotto un passo in modo che gli invasori avrebbero costretti a far un giro molti chilometri per ricevere un contatto con la forza in ritirata».

Pare che l'esercito abbia richiamato l'attenzione del Pentagono su questo argomento perché è stato riferito che i russi hanno condotto studi in tema nel settore dei ■ spostamenti di terra a mezzo di esplosivi.

r. s.

■■ *Incidenti durante lo sciopero generale*

Tumulti peronisti a Buenos Aires bombe contro gli autobus: 4 feriti

Un centinaio di seguaci di Perón tenta una "marcia" in auto sulla "Casa Rosada", sede ■ governo: la polizia interviene - L'esercito presidia i centri nevralgici della capitale; vietati gli assembramenti e i comizi - Venti arresti

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 17 dicembre

La sciopero generale di 36 ore, proclamato in Argentina dalla Confederazione generale del Lavoro di ispirazione peronista, ha avuto inizio a Buenos Aires con il fragore di una decina di bombe contro gli autobus dei servizi pubblici. Alcuni dei quali sono stati gravemente danneggiati. Quattro persone sono rimaste ferite. La polizia ha arrestato venti persone, tra cui tre terroristi e due dirigenti sindacali.

La manifestazione ufficiale dell'opposizione e l'ordine rivolto al governo di non cedere le proprie posizioni hanno provocato un sensibile irrigidimento nei rapporti tra i peronisti dissidenti e il governo militare. Si teme quindi che lo sciopero si trasformi in una prova di forza.

Questa sera la situazione appare calma in tutto il Paese, anche se l'atmosfera è tesa. La polizia ha proibito ogni assembramento e ogni discorso in luogo pubblico. Si temono soprattutto un'ondata di attentati dinamitardi, da parte di peronisti estremisti, ma è probabile che anche le prossime ventiquattr'ore possano essere sanguinose, dopo di che...

Buenos Aires, 17 dicembre

La decisione della Cgtal (la centrale sindacale argentina di ispirazione peronista) di proclamare uno sciopero generale di 36 ore per protestare contro la politica economica del governo militare del presidente Illia, ha avuto come conseguenza immediata una serie di attentati dinamitardi e di incidenti che hanno provocato quattro feriti e danni per centinaia di migliaia di pesos.

Le bombe sono esplose contro gli autobus, i tram e i treni della linea ferroviaria Roca, che collega la capitale con i sobborghi meridionali. Le vetture danneggiate sono state una ventina. Le bombe, a quanto risulta, erano state collocate nelle ore precedenti lo sciopero, che è cominciato alle 6 di questa mattina.

Nonostante la minaccia di violenze, la maggior parte dei lavoratori ha ripreso il lavoro dopo le 24 ore di sciopero che la Cgtal aveva proclamato nel mese di ottobre. Ma la paralisi dei trasporti pubblici ha costretto molti a rimanere a casa. Le fabbriche sono rimaste aperte, ma la produzione è stata ridotta a causa della mancanza di energia elettrica.

Il governo ha mobilitato 25 mila uomini della polizia federale e della polizia della provincia di Buenos Aires, che presidiano i centri nevralgici della città e tutti gli edifici pubblici. Sono stati vietati gli assembramenti e i comizi. Le centrali elettriche termiche, che in questi giorni di caldo lavorano a pieno ritmo, sono sorvegliate da reparti dell'esercito.

Nella notte sono stati presi in consegna dalla polizia i locali di alcuni sindacati e di partiti politici, e il governo di Roma ha ritirato il proprio ambasciatore per consultazioni. Alle 11 di questa mattina, una squadra di poliziotti in divisa e in borghese, guidata dal commissario Ernesto Piazza, ha fatto irruzione nella sede della Confederazione generale del Lavoro, in Avenida Independencia, e ha arrestato 20 persone, tra cui il segretario generale della Cgtal, Augusto Vandor, e il segretario della Federazione dei lavoratori dei trasporti, Rodolfo Gonzalez. Dopo un breve interrogatorio, tutti i fermati sono stati rilasciati, ad eccezione di Vandor, che è stato trattenuto per altre due ore.

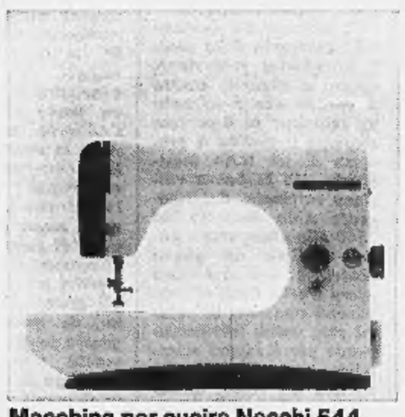
Nel pomeriggio, un gruppo di peronisti ha tentato di raggiungere in automobile la Casa Rosada, sede del governo, per protestare di fronte al palazzo presidenziale contro l'arresto dei dirigenti sindacali. Ma la polizia ha bloccato le vetture a circa un chilometro di distanza, costringendo i dimostranti a proseguire a piedi. Alcuni di essi hanno tentato di forzare il cordone di sicurezza, ma sono stati dispersi con gas lacrimogeni

novità

cinque prodotti della nuova linea

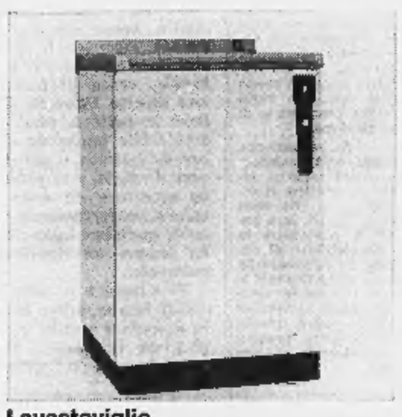
NECCHI

per cucire nuovo



Macchina per cucire Necchi 544
La macchina per cucire automatica, con l'ago d'oro per l'imbastitura; leggera, portatile, a base piana trasformabile in cilindrica. Con il semplice tocco di una manopola cuce, ricama, rammenda, imbastisce, orla, esegue automaticamente importanti motivi ornamentali.

per la cucina moderna



Lavastoviglie
Realizzata per le esigenze della cucina italiana, in pochi minuti lava, risciacqua, asciuga automaticamente piatti, bicchieri, posate, pentole e tegami. Offre massima silenziosità, stabilità e sicurezza.

Affilatore
Semplice e pratico, indispensabile complemento della cucina moderna, perché in ogni momento coltelli e forbici siano perfettamente affilati.

per la bellezza della donna

Asciugacapelli 'beauty-kit'
La scatola di bellezza per asciugare in modo nuovo i capelli; essa contiene anche un servizio di manicure elettrico.

Massaggiatore 'beauty line'
Semplice, di poco ingombro, con esso il massaggio è ora alla portata di tutti. Questo massaggiatore personale, con il voltaggio regolabile, Vi può seguire dovunque, anche nei Vostri viaggi.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

INTRODOTTO filosi ditta medicinali propaganda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1077 — Torino ». A130617

MANIFATTURA busti, reggiseno, Torino, cerca rappresentante introdotto grossisti, dettaglianti Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9285 — Torino ». A129297

NOTA industria camiceria cerca rappresentante introdotto dettaglio. Referenziare. Publiman 422, Bergamo.

PRATICO tessuti drapperie lanerie offresi a ingrosso per vendita privati e sarti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1033 — Torino ».

RAGIONIERE 29enne auto cerca rappresentanza Piemonte-Aosta. Telefonare 523-454. A129305

SE visitate clientela elettromeccanico abbiamo articoli forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1023 — Torino ». A130225

TELEVISIONE. Primaria industria cerca agente per provincia Torino. Ottima retribuzione. Dettagliare referenze, introduzione, curriculum. « Pubblicità Stampa 9303 — Torino ». A129855

VENTICINQUENNE rappresentante venditore, munito auto, esperienza campo vendita anni 5, offresi serio Ditta. Tel. 580-641. A130360

VIAGGIATORE 25-30ENNE, PREFERIBILMENTE PRATICO RAMO, CERCA MANIFATTURA FILATI LANA ITALIANI. IMPORTATRICE FILATI ESTERI. RICHIEDONSI PRESENZA, REFERENZE INECCEPIBILI. TELEFONARE 528-373.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nero medio, collare giallo, smarrito mercoledì 9 corr. in zona Parella. Forte mancia. Telefonare 271-815. A129145

MANCIA notizie Giulia TO 521927. Telefonare 273-354. A130230

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma, effettua indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O671

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque, Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER garantisce serietà, riservatezza. Esegue particolareggiate investigazioni confidenziali, matrimoniali, bancarie, industriali. Specializzato settore separazioni legali, infedeltà. Sorveglianza, rintracci Italia-Estero. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ACCONCIATURE, cure estetiche callista pedicure; su appuntamento. Telefonare 510-997. A130433

DIPLOMATA massaggiatrice estetico depilazioni curativa massaggi curativi anticellulite. Telefonare 367-520.

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, abbronzatura, viso. Telefonare 877-576

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, depilazione, raggi, maquillage. Telefonare 598-549.

MASSAGGIATRICE ed estetista diplomata cure estetiche sauna raggi abbronzatura. Telefonare 738-453.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PREZZI convenienti garanzia trimestrale massime facilitazioni, giusta permute numerose 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen 1200, A 40, R 8 diverse occasioni. C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO, VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. O775

A.A.A. ARCIOCCASIONI Giulietta Sprint 520.000, NSU sport 540.000. Corso Moncalieri 19. O535

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca, consegna rapida, vendita senza cambiali provatela concessionario, corso Ferrucci 60.

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz 4 consegna rapida vendite senza cambiali provatela. Corso Ferrucci 60.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sacrgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo, rateizzando, corso Corsica 6. O761

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A privato 850, sette mesi, vendesi. Telefonare ore pasti 527-240.

A 40 combinata II serie perfetta accessoriatissima vendesi. Tel. 335-222 pasti. A130221

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Gioosa 26. O184

ACQUISTO cupolotta rigida Fiat 1500 spider. Telefonare 547-896.

APPIA II serie gulda destra, 300 C Belvedere vendo. Telefon. 661-470.

APPIA III '61 blu unica proprietaria vendo-cambio. Tel. 655-967.

ALFA Romeo Giulia 1300, Giulia 1600 TI et sprint Gran Turismo condizioni favorevoli nella permuta e rateizzazioni. Scat. Francesco da Paola 16, telefono 544-521.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Porsche super 90, 500 C, Bianchina, massime facilitazioni. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUSTIN cambinata 1963 come nuova privato vende. Via Monti 30.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, trasferita in Cigna 2 interno cortile. Vasto assortimento Appia II-III, 1500, 1300, 1200, 1500 spider, 103 familiari, 103 special, H, Export, 103 diesel, 750 Vignale, 600 Multiple, 500, 600, cambi rateazioni. visitateci. O855

AUTOCARRO Fiat 1100 TN perfette condizioni, recente, vendesi rateizzando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO Rapid 500 D, 850, 1200, via Rubiana 18, tel. 779-041.

BELLA 600 (1961), altra 500 (1960) perfette ordine. Telefonare 483-575. A129879

BELLISSIMA Simca 1000 1963 privata unico proprietario vende. Telefonare 323-158 mattino ore 8-9.

BIANCHINA panoramica 6 mesi collaudata perfetta privato vende. Telefonare 481-405. A130301

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Moncalieri 19 vastissimo assortimento Fiat Alfa BMW Simca Volkswagen Renault. O535

CORSO Moncalieri 19 tel. 652-970 compra vendita autovetture cambi facilitazioni. O535

CORTINA mesi 15, come nuova, causa espatrio vende. Volante, via Lessona 39 bis. A130372

DIPENDENTE Fiat vende 850, 5 mesi. Telefonare 678-696.

DIPENDENTE vende Fiat 750 modificata semestrale. Telefonare 522-262 ore pasti. A130056

FAMILIARE 1100 D. 11 mesi, seminuova vendo-cambio. Tel. 655-967 ufficio. A130287

FAMILIARE 1100 H unico proprietario poco usato vende permuta. Tel. 390-403. O874

FAMILIARE 1200 Vietri 1961 bellissima vendesi 600.000 trattabili Telefonare 759-822. A130029

FIAT 615 furgone attrezzato trasporta carne, ottimo stato, vendesi 550.000. Macelleria Capri, corso Valdocco 10, Torino, telefono 519-976. A129965

FIAT 1200 '59, Flavia '61, Sunbeam Alpina 61, ottime occasioni vendonsi Sidauto, Unione Sovietica 65, telefono 633-525.

FLAMINIA coupé come nuova 11.000 km. privato vende, Telefonare 796-410. O557

FLAMINIA Touring convertibile vendesi causa realizzo 900.000, Telefonare 580-880. A130076

FLAVIA 1964 blu scura come nuova privato vende. Via Monti 30.

FORD Prefect Delux cilindrata 1200 perfettissima svende. C. Belgio 136.

FORD Taunus 12 M 1964 perfetta vendesi 670.000. Tel. 351-860.

FULVIA la vettura di classe elevata, Fulvia 2 C, la 1100 più brillante del mondo, Trazione anteriore, freni a disco. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Frassati Torino, c. Turati 12, telefono 593-162. O410

FULVIA unico proprietario perfetta vende privato via Bologna 60.

FURGONE Fiat OM Suzzara fino '63 perfetto vendo. Telefonare 500-147.

GIULIETTE aromiscue 10-6 posti, autocarri ribaltabili, normali, 20-15-8 q.li. Raffaello 18, tel. 683-070.

GIULIA 1600-1300 funzionaria Alfa Romeo vende. Telefonare ore ufficio 232-435. A130245

GIULIETTA berlina 1961 rara occasione vendesi affarone. Telefonare 691-622, 687-745.

GIULIETTA sprint 1962 accessori km. 10.000 vendesi. Torricelli 4.

GIULIETTA T.I. unico proprietario perfetta vende privato. Via Bologna 60. O576

MERCEDES Benz Service vende cento clienti 190 diesel freno a disco 300 SE coupé recenti; Porsche S.C. 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO '58 bellissimo vendesi 300.000. Po 32, Tel. 80-353.

MOLTISSIME 500 600 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MULTIPLE 600 1957-1959-1962 perfetto ordine vendo cambio valutazione. Corso Moncalieri 19. O535

NUOVA autorimessa contro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tesoriera, nuova sede, Pio V 33, telefono 657-134. O372

OCCASIONE pulmino 600 6 posti metano vernice nuovi. Via Bari 15, meccanico. A129939

OCCASIONISSIMA, MOLTISSIME 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA 103 come nuova vende privato, 500 D 260.000, Telefonare 380-212. A130648

OPEL Kadett 8 mesi come nuova vendo-cambio. Telefonare 655-967.

OPEL 1000 coupé 1964 pochissimi km. privato vende. Via Monti 30.

PER realizzo vendiamo, minimo anticipo, lunghe rateazioni Fiat 600, 750, 1200, 1500, furgone 600 1963, 1100 TV Vietri, Bianchina panoramica, Giulietta '60-'63 cloche, Dauphine, R4L, Volkswagen 1200, 1500 Consul 315. Tel. 753-783, 518-128.

PERFETTA nuova 500 vendesi 215 mila qualsiasi prova. Tel. 670-833.

PERFETTISSIME 500 D otto mesi, Bianchina quattro posti dodici mesi privato vende. Telefonare 324-842.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vendesi. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 berlina 8 mesi vendo privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 iniezione seminuova vendo privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 mod. '63-'64 vendonsi. Sidauto, Unione Sovietica 65, telefono 632-525. 22814

PRIVATAMENTE vendo 600 mata 1960 bellissima avaria perfetta. Telefonare 660-349. A130024

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimesse vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO cambia grosso cilindrata con piccola cilindrata convenientemente. Telefonare 330-613.

PRIVATO perimula vende 1100 D con 1500-1600 coupé. Tel. 376-294.

PRIVATO vende a private 600 D come nuova 1963. Sabre, via Juvarra 5, Nichelino. AT30403

PRIVATO vende Alfa 1900 super garanzia rodaggio, Torricelli 4.

PRIVATO vende Appia 1 serie, 130.000 non trattabili. Torricelli 4.

PRIVATO vende cambia Giulietta TI km. 26.000 lire 560.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende cambia 1100 1961 km. 25.000 lire 520.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende furgone 500 C buone condizioni. Visibile ore lavoro. Telefonare 650-559, c. Emilia 28.

PRIVATO vende Giulietta sprint '59 garanzia. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende private 500 sei mesi lusso Londra. Tel. 721-242.

PRIVATO vende private 500 '58, 1300 '61, Taunus 1500. Telefonare 580-098. A129926

PRIVATO vende private 600 D modificata semestrale L. 590.000. Telefonare 772-832. A130194

(Continua a pag. 24)

PRUGNE secche della CALIFORNIA

Vendare

APPIA 1961 garanzia assoluta poca usata. Via Torricelli 4.

ARCIOCCASIONE coupé Vignale, Opel Kadett, Fiat 1500, 1300, spider Innocenti, 1500 spider, A 40, Appia II, III, Giulietta TI, 600 furgone, 500, 850, 1100 special, qualunque tipo. Multe 36/10 bis, telefono 385-847. O468

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 2100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche all ore, corso Dante 46, telefono 694-714, O699

AUTOCARRI usati: Esadelta 2 e 3 assi ribaltabili, perfetti; Esatau 8 3 assi cassone fisso; Esatau musone, passo corto, ribaltabile; Esatau unificato ribaltabile; rimorchio tipo 120 Viberti mt. 5 e Adige mt. 7 bilisilmi, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, no 588-826.

AUTOGUARALDI, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970. Commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 4 porte Lucciola, consegne sollecite. Rateazioni 5eva. O894

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter, Telefonare 687-514.

BELLISSIME 500, 600, Bianchine, 1100 special, Appia III, Dauphine, Gallieri 11. O600

BIANCHINA panoramica mesi 18 ottima privato vende 420.000. Telefonare 758-302. A130385

DIESEL familiare Peugeot 404, occasione vendesi. Telefonare 632-525.

per voi 100 milioni di regali più una villetta

collaborando alla 14ª Inchiesta Motta

Basta compilare la "carta d'identità" inserita in tutte le confezioni del

La "carta d'identità" del panettone Motta garantisce la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta.

panettone Motta

• i nominativi dei vincitori verranno pubblicati sui principali quotidiani nazionali ed interregionali

NEL MONDO LETTERARIO

IL PAPATO

Un panorama straordinariamente penetrante, sintetico e documentato del **Papato**, le cui figure ed epoche fondamentali sono rappresentate da studiosi di tutto il mondo in 25 capitoli, corredati da una ricchissima documentazione iconografica in nero e a colori.

Dalla tomba di S. Pietro all'incontro di Paolo VI e Atenagora, il lettore troverà qui, in parole e immagini, tutta la biografia della Chiesa.

Volume in grande formato (cm. 29 x 33), stampato su carta di speciale fabbricazione, rilegato in tutta tela con impressioni in oro e sopraccoperta a colori; pagine 304, con 58 tavole a colori a piena pagina fuori testo, 4 carte geografiche, e 350 illustrazioni in nero, L. 14.000.

I MAESTRI DEL DISEGNO

Una serie di volumi eccezionali che riproducono a colori i più celebri disegni di grandi Maestri. Sono usciti i primi due volumi (cm. 22 x 24):

FRANCESI DELL'OTTOCENTO - FIAMMINGHI E OLANDESI.

Rilegati in tutta tela, con 100 tavole, L. 3500.

LA CIVILTÀ GRECA

di André Bonnard

La grande opera che André Bonnard, ellenista di prodigiosa erudizione e di fine gusto, ha compiuto prima della morte.

Volume rilegato in tutta tela, 720 pagine (cm. 24 x 17); con 100 tavole f. t., 2 cartine, L. 7000.

ALMANACCO LETTERARIO 1965

Opera di informazione culturale e strumento di consultazione, l'Almanacco è una enciclopedia rapida come un giornale ed è un giornale che si pubblica da 25 anni con centinaia di notizie.

Volume di 360 pagine illustrato, L. 2000.

Per i giovani:

MARY POPPINS

di Pamela L. Travers

Tutte le avventure della celebre, indimenticabile Mary Poppins.

Quattro volumi illustrati, con astuccio, L. 3700.

IL PICCOLO UOMO

di Erich Kästner

Il nuovo, delizioso libro dell'autore di **Emilio e i detectives.**

Volume di 224 pagine con illustrazioni, rilegato, L. 2200.

LE PIÚ BELLE STORIE DELLA FORESTA

Tutto illustrato a colori dal grande Grabianski.

Volume di 240 pagine, rilegato L. 2800.

IL VECCHIO E IL RAGAZZO

di Robert Ruark

« Chiunque legga questo libro capirà che io ho avuto una infanzia veramente felice ». (R. Ruark)

Volume di 368 pagine, rilegato e illustrato, L. 2500.

I delfini d'acciaio

Nuove ristampe economiche dei più celebri libri per la gioventù.

Pergaud
LA GUERRA DEI BOTTONI
Volume di 296 pagine, L. 900.

Williamson
SÀLAR IL SALMONE
Volume di 272 pagine, L. 1000.

Tecchi
STORIE D'ALBERI E DI FIORI
Volume di 200 pagine, L. 900.

Tecchi
STORIE DI BESTIE
Volume di 240 pagine, L. 900.

Travers
LA VOLPE ALLA MANGIATOIA
Volume di 168 pagine, L. 800.

Blyton
IL CASTELLO DELL'AVVENTURA
Volume di 268 pagine, L. 950.

Saint-Exupéry
IL PICCOLO PRINCIPE
Volume di 132 pagine, L. 750.

Manzi
ORZOWEI
Volume di 240 pagine, L. 750.

Van Loon
LA GEOGRAFIA
Due volumi inseparabili di 488 pagine, L. 1800.

BOMPIANI

Un primato che si consolida sempre più

Le Grandi Enciclopedie Motta

Quattro Opere di capitale importanza per una buona cultura nel volgere di dodici anni di attività

Cultura attraverso la scuola oppure dopo la scuola? Di questo argomento si discute assai e molto si è scritto da qualche tempo e, naturalmente, subito si sono formate due tendenze totalmente opposte l'una all'altra e cioè vi è chi si schiera per la cultura acquisibile attraverso la Scuola e chi sostiene che ad una vera cultura si giunge più tardi, conferendo così un compito solo indicativo alla Scuola stessa.

Sapere chi abbia ragione e chi no, in questo momento, non ha importanza né è compito nostro, ma prestando ancora orecchio a quanto pure si dice e cioè che un efficace ausilio per giungere alla cultura sono le enciclopedie, per notizie su queste ci siamo rivolti a chi detiene oggi il primato nel campo stesso: l'Editore Federico Motta che solo a questo genere di Opere ha improntato e improntà la sua attività, l'editore che, oltre tutto ha particolare esperienza tanto per le enciclopedie pubblicate a volumi come per quelle a dispense.

La sua grande «Enciclopedia Motta», infatti, prese l'avvio a fascicoli nel 1952 in una prima edizione di cinque volumi, ricomparve in una seconda edizione dal 1958 in otto, mentra la terza, che sta per concludersi, iniziata nel '61, è in dodici volumi. Si può dire che, al crescente successo dell'opera presso il pubblico, è corrisposto un impegno sempre più vasto da parte dell'Editore aumentando le «voci».

Attualmente, le «voci» della «Motta» (come viene ora chiamata brevemente questa enciclopedia) superano le ottantamila: un'Opera che, a differenza di altre presentate quale frutto di docenti italiani pure essendo traduzioni, adattate, se mai, alla nostra psicologia ed al nostro millenario bagaglio culturale, è realmente nostra, dalla prima all'ultima «voce» compilata da valenti glottologi ed esperti nelle varie discipline.

La seconda grande Opera realizzata dall'Editore Motta è quella dedicata alle scienze naturali e dal titolo «Nel mondo della Natura». Iniziata — come pubblicazione — sullo scorcio del 1959, si è conclusa nel dicembre dello scorso anno e così come appare nei suoi dieci volumi di complessive ottomila pagine dei quali cinque dedicati alla Zoologia, tre alla Botanica e due alla Mineralogia, Geologia e Paleontologia, essa è completa in ogni sua parte, con il vanto di essere — in questo momento — anche unica nel suo genere in Europa.

Come l'Enciclopedia generale, è frutto di molti anni di lavoro di un numeroso gruppo di docenti italiani e presenta la vasta materia in ordine alfabetico, con i nomi di piante nella versione latina da cui derivano, e di animali e minerali in italiano, offrendo così garanzia di facile ricerca e completezza di trattazione.

Le ottomila grandi pagine, di cui è costituita l'enciclopedia di Scienze Naturali «Nel Mondo della Natura», risultano perciò preziose per chiunque, ma oggi soprattutto per gli insegnanti della rinnovata Scuola Media in riferimento alla nuova materia di insegnamento denominata «Osservazioni scientifiche».

La terza enciclopedia dell'Editore Motta è stata presentata solo quest'anno: si tratta di un'Opera speciale, in cinque volumi, ricca di illustrazioni e di testo, dal titolo «Italia Nostra». E' una enciclopedia monografica delle Regioni italiane ed è la derivazione di un aggiornato studio del nostro Paese sotto l'aspetto geografico, storico, economico, turistico e statistico.

Ed eccoci alla quarta nuovissima enciclopedia dell'Editore Motta: nuova non soltanto perché ne sono apparsi soltanto i primi volumi, mentre l'edizione a fascicoli ha preso l'avvio nelle edicole da qualche settimana. E' un'Opera destinata a sorprendere e dal titolo altamente indicativo: «Enciclopedia delle Scienze per i Giovani», un'Opera che si presenta l'Editore Motta ad una svolta importante nella sua produzione enciclopedica ed assai differente da tutte le altre pur nella completezza necessaria ai lettori per cui è stata realizzata — i giovani dai 9 ai 14 anni — e cioè di una parte della scuola d'obbligo (quarta e quinta classe elementare e tutta la Media).

L'«Enciclopedia delle Scienze per i Giovani», infatti, non è dovuta, come le precedenti, a nostri docenti, ma ad esperti di didattica americani. Un'Opera tradotta e coordinata da educatori italiani, che però ci pone dinanzi ad un interrogativo. Per quale ragione una traduzione dopo opere soltanto italiane? Ce lo ha spiegato l'Editore stesso che, questa Opera a parte, si considera sempre un sostenitore della produzione nazionale nel campo cui si è dedicato.

Nel momento in cui un rinnovato ordine di studi — la Scuola Media — si concreta, non era possibile per prima cosa, aspettare di avere una nostra enciclopedia per stamparla, mentre, in secondo luogo, conta l'incontrastabile superiorità nel campo delle scienze, che gli americani vantano sugli europei.

Quali sono, infatti, le caratteristiche cui si informa la «Enciclopedia delle Scienze per i Giovani»? Compendia, per prima cosa, tutte le nozioni delle scienze che si insegnano nelle Scuole Elementari e tutti i concetti di scienza e di fisica delle Scuole Medie. Presenta, inoltre, tutto quanto, nel campo scientifico, giunge non soltanto fino alla scoperta dell'atomo, ma va fino alle conquiste più recenti della missilistica, delle imprese spaziali e persino alle previsioni di quanto avverrà nel futuro in questo campo.

Ed in quale modo, tutto questo? In ordine alfabetico per quanto si riferisce ai concetti, alle definizioni, alla nomenclatura di quanto occorre sapere a scuola, ed attraverso una novità: veri articoli dai più noti scienziati atomici e di imprese spaziali.

I ragazzi d'oggi amano in sommo grado imparare attraverso quanto si presenta loro come curiosità. Ed infatti, proseguendo per questa strada, i compilatori sono andati ancora più oltre: hanno offerto ai giovani lettori senz'altro anche il modo di divertirsi con una serie di «esperienze proposte», di facile realizzazione.

Centinaia di esperienze che i ragazzi non tralasceranno certo dal tentare, ricavandone un pratico risultato: imparare. A che cosa deve servire, infatti, una enciclopedia? A consentire la massima acquisizione di nozioni e con l'«Enciclopedia delle Scienze per i Giovani», destinata a diventare sicuramente un valido «sussidiario», l'Editore offre questa possibilità: la offre presentando la quarta sua grande enciclopedia.

è uscito il
7° volume della

GRANDE ENCICLOPEDIA VALLARDI

monumentale Opera in
15 volumi più
1 atlante già pubblicato

Hanno collaborato
a questa impresa editoriale
i migliori nomi
della Cultura italiana:
200 specialisti di cui
95 docenti universitari

Casa Editrice Dr. Francesco Vallardi
Milano
Via Cesare da Sesto 15

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Provincia

Agenzia di Torino
Via Carlo Alberto 29 Tel. 518187

Vi prego inviarmi il prospetto a colori della Grande Enciclopedia Vallardi

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

Le strenne Sansoni

Per il periodo delle strenne la Sansoni, come di consueto, ha approntato e sta approntando un nutrito numero di opere.

Già uscito in libreria *Lo scienziato dilettante*, un volume di divulgazione che si indirizza agli appassionati di ricerche, agli sperimentatori dilettanti, a tutti coloro insomma che si interessano alle scienze e alle loro applicazioni. Il libro parla infatti di esperimenti e costruzioni, possibilità e curiosità in tutti i campi della scienza.

Nel quarto centenario della morte di Michelangelo la Sansoni non poteva mancare di onorarne la figura di artista pubblicando due opere molto importanti: il volume di Goldscheider, *Michelangelo. Pittura, scultura e architettura*, che ora è presentato in nuova edizione completamente rinnovata nel testo e nelle illustrazioni, e *La cupola di San Pietro di Michelangelo*, di Rudolf Wittkower, che rappresenta la più completa storia critica della costruzione della Cupola, corredata dalla riproduzione di tutti i disegni, le incisioni, le pitture che documentano la evoluzione dell'impresa.

Un altro volume che rientra nel settore artistico è *L'arte di riconoscere gli stili*, un libro che piacerà in modo particolare agli antiquari, collezionisti, amatori di mobili e soprammobili antichi, e a coloro che vogliono arredarsi la casa. Esso tratta di mobili, vetri, tappeti, ceramiche, porcellane, argenti, arazzi e stoffe prodotti dall'artigianato dei principali paesi del mondo.

A chi s'interessa di storia, oltre al capolavoro della storiografia dell'800, il *Port-Royal* di Sainte-Beuve, per la prima volta presentato integralmente al pubblico italiano, si raccomanda la nuova collana «Attualità storica» di cui il primo volume: *Storia militare della seconda guerra mondiale*, di L. M. Chassin ha già riportato un lusinghiero successo di pubblico e di critica tanto che se ne sono dovute fare in tre mesi altrettante ristampe.

A questo primo volume, che è una sintesi completissima dell'ultimo conflitto mondiale, fa seguito un altro volume: *La grande fuga*, di Jürgen Thorwald, che dell'ultima guerra narra invece una sola fase, ma certamente la più drammatica, quella della rotta delle truppe tedesche in Oriente di fronte all'incalzare degli eserciti sovietici. Altro volume della stessa collana, che apparirà in libreria alla fine di novembre, è l'opera fondamentale di Golo Mann, (il figlio del famoso Thomas ed egli stesso studioso democratico di chiara fama), *Storia della Germania moderna*, la storia cioè della Germania dal XIX al XX secolo, dove vengono presi in considerazione i fatti realmente avvenuti e le correnti di pensiero che ne hanno segnato le direttrici.

Altra novità importantissima, se non la più importante di tutta la produzione Sansoni: alla fine di novembre sono state pubblicate in un solo volume le Opere complete di *Shakespeare*, cioè tutto il teatro, tutti i sonetti e i poemetti a cura di Mario Praz, che ne ha scritto l'introduzione, tradotto alcune tragedie e commedie ed ha affidato la traduzione delle altre opere shakespeariane ai migliori studiosi di letteratura inglese. Si avrà così per la prima volta in Italia un tutto Shakespeare in un solo volume, in elegante veste editoriale e a prezzo contenutissimo per venire incontro alle esigenze di un più vasto pubblico.

Non sono stati dimenticati i buongustai. In una nuova serie di «Enciclopedie pratiche» appare proprio in questi giorni *L'Enciclopedia gastronomica del XX secolo*, in cui sono spiegate con metodi facili e razionali più di mille ricette di tutto il mondo. E' questo il libro più aggiornato dell'arte culinaria, perché oltre alle varie ricette tra le quali numerose tipiche regionali italiane, c'è un capitolo dedicato alla dietetica, soggetto certamente di grande attualità.

Infine, per la gioventù, saranno pubblicati tra breve nella «Biblioteca Sansoni per Ragazzi» due nuovi libri: *Guglielmo il Conquistatore*, di Antonio Lugli e *La scoperta del mondo*, di Giovanni Tarlini.

Il primo volume narra la storia del grande normanno che nell'XI secolo conquistò l'Inghilterra ai Sassoni; il secondo contiene la storia delle maggiori esplorazioni geografiche, continente per continente, dall'epoca di Marco Polo fino all'età moderna.

E. e V. DEL GIUDICE

uniformi militari italiane

Volume 1° - dal 1861 al 1933

più di 1300 illustrazioni tutte a colori Lire 28.000

chiedete il prospetto illustrato gratuito a
BRAMANTE EDITRICE Viale Umbria, 54 - Milano

La certezza di imparare l'inglese

CALLING ALL BEGINNERS

è il corso di lingua inglese sempre preferito, il corso che si impone a tutti perché è un corso serio, completo, perfetto nel metodo di famosi professori dell'Università di Londra, nella pronunzia di chiari dicitori, nella realizzazione di tecnici esperti, e garantito dalla B.B.C. di Londra, la più grande organizzazione mondiale per lo studio dell'inglese. Teorico e pratico insieme, è composto di una grammatica moderna, opportunamente compilata per gli Italiani, e di quattro dischi microsolco a 33 1/3 giri, di 25 cm. di diametro, con la fraseologia e le conversazioni dell'uso contemporaneo e di uno di 17 cm. dedicato alla fonetica. Un vivo compendio della lingua parlata. Racchiuso in solido astuccio costa Lire 13.720. In vendita nei negozi di dischi, nelle librerie e da

VALMARTINA EDITORE - Via Capodimondo 66 - FIRENZE

Regalare dei libri

« Il libro è il dono più gradito », si dice; ma bisognerebbe aggiungere « e più facile ».

Un libro può essere il più intimo, confidenziale, sentimentale dei doni, come l'omaggio più rispettoso, distaccato e formale. Si può commuovere la donna amata, conquistare la riconoscenza emozionata del proprio compagno, scegliendo proprio quel libro, che è legato ad un ricordo comune, risponde al gusto più segreto di chi lo riceve, avvicina gli spiriti se è letto insieme, o semplicemente procura qualche ora di gioia intensa.

E d'altra parte non c'è miglior soluzione del libro, quando il dono deve esprimere rispetto, riconoscenza, omaggio, cordialità senza confidenza, devoto ricordo. Il libro stabilisce un rapporto personale, senza pretendere una diretta intimità. Sta bene in tutte le case. E' accettabile anche da chi, per delicatezza o per dovere d'ufficio, non potrebbe accettare un dono di valore sopertamente venale: qualsiasi buon libro ha sempre un significato culturale.

Si « legge » a tutte le età. Il bimbo, prima ancora di andare a scuola, sfoglia con interesse i racconti figurati (e l'editoria moderna offre centinaia di volumi eccellenti, ben graduati, composti sotto il consiglio di specialisti in psicologia infantile). La lettura ci accompagna per tutta la vita: è evasione dalla noia, sussidio didattico, sfogo della fantasia e persino di una segreta aggressività negli anni scolastici; strumento di cultura, apertura alla vita, liberazione, entusiasmo negli anni della giovinezza; riposo, conquista, svago, gioia durante la maturità; ed è l'ultimo, più intenso e perfetto piacere fin nell'estrema vecchiezza. Con il procedere del tempo mutano i gusti, l'intensità e persino i modi della lettura; ma il libro resta sempre il più fedele, consolante e disponibile compagno.

Il libro è un bellissimo ornamento della casa. I buongustai protestano, spesso a ragione, contro il volume che è soltanto un oggetto: la copertina elegante o vistosa o preziosa di un testo inesistente. Ma la buona edizione raffinata, dal tipografo Aldo Manuzio nel 1500 allo stampatore Angelo Tallone nei giorni nostri, è una autentica opera d'arte. Oggi si pubblicano centinaia di volumi che, validi intrinsecamente per il rigore scientifico o per la dignità poetica del testo, hanno un alto valore decorativo.

Quello del prezzo è uno fra i grandi vantaggi del libro come regalo. Con mille lire chi riesce a fare un dono che abbia una certa consistenza intrinseca, se non scegliendo un volume? Un autore classico, anche in edizione economica, od un romanziere popolare, pure in una ristampa di non grandi pretese, rallegra e soddisfa chi lo riceve. Gli editori italiani, che oggi stampano non meno bene dei migliori e più acclamati colleghi stranieri, offrono una possibilità di scelta quasi sterminata per tutti i gusti e tutte le circostanze.

Ma il libro è, soprattutto, un regalo « universale ». Non esiste uomo o donna, dai tre anni in poi, che non trovi un libro di proprio gradimento: è questione soltanto di guardarsi attorno. C'è, indubbiamente, chi non ama la lettura nell'interpretazione tradizionale della parola: cioè non gusta i poeti, non apprezza i romanzieri, non si appassiona alla storia, non è incuriosito dalla scienza. Ma anche chi sembra così sordo a tutte le sollecitazioni culturali, ha in sé qualche interesse. E' un ghiottone? Ormai i libri di cucina non sono dei ricettari destinati soltanto alle cuoche, ma dei trattati di arte gastronomica da leggere avidamente; insegnano, incuriosiscono, fanno sognare. E' un appassionato dei viaggi? La letteratura « turistica » occupa ormai un posto rilevante nell'editoria modernissima. Ama la caccia, la pesca, la montagna, le piante, gli animali? Proprio nell'illustrazione della natura, a scopo pratico (manuali di giardinaggio o di allevamento) e con obiettivi più disinteressati, gli editori italiani offrono, da qualche anno a questa parte, alcune delle novità più interessanti. E' tifoso di calcio, esperto di tennis, patito di automobili veloci, appassionato della vela o delle esplorazioni subacquee? Anche la letteratura sportiva ha assunto dimensioni molto importanti.

Ed infine dobbiamo aggiungere che un libro, scelto bene, suscita una lunga gratitudine in chi lo riceve. Quante volte nella vita gli accadrà di riprenderlo in mano, di rileggerne anche soltanto poche pagine, di riguardarne le illustrazioni, di ricercare un dato o di controllare in quel testo un ricordo impreciso? Ogni volta, naturalmente, il suo pensiero ritornerà con simpatia al donatore.

MARZIALE
EPIGRAMMI

TRADUZIONE INTEGRALE
TESTO A FRONTE
UN VOLUME DEI MILLENNI
DI 1015 PAGINE 6000 LIRE

LA VITA ROMANA SOTTO L'IMPERO NELLA SATIRA PUNGENTE DEL POETA LATINO UNA TRADUZIONE CONGENIALE E ATTUALISSIMA DI GUIDO CERONETTI

EINAUDI

IL PARNASO EDITORE IN MILANO

SONO IN LIBRERIA:
JEAN-LOUIS DE CENIVAL
ARCHITETTURA EGIZIANA
HENRI STIERLIN
ARCHITETTURA MAYA
PIERRE CHARPENTRAT
ARCHITETTURA BAROCCA

Feltrinelli

regalate un'idea: un libro!

João Guimarães Rosa
Corpo di ballo
ciclo romanzesco lire 4.000

Una gigantesca, violenta, visionaria epopea dei pazzi e dei misteriosi vaqueiros del Brasile nei sette romanzi del Joyce brasiliano.

Il libro più importante dell'anno

Carlos Fuentes
Aura
romanzo lire 1.000

Un capolavoro breve dal Messico: l'autore vive attraverso l'amore e la morte una allucinata esplorazione soprannaturale.

Charles P. Snow
Le due culture
prefazione di Ludovico Geymonat
lire 1.500

"Questa volta i letterati si sono sentiti punti da Snow nella loro presunzione di interpreti esclusivi dell'essenza del reale."

Vittorio Saltini

Isaac Asimov
Guida alla scienza
2 volumi 80 tavole f.t. lire 13.000

Lo sviluppo scientifico dell'umanità sino ai piú recenti successi. Una storia di idee, esperimenti, conquiste, scritta da un famoso divulgatore.

NEL MONDO LETTERARIO

Asterischi sui libri

* I pessimisti, che immaginano il gran pubblico preteso soltanto sui libri frivoli, adeguato delle opere più serie e impegnate, hanno torto. Lo liste dei volumi più venduti, in Italia e all'estero, lo smentiscono. Esistono indubbiamente degli autori che non ottengono subito la meritata fortuna, degli studiosi troppo a lungo ignorati; ma gli errori di giudizio e le iniquità della sorte sono inevitabili in tutti i campi. In un panorama generale, si può ritenere che il pubblico d'oggi scelga bene, probabilmente assai meglio che in passato. Così come quello di Svevo, o di Joyce, o di Gadda, così lungamente misconosciuti, nel nostro tempo farse non si ripeterebbero più. E non è vero nemmeno che solo i libri «divertenti» abbiano delle grosse tirature: basterebbe ricordare, in Italia, l'immenso successo di un romanzo pesante e difficile come il «Dottor Zivago», la straordinaria fortuna di un racconto niente affatto «piacevole» come «Il giardino dei Finzi Contini», o la diffusione, tanto più ampia di quanto anche gli ottimisti prevedessero, della storie migliori sul Terzo Reich nazista, sulla Repubblica di Salò, sul 25 luglio.

* Fenomeni assai simili si ripetono in Francia, in Germania, in Inghilterra, negli Stati Uniti. Prendiamo l'esempio francese. Al primo posto delle vendite, un romanzo «audace» ma grave, tormentoso, e non premiato da nessuna giuria: «La Bâtarde» di Violette Leduc. Al secondo posto, un racconto di spionaggio popolarissimo nel mondo intero, «La spia che venne dal freddo»; ma ecco al quarto un racconto palesemente più trattato che romanzo, su un ardua problema religioso: «Les nouveaux Frères» di M. de Saint-Pierre, sul conflitto fra cattolici di destra e di sinistra. Seguono il saggio di Maurine su «De Gaulle» e lo studio di J.-R. Tournoux sui rapporti tra «Pétain e De Gaulle»: entrambi battono un autore dalla celebrità immensamente più facile, cioè Charlot.

Passiamo in America. Negli ultimi tempi assistiamo alle vendite trionfali di un romanzo tutt'altro che ameno e distraente come «Herzog» di Bellow. Tra le opere non di fantasia, Charlie Chaplin è preceduto dall'autobiografia del generale Mac Arthur e subito seguito dagli scritti di Hammarskjoeld, il segretario dell'Onu morto in Africa. A tredici mesi dall'assassinio del presidente, quattro libri su John F. Kennedy stanno nell'elenco dei dieci volumi più venduti, davanti ai piacevolissimi racconto autobiografico di Hemingway, «Festa mobile».

* Il libro è ormai un prodotto sempre meno limitato alla pura opera letteraria. Si sono stabiliti intrecci molto stretti fra libro e cinema, libro e arti figurative, libro e industria, libro e attività commerciali: fantasiosissime della cultura. Uno dei filoni letterari più nuovi è la stampa di sceneggiature di film: esattamente come un tempo venivano pubblicati i testi teatrali, ora l'amatore può «leggere» l'opera cinematografica. La antologie di immagini hanno preso un enorme sviluppo: la fotografia muta l'aspetto tradizionale del libro; nasce un nuovo tipo di volumi «visivi». Commercio, cinema e romanzo possono stabilire delle alleanze abbastanza sorprendenti: lo scrittore Jan Fleming ha creato l'«agente segreto James Bond 007», i film lo hanno reso immensamente popolare; adesso una ventina di fabbriche inglesi e americane di giocattoli, sigarette, abiti sportivi hanno comperato il diritto di stampigliare sul loro prodotti la scritta «James Bond 007».

* Quanti italiani comperano libri, che non siano di scuola o indispensabili al lavoro? Una valutazione non scientifica, ma attendibile, afferma: circa duecentomila. Pochi: molto, molto meno degli acquirenti francesi, inglesi, tedeschi. Purtroppo, in Italia ci sono tre o quattro milioni di analfabeti, cinque o sei milioni di cittadini che — in pratica — non sanno leggere, e forse altrettanti contadini che vivono in paesi dove il libro «non è ancora arrivato».

Il giudizio di un Premio Nobel sul "no,, di Sartre

Salvatore Quasimodo risponde a quattro domande su alcuni aspetti della cultura, oggi

Siamo andati a trovare Quasimodo nel suo studio. Lo scrittore abita in una via del centro, in uno di quei nuovi edifici che continuano a sacrificare gli ultimi aspetti della vecchia Milano. Egli vive in un appartamento moderno dove i colori sono sentimento e misura. Molti libri alle pareti e quadri di pittori famosi. Quasimodo è oggi la voce più ferma e concreta della poesia italiana: è il solo che abbia saputo rendere attuali e immediati i grandi testi degli antichi poeti. Le sue liriche, famose ormai in ogni paese del mondo, sono diventate popolari perché riflettono le

Il Premio Nobel Salvatore Quasimodo

angosce, le ribellioni, le speranze dell'uomo contemporaneo. Non è facile, conversando con Quasimodo, restare nei limiti di un'intervista i cui temi siano prestabiliti.

Cinque anni fa l'Accademia di Svezia gli conferì il Premio Nobel per la Letteratura, e poiché sono recenti le discussioni sorte per lo stesso premio attribuito a Sartre, era inevitabile che il nostro dialogo affrontasse anche questo argomento. Ecco la domanda rivolta a Quasimodo e il suo giudizio.

Il Premio Nobel per la Letteratura è spesso causa di polemiche. Quest'anno poi si è verificato un fatto nuovo: come crede possa giustificarsi «il gran rifiuto» di Sartre?

«Ogni anno il Nobel per la Letteratura suscita delle reazioni anche intorno alla mancata assegnazione del Premio alla figura più rappresentativa di un determinato periodo. Per esempio: perché l'Accademia di Svezia non preferì Tolstoj a Ibsen ad altri, perché scelse la Deledda e non Verga. Perché, al di là della valutazione letteraria (decisa a maggioranza dei diciotto membri del Premio), era necessario prima il consenso del governo della nazione a cui lo scrittore apparteneva. Era questa una delle clausole dello statuto del Nobel, clausola che per la sua costrizione venne in seguito abolita. Le polemiche sul Premio Nobel si ripetono e sono superficiali e non obiettive; e vibra come un manifesto elettorale la collera plautina dei critici letterari europei che vorrebbero, ogni volta, sostituirsi ai giudici svedesi.

«Il no di Sartre mi ha meravigliato soprattutto per i motivi "ufficiali" che egli ha espresso durante un colloquio peripatetico alla Televisione Francese. Sartre ha affermato di non voler mettere in condizione di libertà vigilata. A me non è mai venuto alcun ordine dell'Accademia di Stoccolma che tendesse a circoscrivere la mia libertà fisica, geografica e ideologica. Lo scrittore francese non può cancellare il titolo d'onore ricevuto, e in quanto al rifiuto del denaro la giustificazione di Sartre è di natura politica (e quindi estranea alle decisioni dell'Accademia Svedese), perché egli ha detto che lo avrebbe accettato al tempo della guerra algerina. Intanto, se poteva allora essere utile agli Algerini, lo sarebbe stato oggi all'India. Sartre non ignora che là, tutti gli anni, muoiono di fame tre milioni di persone.

«Il peso morale del gesto sartriano non è giudicabile — pare — nella sua verità sotterranea; si delinea soltanto come un fatto, e per questo diventa parte della società e dello scorrere del tempo storico. Noi possiamo valutare così l'azione di Sartre come spettatori e non come lettori».

Fra gli scrittori contemporanei italiani quale crede che sia il più importante, nel ruolo di innovatore e interprete del nostro tempo?

«Un giudizio sulla narrativa italiana contemporanea è sempre ondulante. Un grande scrittore di romanzi, in questo secolo, noi non l'abbiamo ancora avuto. Volendo esaminare velocemente a questo proposito la nostra storia letteraria, troviamo all'origine Boccaccio, che è il maestro anche dei moderni narratori europei. Poi bisogna scendere fino al Manzoni e, dopo il Manzoni, a Verga. Dopo il Verga, qualche critico fa il nome di Svevo. Dopo Svevo c'è il "caso" Lampedusa».

E' innegabile oggi una tendenza a fare della cultura un bene non più riservato a pochi privilegiati, ma da diffondere il più ampiamente possibile. Come giudica strumenti quali il cinema, la radio e la televisione, di cui la società si serve per raggiungere questo scopo?

«La radio e la televisione sono "subordinanti", cioè ammettono una libertà ideologica unica. Devo quindi dare un giudizio negativo (compreso il cinema censurato) su questi mezzi meccanici, specie per la tv che è la "matrice" della contaminazione culturale. Anche un editore che pubblica dei libri popolari decide sugli autori e sul tipo di pubblicazioni, ma non preme sulla libertà di scelta dei lettori».

In questi ultimi tempi si è diffusa una forma editoriale agile e dinamica, quella dei fascicoli che ogni settimana si vendono nelle edicole: formula che consente ad un pubblico molto vasto di accostarsi a grandi temi culturali. Che cosa ne pensa?

«Possiamo considerare il nostro tempo di "avanguardia" nella ricerca continua della conoscenza, e ciò si riflette nelle opere di natura enciclopedica. Il lettore ormai non si ferma soltanto ai titoli o alle parole. C'è una domanda sempre più larga e insistente di libri d'arte, di storia e di scienza. E non di scienza volgarizzata.

«Partito dalla fantascienza, il grande pubblico ha poi cominciato ad affrontare problemi più profondi, e ora non sdegna gli elaborati saggi degli scrittori specialisti.

«Circa le vertiginose e tempestive attività di alcuni editori — tra i quali il primato va ai Fratelli Fabbri — e mi riferisco per esempio alle pubblicazioni a fascicoli che trattano della storia dell'arte e della musica, devo affermare che esse favoriscono l'estensione della cultura e moltiplicano così il desiderio attivo del popolo, che è quello di entrare in qualche zona delle nuove strutture della vita contemporanea».

Un'edizione SEDA, distribuita in esclusiva da E. Meconcelli, via Verdi n. 2, Milano

I grandi maestri dell'800: G. Boldini

Enrico Piceni - Raffaele De Grada - Emilia Cardona Boldini

CARATTERISTICHE TECNICHE

Opera di elevato livello artistico e raro valore bibliografico, caratterizzata da 33 tavole di grande formato, composte in essenziale rispetto per tinte e sfumature originali, su pregiate carte appositamente manufatte.

La rentizzazione delle tavole e la trasposizione dei colori sono eseguite in torchio a mano. Speciali veline emesi proteggono ogni singola Opera.

I testi composti a mano, con caratteri Garamond e Bodoni originali, sono direttamente impressi con procedimenti d'epoca. La rilegatura in tutta pelle, fedelmente riproporne l'opera in carattere ottocentesco, mercè l'uso di ferri originali per impressione, dell'archivio Conti Borbone.

Le impressioni di copertina e i fregi sono realizzati a mano in oro zecchino.

Le ultime dodici pagine dell'opera sono dedicate alla illustrazione delle più importanti opere dell'Artista.

In cartelette fuori testo, vengono presentate due opere di grande formato, non contenute nell'edizione.

Formato dell'opera: centimetri 40 × 50.

L'intero apparato critico dell'opera di Boldini rappresentato in questo volume, dimostra l'infinita varietà di interessi, la straordinaria fertilità creativa, nonché la delicata sensibilità, componenti essenziali che ne fanno uno dei più insigni Maestri dell'Ottocento.

(dal testo)

... La vita di Boldini fino ai cinquant'anni è volata. Dai venti ai trent'anni la scoperta di Firenze, la comunanza col movimento macchiaiolo: una vera amicizia, la famiglia Banti, i Falconer e l'Europa, i contatti mondani più festosi dai Bagni Pancaldi al Torlonia. Intanto la pittura: rapida conclusione del periodo formativo in Italia e il fastamento spirituale lasciato indelebile sulle pareti della Falconiera, il ponte signorile tra Firenze, Londra e Parigi, il distacco dalla polemica toscana e la immissione precoce nel grande collezionismo parigino che gli toglie quel sapore bohémien su cui si fonda tanta letteratura.

Dalla morte di Sernesi (1866) in battaglia patriottica alla morte di Van Gogh (1890) per suicidio corre tutta l'avventura del rinnovamento poetico nel quale Boldini è stato coinvolto. Ma lui non si accorge quasi né dell'una né dell'altra. Quando muore Sernesi e Signorini lo piange, Boldini dipinge in serenità dal Falconer.

In quella torrida giornata del luglio 1890 in cui Van Gogh si sparò al cuore dietro un pagliaio della campagna d'Auvers, Boldini era al vertice della sua fama dopo un successo trionfale all'Esposizione del 1889.

Le lingue nel mondo

Il progresso scientifico e tecnico e la rapidità delle comunicazioni e dei trasporti hanno confermato l'importanza della conoscenza delle lingue straniere come strumento pratico nell'esercizio di qualunque attività. E' un fatto di cui ci accorgiamo ogni giorno leggendo i giornali: l'offerta degli impieghi meglio remunerati si rivolge sempre a chi conosce perfettamente le lingue straniere, soprattutto l'inglese.

Sono trent'anni che la rivista mensile intitolata «Le lingue del mondo» richiama l'attenzione del pubblico su questo fatto. In trent'anni i redattori e i collaboratori della rivista «Le lingue del mondo» hanno guidato decine di migliaia di italiani nello studio dell'inglese, del francese, del tedesco, dello spagnolo: a queste lingue è stato aggiunto recentemente il russo. L'efficacia della rivista nell'apprendimento delle lingue si manifesta in più campi e per diverse vie: con l'insegnamento diretto in lezioni di corsi pratici di vario tipo; col costante colloquio tra redattori e abbonati in rubriche di domande e risposte; con la trattazione di questioni generali di linguistica e di didattica; con letture e con traduzioni commentate grammaticalmente mediante la spiegazione delle difficoltà che presentano e delle regole che devono essere applicate, e con richiami d'ogni genere. Poiché la rivista «Le lingue del mondo» è pubblicata dalla Casa editrice *Valmartina* di Firenze (via Cavour, 66) che ha l'esclusiva rappresentanza dei migliori corsi di lingue in dischi (d'inglese della BBC di Londra, di francese della RTF di Parigi, di tedesco, di spagnolo, di russo della *Omnivox* Internazionale) gli abbonati alla rivista possono intensificare lo studio e perfezionarlo servendosi di questi corsi in dischi che essi hanno il diritto di acquistare con sconti riservati a loro, assai spesso risparmiando sul prezzo di un solo corso più di quanto hanno pagato per abbonarsi. E l'abbonamento annuo, che può avere inizio da qualsiasi mese, costa soltanto lire 3000.

Unica rivista italiana di cultura linguistica, «Le lingue del mondo» è la rivista di chi non sa le lingue e le vuole imparare, e di chi le sa e ne vuol coltivare la conoscenza. La sua funzione, la sua utilità sono attestate da trent'anni di ininterrotta pubblicazione e di incessante ascesa.

Nel 1965 la rivista continuerà le lezioni di un corso pratico di russo e quella di conversazione tedesca iniziate nel 1964, e comincerà dal gennaio un nuovo corso di lezioni della RTF di Parigi (Radiodiffusion - Télévision Française). Altre lezioni riguarderanno la lingua inglese degli affari e quella del discorso familiare e alla buona: due interessanti aspetti dell'inglese che non sono considerati in nessun altro luogo. Dire che cosa sia la rivista «Le lingue del mondo» è un po' difficile: bisogna conoscerla e leggerla per divenirne amici, e questo spiega come più di ogni altra rivista conti un buon numero di abbonati da venti e più anni, e perfino dalla fondazione.

Collaborano alla rivista «Le lingue del mondo» i più noti studiosi italiani e stranieri con articoli divulgativi adatti a tutte le categorie di lettori. Importanti opere, pure divulgative, concernenti lo studio delle lingue, sono pubblicate dalla *Casa Valmartina*, editrice della rivista. I cataloghi dei libri e dei corsi in dischi sono in distribuzione gratuita a chi ne faccia richiesta. (Via Capodimondo 66, Firenze).

Sapevate che il dizionario enciclopedico

IL NOVISSIMO MELZI

è ormai giunto alla XXXV edizione?

Questo perché
è dimostrato insostituibile
a chi desidera
un dizionario linguistico
sempre rinnovato
e un'enciclopedia sempre aggiornata

IL NOVISSIMO MELZI contiene
122.000 voci distribuite su 2942 pagine
è corredato da 25 carte geografiche a colori e 50 in nero
è illustrato da 94 tavole a colori, 168 in nero e da oltre 3000 disegni, schemi, ritratti

2 volumi rilegati in tela con impressioni in oro
Lire 10.000 franco di porto e imballo
ANTONIO VALLARDI EDITORE - MILANO
In vendita presso tutte le migliori Librerie

In 15 giorni due edizioni 50.000 copie

Mario Soldati

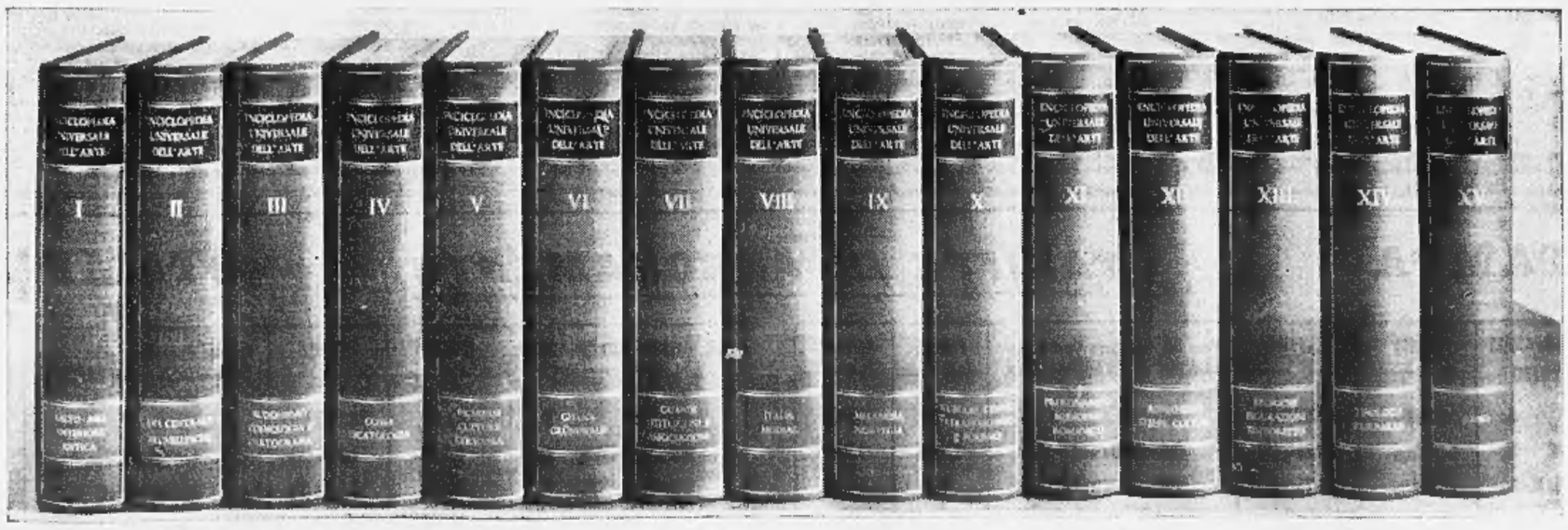
Le due città

Romanzi Moderni
548 pagine. L. 2800

il romanzo dell'anno

Garzanti

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DELL'ARTE



Edita dall'ISTITUTO per la COLLABORAZIONE CULTURALE
Esclusiva di vendita UNIONE EDITORIALE SpA

15 Voll. - 7 edizioni nel mondo - circa 1000 monografie di testo in 12.000 colonne 7000 tavole f.t. di cui 1400 a colori

Prezzo dell'opera Lire 400.000 - Rata minima mensile Lire 15.000

S

Prego fornirmi informazioni sull'Enciclopedia Universale dell'Arte

NOME COGNOME

VIA CITTA'

ritagliare e spedire in busta affrancata a: UNIONE EDITORIALE Spa - Roma, Lungot. A. da Brescia, 15 (compilare in stampatello)

STRENNE UTET

STORIA UNIVERSALE DEL TEATRO DRAMMATICO
di Vito Pandolfi
Due volumi in elegante cofanetto L. 28.000

STRENNE UTET

IMMAGINI DELL'ARTE ITALIANA ATTRAVERSO I SECOLI
di Anna Bovero
Tutta l'arte italiana in oltre 2900 ricchissime illustrazioni in gran parte a colori.
I primi due volumi L. 16.000

STRENNE UTET

L'ITALIA NELL'800
di Ottavio Barié
Nuovo volume della collana di storia sociale e tecnologica «Società e Costume» diretta da M. A. Levi L. 14.000

STRENNE UTET

GLI SPORT
di Stefano Jacomuzzi
Tre volumi di monografie L. 27.000

STRENNE UTET

STORIA DELLA LETTERATURA LATINA
di Augusto Rostagni
Terza edizione riveduta da Italo Lana L. 28.000

STRENNE UTET

STORIA DELLA MUSICA
di Andrea Della Corte e Guido Pannain
Tre volumi L. 32.000

STRENNE UTET

Scrittori del mondo:
I NOBEL
I primi volumi pubblicati:
Mann - Faulkner - Mauriac - Sienckiewicz - O'Neill - Deledda.
Ciascuno L. 4.200
La serie completa L. 25.200
E prevista la pubblicazione di 60 volumi in ragione di 6 volumi all'anno. (Collana pubblicata in collaborazione con il Club degli Editori).

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

UTET - C. Raffaello 28 - Torino
Prego inviarmi in visione, senza impegno, la seguente va. strenna:
.....
.....
cons .....
cognome .....
indirizzo .....

pubblistock 3590-64

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

Un premio immediato ogni cassetta
Ricchissimi premi ad estrazione

automobili
motoscafi
pellicce

e migliaia e migliaia di
altri ricchissimi premi

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via F.lli Carle, 33 - Telefono 501.395

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 81)

PRIVATO vende privato 500 D semestrale colore bianco. Tel. 757-106.

PRIVATO vende recentissime 500 D 600 D perfette. Telefonare ore pasti 765-265. A130397

PRIVATO vende Taunus 12 M 1963 ottimo stato. Tel. 799-563 pasti.

PRIVATO vende 103 '56. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vende 500 bianca km. 7500. Telefonare ore 18: 684-620.

PRIVATO vende 500 giardiniera 8 mesi. Telefonare ore pasti 699-084.

PRIVATO vende 500 giardiniera 61 vera occasione. Telefonare 774-655.

PRIVATO vende 500 Nuova. Telefonare 699-211. A129985

PRIVATO vende 500 ottima km. 17.000 L. 290.000. Tel. 251-387.

PRIVATO vende 500 semestrale 410 mila. Telefonare 663-136.

PRIVATO vende 500 D avorio alpino 1960 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende 500 D 1962 lire 250.000. Telefonare 593-966.

PRIVATO vende 600 mesi 18. Telefonare 234-420. A129963

PRIVATO vende 600 semestrale inoffensiva bellissima 560.000. Telefonare 361-062. A130096

PRIVATO vende 600 D 6 mesi e mesi 12 e Giulia TI. Tel. 366-245. Per Giulia, tel. 393-365.

PRIVATO vende 600 D semestrale inoffensiva nuovissima. Tel. 631-083.

PRIVATO vende 750 fine 1962 come nuova 420.000. Telef. 366-537.

PRIVATO vende 850 bianca mesi sette. Telefonare 397-349.

PRIVATO vende 850 mesi 6 grigio chiaro interno rosso. Telef. 866-613.

PRIVATO vende 850 perfetta 7 mesi Telefonare 296-965 ore ufficio.

PRIVATO vende 850 sette mesi grigio sabbia. Telefonare 366-220.

PRIVATO vende 1100 103 meccanica perfetta 120.000 contanti. Telefonare 350-569. A129875

PRIVATO vende 1100 D semestrale colore sabbia. Telefonare 768-936.

PRIVATO vende 1100 103 prima serie revisionato 140.000. Telefonare 877-564. A130034

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 180.000 a 400.000, esaminiamo qualsiasi forma di pagamento. Corso Cosenza 6. O761

RATEALMENTE 1100 '59 395.000, 1100 special 590.000, 1500 730.000, 600 D 380.000 Telef. 850-805.

RENAULT R 8 1963 perfetta vende privato. Via Bologna 60

SIMCA 1000 perfetta ogni garanzia privato vende o permuta. Corso Peschiera 342, Tel. 790-436.

SIMCA 1000 1963 seminuova vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 657-134. O866

SIMCA 1000 1964 bellissima privato vende. Via Monti 30.

SOCIETA' finanziaria vende provenienza sequestro autocarro 615 anno 1963 come nuovo 1.000.000; furgone 1100 TN 1962 550.000; Fiat 600 1963 420.000. Pinotelli, Intel. 779-826. O425

TAUNUS 1500 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30.

VENDESI multipla 600 anno 1956 Telefonare 723-333. A130073

VENDESI NSU Prinz 4 1964, Telefonare 771-833. A129678

VENDESI nuova Chardatte. Telefonare 596-824, dalle ore 11 alle 15.

VENDO Abarth Zagato 750, Nurburgring 850, 600 D elaborata. Telefonare 233-992. O923

VENDO BMW luglio '63, Telefonare 773-078. A130148

VENDO Giulia GT seminuova, due Renault 4 L, 500 giardinetta, Simca 1000 recentissime seminuova. Telefonare 677-043. A130145

VENDO permuta con cilindrata inferiore bellissima Ferrari 2+2. Telefonare 233-992. O923

VENDO privato 750 semestrale 325.000. Tel. 774-226 dalle 15-19.

VENDO storica 600 D '64 perfetta. Via Lanzo 111 (verniciatura).

VENDO 500 D bianca 8 mesi 360 mila. Telefonare 392-452.

VENDO 600 modificata 570.000 trattabili. Telefonare 735-624.

VENDO 600 D mesi 8. Telefonare 252-958. A130191

VENDO 600 D semestrale tinta sabbia, 570.000. Telefonare 393-436.

VOLKSWAGEN del '62 privato vende o cambia con cilindrata inferiore. Telefonare 751-433. A130179

VOLKSWAGEN furgone 1964 come nuova occasionalissima vendo. Concessionario Pasterino, Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN giardiniera promiscuo 9 posti 2 mesi come nuova vendo. Telefonare 724-005. O735

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Bolla, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O560

500 D km. 15.000 unico proprietario vende per contanti. Telefonare 390-403. O874

600 semestrale ben radata blu pavone bellissima vende. Tel. 663-696.

600 '56 12.000 km. vendo privatamente 165.000 convenientissimo. Telefono 794-517. A130341

600 '60 buone condizioni vende permuto 500 facilito. Telef. 390-403.

600 D semestrale acqua marina vende. Telef. 296-788. A130658

850 Super semestrale rossa come nuova disposizione vende. Telefonare 485-390, 485-300. A130344

850 semestrale verdolino privato vende. Telefonare 791-935.

1100 familiare celeste dipendente vende. Telef. 674-785, ore pasti.

1100 Special novembre '62 unico proprietario vende contanti, perfetta. Telefonare 631-960 ore 13-21.

1100-1100-1100 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute rateazioni. Corso Mancalieri 19. O535

1100 103 tutto revisionato privato vende anche rateizzando 240.000. Telefonare 361-630. O761

1100 D semestrale beige km. 4800 perfetta vendesi. Telef. 736-502.

1800 1960 freni disco perfetta unica proprietario vende. Bologna 60.

600.000 1100 D fumo Londra 6 mesi ottima vendesi. Telefon. 384-356.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ARTIGIANO se vuol occasione occorre piccolo motocarro 48-49. Telefonare 273-214. A130173

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

VENDO moto Guzzi 500 con cassone, ottime condizioni. Telefonare 774-423. A130422

VESPA Nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merla, Bouchet 18 (piazza Statuto).

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo mobili oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimoniamo locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poltrone 175.000. Telefonare 882-396.

AL Mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ANTICAMERE barocco veneziane consolle specchiere. Vasto assortimento Ciravegna Racconigi 124 bis, telefono 331-737. A126643

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Trapani 34.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTENTICO 700 cassettone bureau con ribalta scrivania scrigno, secretaire intarsiato privato vende occasione 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».

BARBONCINI, cockers, collies, volpini vende Ramella, Nizza 90. Telefonare 697-883. A129927

BARBONCINI cuccioli medi privato vende. Telefonare 259-290 ore pasti.

CEDO televisore 23" nuovo garanzia grande marca. Telefon. 755-839 pomeriggio. A127021

CINCILLA' grigi mutazioni bianche pezzi vantaggiosi facilitazioni. Telefonare 651-397. A128528

LAVATRICI Candy super A 65.000 Bura, S. Maurizio 12, telef. 877-110.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili tutto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poltrone 288.000, tinelli, apparecchiature, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commerciale vendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isolato 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendo cineproiettore 16 mm. amplificatore 50 watt. Telefonare 765-111 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA, carrello a mano, porte finestre, lavabo, water, tramezze, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

PELLICCE limitazione persiano 43.000 leopardo 37.000 direttamente fabbrica. Telefonare 655-682.

PELLICCIA breitschwanz indiano chiaro, collo visone, bellissima, nuova, vendesi occasione. Telefon. 81-623.

PELLICCIA zampe, teste, murmel, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A128996

PER Natale regalate Chinchilla cuccioli selezionati. Occasione 50.000 cadauno. Telefonare 685-375.

PRIVATO vende orologio bronzo soprammobili, servizio caffè. Telefonare 568-057. A130455

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SPOGLIO guardaroba 46-48. Telefonare 878-568 pomeriggio.

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125 mila occasionissima, Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

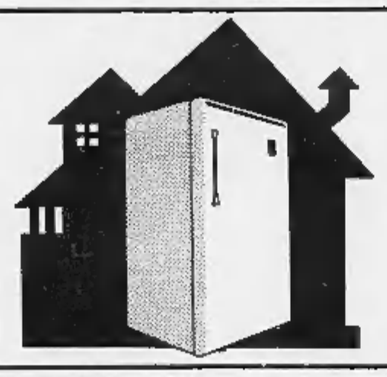
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertine 33, telef. 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O600

VENDESI impastatrice Artofex litri 205. Scrivere: Publiman, casella 344/C, Novara. 27251

VENDESI macchina maglierista N. 8-100 Tricos con dispositore come nuova. Telefonare 641-954.

VENDO planoforte « Le Roussellot » cade corta 120.000 contanti. Battaglia, Roma 13, Saluzzo (Cuneo).



D'ESTATE : IL CARBONE
D'INVERNO: IL FRIGORIFERO

ACQUISTANDO FUORI STAGIONE GODRETE DEL PREMIO PRESTAGIONALE

Approfittate della grande svendita organizzata da L'ELETTRICA
Frigoriferi delle migliori marche da L. 46.000 in più - Garanzia 5 anni - Assistenza - Facilitazioni

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO, TORINO

SEDE: PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2 - TELEF. 55.39.79 - 52.14.77
SUCCURSALI: PIAZZA SAN CARLO 161 - VIA GENOVA 23 - VIA DI NANNI 112

VOLKSWAGEN 1200 spribia come nuova vende. Tel. 516-369.

103 nero, gomme bianche, interno rosso, revisionato, necessita 145.000 Telefonare 680-046 A130316

103 special '62, 103 '57 garantite vende. Torricelli 4 O657

500 D bianca 6 mesi vendo. Telefonare 257-465. A130599

500 D bianca 7 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 350-095.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI. GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

600 D semestrale, parte modificate, blu pavone, interno pelle rossa, chilometri 2700, bellissima, privato vende. Telefonare 666-774.

750 '63 come nuova, signora vende privato. Telef. pasti 362-866.

850 azzurra, interno Vilpelle rossa vendesi. Telefonare ore pasti 698-944

850 bianca 7 mesi perfetta vendo. Telefonare 481-861 ore pasti.

850 mesi 6, beige, vendesi. Telefonare 234-007. A130379

1100 meccanicamente perfetta ogni garanzia privata vende dilazioni. Corso Peschiera 342, Tel. 790-436.

1100 D semestrale vendo privato. Telefonare ore pasti 781-921 Grugliasco. A130596

1300 blu pavone, antifurto, km 7500, perfetta, vendo 950.000. Telefonare 335-259. A129624

1400 nafta diesel nera meccanicamente perfetta vendo. Tel. 655-967.

1500 spider, bellissimo tutto revisionato, garantito, vendo cambio piccola cilindrata anche rateizzando. Telefonare 361-630. O761

1600 S coupé Pinin Farina, come nuova, vendo, ottime condizioni. Telefonare ufficio 592-588.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni assai accasioni, Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

MOTORYACHT Ischia 62 come nuovo, vendo. Casella 348 A, Sip, Milano. 27286

MOTORYACHT Minorca 63 molto accessoriata, vendo. Casella 348 A, Sip, Milano. 27286

MOTORYACHT 1962 cantieri Trieste mt. 19, 2 motori Ford 120 HP, tipo peschereccio, interni lussuosi, vendo. Casella 348 A, Sip, Milano.

PRIVATO vende Vespa 150, Telefonare 298-545. A130504

A.A. PELLICCE confezioni finissime visoni persianer ocelots castori prezzi vantaggiosi, facilitazioni. Gribaudo, Massena 4. A129792

A. CHITARRISTI, novità 1965, amplificatore a transistor Hanold lire 27.000. Offerta speciale. Ciprlani, Lagrange 47. A129864

ABBIAMO bellissime cucine scomponibili, sedie, tavoli, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Visitateci: Magazzini Fidati corso Dante 58 A.

AFFARE svendo bellissima giacca visone grandi lochi canadese autentica altra pelliccia intera breitschwanz. Telefonare 753-869 dopo ore 10.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poltrone 175.000. Telefonare 882-396.

AL Mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ANTICAMERE barocco veneziane consolle specchiere. Vasto assortimento Ciravegna Racconigi 124 bis, telefono 331-737. A126643

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO grandioso consolle dorate laccate, maggiolini, specchiere, trumò, salotti stile, su ordinazione, tendaggi, tutto arredamento della casa. Salomone, Trapani 34.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

AUTENTICO 700 cassettone bureau con ribalta scrivania scrigno, secretaire intarsiato privato vende occasione 800.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9264 — Torino ».

BARBONCINI, cockers, collies, volpini vende Ramella, Nizza 90. Telefonare 697-883. A129927

BARBONCINI cuccioli medi privato vende. Telefonare 259-290 ore pasti.

CEDO televisore 23" nuovo garanzia grande marca. Telefon. 755-839 pomeriggio. A127021

CINCILLA' grigi mutazioni bianche pezzi vantaggiosi facilitazioni. Telefonare 651-397. A128528

LAVATRICI Candy super A 65.000 Bura, S. Maurizio 12, telef. 877-110.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 65.000, mobili tutto 35.000. Ritiriamo usati. O237

MOBILIFICIO Crap via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poltrone 288.000, tinelli, apparecchiature, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commerciale vendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Garibaldi 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano, assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Isolato 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendo cineproiettore 16 mm. amplificatore 50 watt. Telefonare 765-111 pomeriggio.

OCCASIONISSIMA, carrello a mano, porte finestre, lavabo, water, tramezze, vendesi. Mobilificio Garibaldi 13. O816

PELLICCE limitazione persiano 43.000 leopardo 37.000 direttamente fabbrica. Telefonare 655-682.

PELLICCIA breitschwanz indiano chiaro, collo visone, bellissima, nuova, vendesi occasione. Telefon. 81-623.

PELLICCIA zampe, teste, murmel, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A128996

PER Natale regalate Chinchilla cuccioli selezionati. Occasione 50.000 cadauno. Telefonare 685-375.

PRIVATO vende orologio bronzo soprammobili, servizio caffè. Telefonare 568-057. A130455

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA causa mancata concessione licenza vendita svende televisori imballati garantiti. Telef. 337-025.

SPOGLIO guardaroba 46-48. Telefonare 878-568 pomeriggio.

TELEVISORI Dumont 23 pollici Viscount listino 259.000 vendita 125 mila occasionissima, Bura, S. Maurizio 12, telefono 877-110.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertine 33, telef. 889-883.

TELEVISORI modelli 1965 sconto 50%, modelli 1964, 100.000. Telefonare 878-322. O600

VENDESI impastatrice Artofex litri 205. Scrivere: Publiman, casella 344/C, Novara. 27251

VENDESI macchina maglierista N. 8-100 Tricos con dispositore come nuova. Telefonare 641-954.

VENDO planoforte « Le Roussellot » cade corta 120.000 contanti. Battaglia, Roma 13, Saluzzo (Cuneo).

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi • **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione